

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVI

BARI, 17 MARZO 2005

N. 42

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari. Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 11,00, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2005, n. 160

POR Puglia 2000-2006 – Misura 1.3 – Area di azione 3. Primo programma di interventi strutturali urgenti di miglioramento sismico degli edifici pubblici strategici.

Pag. 4012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2005, n. 175

P.O. LEADER+ Puglia 2000-2006: Incremento della quota regionale e conseguente prelievamento dal Fondo di riserva per il cofinanziamento dei Programmi comunitari.

Pag. 4019

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2005, n. 184

Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 di riforma del Mercato del Lavoro, avente ad oggetto la disciplina dell'apprendistato – Fase transitoria e primi indirizzi applicativi per l'avvio della sperimentazione nella Regione Puglia.

Pag. 4021

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2005, n. 190

Por Puglia 2000-2006 – Misura 4.1 2Aiuti al Sistema Industriale – PMI e Artigianato” Azione c) – Sistema d'ampliamento della base produttiva – Incremento delle risorse finanziarie destinate alle domande d'agevolazioni.

Pag. 4023

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2005, n. 224



Concorso pubblico, per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione in provincia di Bari, di cui al Bando n. 258 del 27 settembre 1999 e successive integrazioni. Assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica n. 03 del Comune di Capurso (Ba). Richiesta pubblicazione.

Pag. 4024

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2005, n. 239

Concorso pubblico, per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione in provincia di Taranto, di cui al Bando n. 256 del 27 settembre 1999 e successive integrazioni. Assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica n. 06 del Comune di Ginosa (Ta). Richiesta pubblicazione.

Pag. 4026

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 7 marzo 2005, n. 87

L.R. 11/2003, art. 18 – Regolamento Regionale n. 11/2003 – Istituzione del registro dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte.

Pag. 4027

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 8 marzo 2005, n. 89

Artt. 2 e 18 della L.R. n. 11 del 01/08/2003 “Nuova disciplina del commercio” Regolamento Regionale 23 dicembre 2004, n. 11 Inclusione del Comune di Otranto (Le) nell'elenco regionale delle località ad economia turistica e delle città d'arte.

Pag. 4029

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 22 febbraio 2005, n. 59

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale – Realizzazione di un insediamento polifunzionale integrato tra le vie Taranto, via dell'Industria e via Comunale Lecce-Surbo – prop. Coges s.p.a.

Pag. 4030

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 22 febbraio 2005, n. 60

Procedura di V.I.A. – Centro di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi – Comune di Putignano (Ba) – Prop. Giotta Cosimo e GI.DA. s.r.l.

Pag. 4032

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 23 febbraio 2005, n. 151

L. 196/97 art. 16 e L. 144/99 art. 68 – Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per attività finalizzate alla formazione esterna per apprendisti. APP/2004: Approvazione graduatoria. Impegno di spesa.

Pag. 4036

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 9 marzo 2005, n. 125

Atto Dirigenziale n. 15 del 17 gennaio 2005: Programma d'Iniziativa Comunitaria P.I.C. Interreg III A Italia-Albania 2000-2006 – Asse III “Sviluppo Economico ed Occupazione” – Misura 3.2 “Sviluppo delle Piccole e Medie Imprese” – Azione 1 “Progetti Pilota tra Consorzi di PMI – Imprese artigiane nei due paesi” – Pubblicazione graduatoria dei progetti ammessi al co-finanziamento. Progetto COMESE – Modifica della quota di cofinanziamento pubblico.

Pag. 4064

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI LECCE

DECRETO 28 gennaio 2005, n. 45

Esproprio.

Pag. 4065

COMUNE DI MARTINA FRANCA (Taranto)

DELIBERA C.C. 9 dicembre 2004, n. 109

Approvazione variante PRG.

Pag. 4067

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

DECRETO 24 febbraio 2005, n. 1111

Indennità d'esproprio.

Pag. 4072

COMUNE DI MONTEMESOLA (Taranto)

DECRETO 18 febbraio 2005, n. 1

Indennità d'esproprio.

Pag. 4073

COMUNE DI ORDONA (Foggia)

DETERMINA 21 febbraio 2005, n. 63

Indennità d'esproprio.

Pag. 4073

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO (Foggia)

DECRETO 1 marzo 2005, n. 4708

Esproprio.

Pag. 4074

COMUNE DI SCORRANO (Lecce)

DELIBERA C.C. 16 febbraio 2005, n. 3

Approvazione P.I.P.

Pag. 4083

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ARTIGIANATO BARI

Bando per la presentazione delle proposte a sostegno dell'innovazione delle imprese e dello sviluppo sostenibile. (Determinazione del Dirigente Set-

tore Artigianato 28 gennaio 2005, n. 52 – P.O.R. Puglia 2000/2006 – Misura 6.2 Azione c) – Bando “Progetti Pilota a sostegno delle imprese e dello sviluppo sostenibile”. Pubblicazione bando. Impegno di spesa per Euro 10.000.000,00, oneri di legge inclusi.

Pag. 4083

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AGRICOLTURA BARI

Bando per la presentazione di proposte progettuali per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali. (Determinazione del Dirigente Settore Agricoltura 28 febbraio 2005, n. 131 – P.I.C. Interreg III-A Italia-Albania 2000-2006; Asse III – Sviluppo economico ed occupazione; Misura 3.1 2Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino” – azione a): Progetto integrato per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali. Avviso pubblico.

Pag. 4119

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AGRICOLTURA BARI

Bando per la presentazione delle domande per aiuti all'imboschimento delle superfici agricole. (Determinazione del Dirigente Ispettorato Regionale Foreste 2 marzo 2005, n. 25 – Piano di Sviluppo rurale della Puglia – Misura 4 “Imboschimento di superfici agricole”. Approvazione bando per la presentazione delle domande per la concessione di aiuti all'imboschimento di superfici agricole.

Pag. 4165

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO TURISMO BARI

Avviso pubblico per la individuazione di attività di promozione turistica ai sensi dell'art. 39 della L.R. 14/04.

Pag. 4205

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI

Avviso di aggiudicazione lavori impianto in San Severo.

Pag. 4208

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Avviso di gara lavori manutenzione rete stradale Sud-Est.

Pag. 4209

COMUNE DI BARI

Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione impianti.

Pag. 4211

COMUNE DI BARI

Avviso di aggiudicazione lavori Porto di Bari – Santo Spirito.

Pag. 4212

COMUNE DI BITONTO (Bari)

Avviso di gara lavori costruzione mercato ortofrutticolo.

Pag. 4212

COMUNE DI LUCERA (Foggia)

Avviso di gara lavori manutenzione scuole comunali.

Pag. 4213

COMUNE DI MARTINA FRANCA (Taranto)

Avviso di gara lavori recupero ex convento S. Domenico.

Pag. 4214

COMUNE DI OSTUNI (Brindisi)

Avviso di gara appalto servizio Cassa e Tesoreria.

Pag. 4214

COMUNE DI TRANI (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori servizi igienici.

Pag. 4214

COMUNE DI TRANI (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori strade interne.

Pag. 4215

COMUNE DI TRANI (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori bonifica ed arredo urbano.

Pag. 4215

CONSORZIO BONIFICA UGENTO E LI FOGGI UGENTO (Lecce)

Avviso di aggiudicazione lavori riutilizzo acque reflue impianto in Casarano.

Pag. 4215

DIOCESI DI ANDRIA (Bari)

Avviso di gara lavori restauro Cattedrale.

Pag. 4216

DIOCESI DI TRANI (Bari)

Avviso di gara lavori restauro chiesa S. Teresa.

Pag. 4216

Concorsi

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso pubblico per incarico di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

Pag. 4217

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso pubblico per incarico di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.

Pag. 4219

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso pubblico per incarico di Dirigente Medico disciplina Ematologia.

Pag. 4221

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso pubblico per incarico di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.

Pag. 4223

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)
**Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico
disciplina Ematologia.**

Pag. 4225

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)
**Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico
disciplina Radiodiagnostica.**

Pag. 4228

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)
**Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico
disciplina Anestesia e Rianimazione.**

Pag. 4231

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)
**Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico
disciplina Neurologia.**

Pag. 4234

A.U.S.L. TA/1 TARANTO
**Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente
psicologo disciplina Psicoterapia.**

Pag. 4239

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI
**Avviso pubblico per incarico di Dirigente Medico
disciplina Anestesia e Rianimazione Responsabile
Centrale Operativa servizio 118. RETTIFICA.**

Pag. 4240

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI
**Avviso pubblico per incarichi temporanei di Tecnico
della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione
Cardiovascolare.**

Pag. 4241

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI
**Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente
Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.**

Pag. 4249

OSPEDALE ONCOLOGICO BARI
**Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente
Medico disciplina Oncologia Medica.**

Pag. 4257

AVVISI

COMUNI DI TRIGGIANO, ADELFA, CAPURSO, CEL-
LAMARE, VALENZANO
**Accordo di Programma adozione Piano Sociale di
zona.**

Pag. 4267

DITTA ALA FANTINI LUCERA (Foggia)
Avviso di valutazione impatto ambientale.

Pag. 4268

DITTA BILFINGER BERGER BARI
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 4269

DITTA EDILIZIA MASTRODONATO GRAVINA IN
PUGLIA (Bari)
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 4269

DITTA TERNA NAPOLI
**Avviso predisposizione progetto costruzione elettro-
dotto.**

Pag. 4270

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2005, n. 160

POR Puglia 2000-2006 – Misura 1.3 – Area di azione 3. Primo programma di interventi strutturali urgenti di miglioramento sismico degli edifici pubblici strategici.

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore ai Lavori Pubblici, Risorse Naturali e Difesa del Suolo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Protezione Civile, di concerto con il Settore Lavori Pubblici e con l'Area Coordinamento Politiche Comunitarie, confermata dai Dirigenti degli stessi Settori e dal Dirigente dell'Area Coordinamento Politiche Comunitarie, riferisce:

La legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante: "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile", ha definito le attività ed i compiti di protezione civile.

Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", all'art. 108, comma 1, lettera a), riprendendo quanto già previsto dalla L. 225/92, ha attribuito alle regioni, tra l'altro, le funzioni relative alla predisposizione dei programmi di previsione e prevenzione (punto 1), nonché quelle relative agli indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali di emergenza (punto 3).

La legge regionale n. 18 del 30 novembre 2000 ha recepito quanto innanzi ed ha dettagliato a livello provinciale e comunale le competenze in materie di protezione civile.

Il Settore di Protezione Civile, nelle more della predisposizione del programma di previsione e prevenzione dei diversi rischi incombenti sul territorio

regionale, tenuto conto del grave evento sismico verificatosi il 31.10.2002 nella provincia di Foggia, ha ritenuto di programmare, ai fini della mitigazione del rischio sismico nel territorio regionale, gli interventi di adeguamento e miglioramento sismico degli edifici pubblici strategici dei Comuni compresi nelle zone 1 e 2 della classificazione sismica regionale, destinati anche a svolgere funzioni di protezione civile (sedi C.O.C. e C.O.M.), ovvero destinabili all'accoglienza di nuclei familiari sgomberati (edifici scolastici).

A tale scopo, con nota prot. n. 1320/PC del 3/5/2004, il Settore di Protezione Civile, ha costituito apposito Gruppo di lavoro, con il Dirigente dell'Ufficio del Genio Civile di Foggia, il Dirigente dell'Ufficio del Genio Civile di Bari ed il Coordinatore della struttura tecnica del Commissario Delegato per gli eventi sismici nella Provincia di Foggia, di cui alla Legge 27 dicembre 2002 n. 286.

Il Gruppo di lavoro ha effettuato apposita ricognizione, per valutare gli interventi strutturali più urgenti per la messa in sicurezza degli edifici pubblici strategici nell'ambito di un più ampio programma di protezione civile regionale, considerando, in via prioritaria, rispetto all'intero patrimonio edilizio pubblico dei Comuni, gli edifici scolastici e le sedi municipali, ritenuti fondamentali ai fini della operatività della protezione civile in caso di emergenza.

Sulla base delle situazioni di danneggiamento indicate dai Comuni della Provincia di Foggia interessati dall'evento sismico del 31.10.2002 (giusto Decreto del Commissario Delegato n. 85 del 6/4/2004) e, tenuto conto delle priorità indicate dagli altri Comuni della Regione classificati in zona 1 e 2 (giusta Delib. G.R. n. 153 in data 2/3/2004, attuativa dell'O.P.C.M. n. 3274 del 20.03.2003, recante "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica"), il Gruppo di lavoro, con ultimo verbale in data 26 luglio 2004, ha prodotto un prospetto riepilogativo degli interventi ritenuti prioritari, che considera, esclusivamente, i seguenti edifici pubblici strategici:

- Edifici scolastici e sedi municipali per i quali è stato accertato un danno strutturale, a seguito dell'evento sismico del 31.10.2002, che ha interessato la Provincia di Foggia;
- Edifici scolastici e sedi municipali non danneggiati dall'evento sismico, ma ritenuti strategici e prioritari, appartenenti alle zone sismiche regionali classificate 1 e 2.

Per ogni Comune delle zone suddette 1 e 2, il prospetto riporta gli edifici pubblici strategici per i quali è necessaria la messa in sicurezza, definendo la priorità ed il costo dell'intervento /perizia danni.

Il Presidente della Regione, con nota prot. n. 2179/PC del 30/7/2004, ha trasmesso al Dirigente Responsabile dell'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie il verbale in data 26 luglio 2004 del citato Gruppo di lavoro, unitamente al prospetto degli interventi strutturali urgenti di miglioramento sismico degli edifici pubblici strategici, da attuare mediante l'utilizzo delle risorse economiche comunitarie.

Il complemento di programmazione del POR Puglia 2000-2006 alla Misura 1.3 - Area di Azione 3, prevede l'attuazione di "Interventi strutturali di miglioramento sismico degli edifici pubblici strategici, delle infrastrutture e dei beni monumentali definiti sulla base delle prescrizioni tecniche legate al livello di rischio atteso".

Il Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2000-2006 ha approvato in data 4 giugno 2004 la revisione di metà percorso del POR Puglia 2000-2006.

Tra le linee di intervento dell'Asse 1 (Settore Suolo), in adesione alle indicazioni della revisione del Q.C.S. (Obiettivo 1) e del negoziato con i Servizi della Commissione, sono stati confermati, in particolare, gli interventi per la messa in sicurezza di edifici pubblici con funzione strategica.

Il POR revisionato ha ridefinito il quadro finanziario complessivo e dei singoli Assi, attribuendo le risorse aggiuntive rivenienti dall'attribuzione della riserva di premialità nazionale e comunitaria a favore della Regione Puglia.

Con L.R. 29 dicembre 2004, n. 25, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e bilancio pluriennale 2005-2007", sono state attribuite le risorse finanziarie per dare attuazione alle iniziative di cui alla Misura 1.3 - Area di Azione 3 del complemento di programmazione del POR Puglia 2000-2006.

Ritenuto urgente avviare gli interventi di adeguamento strutturale individuati dal citato Gruppo di Lavoro, al fine di mitigare il rischio sismico e consentire, quindi, una migliore attuazione delle iniziative di protezione civile, si propongono, sulla base delle risorse economiche disponibili, i seguenti criteri oggettivi prioritari per l'attuazione degli interventi urgenti di miglioramento sismico:

- a) Edifici in priorità 1, situati nei Comuni classificati in zona sismica 1;
- b) Edifici situati nei Comuni classificati in zona sismica 2, danneggiati dall'evento sismico del 31.10.2002.

Sulla scorta di tali criteri è stato definito il Primo programma di interventi strutturali urgenti di miglioramento sismico degli edifici pubblici strategici, allegato al presente provvedimento e facente parte integrante, dell'importo complessivo di Euro 38.507.585,00, così articolato:

- Tabella A "Edifici pubblici strategici in priorità 1, situati nei Comuni classificati in zona sismica 1"
Euro 13.978.050,00
- Tabella B "Edifici pubblici strategici situati nei Comuni classificati in zona sismica 2, danneggiati dall'evento sismico del 31.10.2002"
Euro 24.529.535900

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001

Il presente provvedimento trova copertura finanziaria, giusta legge regionale 29 dicembre 2004, n. 25 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e bilancio pluriennale 2005-2007, a valere sugli stanziamenti iscritti sui seguenti capitoli:

- Cap. 1091103 Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 1.3 Interventi per la difesa del suolo" del POR 2000-2006 Obiettivo 1 - FESR.

- Cap. 1095103 Quota regionale per l'attuazione della misura 1.3 "Interventi per la difesa del suolo" del POR 2000-2006 Obiettivo 1 - FESR.

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della G.R., a norma della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett d) ed f).

Il Presidente relatore, di concerto con l'Assessore ai Lavori Pubblici, Risorse Naturali e Difesa del Suolo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'Istruttore, dai Dirigenti dei Settori Protezione Civile e Lavori Pubblici e dal Dirigente dell'Area Coordinamento Politiche Comunitarie;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di dare attuazione alle iniziative di cui al complemento di programmazione del POR Puglia 2000-20006 alla Misura 1.3 - Area di Azione 3 "Interventi strutturali di miglioramento sismico degli edifici pubblici strategici, delle infrastrutture e dei beni monumentali definiti sulla base delle prescrizioni tecniche legate al livello di rischio atteso";
- di approvare i seguenti criteri oggettivi prioritari per l'attuazione degli interventi urgenti di miglioramento sismico degli edifici pubblici strategici:
 - a) Edifici in priorità 1, situati nei Comuni classificati in zona sismica 1;
 - b) Edifici situati nei Comuni classificati in zona sismica 2, danneggiati dall'evento sismico del 31.10.2002;

- di approvare il Primo programma di interventi strutturali urgenti di miglioramento sismico degli edifici pubblici strategici, allegato al presente provvedimento e facente parte integrante, dell'importo complessivo di Euro 38.507.585,00, così articolato:

- Tabella A "Edifici pubblici strategici in priorità 1, situati nei Comuni classificati in zona sismica 1" Euro 13.978.050,00
- Tabella B "Edifici pubblici strategici situati nei Comuni classificati in zona sismica 2, danneggiati dall'evento sismico del 31.10.2002" Euro 24.529.535,00;

- di prendere atto che il presente provvedimento trova copertura finanziaria, giusta legge regionale 29 dicembre 2004, n. 25 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e bilancio pluriennale 2005-2007, a valere sugli stanziamenti iscritti sui seguenti capitoli:
 - Cap. 1091103 Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 1.3 "Interventi per la difesa del suolo" del POR 2000-2006 Obiettivo 1 - FESR;
 - Cap. 1095103 Quota regionale per l'attuazione della misura 1.3 "Interventi per la difesa del suolo" del POR 2000-2006 Obiettivo 1 - FESR;
- di incaricare il Settore Lavori Pubblici dell'attuazione del programma suddetto;
- di subordinare la concessione del finanziamento all'acquisizione della dichiarazione del beneficiario di destinare l'immobile a sede C.O.C. o C.O.M., secondo le necessità dei redigenti piani di protezione civile di qualunque ordine (regionale, provinciale, comunale);
- di definire che l'attuazione degli interventi da ammettere a finanziamento dovrà essere coordinata con il piano stralcio degli edifici scolastici, di cui alla D.G.R. n. 384 in data 30.3.2004 "Legge 27.12.2002 n. 289, art. 80 comma 21: Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici; annualità 2002. Approvazione piano stralcio.";
- di stabilire che il trasferimento delle risorse eco-

nomiche agli Enti locali dovrà avvenire mediante la stipula di apposita convenzione, da predisporre a cura del Settore Lavori Pubblici;

- di proseguire l'attuazione delle iniziative per il miglioramento sismico degli edifici pubblici strategici, secondo le eventuali ulteriori risorse economiche che si renderanno disponibili e secondo ulteriori criteri successivamente definiti

- di notificare il presente atto al Dirigente dell'Area Coordinamento Politiche Comunitarie ed al Dirigente del Settore Lavori Pubblici;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

Allegato alla D.G.R. n. _____ del _____

POR PUGLIA 2000-2006
Misura 1.3 – Area di azione 3

Primo programma di interventi strutturali urgenti di miglioramento
sismico degli edifici pubblici strategici

Tabella A “Edifici pubblici strategici in priorità 1, situati nei Comuni classificati in zona sismica 1”	€ 13.978.050,00
Tabella B “Edifici pubblici strategici situati nei Comuni classificati in zona sismica 2, danneggiati dall’evento sismico del 30.10.2002”	€ 24.529.535,00
Totale	€ 38.507.585,00

POR Puglia 2000-2006
Misura 1.3 Area di azione 3

Tabella A "Edifici pubblici strategici in priorità 1, situati nei Comuni classificati in zona sismica 1"

COMUNE	PROV	CLASSIFICAZIONE SISMICA	priorità	Edificio	Via	Destinazione	Finanziamento
Accadia	FG	1	1	Liceo scent. Scuola media	Roma	istruzione	445.375,00
Anzano di P.	FG	1	1	Scuola Media	Via Volta	istruzione	1.305.550,00
Ascoli Satriano	FG	1	1	Scuola Materna "S. Giovanni"		istruzione	837.500,00
Bovino	FG	1	1	Edificio scolastico	Via dei Mille	istruzione	934.000,00
Candela	FG	1	1	Edificio scolastico	viale XXIV Maggio	istruzione	2.250.000,00
Delicato	FG	1	1	Scuola Media "De Matteo"		istruzione	665.000,00
Monteleone di P.	FG	1	1	Scuola Media	Rione Paglia	istruzione	3.350.000,00
Panni	FG	1	1	Scuola Elementare, Ed. 1+ Ed. 2	Via Romolo	istruzione	1.743.750,00
Rocchetta S. Antonio	FG	1	1	Edificio scol. - sede com.le		istruzione/municipio	1.667.250,00
Sant'Agata di Puglia	FG	1	1	Scuola el. "Papa Gio: XXIII"	Coso S. Volpe	istruzione	779.625,00
							13.978.050,00

POR Puglia 2000-2006
Misura 1.3 Area di azione 3

Tabella B "Edifici pubblici strategici situati nei Comuni classificati in zona sismica 2, danneggiati dall'evento sismico del 30.10.2002"

COMUNE	PROV	CLASSIFICAZIONE SISMICA	Edificio	Via	Destinazione	Finanziamento
Alberona	FG	2	Scuola Materna - Elementare e Media	Via Giacomo Struzzi	istruzione	767.500,00
Biccari	FG	2	Municipio	P.zza Municipio 1	municipio	400.000,00
Carantino	FG	2	Scuola Elementare e Media	C.so Europa	istruzione	550.000,00
Casalnuovo Metro	FG	2	Scuola Elementare Mandes	P.zza Municipio 14	istruzione	2.075.000,00
	FG		Municipio - Caserma C.C.	P.zza Municipio	municipio	960.200,00
Casalvecchio	FG	2	Scuola Elementare	Largo S. Maria delle Grazie	istruzione	750.000,00
	FG		Municipio	Via Fabio Filzi	municipio	1.000.000,00
Castelluccio V.le	FG	2	Scuola elementare e materna (4 corpi annessi)	P.zza Rocco Campanato e Salita Borgo	istruzione	380.000,00
Castelnovo della D.	FG	2	Scuola Elementare e Materna	Via G. Romano	istruzione	750.000,00
Celenza V.le	FG	2	Scuola materna e pollambulat.	Via S.Nicola	istruzione	1.598.250,00
Chieuli	FG	2	Scuola Media Mazzini	Via Mazzini	istruzione	624.250,00
Faeto	FG	2	Scuola Media Don Maurilio De Rosa	P.zza Luigi Izzo	istruzione	1.064.280,00
Mottinata	FG	2	Scuola elementare Principe - 2° Loto		istruzione	265.000,00
	FG		Municipio		municipio	90.000,00
Motta Montecorvino	FG	2	Scuola Elementare e ann.	Via Aldo Moro	istruzione	550.000,00
Orsara di P.	FG	2	Scuola Elementare	Via della Croce	istruzione	1.650.000,00
Pietramontecorvino	FG	2	Scuola Elem. - Complet.	Via S. Pardo	istruzione	750.000,00
Roseto Valfortore	FG	2	Edificio scolastico	Via G. B. D'Avanzo	istruzione	901.750,00
San Marco in L.	FG	2	Scuola S. G. Bosco	Via Dante Alighieri	istruzione	500.000,00
San Marco la C.	FG	2	Scuola media Bozzuto	Via Cairoli ed. 2	istruzione	1.300.000,00
Sannicandro G.oo	FG	2	Palazzo Zaccagnino	C.so Garibaldi 54	municipio	600.000,00
San Paolo Civitate	FG	2	Scuola Elem. Mons. Mucedola	Via La Marmora 6	istruzione	674.660,00
	FG		Municipio / Convento	p.zza Municipio	municipio	1.577.000,00
San Severo	FG	2	Scuola media statale Padre Pio	Via San Rocco ed. 1	istruzione	817.000,00
Serracapriola	FG	2	Municipio - Palazzo Aranga	C.so Garibaldi 21	municipio	728.000,00
Stomarella	FG	2	Scuola Elementare	Via Benevento	istruzione	944.645,00
Torremaggiore	FG	2	Scuola elem. E. Ricci Ed. 1/4	Via A. De Gasperi	istruzione	150.000,00
	FG		Scuola Elementare San Giovanni Bosco 2/3	Via Sacco e Vanzetti	istruzione	150.000,00
Trinitapoli	FG	2	Museo civico e scuola media Marconi	Via Marconi	istruzione	250.000,00
Volturno Appula	FG	2	Scuola elementare - materna e media	Via del Progresso	istruzione	870.000,00
	FG		Municipio	Largo Bianca	municipio	470.000,00
Volturno	FG	2	Scuola elem. e media Ed. 2/3 (Palestra)	Via delle scuole	istruzione	552.000,00
						24.529.535,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2005, n. 175

P.O. LEADER+ Puglia 2000-2006: Incremento della quota regionale e conseguente prelievo dal Fondo di riserva per il cofinanziamento dei Programmi comunitari.

L'Assessore all'Agricoltura sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario dell'Ufficio Assistenza Tecnica - Associazionismo e Cooperazione Agricola U.O. Leader +, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Agricoltura, riferisce:

Il Programma Operativo LEADER + della Puglia 2000-2006 è stato approvato con decisione della Commissione U.E. n. C(2002) 171 del 29.01.2002. Il medesimo atto di approvazione impegna anche il cofinanziamento della quota comunitaria con le modalità previste dalle disposizioni finanziarie del regolamento del Consiglio n. 1260/99 di riforma dei Fondi Strutturali.

Il Complemento di programmazione al Programma Operativo LEADER + della Puglia è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza del 08.11.02 e dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 46 dell'11.02.03.

Con la Deliberazione n. 1827 del 21.11.2003 la Giunta Regionale ha stanziato la quota di pertinenza regionale pari a Euro 2.580.000,00 ed occorrente al cofinanziamento del P.O. LEADER + Puglia negli anni 2003-2008 così come da Piano Finanziario approvato dalla Commissione Europea.

Con la Determinazione n. 286 del 13 settembre 2004, pubblicata sul BURP n. 114 del 23.09.04, l'Autorità di Gestione del P.O. LEADER + Puglia ha approvato la graduatoria finale dei GAL ammessi a finanziamento che definisce in n. 9 (nove) i GAL ammissibili a finanziamento.

Nel medesimo provvedimento l'Autorità di Gestione riporta in allegato la tabella n. 4 "piani finanziari rielaborati dei Piani di Sviluppo Locali (PSL) ammissibili a contributo e loro confronto con

le risorse disponibili da P.O. e C.d.P.". Dal confronto è emerso che dei 9 (nove) PSL ammissibili a contributo risulterebbero finanziabili soltanto i primi 6(sei) in graduatoria stante l'insufficienza di risorse statali e regionali per cofinanziare gli ultimi 3(tre) PSL, ammissibili a contributo. Il deficit di risorse dello Stato e della Regione è stato determinato dalla diversa articolazione delle richieste di finanziamento tra le misure dei PSL ammissibili rispetto alle risorse assegnate dalla U.E. alla Puglia con Decisione comunitaria n. C(2002) 171 del 29.01.02, successivamente modificate ed approvate dal Comitato di Sorveglianza del Programma LEADER + nella seduta dell'8 novembre 2002.

La Giunta Regionale, quindi, con propria Deliberazione n. 1690 del 19.11.2004 ha dichiarato la disponibilità ad incrementare la quota di competenza regionale del P.O. LEADER + Puglia attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie presenti nel Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale dei programmi comunitari (Legge di bilancio 1996) di cui al cap. 1110050 sino alla copertura del deficit attualmente esistente e causa del parziale avvio dell'attività dei 9 (nove) GAL ammissibili a finanziamento; contestualmente la Giunta ha deliberato di procedere, subito dopo l'approvazione definitiva del nuovo Piano Finanziario del P.O. LEADER+ Puglia, alle operazioni contabili necessarie per la messa a disposizione delle somme occorrenti alla completa attuazione del P.O. LEADER+ Puglia demandando tale fase ad un successivo atto di valenza finanziario-contabile.

Il Comitato di Sorveglianza del P.O. LEADER + Puglia in data 3 dicembre 2004 ha approvato all'unanimità il punto all'o.d.g. che riguardava "esame ed approvazione della modifica al capitolo 6 del Programma Operativo LEADER + Puglia riguardante il Piano Finanziario per Asse, Misura e fonte di finanziamento"; questa modifica, pur lasciando inalterato il cofinanziamento dell'Unione Europea e dello Stato Italiano sia in valori assoluti che nella loro ripartizione per annualità, ha previsto un cospicuo incremento dello stanziamento di risorse aggiuntive di provenienza regionale, quali aiuti di Stato ai sensi dell'art. 52 del Reg. CE n. 1257/99, pari ad Euro 4.087.167,00 che porterà la quota di

pertinenza regionale complessivamente a Euro 6.667.167,00.

L'Autorità di Gestione del P.O. LEADER + Puglia a seguito di questa decisione del Comitato di Sorveglianza ed in ottemperanza a quanto prescritto dal Reg CE n. 817/04, art. 51 par. 2 lettera c, ha inviato alla Commissione Europea in data 14.12.2004 con prot. n.4085, per il tramite del competente Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, la richiesta di modifica del Piano Finanziario del P.O. LEADER + Puglia 2000-2006 che porta la quota di competenza regionale da Euro 2.580.000,00 a Euro 6.667.167,00.

Pertanto, il fabbisogno finanziario previsto per tutto il periodo di attuazione, anni 2003-2008, del P.O. LEADER + Puglia passa ad Euro 6.667.167,00 attraverso un incremento della quota di competenza regionale pari a Euro 4.087.167,00, mediante l'utilizzazione del Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale dei programmi comunitari (Legge di bilancio 1996) di cui al cap. I 110050 esercizio finanziario 2005.

In conseguenza di quanto delineato, si propone pertanto di operare il prelevamento dal Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari e la contestuale iscrizione sul capitolo di spesa indicato di seguito:

Euro		
Capitolo	Denominazione	importi
181022	Spese per interventi connessi alla realizzazione del programma LEADER+, Quota Regionale	+ 4.087.167,00
1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1, lett. A - L.R. N. 28/2001)	- 4.087.167,00

Ciò al fine di incrementare la quota di cofinanziamento regionale del P.O. LEADER + Regionale

della Puglia 2000-2006 per tutto il periodo di attuazione del programma.

COPERTURA FINANZIARIA

- Di prelevare la somma di Euro 4.087.167,00 dal capitolo I 110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale dei programmi comunitari", esercizio finanziario 2005;
- di riscrivere la stessa somma, in termini di competenza e cassa, sul Cap. capitolo di spesa 181022 di pertinenza della quota regionale del P.O. LEADER + Puglia 2000-2006, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/96, in combinato disposto con l'art. 11 comma 2 della L.R. n. 31/98;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lettera K, della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del responsabile della unità operativa Leader +, dal Dirigente dell'Ufficio RI e dal Dirigente del Settore Agricoltura;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore all'Agricoltura, che qui si intende integralmente richiamata;
- di incaricare il Settore Ragioneria di prelevare la somma di Euro 4.087.167,00 dal Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale dei programmi comunitari (art. 54, comma 1, lett. A - L.R. N. 28/2001) di cui al cap. 1110050 esercizio finanziario 2005, e di riscrivere, in termini di compe-

tenza e cassa, quale quota della Regione per tutto il periodo di attuazione del P.O. LEADER, la medesima somma di e 4.087.167,00 sul capitolo di spesa 181022 di pertinenza della quota regionale del P.O. LEADER + Puglia 2000-2006;

- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R. n. 28/01, nonché al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 13 comma 2 L.R. n. 30/03;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2005, n. 184

Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 di riforma del Mercato del Lavoro, avente ad oggetto la disciplina dell'apprendistato – Fase transitoria e primi indirizzi applicativi per l'avvio della sperimentazione nella Regione Puglia.

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore al Lavoro, Politiche per l'Occupazione, Cooperazione e Pubblica Istruzione, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento dr.ssa Luisa Anna Fiore, verificata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione dr.ssa Maria Antonietta Liddi, e confermata dal Dirigente ad interim del Settore Lavoro

- VISTA la Legge 14 febbraio 2003, n. 30 "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- VISTO il Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 avente in oggetto "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro" che, fra l'altro, all'art. 48 individua tre

tipologie di contratto di apprendistato con finalità diverse:

- Contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione;
 - Contratto di apprendistato professionalizzante per il conseguimento di una qualificazione attraverso una formazione sul lavoro e un apprendimento tecnico-professionale;
 - Contratto di apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per corsi di alta formazione;
- VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro n. 40 del 14 ottobre 2004 che contiene chiarimenti e indicazioni operative ai fini dell'applicazione della nuova disciplina del contratto di apprendistato;
 - CONSIDERATO il fatto che la citata Circolare ministeriale valorizza la realizzazione di sperimentazioni in materia di apprendistato;
 - CONSIDERATO, altresì, che l'attuazione delle norme relative all'apprendistato professionalizzante è subordinata alla definizione di una regolamentazione regionale secondo quanto previsto dal citato D.lgs. n. 276/03;
 - RITENUTO necessario attivare, al fine di procedere alla definizione delle regole attinenti i profili formativi all'interno del contratto di apprendistato professionalizzante, una fase sperimentale atta ad elaborare modelli coerenti con le finalità dell'istituto ed al contempo rispondenti alle esigenze espresse dalle imprese e dai lavoratori e lavoratrici;
 - PRESO ATTO che le parti sociali attraverso forme di contrattazione collettiva a livello nazionale o mediante l'elaborazione di accordi settoriali e territoriali, hanno già avviato i processi atti a definire, per quanto di competenza, le forme di applicazione del contratto di apprendistato professionalizzante, secondo quanto previsto dall'art. 49 del D.lgs. N. 276/03;
 - VALUTATO che attraverso la realizzazione e la capitalizzazione di una fase sperimentale di applicazione delle norme in materia di apprendistato professionalizzante - che riguardi specifici

settori o aree del territorio pugliese - la Regione Puglia potrà elaborare gli orientamenti e le indicazioni idonei a definire la più opportuna regolamentazione dei profili formativi connessi all'applicazione del detto istituto;

- **CONSIDERATO** che la Regione Puglia intende assumere determinazioni utili ad avviare con le parti sociali un percorso che consenta di condividere con le organizzazioni datoriali e dei lavoratori gli obiettivi, i contenuti e le modalità della sperimentazione dell'istituto dell'apprendistato professionalizzante;
- **VISTO** che sin dal dicembre 2004 la Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro ha avviato un approfondimento dell'argomento, chiedendo la costituzione di un apposito Tavolo di Lavoro;
- **RILEVATO** che nella seduta del 22/2/05 il Comitato Istituzionale, ha valutato la necessità di avviare iniziative intese all'attuazione di questo istituto contrattuale contestualmente alla sperimentazione presso i CTI della tenuta del 'libretto formativo' di cui all'art. 48 del già citato decr. leg/vo 276/03 prevedendo che, già in questa fase sperimentale, vengano registrate le precedenti esperienze formative del lavoratore, opportunamente documentate, e che le stesse facciano cumulo al fine della determinazione del periodo massimo di apprendistato, così come previsto dalla precedente normativa in materia di apprendistato;
- **SENTITO** il Comitato Istituzionale nella seduta del 22/2/05 e nelle more dell'acquisizione del parere della Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro convocata per il giorno 4.03.2005;

COPERTURA FINANZIARIA - L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente della G.R. relatore, d'intesa con l'Assessore al Lavoro e su proposta del responsabile del procedimento, del Dirigente dell'Ufficio e del Dirigente ad interim del Settore Lavoro e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi con la quale, fra l'altro, attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4 - 4° c. lett. k della l.r. 7/97 e della deliberazione di G.R. n° 3261/98, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della G.R.;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile del procedimento, del Dirigente dell'Ufficio e del Dirigente ad interim del Settore Lavoro, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di dare luogo, in via temporanea e sperimentale, a una prima attuazione dell'articolo 49 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n° 276, sulla base delle direttive impartite dal Ministro del Lavoro con circolare n° 40 del 14/10/2004, pubblicata sulla G.U. N° 249 del 22/10/2004;
2. di stabilire che, fermo restando il termine minimo di due anni per i nuovi contratti, il limite massimo di durata dell'apprendistato non potrà comunque superare i sei anni e che a tal fine saranno computati tutti i periodi di formazione del lavoratore, anche se già effettuati, purché opportunamente documentati, registrati dai CTI nel 'libretto formativo del lavoratore'.
3. di attivare un apposito Tavolo di Lavoro, presso l'Assessorato al Lavoro e alla P.I., costituito dai rappresentanti delle OO.SS. datoriali e dei lavoratori, più rappresentative così come rappresen-

tate nella Commissione Regionale per le politiche del Lavoro, dai Dirigenti dei Settori P.I., Formazione Professionale e Lavoro, e, ove necessario, dai referenti delle Università pugliesi o da quello del Politecnico di Bari; il Tavolo, potrà altresì avvalersi del supporto tecnico dei Coordinamenti Provinciali per le Politiche del Lavoro e dell' Agenzia Regionale per il Lavoro nonché da rappresentanti di aziende maggiormente rappresentative del settore industriale;

- Il Tavolo di Lavoro è presieduto dall'Assessore al Lavoro, Cooperazione e P.I.; in caso di impedimento l'Assessore potrà espressamente delegare un Dirigente dell'Assessorato;
- Ferma restando la normativa vigente e quanto disposto in particolare agli artt. 48, 49 e 50 del D.Leg.vo 276/03, al Tavolo di Lavoro è affidato il compito di avviare la concertazione necessaria ai fini della adozione dei successivi provvedimenti normativi regionali, sui seguenti punti: profili professionali e i relativi percorsi formativi, il monte ore di formazione "formale" e le relative modalità di svolgimento, le modalità di valutazione e certificazione per il riconoscimento dei crediti formativi; le modalità di individuazione dei tutor e le specifiche competenze. In via prioritaria il Tavolo si occuperà di definire i criteri di cui sopra relativi ai settori per i quali i contratti collettivi nazionali già definiti contengono la concertazione dell'istituto del contratto di apprendistato professionalizzante;
- Considerata la difficoltà di adottare una regolamentazione regionale in una materia per la quale il quadro normativo nazionale di riferimento è tuttora in fase di evoluzione, l'Assessore al Lavoro potrà supportare il Tavolo di Lavoro con la consulenza esterna di un soggetto esperto in diritto del lavoro, che potrà anche partecipare alla fase di valutazione dell'intervento; l'eventuale spesa graverà sui fondi destinati alla Regione nella Misura POR 3.1 mirata al 'rafforzamento e miglioramento dei Servizi all'Impiego;

4. di dare mandato all'Assessore al Lavoro di attivare quanto necessario per l'avvio del Tavolo di concertazione;
5. di notificare il presente provvedimento al Ministero del Lavoro e all'INPS a cura del Settore Lavoro;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2005, n. 190

Por Puglia 2000-2006 – Misura 4.1 2Aiuti al Sistema Industriale – PMI e Artigianato” Azione c) – Sistema d’ampliamento della base produttiva – Incremento delle risorse finanziarie destinate alle domande d’agevolazioni.

L'Assessore alla Promozione attività industriale, Artigianato, Commercio, Fiere, Mercati, Industria Estrattiva ed Energia, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio III - "Sviluppo Economico", confermata dal Funzionario Istruttore dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Artigianato, riferisce quanto segue:

Con delibere di G. R. nn. 2076/2001, 1389/2003 e 2232/2003 fu approvato lo schema di bando per la presentazione delle domande da parte delle imprese per le agevolazioni previste dalla Misura 4.1 - Azione c) del Por Puglia 2000-2006;

Con determina Dirigenziale n. 6/2004 fu pubblicato il bando per la presentazione delle domande da parte delle imprese per l'accesso alle agevolazioni previste dalla Misura 4.1 - Azione c) e pervennero, nei termini, n. 528 domande;

Inoltre, con la determina Dirigenziale n. 17/2004 fu assunto il relativo impegno di spesa, pari a Euro 42.000.000,00, da concedere per le agevolazioni a sostegno dell'ampliamento della base produttiva;

A seguito delle risultanze istruttorie, effettuata dagli Istituti di Credito convenzionati, sono state

ritenute ammissibili a finanziamento, n. 342 domande, ma per l'esiguità delle risorse solo n. 49 di queste potranno essere finanziate.

Appare chiaro com'è necessario, invece, dare una risposta più adeguata alle aspettative del sistema produttivo pugliese con un significativo incremento delle risorse già stanziare.

Poiché, nel bilancio regionale è stato istituito, per le stesse finalità del bando in questione, un apposito capitolo di spesa alimentato dalle risorse rivenienti dal Fondo Unico Regionale, ex art. 19 del D.L.vo 112/98, si ritiene di poterle utilizzare a tal fine.

Pertanto, per quanto sopra detto, si propone di destinare una cospicua parte di detto stanziamento all'incremento delle risorse del bando di che trattasi per un importo pari a Euro 28.000.000,00, risorse che saranno destinate al finanziamento di ulteriori domande d'investimento, poste utilmente in graduatoria, oltre quelle già finanziabili con l'attuale dotazione.

Il presente provvedimento rientra nella categoria d'atti di competenza della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. n. 7/97 - art. 4 - comma 4 - lett. K.

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. 16/11/2001, n. 28

- La spesa di Euro 28.000.000,00 troverà applicazione sulle risorse rivenienti dal Fondo Unico Regionale, ex art. 19 del D.L.vo 112/98, capitolo d'entrata del bilancio 2005, n. 2032351 e previste come spesa nel Cap. n. 211085 Interventi agevolativi nei settori artigianato e P.m.i. di cui alla L.R. n. 10/2004 residui di stanziamento 2002;

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore del-

l'Ufficio III - Sviluppo Economico e confermata dal Dirigente del Settore;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare l'incremento delle risorse finanziarie destinate al bando della Misura 4.1 - Azione c) "Sistema d'ampliamento della base produttiva" del Por Puglia 2000-2006, per un importo pari a Euro 28.000.000,00;
- di dare atto che le risorse sono rivenienti dal Fondo Unico Regionale, ex art. 19 del D.L.vo 112/98, capitolo d'entrata del bilancio 2005, n. 2032351 e previste come spesa nel Cap. n. 211085 Interventi agevolativi nei settori artigianato e P.m.i. di cui alla L.R. n. 10/2004 residui di stanziamento 2002;
- di stabilire che le risorse saranno attribuite alle imprese con l'applicazione del criterio dello scorrimento della graduatoria;
- di fare obbligo al Dirigente del Settore Artigianato e P.m.i. di adottare entro l'anno, l'atto d'impegno di spesa relativo alla realizzazione delle attività di cui al presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel portale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- di incaricare il Settore Ragioneria degli adempimenti rivenienti dall'approvazione del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2005, n. 224

Concorso pubblico, per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione in provincia di Bari, di cui al Bando n. 258 del 27 settembre 1999 e successive integrazioni. Assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica n. 03 del Comune di Capurso (Ba). Richiesta pubblicazione.

VISTO il D.Lgs 3 febbraio 1993, n. 29;

VISTO il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 80;

VISTA la Legge Regionale 24 marzo 1974, n. 18;

VISTA la L.R. n. 16/96;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 15 aprile 1999 n. 315, pubblicata sul BUPR n. 44 del 29 aprile 1999, avente ad oggetto "Approvazione dei criteri per l'emanazione dei bandi di concorso per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche, vacanti o di nuova istituzione, disponibili per il privato esercizio nei comuni della Regione Puglia", sono stati approvati i criteri per la successiva emanazione dei bandi di concorso di che trattasi da parte del Dirigente di settore nel rispetto del D.P.R. del 30 marzo 1994 n. 298 e di quanto disposto con D.G.R. del 23 dicembre 1999 n. 4269, che individua le sedi farmaceutiche da mettere a concorso;

VISTA la determinazione dirigenziale del 27 settembre 1999 n. 258, pubblicata sul BURP del 13 ottobre 1999 n. 104 e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4ª Serie Speciale del 23 novembre 1999 n. 93, con la quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento di numero 28 sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio in Provincia di Bari;

Vista la determinazione dirigenziale n. 204 del 14 giugno 2000 e n. 252 del 24 giugno 2002 con la

quale è stato rettificato il su citato provvedimento n. 258/99, in quanto la 19ª farmaceutica del Comune di Andria ai sensi dell'art. 9 della legge 389/99, è stata concessa in titolarità definitiva;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 27 del 21 gennaio 2003 pubblicata sul BURP del 32 gennaio 2003 n. 12 suppl., avente per oggetto: Concorso pubblico per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione in provincia di Bari, di cui al Bando n. 258 del 27 settembre 1999 e successive integrazioni. Approvazione graduatoria;

VISTA la determinazione dirigenziale del 23 marzo 2004 n. 138, pubblicata sul BURP dell'1 aprile 2004, n. 39, di rettifica della graduatoria dei candidati idonei e a parziale rettifica dell'atto dirigenziale n. 27 del 27 gennaio 2003 precisa che nel Comune di Trani (BA) le sedi farmaceutiche da assegnare sono la 7ª e la 13ª e non la 7ª e la 17ª, come riportato erroneamente nel provvedimento succitato;

VISTO il verbale del giorno 11 maggio 2004 relativo all'interpello contestuale di tutti i candidati risultati idonei al concorso di che trattasi;

VISTO che il Dr. Massafra Gianpiero, nato a Maruggio (TA) il 30.07.1959 e residente a Maruggio (TA) in Via Crocifisso n. 10 C.F. MSS GPR 59L30 E995V, ha indicato con la nota del 29 marzo 2004, registrata al protocollo dell'Assessorato con il n. 14587 del 14 maggio 2004, l'ordine di preferenza delle sedi messe a concorso;

DECRETA

Di assegnare in via definitiva, per i motivi in premessa indicati, al Dr. Massafra Gianpiero, nato a Maruggio (TA) il 30.07.1959 e residente a Maruggio (TA) in Via Crocifisso n. 10 C.F. MSS GPR 59L30 E995V, posto nella graduatoria degli idonei al n. 37, la sede farmaceutica n. 03 del Comune di Capurso (BA).

Di invitare il Dr. Massafra Gianpiero, assegnatario della sede farmaceutica sopra specificata a far

pervenire, a mezzo raccomandata A.R., alla Regione Puglia Assessorato alla Sanità, ufficio assistenza farmaceutica, via Caduti di tutte le guerre 15 - Bari, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di spedizione del presente provvedimento, dichiarazione d'accettazione della sede assegnata, avvenuto pagamento della tassa regionale di concessione e indicazione degli estremi dei locali dove sarà aperto l'esercizio o di rinuncia della sede assegnata, ricordando che, ai sensi del DPR 1275/1971, nel caso di mancata accettazione, lo stesso non potrà più optare per altra sede.

Di notificare al Dr Massafra Gianpiero il presente atto e di provvedere in detta occasione a specificare, con nota d'accompagnamento, la documentazione che lo stesso dovrà produrre entro il suddetto termine, ai sensi della normativa vigente.

Di trasmettere il presente decreto, per quanto di competenza:

**Al Sindaco del comune di Capurso (BA);
All'Azienda USL di BA/4.**

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12 aprile 1994 n. 13, poiché conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, li 2 marzo 2005

Fitto

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2005, n. 239

Concorso pubblico, per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione in provincia di Taranto, di cui al Bando n. 256 del 27 settembre 1999 e successive integrazioni. Assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica n. 06 del Comune di Ginosa (Ta). Richiesta pubblicazione.

IL PRESIDENTE

VISTO il D.Lgs 3 febbraio 1993, n. 29;

VISTO il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

VISTA la Legge Regionale 24 marzo, 1974 n. 18;

VISTA la L.R. n. 16/96;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 29 luglio 1999 n.3261 e successive integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 15 aprile 1999 n. 315, pubblicata sul BURP n. 44 del 29 aprile 1999, avente ad oggetto "Approvazione dei criteri per l'emanazione dei bandi di concorso per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche, vacanti o di nuova istituzione, disponibili per il privato esercizio nei comuni della Regione Puglia, sono stati approvati i criteri per la successiva emanazione dei bandi di concorso di che t~ da parte del Dirigente di settore nel rispetto del D.P.R. del 30 marzo 1994 n. 298 e di quanto disposto con D.G.R. del 23 dicembre 1999 n. 4269, che individua le sedi farmaceutiche da mettere a concorso;

VISTA la determinazione dirigenziale del 27 settembre- 1999 n. 256, pubblicata sul BURP del 13 ottobre 1999 n. 104 e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4ª Serie Speciale del 23 novembre 1999 n. 93, con la quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento di numero 7 sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio in Provincia di Taranto;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 57 del 25 febbraio 2003, pubblicata sul BURP del 6 marzo 2003 n. 26, avente per oggetto: concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione in provincia di Taranto, di cui al Bando n. 256 del 27 settembre 1999. Approvazione graduatoria;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 142 del 23 marzo 2004, pubblicata sul BURP del 1 aprile

2004 n. 39 di rettifica della graduatoria dei candidati idonei;

VISTO il verbale del 13.5.2004 relativo all'interpello contestuale di tutti i candidati risultati idonei al concorso di che trattasi;

VISTO il proprio DPGR del 01 dicembre 2004 a 873, di assegnazione della sede farmaceutica n. 06 del Comune di Ginosa (TA) alla Dr.ssa Giannone Antonia;

VISTA la nota dell'Assessorato alla Sanità prot. 2416852/6 del 28.02.2005, con la quale si dichiara decaduta dal diritto di assegnazione la Dr.ssa Giannone Antonia per mancata comunicazione, nei tempi dovuti, di accettazione di detta sede farmaceutica;

VISTO che la Dr.ssa Nigro Silvana, nata a Summonte (AV) il 20.05.1954 e residente a Summonte (AV) in via Cappelle n. 23 C.F. NGR SVN 54E60 L004Z, ha indicato l'ordine di preferenza delle sedi messe a concorso, con la nota del 09.4.2004 registrata al protocollo dell'Assessorato Sanità al n. 15001 del 14.5.2004;

DECRETA

Di assegnare, in via definitiva, per i motivi in premessa indicati, alla Dr.ssa Nigro Silvana, nata a Summonte (AV) il 20.05.1954 e residente a Summonte (AV) in via Cappelle n. 23 C.F. NGR SVN 54E60 L004Z, posta nella graduatoria degli idonei al a 21, la sede farmaceutica n. 6 del Comune di Ginosa (TA).

Di invitare la Dr.ssa Nigro Silvana, assegnataria della sede farmaceutica sopra specificata a far pervenire, a mezzo raccomandata A.R., alla Regione Puglia, Assessorato alla Sanità, ufficio assistenza farmaceutica, via Caduti di tutte le guerre 15 - Bari, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricevimento del presente provvedimento, dichiarazione d'accettazione della sede assegnata, avvenuto pagamento della tassa regionale di concessione e indicazione degli estremi dei locali dove sarà aperto l'esercizio o di rinuncia della sede assegnata, ricor-

dando che, ai sensi del DPR 1275/1971, nel caso di mancata accettazione, la stessa non potrà più optare per altra sede.

Di notificare alla Dr.ssa Nigro Silvana il presente atto, e di provvedere in detta occasione a specificare, con nota & accompagnamento, la documentazione che la stessa dovrà produrre entro il suddetto termine, ai sensi della normativa vigente.

Di trasmettere il presente decreto, per quanto di competenza:

**Al Sindaco del Comune di Ginosa (TA);
All'Azienda USL di TA/1.**

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12 aprile 1994 n. 13, poiché conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 8 marzo 2005

Fitto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 7 marzo 2005, n. 87

L.R. 11/2003, art. 18 – Regolamento Regionale n. 11/2003 – Istituzione del registro dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- Visti gli articoli 4 e 16 del D.L.vo 30/03/2001, n. 165;
- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente "Separazione, delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali";

- sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, si rileva:

La L.R. 1 agosto 2003, n. 11 "Nuova disciplina del commercio", all'art. 2, lett. d) stabilisce che con successivo provvedimento attuativo si provvederà alla definizione di comune ad economia prevalentemente turistica e di città d'arte di cui all'articolo 18.

Con Regolamento Regionale 23 dicembre 2004, n. 11 sono stati individuati i parametri per la definizione dei comuni turistici e delle città d'arte, ai sensi del comma 6 dell'art. 18 della L.R. n. 11/2003.

Il comma 2 dell'art. 1 del Regolamento regionale, sopra citato, stabilisce che "presso l'Assessorato al Commercio è tenuto l'elenco dei Comuni ad Economia prevalentemente turistica e delle città d'arte ed afferma, al successivo art. 5, comma 1, che il registro di cui all'art. 17 della ex L.R. 24/99, abrogata dalla L.R. n. 11/2003, rimane in vigore per due mesi dall'approvazione del Regolamento ed i comuni che risultano iscritti devono ripresentare domanda di iscrizione al nuovo elenco.

Considerato che il menzionato Regolamento è in vigore, in quanto approvato il 23 dicembre 2004 e pubblicato nella stessa data, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 154 suppl., si ritiene opportuno dover procedere alla istituzione del nuovo registro dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il Dirigente dell'Ufficio II
Dott.ssa Marta Lisi

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE COMMERCIO**

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile;
- richiamato, in particolare il disposto dell'Art. 6 della L.R. 7/97 in materia di modalità d'esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- Per quanto nella premessa indicato che qui si intende integralmente riportato:
- di istituire, presso il Settore Commercio della Regione Puglia, il registro dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte di cui all'art. 18 della L.R. 1 agosto 2003, n. 11 "Nuova disciplina del commercio" ed art. 1 del Regolamento Regionale 23 dicembre 2004, n. 11;
- di inserire nel registro i Comuni, città d'arte e/o località turistiche, previa verifica della sussistenza dei parametri fissati dagli articoli 2 e 3 del Regolamento Regionale n. 11/2004;
- di stabilire che i Comuni vengono iscritti nel registro con l'indicazione delle aree riconosciute di notevole interesse storico ed artistico, delle zone ed i periodi in cui si indirizza il fenomeno turistico ed in cui è consentita la deroga all'obbligo di chiusura settimanale e festiva;
- gli adempimenti del presente provvedimento sono demandati al Settore Commercio;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/94;
- il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, secondo la normativa in vigore, all'Albo del Settore Commercio, istituito con decreto dirigenziale n. 1 del 27/8/1998;
- di trasmettere un originale del presente provvedimento, completo d'attestazione d'avvenuta pub-

blicazione all'Albo, alla Segreteria della G.R. e l'altro depositato nella raccolta dei provvedimenti dirigenziali del Settore Commercio.

Il Dirigente di Settore
Dott. Pietro Trabace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 8 marzo 2005, n. 89

Artt. 2 e 18 della L.R. n. 11 del 01/08/2003 “Nuova disciplina del commercio” Regolamento Regionale 23 dicembre 2004, n. 11 Inclusione del Comune di Otranto (Le) nell'elenco regionale delle località ad economia turistica e delle città d'arte.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- Visti gli articoli 4 e 16 del D.L.vo 30/03/2001, n. 165;
- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali”;
- sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio li, si evidenzia quanto segue:
- Visto la L.R. 1 agosto 2003, n. 11 “Nuova disciplina del commercio” che all'art. 2, lett. d) stabilisce che con successivo provvedimento attuativo si provvederà alla definizione di comune ad economia prevalentemente turistica e di città d'arte di cui all'articolo 18;
- Visto il Regolamento Regionale 23 dicembre 2004, n. 11 con cui sono stati individuati i parametri per la definizione dei comuni turistici e delle città d'arte in cui, ai sensi del comma 6 dell'art. 18 della L.R. n. 11/2003, gli esercenti determinano liberamente gli orari di apertura e chiu-

sura anche in deroga dall'obbligo di chiusura domenicale e festiva e dalla mezza giornata di chiusura settimanale previsti dal comma 4 del medesimo articolo;

- Viste le note prott. 1175 del 07/02/2005 e 1725 del 23/02/2005 con cui Il Comune di Otranto, in provincia di Lecce, ha chiesto l'iscrizione nell'elenco regionale delle località ad economia turistica e delle città d'arte,
- Visto che il Comune di Otranto ha documentato l'accordo con le organizzazioni delle imprese del commercio e turismo maggiormente rappresentative a livello regionale, nonché dei lavoratori dipendenti con le quali sono state concordate le determinazioni in merito agli orari degli esercizi commerciali, giusto comma 3 dell'art. 1 del Reg. n. 11/2004;

Considerato che il Comune di Otranto, per quanto concerne la documentazione attestante i parametri relativi all'offerta e alla domanda turistica, fa riferimento alla documentazione già agli atti del Settore Commercio, validata dall'Ufficio regionale di statistica che ha determinato l'inserimento del citato Comune nell'elenco di che trattasi con determinazione n. 10 del 29/03/2002, rilasciata ai sensi della ex L.R. n. 24/99;

Visto il comma 1 dell'art. 2 del Reg. n. 11/2003, che stabilisce: “condizione per l'inserimento nell'elenco regionale è la sussistenza di almeno due parametri di ciascuno di quelli individuati dal regolamento, parametri riferiti alla domanda e all'offerta turistica;

Ritenuto di dover procedere all'inserimento del Comune di Otranto, nell'elenco regionale delle località turistiche e delle città d'arte, in quanto dalla verifica della sussistenza dei parametri è emerso che i dati relativi al Comune di Otranto sono superiori o uguali ai parametri stabili dal regolamento;

ADEMPIMENTI Contabili

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico

degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione.

Il Dirigente dell'Ufficio II
Dott.ssa Marta Lisi

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE COMMERCIO**

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile;
- richiamato, in particolare il disposto dell'Art. 6 della L.R. 7/97 in materia di modalità d'esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- Per quanto nella premessa indicato che qui si intende integralmente riportato:
- di iscrivere il Comune di Otranto, in provincia di Lecce, quale località turistica, nel registro regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte, istituito con determinazione del Dirigente del Settore Commercio 7 marzo 2005, n. 87;
- di prendere atto di quanto concordato tra il Comune e le organizzazioni delle imprese del commercio e turismo, nonché dei lavoratori dipendenti, in relazione agli orari degli esercizi commerciali:
 1. Gli esercenti delle zone centro storico e centro urbano potranno determinare liberamente gli orari di apertura e chiusura (diurni e notturni, fino a un massimo di 12 ore complessive), anche in deroga dall'obbligo della chiusura domenicale e festiva e della mezza giornata di chiusura domenicale e festiva e dalla mezza giornata di chiusura settimanale previsti dal comma 4 dell'art. 18 della L.R. n. 11/2003;
 2. i negozi esistenti nelle zone extraurbane nord, ovest, e sud potranno derogare dall'obbligo di chiusura domenicale e festiva nel periodo 1° aprile al 31 ottobre, nel mese di dicembre, il 1° gennaio, la festa dell'Epifania, la domenica

delle Palme, la domenica di Pasqua ed il lunedì dell'Angelo, qualora queste ultime tre festività dovessero ricadere nel mese di marzo. In detti periodi gli esercizi siti nelle zone extraurbane di cui sopra potranno osservare lo stesso orario di apertura degli esercizi nel centro storico e nel centro urbano.

- di stabilire che ogni tre anni la regione può richiedere al Comune la verifica del mantenimento dei parametri di cui agli articoli 2 e 3 del Regolamento Reg. n. 11/2003;
- di stabilire che il Comune è tenuto a trasmettere al Settore Commercio, eventuali provvedimenti di deroga all'obbligo di chiusura domenicale e festiva adottati ai sensi dell'articolo 18, comma 5 della L. R. n. 11/2003;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/94;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, secondo la normativa in vigore, all'Albo del Settore Commercio, istituito con decreto dirigenziale n. 1 del 27/8/1998;
- di trasmettere un originale del presente provvedimento, completo d'attestazione d'avvenuta pubblicazione all'Albo, alla Segreteria della G.R. e l'altro depositato nella raccolta dei provvedimenti dirigenziali del Settore Commercio.

Il Dirigente di Settore
Dott. Pietro Trabace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 22 febbraio 2005, n. 59

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale – Realizzazione di un insediamento polifunzionale integrato tra le vie Taranto, via dell'Industria e via Comunale Lecce-Surbo – prop. Coges s.p.a.

L'anno 2005 addì 22 del mese di febbraio, in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 5430 del 23.05.2004, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un insediamento polifunzionale integrato tra le vie Taranto, via dell'Industria e via comunale Lecce-Surbo, da parte della COGES S.p.A. - Via Salvatore Grande, 27 - Lecce -;
- con nota prot. n. 5940 del 04.06.2004 il Settore Ecologia richiedeva l'attestazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il Comune interessato ai sensi dell'art. 16, comma 4, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava il comune di Lecce ad esprimere il parere di competenza;
- con nota acquisita al prot. n. 10002 del 05.10.2004, l'amministrazione comunale di Lecce attestava l'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi e con le modalità previsti dal predetto art. 16, L.R. sopra specificata. Con la stessa nota trasmetteva il parere favorevole del Settore Urbanistica;
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera proposta, purchè si osservino le seguenti prescrizioni:
 - in fase di cantiere siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, ecc.9 e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.);
 - considerato il notevole fabbisogno idrico della struttura, si adottino, come previsto, misure per il risparmio idrico sia di carattere impiantistico (reti duali, raccolta e riutilizzo acque meteoriche, ecc.) che di carattere tecnico (flussometri, meccanismi di controllo dell'erogazione elettrodomestici a basso consumo, ecc.);
 - tutta la viabilità interna, compresi i parcheggi, sia realizzata evitando l'uso di pavimentazioni

- impermeabilizzanti (utilizzando ad esempio ghiaia, terra battuta, basolato a secco, ecc.);
- l'inserimento di specie arboree e arbustive faccia ricorso a specie autoctone;
- si attivi necessariamente la raccolta differenziata, in considerazione del grande numero di presenze giornaliere del complesso;
- siano utilizzati, come previsto da progetto, corpi illuminanti a basso consumo energetico, e ai fini del contenimento dell'inquinamento luminoso, si realizzi l'impianto di illuminazione dei campi sportivi in modo da ridurre l'impatto sull'area (pali di limitata altezza, corretto orientamento dei fari, livello di illuminazione commisurato alle esigenze, ecc.);
- si utilizzino, come previsti da progetto, l'impianto fotovoltaico ad integrazione dell'energia elettrica, e l'impianto a pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria;

- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di ritenere il progetto per la realizzazione un insediamento polifunzionale integrato tra le vie Taranto, via dell'Industria e via comunale Lecce-Surbo, proposto dalla COGES S.p.A. - Via Salvatore Grande, 27 - Lecce -, escluso dall'ap-

plicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 22 febbraio 2005, n. 60

Procedura di V.I.A. – Centro di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi – Comune di Putignano (Ba) – Prop. Giotta Cosimo e GI.DA. s.r.l.

L'anno 2005 addì 22 del mese di febbraio, in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 2688 del 15.03.2004, la GI.DA. S.r.l. e la ditta Giotta

Cosimo - via Cesare Contegiacomo s.n. Z.I. - Putignano (Ba) - hanno presentato, ai sensi della L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per l'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, nel Comune di Putignano (Ba);

- con nota prot. n. 4013 del 21.04.2004, il Settore Ecologia invitava le società proprietaria trasmettere gli elaborati concernenti l'intervento proposto alle amministrazioni interessate (Comune di Putignano e Provincia di Bari) ed a provvedere al deposito ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava il Comune e la Provincia ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della predetta L.R. Ad oggi detti pareri non risultano pervenuti;
- con nota acquisita al prot. n. 5260 del 21.05.2004, la società proponente trasmetteva le copie delle pubblicazioni dell'annuncio dell'avvenuto deposito sul quotidiano nazionale "Il Giorno" e sul quotidiano locale "Puglia" del 15.04.04 e sul B.U.R.P. n. 49 del 22.04.04;
- il Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta dell'11.02.2004, ha rilevato quanto segue:

L'azienda GI.DA. s.r.l. risulta già titolare dell'autorizzazione n. 572 del 4/10/99 rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Bari all'esercizio di un centro di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Giotta Cosimo, gestore dell'impianto di stoccaggio provvisorio della GI.DA S.r.l., chiede l'esame della documentazione allegata per il rilascio di VIA volontario ai sensi della LR 11/2001, allegato B, comma B.2.ak. Le operazioni che vengono effettuate nel deposito si riferiscono al deposito preliminare di cui al punto DI 5 dell'allegato B del D.Lgs 22/97e alle operazioni di messa in riserva R13 dell'allegato C.

In previsione della scadenza all'autorizzazione all'esercizio l'azienda ha presentato questo studio VIA propedeutico al rinnovo dell'autorizzazione ex articolo 28 del D.Lgs. 22/97.

B. Area di Indagine

L'azienda si trova nel settore meridionale della Z1 del Comune di Putignano lungo la S.S. n.377 delle grotte, in una arca pianeggiante denominata "il Basso" e dista circa 1.5 km dalle prime case dell'abitato di Putignano. Risulta localizzata a circa 150 m dalla S.S. 377 delle grotte nel tratto Putignano-Noci.

L'arca topograficamente si individua sulla tavoletta IGM 190 IV SE Putignano ed è distinta nel NCT del comune di Putignano sul foglio di mappa n. 51 particelle 237 e 418 fuse attualmente nella particella n. 237.

C. Quadro progettuale

L'opificio è costituito da un capannone destinato ad area di stoccaggio provvisorio. Lungo il confine meridionale dell'azienda sono allocate due aree coperte di cui una per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti in containers e l'altra per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti liquidi in cisterne. Sia le aree interne al capannone che quelle esterne di stoccaggio provvisorio di rifiuti liquidi sono livellate in modo da convogliare in griglia di raccolta le acque derivanti da sversamenti accidentali, le acque i prima pioggia e quelle derivanti dal lavaggio degli automezzi che vengono tutte inviate ad opportuno impianto di trattamento per essere depurate, Tutti i serbatoi contenenti i rifiuti liquidi, semisolidi e solidi sono dotati di vasche di stoccaggio di soccorso in grado di contenere i liquidi casualmente sversati dai serbatoi. L'approvvigionamento idrico avviene tramite AQP mentre i reflui civili vengono inviati ad un pozzo Imhoff.

Alcune delle tipologie di rifiuti accettate dall'azienda sono:

- CER 140604 residui di lavorazione macchine lavasecco
- CER 140603 diluenti-solventi
- CER 090107 lastre radiografiche
- CER 160601/02/03/04/05 batterie ed accumulatori
- CER 200121 lampade neon
- CER 200125 oli vegetali esausti
- CER 110105 acque di decapaggio
- CER 070704 reagenti di laboratorio
- CER 060106 altri acidi
- CER 060205 altre basi
- CER 120112 grassi
- CER 150102 cellophane

CER 080308 liquidi inchiostriati.

Più in generale per quanto riguarda le tipologie di attività ci si riferisce ad industrie:

- meccaniche, metalmeccaniche e metallurgiche;
- Trattamento superficiale dei metalli;
- Produzione di gomma e plastica;
- Verniciatura;
- Tintoria e lavanderia;
- Tipografia stampa e riproduzione;
- Manufatti di amianto;
- Industrie farmaceutiche;
- Laboratori di analisi e di ricerca.

Alcuni rifiuti sono posizionati su scaffali negli spazi interni, altri invece, quelli in elevata quantità, nello spazio esterno.

Per quanto riguarda i quantitativi di rifiuti da movimentare si può in linea di massima indicare un valore massimo di 29000 t/a di rifiuti di cui 1000 t/a di rifiuti pericolosi. Le volumetrie disponibili per lo stoccaggio consentono un periodo di permanenza massima di circa 150 giorni.

Le fasi di processo possono così essere sintetizzate:

- Prelievo del rifiuto dal cliente;
- Trasporto rifiuto;
- Conferimento all'impianto di stoccaggio cui segue lo scarico dei rifiuti, quindi la separazione ed accumulo in appositi contenitori ed eventuale riconfezionamento ed infine il trasferimento dei rifiuti sui mezzi di trasporto;
- conferimento presso centri di smaltimento autorizzati.

D. Quadro Programmatico

Viene descritta la normativa principale al riguardo a livello U.E., nazionale e regionale.

L'area in oggetto è tipizzata secondo il PRG come Zona Industriale "D" suddivisa in due subzone, DA di primo insediamento, e DB di completamento.

Nell'area non risulta presente alcuna tipologia di vincolo.

E. Quadro di riferimento ambientale**1. Ambiente fisico biologico ed antropico**

L'azienda si trova nel comune di Putignano sul versante adriatico dell'altopiano murgiano costi-

tuito da una spessa successione di rocce carbonatiche di età cretacea, sulle rocce carbonatiche si rinvennero i depositi dei tufi delle Murge costituiti da calcareniti a grana grossolana. L'idrografia superficiale è assente e limitata a solchi di incisione torrentizia "lame" percorse dalle acque solo in occasione di precipitazioni intense. Esiste una falda idrica profonda la cui superficie piezometrica si individua a 100 ms/m con deflusso delle acque in direzione adriatica.

L'area di studio si individua nel settore meridionale della vasta depressione carsica denominata "il Basso" ove affiorano argille siltose con sabbia che hanno uno spessore variabile da un metro a svariati metri. Si tratta quindi un settore basso morfologico atto a ricevere acque in un punto presso l'azienda individuato nei pressi della chiesetta Purgatorio.

Per quanto riguarda la sismicità il comune di Putignano non è stato interessato direttamente da eventi sismici recenti anche se esso rientra nell'area di risentimento di eventi sismici con epicentro localizzato sia in Campania che in Basilicata talché il comune in una recente OPCM viene classificato come zona sismica 3.

2. Ambiente idrico

Esistono due aspetti idrologici che destano motivo di interesse:

- il primo aspetto è legato alle acque impattate nel bacino imbrifero sotteso dalla valle carsica che potrebbero accumularsi nella valle e quindi allagare l'azienda.

La carta del rischio idrogeologico mostra che le aree soggette ad inondazione si rilevano a quota 301 m s.l.m. nei pressi di località Purgatorio. Per verificare quanto sopra sono stati condotti studi geomorfologici, idrogeologici ed ideologici che hanno portato alla definizione del bacino imbrifero sotteso dalla valle, alla permeabilità delle rocce affioranti ed alle altezze massime di pioggia verificabili nella zona con tempo di ritorno di 100 anni.

Le aree comprese tra l'isoipsa 301 e 302 m s.l.m. si allagano ad ogni precipitazione copiosa mentre quelle comprese tra 302 e 304 sono potenzialmente a rischio. Per apporti idrici superiori il rischio di allagamento diminuisce notevolmente per la presenza in affioramento delle rocce carbonatiche molto permeabili. Il limite di quota 305 m s.l.m.

viene riportato come il limite estremo delle aree soggette ad allagamento. L'azienda si trova a 310.5 m s.l.m. nel settore meridionale della ZI in un'area cui affiorano le rocce calcaree ad elevata permeabilità. Poiché tale area si individua a circa 9.5 m sopra il punto più depresso della valle e a 4.5 m sopra l'isoipsa che delimita le aree a rischio inondazione si può affermare che questo settore non è soggetto ad allagamenti.

- Il secondo aspetto è legato alle acque direttamente impattate sul piazzale dell'azienda che potrebbero fuoriuscire dalla stessa andando ad inquinare le acque della falda idrica profonda.

Dalle analisi della Legge 152/99 e del Piano Direttore Giugno 2002 della Regione Puglia, considerando che l'azienda si estende su una superficie di 2300 mq si calcola che la portata di acqua da raccogliere è di 74.4 mc/h per tempi di ritorno di 5 anni ed una intensità di pioggia di 32.35 mm/h:

$$Q = A \times I = 2300 \text{mq} \times 32.35 = 74.40 \text{ mc/h}$$

I primi 5 mm pari a 11.5 mc sono da considerare acqua di prima pioggia e vanno stoccati in un bacino di 13 mc e portate ad idoneo impianto di depurazione. Le acque di dilavamento invece vengono stoccate in una cisterna di 70 mc e riutilizzate nel ciclo produttivo dell'azienda.

3. Suolo e sottosuolo

L'area in cui sorge l'azienda è costituita in superficie da depositi argillosi siltosi e nel sottosuolo da rocce calcaree. Il suolo può subire contaminazione per sversamento accidentale di sostanze pericolose e liquidi. Viene riportata la composizione chimica dei primi 40 cm del suolo ottenuta dall'analisi di un campione derivante dalla perforazione di un saggio effettuato nell'area antistante l'azienda GI.DA.

4. Atmosfera

Vengono fornite tutte le informazioni relative a precipitazioni, temperature, radiazioni solare e venti dominanti. I venti dominanti presentano una direzione N-S ove in estate prevalgono i venti da Sud (scirocco) mentre in inverno prevalgono quelli da Nord (tramontana). Pertanto in estate lo scirocco può spingere sostanze maleodoranti verso l'abitato.

5. Flora, Fauna

Per quanto riguarda la flora si è avuto nel passato un continuo disboscamento con la sostituzione di

estesi boschi di querce con le tipiche colture della zona. Prevalgono le aree a seminativo su quelle arboree costituite queste ultime da ulivo, mandorlo e ciliegio. Alcune aree sono state rimboscate con pini.

In questa area dal punto di vista faunistico vivono piccoli invertebrati, volpi, faine, donnole ricci, lucertole mentre in inverno vengono a svernare in questa area storni, tordi, merli, pettirossi, l'upupa oltre al pipistrelli, gufi che nidificano presso grotte turistiche lungo la strada per Turi.

6. Misure mitigative

Le seguenti misure mitigative sono state messe in atto dall'azienda:

- L'area di stoccaggio sia interna che esterna è dotata di uno strato impermeabilizzato si da assicurarne l'impermeabilità nel caso di sversamento di liquidi;
- tutti i serbatoi di stoccaggio sono forniti di serbatoi in cls impermeabilizzato in caso di rottura dei serbatoi stessi;
- tutte le acque civili dopo trattamento nell'Imhoff vengono inviate ad idoneo impianto di trattamento;
- le acque provenienti dal lavaggio automezzi e dei contenitori di rifiuti vengono raccolte in due cisterne a tenuta stagna e periodicamente inviate ad idoneo impianto di depurazione insieme alle acque di prima pioggia;
- le acque di dilavamento vengono trattate con impianto di disoleazione e di disabbatura ed utilizzate per gli usi interni dell'azienda.
- per abbattere nel periodo estivo le esalazioni che giungono presso l'abitato, l'azienda afferma che ha adottato importanti misure di prevenzione e sicurezza senza indicare quali siano queste misure.

Su un campione l'azienda ha rilevato una concentrazione di 15 mg/Nmc di polveri inferiore al limite di 50 mg/Nmc previsti dal DM 12/7/90;

- Per tutto quanto sopra esposto e verificato che l'area di intervento ricade al di fuori delle aree individuate aree a rischio di inondazione dal piano di assetto Idrogeologico redatto dall'Autorità di bacino della Regione Puglia, il Comitato Regionale di V.I.A., nella seduta del-

l'11.02.2005, ha espresso parere favorevole all'intervento proposto, a condizione che :

1. il capannone dove avvengono le lavorazioni deve essere fornito di impianto di aspirazione;
2. tutti i serbatoi di stoccaggio liquidi devono essere dotati di sfiato le cui sostanze emesse siano catturate su materiale adsorbente;
3. lo stoccaggio di rifiuti solidi deve essere ricoperto con teli si da ridurre le emissioni di sostanze odorigene nell'ambiente esterno;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 11.02.2005, parere favorevole alla compatibilità ambientale per l'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, nel Comune di Putignano (Ba), proposto dalla GI.DA. S.r.l. e la ditta Giotto Cosimo - via Cesare Contegiacomo s.n. ZI - Putignano (Ba) -;

- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni

- altro parere e/o autorizzazione previste per legge;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
 - Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
 - Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
 - Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;
 - Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
 - Di notificare il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 23 febbraio 2005, n. 151

L. 196/97 art. 16 e L. 144/99 art. 68 – Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per attività finalizzate alla formazione esterna per apprendisti. APP/2004: Approvazione graduatoria. Impegno di spesa.

L'ANNO 2005 ADDÌ 23 DEL MESE DI FEBBRAIO IN BARI, PRESSO IL SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE**

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con determinazione dirigenziale n.331 del 01/06/2004 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti "Apprendistato 2004", pubblicato sul BURP n.90 del 15/07/2004.

In esito di tale avviso sono pervenute al Settore Formazione Professionale richieste da parte di n.59 soggetti proponenti.

Si è quindi proceduto alla valutazione delle proposte, articolata nelle seguenti fasi:

1. verifica dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti, realizzata da apposita commissione composta da funzionari del Settore formazione professionale, istituita con ordine di servizio del dirigente del settore n. 34/446/FP del 03/09/2004;
2. valutazione di merito realizzata da un comitato di valutazione istituito presso il Settore formazione professionale, composto da esperti interni, individuati tra i funzionari del Settore Formazione Professionale con determinazioni dirigenziali n.491 del 21/09/2004 e n.550 del 21/10/2004.

A seguito della verifica di ammissibilità di cui al precedente punto 1, è stato redatto e sottoscritto dai funzionari interessati un apposito verbale, dal quale risulta che dei n.59 enti che hanno presentato proposte progettuali:

- n. 34 enti sono stati dichiarati ammessi;

- n. 15 enti sono stati dichiarati non ammessi perché esclusi dal processo di accreditamento (D.G.R. n.2024 del 29/12/04);
- n. 10 enti sono stati dichiarati non ammessi per carenza documentale

A seguito poi della valutazione di merito di cui al precedente punto 2, è stato redatto apposito verbale, sottoscritto dai valutatori, contenente l'elenco dei progetti valutati dal quale risulta che i n.34 enti dichiarati ammessi hanno presentato nel complesso n.305 progetti, ma di essi solo n.264 progetti sono stati valutati, considerato che gli altri n.41 progetti sono stati esclusi dalla valutazione di merito per mancanza di requisiti essenziali.

Quanto sopra detto è analiticamente riportato nell'allegato "A".

Dei n.264 progetti valutati, n.261 sono risultati idonei, e quindi finanziabili, avendo conseguito punteggio uguale o maggiore al valore di soglia (600 punti); n. 3 progetti sono invece risultati non finanziabili avendo riportato punti zero (allegato "C").

Dei n.261 progetti valutati e risultati idonei, n.98 progetti hanno trovato capienza nelle risorse disponibili, e quindi possono essere finanziati.

In base ai punteggi assegnati nella valutazione di merito sono state quindi compilate le graduatorie dei progetti, con il relativo punteggio, suddivise per provincia secondo le percentuali di cui al paragrafo 9 dell'avviso, e denominate rispettivamente "graduatoria n. 1", "graduatoria n. 2", "graduatoria n. 3", "graduatoria n. 4" e "graduatoria n. 5", allegate al presente atto (allegato "B").

Con il presente atto si intende approvare le n.5 graduatorie indicate innanzi, specificando che gli interventi ammissibili a finanziamento per un totale complessivo di euro 3.933.968,40, sono quelli evidenziati in neretto in ciascuna graduatoria provinciale.

Gli stessi trovano copertura finanziaria nelle risorse assegnate con decreto direttoriale n.294/03, presenti nel bilancio regionale 2005 tra i residui di stanziamento 2004.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

L'U.P.B. 6.3.1. impegna sul Bilancio Regionale

2005 la complessiva somma di euro 3.933.968,40 sul cap. 961050 RS 2004.

DETERMINA

- di allegare al presente atto, a conclusione della valutazione di ammissibilità, quale parte integrante e sostanziale, l'elenco degli enti ammessi e non ammessi e dei progetti esclusi dalla valutazione di merito, riportati nell'allegato "A", composto di n.6 pagine, numerate dal n.1 al n.6;
- di approvare, a conclusione della valutazione di merito le n.5 graduatorie per le province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, redatte sulla base dei punteggi assegnati a ciascun progetto, allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale e denominate rispettivamente "graduatoria n.1" "graduatoria n.2" "graduatoria n.3" "graduatoria n.4" e graduatoria n.5 tutte allegate al presente atto e composte complessivamente di n.17 facciate, numerate da 1 a 17 (allegato "B");
- di allegare al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, l'"elenco dei progetti esclusi", in sede di valutazione di merito (allegato "C"), con le relative motivazioni, composto da n. 2 facciate numerate da 1 a 2;
- di dare atto che le attività ammesse a finanziamento sono quelle indicate in neretto in ciascuna delle n. 5 predette graduatorie;
- di impegnare sul Bilancio Regionale 2005 la complessiva somma di euro 3.933.968,40 secondo quanto indicato nella sezione contabile;
- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n.13/94, art.6.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale é composto da complessive n.29 pagine e contiene n.3 allegati (pagine n. 25):

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti uffici del Settore, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. 7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Settore
- Volpe -

Allegato "A"

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione Professionale



**Formazione Esterna per Apprendisti
ELENCO DEGLI ENTI AMMESSI E NON AMMESSI
E DEI PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE DI MERITO**

N° ORD.	ENTE GESTORE	Protocollo	Ammissibilità ente	Progetti presentati	Progetti ammessi	Motivazioni
1	FORMEDIL Foggia	34/8451/FP/B del 28/07/04	NO			NON ACCREDITATO
2	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e Formazione Istituti Rogazionisti	34/8561/FP/B del 30/07/04	SI	9	9	
3	En.A.I.P. Puglia Ente Acli Istruzione Professionale	34/8581/FP/B del 30/07/04	SI	46	46	
4	SPEGEA - Consorzio per la Scuola di Perfezionamento in Gestione Aziendale s.r.l.	34/8582/FP/B del 30/07/04	SI	2	2	
5	Associazione E.N.F.A.P. Puglia	34/8588/FP/B del 30/07/04	NO			NON ACCREDITATO
6	Associazione GEFORM	34/8589/FP/B del 30/07/04	NO			NON ACCREDITATO
7	FORMEDIL Bari	34/8590/FP/B del 30/07/04	SI	6	6	
8	C.S.A.P.I. - Consorzio Servizi Artigianato e Piccola Industria	34/8592/FP/B del 02/08/04	SI	3	1	n.2 progetti non ammessi in quanto la sede di Cavallino non rientra nell'elenco delle sedi accreditate (D.G.R. n. 2024 del 29/12/2004)
9	Ente Scuola Edile per l'Industria edilizia ed affini della provincia di Taranto	34/8593/FP/B del 02/08/04	SI	6	3	n.3 progetti non ammessi in quanto le sedi di Martina Franca e Manduria non rientrano nell'elenco delle sedi accreditate (D.G.R. n. 2024 del 29/12/2004)
10	Scuola Edile della Provincia di Lecce	34/8594/FP/B del 02/08/04	SI	4	4	
11	Smile Puglia	34/8595/FP/B del 02/08/04	SI	13	4	n.9 progetti non ammessi in quanto le sedi di Bari, Barietta, Taranto, Martina Franca, Brindisi e Taviano non rientrano nell'elenco delle sedi accreditate (D.G.R. n. 2024 del 29/12/2004)

Allegato "A"

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione Professionale



**Formazione Esterna per Apprendisti
ELENCO DEGLI ENTI AMMESSI E NON AMMESSI
E DEI PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE DI MERITO**

N° ORD.	ENTE GESTORE	Protocollo	Ammissibilità ente	Progetti presentati	Progetti ammessi	Motivazioni
12	FORUM.- Formazione Risorse Umane	34/8596/FP/B del 03/08/04	SI	1	1	
13	I.I.P. Istituto d'Istruzione Professionale	34/8597/FP/B del 03/08/04	SI	19	19	
14	Mediterranea	34/8598/FP/B del 03/08/04	SI	3	3	
15	Age.For.M. Agenzia Formativa per il Mezzogiorno	34/8599/FP/B del 03/08/04	SI	1	1	
16	IAL CISL Puglia	34/8600/FP/B del 03/08/04	SI	18	14	n.4 progetti non ammessi in quanto la sede di Talsano non rientra nell'elenco delle sedi accreditate (D.G.R. n. 2024 del 29/12/2004)
17	Centro di Assistenza Tecnica - "C.A.T. Puglia Confcommercio" di Bari	34/8601/FP/B del 03/08/04	SI	4	4	
18	Confartigianato Formazione	34/8602/FP/B del 03/08/04	SI	26	22	n.4 progetti non ammessi in quanto la sede di Bari non rientra nell'elenco delle sedi accreditate (D.G.R. n. 2024 del 29/12/2004)
19	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e l'Educazione Professionale	34/8603/FP/B del 03/08/04	SI	10	10	
20	HOMINES NOVI Onlus	34/8691/FP/B del 04/08/04	NO			NON ACCREDITATO
21	I.T.G. "V. Emanuele III"	34/8692/FP/B del 04/08/04	SI	10	6	n.4 progetti, destinati ad apprendisti in obbligo formativo, non ammessi in quanto l'istituto non è accreditato per la macrotipologia "obbligo formativo" (D.G.R. n. 2023 del 29/12/2004)
22	Leader s.c.a r.l.	34/8693/FP/B del 04/08/04	NO			Mancano le dichiarazioni degli amministratori di cui al paragrafo 5, lettera a) dell'avviso

Allegato "A"

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione Professionale



**Formazione Esterna per Apprendisti
ELENCO DEGLI ENTI AMMESSI E NON AMMESSI
E DEI PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE DI MERITO**

N° ORD.	ENTE GESTORE	Protocollo	Ammissibilità ente	Progetti presentati	Progetti ammessi	Motivazioni
23	ACUTO Onlus Associazione culturale per la promozione del parco letterario "Tommaso Fiore"	34/8694/FP/B del 04/08/04	NO			NON ACCREDITATO
24	Del.Sa.Le	34/8695/FP/B del 04/08/04	SI	8	8	
25	Forpuglia	34/8696/FP/B del 04/08/04	SI	5	2	n.4 progetti non ammessi in quanto le sedi di Bari, San Pietro in Lama e Ostuni non rientrano nell'elenco delle sedi accreditate (D.G.R. n. 2024 del 29/12/2004)
26	Ploteus Onlus	34/8697/FP/B del 04/08/04	SI	4	4	
27	I.S.I.P. "Leonardo da Vinci"	34/8698/FP/B del 04/08/04	NO			NON ACCREDITATO
28	Proforma	34/8699/FP/B del 04/08/04	NO			Mancano le dichiarazioni degli amministratori di cui al paragrafo 5, lettera a) dell'avviso
29	CON-FORM Foggia	34/8700/FP/B del 04/08/04	NO			Mancano le dichiarazioni degli amministratori di cui al paragrafo 5, lettera a) dell'avviso
30	Associazione SE.R.I. Formazione e Orientamento	34/8701/FP/B del 04/08/04	NO			Mancano le dichiarazioni degli amministratori di cui al paragrafo 5, lettera a) dell'avviso
31	Associazione Unitecnica Onlus	34/8702/FP/B del 04/08/04	NO			Mancano le dichiarazioni degli amministratori di cui al paragrafo 5, lettera a) dell'avviso
32	I.S.F.I.M.A. - Istituto per lo sviluppo, la formazione, l'innovazione ed il management	34/8703/FP/B del 04/08/04	NO			NON ACCREDITATO
33	INFORP "Innovazione e Formazione Professionale"	34/8704/FP/B del 04/08/04	NO			Mancano le dichiarazioni degli amministratori di cui al paragrafo 5, lettera a) dell'avviso

Allegato "A"

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione Professionale



**Formazione Esterna per Apprendisti
ELENCO DEGLI ENTI AMMESSI E NON AMMESSI
E DEI PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE DI MERITO**

N° ORD.	ENTE GESTORE	Protocollo	Ammissibilità ente	Progetti presentati	Progetti ammessi	Motivazioni
34	Associazione MonteCelano - Ente di formazione	34/8705/FP/B del 04/08/04	NO			Mancano le dichiarazioni degli amministratori di cui al paragrafo 5, lettera a) dell'avviso
35	Campus Formazione Lavoro	34/8706/FP/B del 04/08/04	NO			Mancano le dichiarazioni degli amministratori di cui al paragrafo 5, lettera a) dell'avviso
36	Centro Formazione Lavoro ICOS - Onlus	34/8707/FP/B del 04/08/04	NO			NON ACCREDITATO
37	Associazione Formazione Salento	34/8708/FP/B del 04/08/04	SI	10	10	
38	Sistema Impresa - Centro Assistenza Tecnica	34/8709/FP/B del 04/08/04	SI	22	22	
39	Associazione Scuole e Lavoro (A.SC.LA.)	34/8710/FP/B del 04/08/04	SI	2	2	
40	Università degli Studi di Lecce	34/8711/FP/B del 04/08/04	SI	1	1	
41	Centro di Assistenza Tecnica - "C.A.T. Puglia Confcommercio" di Foggia	34/8712/FP/B del 04/08/04	SI	6	1	n.5 progetti non ammessi in quanto le sedi di Foggia e San Giovanni Rotondo non rientrano nell'elenco delle sedi accreditate (D.G.R. n. 2024 del 29/12/2004)
42	Ente Scuola Edile della Provincia di Brindisi	34/8713/FP/B del 04/08/04	NO			NON ACCREDITATO
43	Cooperform Puglia	34/8714/FP/B del 04/08/04	NO			NON ACCREDITATO
44	C.N.I.P.A. - PUGLIA	34/8715/FP/B del 04/08/04	SI	10	10	

Allegato "A"

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione Professionale



**Formazione Esterna per Apprendisti
ELENCO DEGLI ENTI AMMESSI E NON AMMESSI
E DEI PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE DI MERITO**

N° ORD.	ENTE GESTORE	Protocollo	Ammissibilità ente	Progetti presentati	Progetti ammessi	Motivazioni
45	I.T.G. "Pitagora"	34/8716/FP/B del 04/08/04	SI	3	2	n.1 progetto, destinato ad apprendisti in obbligo formativo, non ammesso in quanto l'istituto non è accreditato per la macrotipologia "obbligo formativo" (D.G.R. n. 2023 del 29/12/2004)
46	Futureservice di Vesa Michele e Zuppeta Paolo s.n.c.	34/8717/FP/B del 04/08/04	NO			NON ACCREDITATO
47	AFORISMA	34/8718/FP/B del 04/08/04	NO			NON ACCREDITATO
48	Redmond Informatics Academy	34/8719/FP/B del 04/08/04	SI	4	4	
49	I.R.S.E.A. - Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e Ambientali	34/8720/FP/B del 04/08/04	SI	7	7	
50	FORMAT Onlus	34/8751/FP/B del 04/08/04	NO			NON ACCREDITATO
51	C.E.F.O.P.	34/8752/FP/B del 04/08/04	SI	7	7	
52	Centro Laser Società consortile a r.l.	34/8753/FP/B del 04/08/04	NO			Mancano le dichiarazioni degli amministratori di cui al paragrafo 5, lettera a) dell'avviso
53	Associazione Bluesea	34/8754/FP/B del 04/08/04	SI	2	2	
54	Sinergia - Associazione Italiana Cultura d'Impresa	34/8755/FP/B del 04/08/04	NO			NON ACCREDITATO
55	I CARE - Formazione e Sviluppo - Onlus	34/8756/FP/B del 04/08/04	NO			n.2 progetti non ammessi in quanto la sede di Andria, in via Barletta 351 non rientra nell'elenco delle sedi accreditate (D.G.R. n. 2024 del 29/12/2004)

Allegato "A"

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione Professionale



**Formazione Esterna per Apprendisti
ELENCO DEGLI ENTI AMMESSI E NON AMMESSI
E DEI PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE DI MERITO**

N° ORD.	ENTE GESTORE	Protocollo	Ammissibilità ente	Progetti presentati	Progetti ammessi	Motivazioni
56	Magna Grecia Formazione	34/8757/FP/B del 04/08/04	SI	5	4	n.1 progetto risulta privo della dicitura identificativa sul plico (rif. punto 4 dell'avviso)
57	Associazione psico-pedagogica "Maria Montessori"	34/8758/FP/B del 04/08/04	NO			NON ACCREDITATO
58	ICARO - IRSEF	34/8759/FP/B del 4/08/04	SI	2	2	
59	Uni.versus CSEI	34/8760/FP/B del 4/08/04	SI	26	21	n.5 progetti non ammessi in quanto le sedi di Foggia e Taranto non rientrano nell'elenco delle sedi accreditate (D.G.R. n. 2024 del 29/12/2004)

TOTALE	305	264
---------------	------------	------------



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato B - Facciata n. 1

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004

Provincia: BA

Disponibilità € 1.907.580,60

Graduatoria n°1

N.ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	940	APP040043	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Acquaviva delle Fonti	Formazione OFF the Job - Area intervento Metalmeccanico/Impiantistica	NORMALE	240	18	37.930,00	37.930,00
2	940	APP040041	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Acquaviva delle Fonti	Formazione OFF the Job - Commercio e Distribuzione (Addetto alle vendite)	NORMALE	240	18	37.930,00	75.860,00
3	940	APP040044	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Andria	Formazione OFF the Job - Commercio e Distribuzione (Addetto alle vendite)	NORMALE	240	18	37.930,00	113.790,00
4	940	APP040015	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	BARI	Formazione OFF the Job - Area intervento Metalmeccanico/Impiantistica	NORMALE	240	18	37.930,00	151.720,00
5	940	APP040004	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	BARI	Formazione OFF the Job - Commercio e Distribuzione	NORMALE	240	18	37.930,00	189.650,00
6	940	APP040011	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	BARI	Formazione OFF the Job - Tessile (Confezioni)	NORMALE	240	18	37.930,00	227.580,00
7	940	APP040001	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Barletta	Formazione OFF the Job - Area intervento Metalmeccanico/Impiantistica	NORMALE	240	18	37.930,00	265.510,00
8	940	APP040006	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Barletta	Formazione OFF the Job - Commercio e Distribuzione	NORMALE	240	18	37.930,00	303.440,00
9	940	APP040007	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Barletta	Formazione OFF the Job - Commercio e Distribuzione	NORMALE	240	18	37.930,00	341.370,00
10	940	APP040002	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Barletta	Formazione OFF the Job - Tessile	NORMALE	240	18	37.930,00	379.300,00
11	940	APP040003	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Barletta	Formazione OFF the Job - Tessile	NORMALE	240	18	37.930,00	417.230,00
12	940	APP040009	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Barletta	Formazione OFF the Job - Tessile (Abbigliamento, Confezioni e Calzaturiero)	NORMALE	240	18	37.930,00	455.160,00
13	940	APP040012	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Molfetta	Formazione OFF the Job - Metalmeccanico/Impianti industriali	OFB	480	18	95.859,00	551.019,00
14	940	APP040013	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Molfetta	Formazione OFF the Job - Metalmeccanico/Impiantistica	NORMALE	240	18	37.930,00	588.949,00
15	940	APP040008	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Monopoli	Formazione OFF the Job - Area intervento Metalmeccanico/Impiantistica	NORMALE	240	18	37.930,00	626.879,00
16	920	APP040014	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	BARI	Formazione OFF the Job - Commercio e Distribuzione (Addetto alle vendite)	NORMALE	240	18	37.930,00	664.809,00
17	920	APP040010	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Ruvo di Puglia	Formazione OFF the Job - Commercio e Distribuzione (Addetto alle vendite)	NORMALE	240	18	37.930,00	702.739,00
18	910	APP040141	Uni.versus CSEI	BARI	Apprendista: portaiettere	NORMALE	240	18	37.920,00	740.659,00



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato B - Facciata n. 2

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004

Provincia: **BA**

Disponibilità € 1.907.580,60

Graduatoria n°1

N.ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
19	910	APP040153	Uni.versus CSEI	BARI	Apprendista: portaiterere	NORMALE	240	18	37.920,00	778.579,00
20	910	APP040154	Uni.versus CSEI	BARI	Apprendista: portaiterere	NORMALE	240	18	37.920,00	816.499,00
21	910	APP040158	Uni.versus CSEI	BARI	Apprendista: portaiterere	NORMALE	240	18	37.920,00	854.419,00
22	910	APP040159	Uni.versus CSEI	BARI	Apprendista: portaiterere	NORMALE	240	18	37.920,00	892.339,00
23	910	APP040160	Uni.versus CSEI	BARI	Apprendista: portaiterere	NORMALE	240	18	37.920,00	930.259,00
24	910	APP040137	Uni.versus CSEI	Corato	Apprendista: portaiterere	NORMALE	240	18	37.920,00	968.179,00
25	910	APP040156	Uni.versus CSEI	Corato	Apprendista: portaiterere	NORMALE	240	18	37.920,00	1.006.099,00
26	910	APP040157	Uni.versus CSEI	Corato	Apprendista: portaiterere	NORMALE	240	18	37.920,00	1.044.019,00
27	900	APP040033	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	Acquaviva delle Fonti	Formazione OFF the Job - Servizi alla persona - Estetica	NORMALE	240	18	37.930,00	1.081.949,00
28	900	APP040042	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	Andria	Formazione OFF the Job - Servizi alla persona - Estetica	NORMALE	240	18	37.930,00	1.119.879,00
29	900	APP040005	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	Monopoli	Formazione OFF the Job - Commercio e Distribuzione	NORMALE	240	18	37.930,00	1.157.809,00
30	900	APP040237	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e	BARI	Addetto alle lavorazioni nel settore stampa, editoria	NORMALE	240	18	37.930,00	1.195.739,00
31	900	APP040244	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e	Gravina in Puglia	Addetto impiantistica nel settore elettrico	NORMALE	240	18	37.930,00	1.233.669,00
32	900	APP040243	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e	Rutigliano	Addetto alla costruzione di edifici	OBF	480	18	75.859,00	1.309.528,00
33	890	APP040238	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e	Gioia del Colle	Addetto all'installazione e manutenzione di impianti elettrici	OBF	480	18	75.859,00	1.385.387,00
34	890	APP040245	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e	Turi	Addetto ai servizi del settore terziario	OBF	480	18	75.859,00	1.461.246,00
35	890	APP040144	Uni.versus CSEI	BARI	Addetto alle vendite - Commessi di vendita settore commercio e terziario	NORMALE	240	18	37.920,00	1.499.166,00
36	890	APP040148	Uni.versus CSEI	BARI	Addetto segreteria: contabilità, amministrazione nei settori commercio, edilizia, metalmeccanico,	NORMALE	240	18	37.920,00	1.537.086,00



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato B - Facciata n. 3

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004

Provincia: BA

Disponibilità € 1.907.580,60

Graduatoria n°1

N.ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
37	890	APP040147	Uni.versus CSEI	Corato	Addetto alle vendite nei settori commercio e terziario	NORMALE	240	18	37.920,00	1.575.006,00
38	890	APP040146	Uni.versus CSEI	Corato	Addetto di segreteria, amministrazione e office automation per aziende produttive e di servizi	NORMALE	240	18	37.920,00	1.612.526,00
39	885	APP040123	FORMEDIL Bari	BARI	Operaio edile polivalente	OBF	480	18	50.540,00	1.663.466,00
40	885	APP040124	FORMEDIL Bari	BARI	Operaio edile polivalente	OBF	480	18	50.540,00	1.714.006,00
41	880	APP040247	Del.Sa.Le	Casamassima	Addetto al banco alimentari	NORMALE	240	18	37.930,00	1.751.936,00
42	880	APP040249	Del.Sa.Le	Casamassima	Addetto al banco macelleria	NORMALE	240	18	37.930,00	1.789.866,00
43	880	APP040250	Del.Sa.Le	Casamassima	Addetto alla cassa	NORMALE	240	18	37.930,00	1.827.796,00
44	880	APP040248	Del.Sa.Le	Casamassima	Addetto alle vendite	NORMALE	240	18	37.930,00	1.865.726,00
45	875	APP040106	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e	Bisceglie	Cameriere di sala	NORMALE	240	18	37.853,00	1.903.579,00
46	870	APP040232	Centro di Assistenza Tecnica - "C.A.T. Puglia	BARI	Apprendista nel settore del turismo (addetto sala-bar-cucina)	NORMALE	240	18	37.928,00	1.941.507,00
47	870	APP040045	En.A.I.P. Puglia Erte Acil Istruzione	Andria	Formazione OFF the Job - Area intervento Metalmeccanica generale	OBF	480	18	75.859,00	2.017.366,00
48	870	APP040046	En.A.I.P. Puglia Erte Acil Istruzione	Andria	Formazione OFF the Job - Area intervento Metalmeccanica/Impiantina	OBF	480	18	75.859,00	2.093.225,00
49	870	APP040016	En.A.I.P. Puglia Erte Acil Istruzione	Molfetta	Formazione OFF the Job - Area intervento Edilizia	OBF	480	18	75.859,00	2.169.084,00
50	860	APP040240	Erte Pugliese per la Cultura Popolare e	Alberobello	Addetto ai servizi del settore terziario	OBF	480	18	75.859,00	2.244.943,00
51	860	APP040239	Erte Pugliese per la Cultura Popolare e	Conversano	Addetto ai servizi del settore terziario	OBF	480	18	75.859,00	2.320.802,00
52	860	APP040246	Erte Pugliese per la Cultura Popolare e	Terlizzi	Addetto alla confezione nel settore tessile	NORMALE	240	18	37.930,00	2.358.732,00
53	860	APP040281	Forpuglia	Mola di Bari	Addetto alle vendite	NORMALE	240	18	37.930,00	2.396.662,00
54	850	APP040233	Centro di Assistenza Tecnica - "C.A.T. Puglia	BARI	Apprendista nel settore del commercio: addetto alle vendite e all'amministrazione	NORMALE	240	18	37.928,00	2.434.590,00


REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato B - Facciata n. 4

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004
Provincia:
BA
Disponibilità € 1.907.580,60
Graduatoria n°1

N.ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
55	840	APP040255	I.T.G. "Pitagora"	BARI	Direttore di cantiere edile	NORMALE	240	18	25.244,00	2.459.834,00
56	840	APP040256	I.T.G. "Pitagora"	BARI	Operatore autocad	NORMALE	240	18	25.244,00	2.485.078,00
57	840	APP040253	Pioteus Onlus	Locorotondo	Apprendista nel settore distribuzione e vendita	NORMALE	240	18	37.927,00	2.523.005,00
58	840	APP040251	Pioteus Onlus	Locorotondo	Apprendista settore installazione impianti - PMI	NORMALE	240	18	37.927,00	2.560.932,00
59	840	APP040252	Pioteus Onlus	Locorotondo	Apprendista settore segreteria ed amministrazione	NORMALE	240	18	37.927,00	2.598.859,00
60	840	APP040254	Pioteus Onlus	Locorotondo	Apprendista settore tessile abbigliamento - PMI	NORMALE	240	18	37.927,00	2.636.786,00
61	810	APP040125	FORMEDIL Bari	BARI	Operaio edile polivalente	NORMALE	240	18	37.544,00	2.674.330,00
62	810	APP040126	FORMEDIL Bari	BARI	Operaio edile polivalente	NORMALE	240	18	37.544,00	2.711.874,00
63	810	APP040127	FORMEDIL Bari	BARI	Operaio edile polivalente	NORMALE	240	18	37.544,00	2.749.418,00
64	810	APP040128	FORMEDIL Bari	BARI	Operaio edile polivalente	NORMALE	240	18	37.544,00	2.786.962,00
65	800	APP040271	IAL CISL Puglia	Bitonto	Apprendista nel settore degli impianti idro-termo-sanitari	NORMALE	240	16	33.714,00	2.820.676,00
66	800	APP040272	IAL CISL Puglia	Bitonto	Apprendista nel settore dei servizi alla persona (accoppiatore)	NORMALE	240	16	33.714,00	2.854.390,00
67	800	APP040275	IAL CISL Puglia	Bitonto	Apprendista nel settore del tessile abbigliamento	NORMALE	240	16	33.714,00	2.888.104,00
68	800	APP040268	IAL CISL Puglia	Bitonto	Apprendista nel settore dell'autoriparazione	NORMALE	240	16	33.714,00	2.921.818,00
69	795	APP040108	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e	Bisceglie	Addetto alle forniture	NORMALE	240	18	37.836,00	2.959.654,00
70	775	APP040110	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e	Bisceglie	Addetto alla vendita	NORMALE	240	18	37.836,00	2.997.490,00
71	775	APP040112	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e	Conversano	Addetto alla vendita	NORMALE	240	18	37.880,00	3.035.370,00
72	770	APP040049	I.I.P. Istituto d'istruzione	BARI	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo: area no food	NORMALE	240	18	37.930,00	3.073.300,00



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato B - Facciata n. 5

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004

Provincia: BA

Disponibilità € 1.907.580,60

Graduatoria n°1

N.ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
73	770	APP040048	I.I.P. Istituto d'istruzione	BARI	Apprendista di aziende del settore tessile-abbigliamento del comparto confezioni: area	NORMALE	240	18	37.930,00	3.111.230,00
74	770	APP040057	I.I.P. Istituto d'istruzione	Gravina in Puglia	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo: area food	NORMALE	240	18	37.930,00	3.149.160,00
75	770	APP040050	I.I.P. Istituto d'istruzione	Gravina in Puglia	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo: area no food	NORMALE	240	18	37.930,00	3.187.090,00
76	770	APP040064	I.I.P. Istituto d'istruzione	Gravina in Puglia	Apprendista di aziende del settore tessile-abbigliamento del comparto confezioni: area	NORMALE	240	18	37.930,00	3.225.020,00
77	770	APP040111	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e	Bisceglie	Addetto alle macchine utensili	NORMALE	240	18	37.881,00	3.262.901,00
78	760	APP040065	I.I.P. Istituto d'istruzione	BARI	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo: area food	NORMALE	240	18	37.930,00	3.300.831,00
79	745	APP040068	C.E.F.O.P.	BARI	Addetto alle vendite (commercio e distribuzione)	NORMALE	240	18	37.930,00	3.338.761,00
80	740	APP040227	SPEGEA - Consorzio per la Scuola di	BARI	Assistente ai servizi amministrativi e di contabilità per le imprese del Nord Barese	NORMALE	240	18	40.404,00	3.379.165,00
81	740	APP040226	SPEGEA - Consorzio per la Scuola di	BARI	Assistente ai servizi amministrativi e di contabilità per le imprese del Sud Barese	NORMALE	240	18	40.404,00	3.419.569,00
82	690	APP040213	C.I.F.I.R. Centri di istruzione e	BARI	Addetto di segreteria	NORMALE	240	18	41.090,00	3.460.659,00
83	690	APP040209	C.I.F.I.R. Centri di istruzione e	BARI	Artigiano metalmeccanico	NORMALE	240	18	41.090,00	3.501.749,00
84	690	APP040208	C.I.F.I.R. Centri di istruzione e	BARI	Commesso di vendita	NORMALE	240	18	41.090,00	3.542.839,00
85	690	APP040210	C.I.F.I.R. Centri di istruzione e	BARI	Elettricisti impianti civili	NORMALE	240	18	41.090,00	3.583.929,00
86	690	APP040211	C.I.F.I.R. Centri di istruzione e	Trani	Addetto di segreteria	NORMALE	240	18	41.090,00	3.625.019,00
87	685	APP040212	C.I.F.I.R. Centri di istruzione e	Trani	Commesso di vendita	NORMALE	240	18	41.090,00	3.666.109,00
88	680	APP040168	C.N.I.P.A. - PUGLIA	BARI	Apprendista nel settore acconciature	NORMALE	240	18	37.929,00	3.704.038,00
89	680	APP040164	C.N.I.P.A. - PUGLIA	BARI	Apprendista nel settore commercio	NORMALE	240	18	37.929,00	3.741.967,00
90	680	APP040167	C.N.I.P.A. - PUGLIA	BARI	Apprendista nel settore turistico-alberghiero	NORMALE	240	18	37.929,00	3.779.895,00



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato B - Facciata n. 6

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004

Provincia:

BA

Disponibilità € 1.907.580,60

Graduatoria n°1

N.ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
91	680	APP040166	C.N.I.P.A. - PUGLIA	Santeramo in Colle	Apprendista nel settore del tessile e abbigliamento	NORMALE	240	18	37.929,00	3.817.825,00
92	0	APP040231	Mediterranea	Andria	Apprendista del commercio e della distribuzione	NORMALE	240	18	37.912,00	3.855.737,00
93	0	APP040230	Mediterranea	BARI	Apprendista del commercio e della distribuzione	NORMALE	240	18	37.912,00	3.893.649,00



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato B - Facciata n. 7

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004

Provincia: **BR**

Disponibilità € 386.360,52

Graduatoria n°2

N.ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	940	APP040020	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	Francavilla Fontana	Formazione OFF the Job - Area intervento Metalmeccanico/Impiantistica	NORMALE	240	18	37.930,00	37.930,00
2	940	APP040026	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	Mesagne	Formazione OFF the Job - Area intervento Metalmeccanico/Impiantistica	NORMALE	240	18	37.930,00	75.860,00
3	920	APP040018	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	BRINDISI	Formazione OFF the Job - Commercio e Distribuzione (Addetto alle vendite)	NORMALE	240	18	37.930,00	113.790,00
4	920	APP040019	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	Francavilla Fontana	Formazione OFF the Job - Servizi alla persona - Parrucchiere	NORMALE	240	18	37.930,00	151.720,00
5	920	APP040022	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	Mesagne	Formazione OFF the Job - Commercio e Distribuzione (Addetto alle vendite)	NORMALE	240	18	37.930,00	189.650,00
6	910	APP040228	F.O.R. UMI.- Formazione Risorse Umane	BRINDISI	Apprendista addetto alle macchine controllo numerico computerizzato	NORMALE	240	18	37.914,00	227.564,00
7	910	APP040140	Uni.versus CSEI	BRINDISI	Apprendista: portalettere	NORMALE	240	18	37.920,00	265.484,00
8	900	APP040023	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	Francavilla Fontana	Formazione OFF the Job - Servizi alla persona - Estetica	NORMALE	240	18	37.930,00	303.414,00
9	900	APP040024	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	Mesagne	Formazione OFF the Job - Servizi alla persona - Estetica	NORMALE	240	18	37.930,00	341.344,00
10	895	APP040135	Confartigianato Formazione	BRINDISI	Apprendista nel settore dei servizi alla persona (accoppiatore)	NORMALE	240	18	37.928,00	379.272,00
11	895	APP040102	Confartigianato Formazione	BRINDISI	Apprendista nel settore degli impianti idro-termo- sanitari	NORMALE	240	18	37.928,00	417.200,00
12	895	APP040096	Confartigianato Formazione	BRINDISI	Apprendista nel settore dell'autoriparazione	NORMALE	240	18	37.928,00	455.128,00
13	895	APP040097	Confartigianato Formazione	Oria	Apprendista nel settore del turismo (addetto sala- bar-cucina)	NORMALE	240	18	31.608,00	486.736,00
14	895	APP040104	Confartigianato Formazione	Oria	Apprendista nel settore dell'autoriparazione	NORMALE	240	18	31.608,00	518.344,00
15	890	APP040242	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e	Ostuni	Addetto alle vendite nel settore commercio	NORMALE	240	18	37.930,00	556.274,00
16	890	APP040241	Ente Pugliese per la Cultura Popolare e	Ostuni	Addetto impiantistica nel settore elettrico	NORMALE	240	18	37.930,00	594.204,00
17	890	APP040155	Uni.versus CSEI	BRINDISI	Apprendista: portalettere	NORMALE	240	18	37.920,00	632.124,00
18	860	APP040151	Uni.versus CSEI	BRINDISI	Addetto di segreteria, amministrazione e office automation per aziende produttive e di servizi	NORMALE	240	18	37.920,00	670.044,00


REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato B - Facciata n. 8

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004
Provincia:
BR
Disponibilità € 386.360,52
Graduatoria n°2

N.ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
19	830	APP040017	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	BRINDISI	Formazione OFF the Job - Area intervento Edilizia	NORMALE	240	18	37.930,00	707.974,00
20	830	APP040025	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	Francavilla Fontana	Formazione OFF the Job - Area intervento Edilizia	NORMALE	240	18	37.930,00	745.904,00
21	780	APP040051	I.I.P. Istituto d'Istruzione	BRINDISI	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo: area no food	NORMALE	240	18	37.930,00	783.834,00
22	775	APP040060	I.I.P. Istituto d'Istruzione	BRINDISI	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo: area food	NORMALE	240	18	37.930,00	821.764,00
23	775	APP040053	I.I.P. Istituto d'Istruzione	BRINDISI	Apprendista di aziende del settore tessile-abbigliamento del comparto confezioni: area	NORMALE	240	18	37.930,00	859.694,00
24	770	APP040063	I.I.P. Istituto d'Istruzione	BRINDISI	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo: area food	NORMALE	240	18	37.930,00	897.624,00
25	770	APP040062	I.I.P. Istituto d'Istruzione	BRINDISI	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo: area no food	NORMALE	240	18	37.930,00	935.554,00
26	770	APP040061	I.I.P. Istituto d'Istruzione	BRINDISI	Apprendista di aziende del settore tessile-abbigliamento del comparto confezioni: area	NORMALE	240	18	37.930,00	973.484,00
27	700	APP040021	En.A.I.P. Puglia Ente Acili Istruzione	BRINDISI	Formazione OFF the Job - Metalmeccanico/Impiantistica-termoidraulica	NORMALE	240	18	37.930,00	1.011.414,00
28	690	APP040214	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e	Orta	Artigianato metalmeccanico	NORMALE	240	18	41.090,00	1.052.504,00
29	690	APP040215	C.I.F.I.R. Centri di Istruzione e	Orta	Saldatore T.I.G.	NORMALE	240	18	41.090,00	1.093.594,00

**REGIONE PUGLIA**

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato B - Facciata n. 9

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004**Provincia:** FG**Disponibilità** € 490.395,93**Graduatoria n°3**

N.ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	940	APP040035	En.A.I.P. Puglia Erte Acili Istruzione	San Severo	Formazione OFF the Job - Commercio e Distribuzione (Addetto alle vendite)	NORMALE	240	18	37.930,00	37.930,00
2	830	APP040132	Redmond Informatics Academy	FOGGIA	Commessi ed addetti alle vendite	NORMALE	240	18	38.800,00	76.730,00
3	830	APP040129	Redmond Informatics Academy	FOGGIA	Idraulici e termoidraulici	NORMALE	240	18	37.800,00	114.530,00
4	830	APP040131	Redmond Informatics Academy	FOGGIA	Parrucchiere	NORMALE	240	18	37.800,00	152.330,00
5	825	APP040130	Redmond Informatics Academy	FOGGIA	Elettricisti	NORMALE	240	18	37.800,00	190.130,00
6	810	APP040034	En.A.I.P. Puglia Erte Acili Istruzione	San Severo	Formazione OFF the Job - Area intervento Edilizia	NORMALE	240	18	37.930,00	228.060,00
7	795	APP040107	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e	Cerignola	Addetto alle forniture	NORMALE	240	18	37.906,00	265.966,00
8	780	APP040258	ICARO - IRSEF	FOGGIA	Apprendista: portalettere	NORMALE	240	18	37.920,00	303.886,00
9	780	APP040259	ICARO - IRSEF	FOGGIA	Apprendista: portalettere	NORMALE	240	18	37.920,00	341.806,00
10	775	APP040109	Istituto di Ricerche Sociali, Economiche e	Cerignola	Addetto alla vendita	NORMALE	240	18	37.886,00	379.692,00
11	710	APP040220	Smile Puglia	FOGGIA	Addetto agli impianti ed ai processi meccanici	NORMALE	240	18	47.800,00	427.492,00
12	710	APP040219	Smile Puglia	FOGGIA	Addetto alle vendite nel settore commercio	NORMALE	240	18	47.800,00	475.292,00
13	700	APP040169	C.N.I.P.A. - PUGLIA	FOGGIA	Incaricato nel settore acconciatore	NORMALE	240	18	37.923,00	513.221,00
14	695	APP040082	I.T.G. "V. Emanuele"	Lucera	Apprendista tecnico di cantiere per aziende turistiche	NORMALE	240	18	34.326,00	547.547,00
15	680	APP040079	I.T.G. "V. Emanuele"	Lucera	Apprendista per la sost. energetica del territorio per applicazioni nel settore turistico	NORMALE	240	18	34.326,00	581.873,00
16	680	APP040075	I.T.G. "V. Emanuele"	Lucera	Tecnico per il settore dei rifiuti solidi urbani	NORMALE	240	18	34.326,00	616.199,00
17	680	APP040076	I.T.G. "V. Emanuele"	Lucera	Tecnico per il settore della sicurezza integrata	NORMALE	240	18	34.326,00	650.525,00
18	680	APP040073	I.T.G. "V. Emanuele"	Lucera	Tecnico per il settore della telecomunicazione	NORMALE	240	18	34.163,00	684.688,00



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Settore Formazione Professionale

Allegato B - Facciata n. 10

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004

Provincia:

FG

Disponibilità € 490.395,93

Graduatoria n°3

N.ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
19	680	APP040077	I.T.G. "V. Emanuele"	Lucera	Tecnico per il settore fotovoltaico	NORMALE	240	18	34.326,00	719.014,00
20	0	APP040236	Centro di Assistenza Tecnica - "C.A.T. Puglia	Vieste	Addetto alla sala	NORMALE	240	18	43.097,00	762.111,00



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato B - Facciata n. 11

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004

Provincia: **LE**Disponibilità **€ 852.534,46****Graduatoria n°4**

N.ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	960	APP040027	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	LECCE	Formazione OFF the Job - Turismo e servizi ristorativo-ricettivo	NORMALE	240	18	37.930,00	37.930,00
2	960	APP040031	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Novoli	Formazione OFF the Job - Turismo e servizi ristorativo-ricettivo	NORMALE	240	18	37.930,00	75.860,00
3	940	APP040029	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	LECCE	Formazione OFF the Job - Area intervento Metalmeccanico/Implantistica	NORMALE	240	18	37.930,00	113.790,00
4	940	APP040032	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Novoli	Formazione OFF the Job - Tessile (Abbigliamento, Confezioni, Calzetteria e Calzaturiero)	NORMALE	240	18	37.930,00	151.720,00
5	940	APP040028	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Tricase	Formazione OFF the Job - Tessile (Abbigliamento, Confezioni, Calzetteria e Calzaturiero)	NORMALE	240	18	37.930,00	189.650,00
6	940	APP040030	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Tricase	Formazione OFF the Job - Tessile (Abbigliamento, Confezioni, Calzetteria e Calzaturiero)	NORMALE	240	18	37.930,00	227.580,00
7	910	APP040138	Uni.versus CSEI	LECCE	Apprendista: portaliere	NORMALE	240	18	37.920,00	265.500,00
8	910	APP040161	Uni.versus CSEI	LECCE	Apprendista: portaliere	NORMALE	240	18	37.920,00	303.420,00
9	890	APP040099	Confartigianato Formazione	San Cassiano	Apprendista nel settore calzaturiero	NORMALE	240	18	37.928,00	341.348,00
10	890	APP040084	Confartigianato Formazione	San Cassiano	Apprendista nel settore degli impianti idro-termo- sanitari	NORMALE	240	18	37.928,00	379.276,00
11	890	APP040094	Confartigianato Formazione	San Cassiano	Apprendista nel settore dei servizi alla persona (accoppiatore)	NORMALE	240	18	37.928,00	417.204,00
12	890	APP040086	Confartigianato Formazione	San Cassiano	Apprendista nel settore del tessile e abbigliamento	NORMALE	240	18	37.928,00	455.132,00
13	890	APP040090	Confartigianato Formazione	San Cassiano	Apprendista nel settore dell'autoriparazione	NORMALE	240	18	37.928,00	493.060,00
14	890	APP040133	Confartigianato Formazione	Spongano	Apprendista nel settore calzaturiero	NORMALE	240	18	37.928,00	530.988,00
15	890	APP040098	Confartigianato Formazione	Spongano	Apprendista nel settore degli impianti idro-termo- sanitari	NORMALE	240	18	37.928,00	568.916,00
16	890	APP040134	Confartigianato Formazione	Spongano	Apprendista nel settore dei servizi alla persona (accoppiatore)	NORMALE	240	18	37.928,00	606.844,00
17	890	APP040105	Confartigianato Formazione	Spongano	Apprendista nel settore del tessile e abbigliamento	NORMALE	240	18	37.928,00	644.772,00
18	890	APP040088	Confartigianato Formazione	Spongano	Apprendista nel settore dell'autoriparazione	NORMALE	240	18	37.928,00	682.700,00



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato B - Facciata n. 12

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004

Provincia: **LE**

Disponibilità € 852.534,46

Graduatoria n°4

N.ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
19	890	APP040085	Confartigianato Formazione	Squinzano	Apprendista nel settore degli impianti idro-termo-sanitari	NORMALE	240	18	37.928,00	720.628,00
20	890	APP040091	Confartigianato Formazione	Squinzano	Apprendista nel settore dei servizi alla persona (accoppiatore)	NORMALE	240	18	37.928,00	758.556,00
21	890	APP040103	Confartigianato Formazione	Squinzano	Apprendista nel settore del tessile e abbigliamento	NORMALE	240	18	37.928,00	796.484,00
22	890	APP040101	Confartigianato Formazione	Squinzano	Apprendista nel settore dell'autoriparazione	NORMALE	240	18	37.928,00	834.412,00
23	870	APP040152	Uni.versus CSEI	LECCE	Addetto di segreteria, amministrazione e office automation per aziende produttive e di servizi	NORMALE	240	18	37.920,00	872.332,00
24	870	APP040145	Uni.versus CSEI	LECCE	Settore Edilizia: Operatore delle costruzioni e della lavorazione della pietra leccese	NORMALE	240	18	37.920,00	910.252,00
25	860	APP040280	Forpuglia	Sannicola	Addetto alle vendite	NORMALE	240	18	37.930,00	948.182,00
26	850	APP040235	Centro di Assistenza Tecnica - "C.A.T. Puglia	LECCE	Apprendista nel settore del commercio: addetto alle vendite e all'amministrazione	NORMALE	240	18	37.928,00	986.110,00
27	850	APP040234	Centro di Assistenza Tecnica - "C.A.T. Puglia	LECCE	Apprendista nel settore del turismo (addetto sala-bar-cucina)	NORMALE	240	18	37.928,00	1.024.038,00
28	850	APP040150	Uni.versus CSEI	LECCE	Addetto alle vendite nei settori commercio e terziario	NORMALE	240	18	37.920,00	1.061.958,00
29	840	APP040260	Associazione Scuole e Lavoro (A.SC.L.A.)	Casarano	Addetto alle lavorazioni nel settore calzaturiero	NORMALE	240	18	37.784,00	1.099.742,00
30	840	APP040261	Associazione Scuole e Lavoro (A.SC.L.A.)	Casarano	Addetto alle lavorazioni nel settore tessile	NORMALE	240	18	37.784,00	1.137.526,00
31	830	APP040180	Associazione Formazione Salento	LECCE	Apprendista edile addetto alle strutture	OBF	480	18	75.840,00	1.213.366,00
32	830	APP040181	Associazione Formazione Salento	LECCE	Apprendista edile addetto alle strutture	NORMALE	240	18	37.914,00	1.251.280,00
33	830	APP040176	Associazione Formazione Salento	Morciano di Leuca	Apprendista: manutentore meccanico	OBF	480	18	75.840,00	1.327.120,00
34	830	APP040179	Associazione Formazione Salento	Morciano di Leuca	Apprendista: manutentore meccanico	NORMALE	240	18	37.914,00	1.365.034,00
35	830	APP040177	Associazione Formazione Salento	Racale	Apprendista tessile operatore di produzione	NORMALE	240	18	37.874,00	1.402.908,00
36	830	APP040182	Associazione Formazione Salento	Racale	Apprendista tessile operatore di produzione	OBF	480	18	75.840,00	1.478.748,00



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato B - Facciata n. 13

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004

Provincia: **LE**Disponibilità **€ 852.534,46**

Graduatoria n°4

N.ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
37	800	APP040270	IAL CISL Puglia	Calimera	Apprendista nel settore degli impianti idro-termo-sanitari	NORMALE	240	18	37.928,00	1.516.676,00
38	800	APP040274	IAL CISL Puglia	Calimera	Apprendista nel settore dei servizi alla persona (accoppiatore)	NORMALE	240	18	37.928,00	1.554.604,00
39	800	APP040277	IAL CISL Puglia	Calimera	Apprendista nel settore del tessile abbigliamento	NORMALE	240	18	37.928,00	1.592.532,00
40	800	APP040278	IAL CISL Puglia	Calimera	Apprendista nel settore del tessile calzaturiero	NORMALE	240	18	37.928,00	1.630.460,00
41	800	APP040266	IAL CISL Puglia	Calimera	Apprendista nel settore dell'autoriparazione	NORMALE	240	18	37.928,00	1.668.388,00
42	800	APP040269	IAL CISL Puglia	Cavallino	Apprendista nel settore degli impianti idro-termo-sanitari	NORMALE	240	16	33.714,00	1.702.102,00
43	800	APP040273	IAL CISL Puglia	Cavallino	Apprendista nel settore dei servizi alla persona (accoppiatore)	NORMALE	240	16	33.714,00	1.735.816,00
44	800	APP040276	IAL CISL Puglia	Cavallino	Apprendista nel settore del tessile abbigliamento	NORMALE	240	16	33.714,00	1.769.530,00
45	800	APP040279	IAL CISL Puglia	Cavallino	Apprendista nel settore del tessile calzaturiero	NORMALE	240	16	33.714,00	1.803.244,00
46	800	APP040267	IAL CISL Puglia	Cavallino	Apprendista nel settore dell'autoriparazione	NORMALE	240	16	33.714,00	1.836.958,00
47	785	APP040056	I.I.P. Istituto d'istruzione	LECCE	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo: area food	NORMALE	240	18	37.930,00	1.874.888,00
48	785	APP040047	I.I.P. Istituto d'istruzione	LECCE	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo: area no food	NORMALE	240	18	37.930,00	1.912.818,00
49	780	APP040059	I.I.P. Istituto d'istruzione	LECCE	Apprendista di aziende del settore tessile-abbigliamento del comparto confezioni: area	NORMALE	240	18	37.930,00	1.950.748,00
50	760	APP040069	C.E.F.O.P.	Maglie	Addetto alla cassa	OBF	480	18	75.859,00	2.026.607,00
51	760	APP040070	C.E.F.O.P.	Maglie	Addetto alla cassa	NORMALE	240	18	37.930,00	2.064.537,00
52	760	APP040071	C.E.F.O.P.	Maglie	Addetto alle vendite	OBF	480	18	75.859,00	2.140.396,00
53	760	APP040072	C.E.F.O.P.	Maglie	Addetto alle vendite	NORMALE	240	18	37.930,00	2.178.326,00
54	760	APP040229	Mediterranea	LECCE	Apprendista del settore metallmeccanico	NORMALE	240	18	37.832,00	2.216.158,00


REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato B - Facciata n. 14

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004
Provincia:
LE
Disponibilità € 852.534,46
Graduatoria n°4

N.ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
55	755	APP040114	Associazione Bluesea	Veglie	Addetto alle vendite d'abbigliamento	NORMALE	240	18	37.921,00	2.254.079,00
56	755	APP040115	Associazione Bluesea	Veglie	Installazione e manutentore di impianti elettrici	NORMALE	240	18	37.921,00	2.292.000,00
57	755	APP040066	C.E.F.O.P.	Maglie	Addetto al banco	OBF	480	18	75.859,00	2.367.859,00
58	750	APP040067	C.E.F.O.P.	LECCE	Addetto al banco	OBF	480	18	75.859,00	2.443.718,00
59	710	APP040222	Scuola Edile della Provincia di Lecce	LECCE	Operaio edile polivalente	OBF	480	18	85.912,00	2.529.630,00
60	710	APP040223	Scuola Edile della Provincia di Lecce	LECCE	Operaio edile polivalente	NORMALE	240	18	44.204,00	2.573.834,00
61	710	APP040224	Scuola Edile della Provincia di Lecce	LECCE	Operaio edile polivalente	NORMALE	240	18	44.204,00	2.618.038,00
62	710	APP040225	Scuola Edile della Provincia di Lecce	LECCE	Operaio edile polivalente	NORMALE	240	18	44.204,00	2.662.242,00
63	700	APP040221	C.S.A.P.I. - Consorzio Servizi Artigianato e C.I.F.I.R.	Poggiardo	Addetto ai processi produttivi nel settore calzaturiero	NORMALE	240	18	37.928,00	2.700.170,00
64	690	APP040216	Centri di Istruzione e C.N.I.P.A. - PUGLIA	Porto Cesareo	Addetto al ricevimento e controllo delle merci	NORMALE	240	18	41.090,00	2.741.260,00
65	650	APP040172	C.N.I.P.A. - PUGLIA	LECCE	Addetto agli impianti ed ai processi metallurgici e meccanici	NORMALE	240	18	37.925,00	2.779.189,00
66	645	APP040113	Università degli Studi di Lecce	LECCE	Progetto per la formazione giuridica amministrativa di operatori turistici	NORMALE	240	18	37.925,00	2.817.118,00
67	630	APP040163	C.N.I.P.A. - PUGLIA	LECCE	Addetto alle macchine utensili	NORMALE	240	18	37.930,00	2.855.048,00
68	600	APP040083	Age.For.M. Agenzia Formativa per	LECCE	Operatore/ricce del tessile e dell'abbigliamento	OBF	480	18	75.859,00	2.930.907,00



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato B - Facciata n. 15

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004

Provincia: TA

Disponibilità € 333.945,73

Graduatoria n°5

N.ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
1	940	APP040039	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Martina Franca	Formazione OFF the Job - Tessile (Abbigliamento e Confezioni)	NORMALE	240	18	37.930,00	37.930,00
2	940	APP040040	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	Martina Franca	Formazione OFF the Job - Tessile (Abbigliamento e Confezioni)	NORMALE	240	18	37.930,00	75.860,00
3	940	APP040037	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	TARANTO	Formazione OFF the Job - Commercio e Distribuzione (Addetto alle vendite)	NORMALE	240	18	37.930,00	113.790,00
4	920	APP040038	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	TARANTO	Formazione OFF the Job - Commercio e Distribuzione (Amministrativi in genere)	NORMALE	240	18	37.930,00	151.720,00
5	900	APP040036	En.A.I.P. Puglia Ente Accli Istruzione	TARANTO	Formazione OFF the Job - Metallmeccanica/Meccanica generale	NORMALE	240	18	37.930,00	189.650,00
6	890	APP040095	Confartigianato Formazione	TARANTO	Apprendista nel settore degli impianti idro-termo-sanitari	NORMALE	240	18	37.928,00	227.578,00
7	890	APP040092	Confartigianato Formazione	TARANTO	Apprendista nel settore dei servizi alla persona (accoppiatore)	NORMALE	240	18	37.928,00	265.506,00
8	890	APP040100	Confartigianato Formazione	TARANTO	Apprendista nel settore dell'autoriparazione	NORMALE	240	18	37.928,00	303.434,00
9	880	APP040264	Del.Sa.Le	TARANTO	Addetto alle vendite	NORMALE	240	18	37.930,00	341.364,00
10	880	APP040265	Del.Sa.Le	TARANTO	Addetto al banco macelleria	NORMALE	240	18	37.930,00	379.294,00
11	880	APP040262	Del.Sa.Le	TARANTO	Addetto alla cassa	NORMALE	240	18	37.930,00	417.224,00
12	880	APP040263	Del.Sa.Le	TARANTO	Addetto alle vendite	NORMALE	240	18	37.930,00	455.154,00
13	830	APP040173	Associazione Formazione Salento	TARANTO	Apprendista edile addetto alle strutture	OBF	480	18	75.840,00	530.994,00
14	830	APP040174	Associazione Formazione Salento	TARANTO	Apprendista edile addetto alle strutture	NORMALE	240	18	37.914,00	568.908,00
15	830	APP040175	Associazione Formazione Salento	TARANTO	Apprendista: manutentore meccanico	OBF	480	18	75.840,00	644.748,00
16	830	APP040178	Associazione Formazione Salento	TARANTO	Apprendista: manutentore meccanico	NORMALE	240	18	37.914,00	682.662,00
17	770	APP040054	I.I.P. Istituto d'Istruzione	TARANTO	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo: area food	NORMALE	240	18	37.930,00	720.592,00
18	765	APP040052	I.I.P. Istituto d'Istruzione	TARANTO	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo: area food	NORMALE	240	18	37.930,00	758.522,00


REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Settore Formazione Professionale

Allegato B - Facciata n. 16

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004
Provincia:
TA
Disponibilità € 333.945,73
Graduatoria n°5

N.ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
19	765	APP040055	I.P. Istituto d'istruzione	TARANTO	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo: area no food	NORMALE	240	18	37.930,00	796.452,00
20	760	APP040058	I.P. Istituto d'istruzione	TARANTO	Apprendista di aziende del settore commercio e turismo: area no food	NORMALE	240	18	37.930,00	834.382,00
21	730	APP040185	Sistema Impresa - Centro Assistenza	Manduria	Apprendista: commessi	NORMALE	240	18	28.178,00	862.560,00
22	730	APP040190	Sistema Impresa - Centro Assistenza	Manduria	Apprendista: commessi	NORMALE	240	18	28.178,00	890.738,00
23	730	APP040201	Sistema Impresa - Centro Assistenza	Manduria	Apprendista: commessi	NORMALE	240	18	28.178,00	918.916,00
24	730	APP040183	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: camerieri	NORMALE	240	18	37.437,00	956.353,00
25	730	APP040184	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: commessi	NORMALE	240	18	37.437,00	993.790,00
26	730	APP040186	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: commessi	NORMALE	240	18	37.437,00	1.031.227,00
27	730	APP040187	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: commessi	NORMALE	240	18	37.437,00	1.068.664,00
28	730	APP040188	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: commessi	NORMALE	240	18	37.437,00	1.106.101,00
29	730	APP040191	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: commessi	NORMALE	240	18	37.437,00	1.143.538,00
30	730	APP040192	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: commessi	NORMALE	240	18	37.437,00	1.180.975,00
31	730	APP040199	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: commessi	NORMALE	240	18	37.437,00	1.218.412,00
32	720	APP040194	Sistema Impresa - Centro Assistenza	Manduria	Apprendista: camerieri	NORMALE	240	18	29.227,00	1.247.639,00
33	720	APP040196	Sistema Impresa - Centro Assistenza	Manduria	Apprendista: camerieri	NORMALE	240	18	29.227,00	1.276.866,00
34	720	APP040198	Sistema Impresa - Centro Assistenza	Manduria	Apprendista: camerieri	NORMALE	240	18	29.227,00	1.306.093,00
35	720	APP040189	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: camerieri	NORMALE	240	18	37.493,00	1.343.586,00
36	720	APP040193	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: camerieri	NORMALE	240	18	37.438,00	1.381.024,00



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Settore Formazione Professionale

Allegato B - Facciata n. 17

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004

Provincia: TA

Disponibilità € 333.945,73

Graduatoria n°5

N.ord	Punteggio	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Tipo	Durata (ore)	Allievi	Costo totale	Spesa progressiva
37	720	APP040195	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: camerieri	NORMALE	240	18	37.493,00	1.418.517,00
38	720	APP040197	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: camerieri	NORMALE	240	18	37.493,00	1.456.010,00
39	720	APP040200	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: camerieri	NORMALE	240	18	37.493,00	1.493.503,00
40	720	APP040202	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: camerieri	NORMALE	240	18	37.493,00	1.530.996,00
41	720	APP040203	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: camerieri	NORMALE	240	18	37.495,00	1.568.491,00
42	720	APP040204	Sistema Impresa - Centro Assistenza	TARANTO	Apprendista: camerieri	NORMALE	240	18	37.493,00	1.605.984,00
43	715	APP040206	Ente Scuola Edile per l'Industria edilizia ed	TARANTO	Operaio edile polivalente	NORMALE	240	18	44.266,00	1.650.250,00
44	715	APP040207	Ente Scuola Edile per l'Industria edilizia ed	TARANTO	Operaio edile polivalente	NORMALE	240	18	44.266,00	1.694.516,00
45	710	APP040205	Ente Scuola Edile per l'Industria edilizia ed	Monteparano	Operaio edile polivalente	NORMALE	240	18	44.276,00	1.738.792,00
46	705	APP040218	Smile Puglia	Manduria	Addeito alle vendite nel settore commercio	NORMALE	240	18	49.212,00	1.788.004,00
47	705	APP040217	Smile Puglia	Manduria	Meccanici in genere	NORMALE	240	18	49.212,00	1.837.216,00
48	680	APP040171	C.N.I.P.A. - PUGLIA	Ginosa	Apprendista nel settore edilizio	NORMALE	240	18	37.929,00	1.875.145,00
49	680	APP040165	C.N.I.P.A. - PUGLIA	TARANTO	Addeito nel settore commercio	NORMALE	240	18	37.929,00	1.913.074,00
50	680	APP040170	C.N.I.P.A. - PUGLIA	TARANTO	Addeito nel settore edilizio	NORMALE	240	18	37.929,00	1.951.003,00
51	680	APP040119	Magna Grecia Formazione	TARANTO	Apprendista: portaittere	NORMALE	240	18	37.920,00	1.988.923,00
52	665	APP040121	Magna Grecia Formazione	TARANTO	Apprendista termoidraulici	NORMALE	240	18	40.458,00	2.029.381,00
53	665	APP040122	Magna Grecia Formazione	TARANTO	Apprendista: falegnami	NORMALE	240	18	40.458,00	2.068.833,00
54	665	APP040120	Magna Grecia Formazione	TARANTO	Apprendista: panificatore	NORMALE	240	18	40.458,00	2.110.297,00



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Settore Formazione Professionale

Allegato C - Facciata n. 1

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004

Provincia di BARI

ELENCO DEI PROGETTI ESCLUSI

N.ord	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Durata (ore)	Allievi	Finanziamento Richiesto	Motivazione esclusione
1	APP040230	Mediterranea	BARI	Apprendista del commercio e della distribuzione	240	18	37.912,00	Progetto corso in contrasto con quanto previsto dall'avviso in merito alla durata (96 ore/corso per anno)
2	APP040231	Mediterranea	Andria	Apprendista del commercio e della distribuzione	240	18	37.912,00	Progetto corso in contrasto con quanto previsto dall'avviso in merito alla durata (96 ore/corso per anno)



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Settore Formazione Professionale

Allegato C - Facciata n. 2

APPRENDISTATO - Avviso APP/2004

Provincia di FOGGIA

ELENCO DEI PROGETTI ESCLUSI

N.ord	Codice progetto	Soggetto attuatore	Sede svolgimento progetto	Denominazione progetto	Durata (ore)	Allievi	Finanziamento Richiesto	Motivazione esclusione
1	APP040236	Centro di Assistenza Tecnica - "C.A.T. Puglia Confcommercio" di	Vieste	Addetto alla sala	240	18	43.097,00	Il parametro costo orario per allievo è superiore a quanto previsto dal bando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 9 marzo 2005, n. 125

Atto Dirigenziale n. 15 del 17 gennaio 2005: Programma d’Iniziativa Comunitaria P.I.C. Interreg III A Italia-Albania 2000-2006 – Asse III “Sviluppo Economico ed Occupazione” – Misura 3.2 “Sviluppo delle Piccole e Medie Imprese” – Azione 1 “Progetti Pilota tra Consorzi di PMI – Imprese artigiane nei due paesi” – Pubblicazione graduatoria dei progetti ammessi al co-finanziamento. Progetto COMESE – Modifica della quota di cofinanziamento pubblico.

Il giorno 9 marzo 2005, in Bari, nella sede del Settore;

Premesso che:

- il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia-Albania per il periodo di programmazione 2000–2006 è stato approvato dalla Commissione Europea il 20 giugno 2002 con Decisione C (2002) 1660;
- il relativo “Complemento di Programmazione” (CdP), con relativi cronogrammi delle Misure è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 02 ottobre 2002;
- all’interno dell’Asse III “Sviluppo Economico ed Occupazione”, la Misura 3.2 “Sviluppo delle piccole e medie imprese” prevede interventi per il miglioramento della cooperazione transregionale tra le PMI italiane e albanesi, da un lato, ed a sviluppare le condizioni per nuove forme di occupazione e lavoro, dall’altro;
- tale Misura individua nei Consorzi di PMI e Istituti di Ricerca i soggetti destinatari dell’intervento da selezionare a seguito di procedura ad evidenza pubblica;

Considerato che:

- con Atto Dirigenziale n. 1 del 16 Gennaio 2004 è

stato approvato il bando di accesso per la presentazione delle domande per il co-finanziamento di progetti di cooperazione transfrontaliera, pubblicato sul BURP n. 9 del 22 Gennaio 2004;

- con Atto Dirigenziale n. 15 del 17 Gennaio 2005 è stata pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi al cofinanziamento ai sensi del surrichiamato bando, fra cui il progetto:

Ordine graduatoria	Acronimo	Punteggio assegnato	Capofila	Finanziamento richiesto (euro)
1	COMESE	71	CCIAA BRINDISI	409.050,00

Visto che:

- con nota dell’11 Febbraio 2005 la Camera di Commercio di Brindisi evidenzia che per mero errore materiale nella scheda di presentazione del progetto *COMESE* da lei predisposta, sono stati invertiti gli importi relativi alla propria quota di cofinanziamento al progetto (euro 409.050.000) con gli importi relativi alla quota di cofinanziamento pubblico (euro 499.950.000), per cui chiede, ove sia possibile, che si provveda alla correzione di tale errore;

Preso atto di quanto richiesto dalla CCIAA di Brindisi, vista la documentazione agli atti d’Ufficio, si ritiene, con il presente atto, di modificare la graduatoria relativamente al progetto *COMESE* e di procedere alla correzione della quota di cofinanziamento pubblico da attribuire allo stesso progetto, che risulterà essere di euro 499.950.000, invece di euro 409.050.000, come di seguito indicato:

Ordine graduatoria	Acronimo	Punteggio assegnato	Capofila	Finanziamento richiesto (euro)
1	COMESE	71	CCIAA BRINDISI	499.950,00

Si da atto che agli adempimenti finanziari rivenienti dal presente atto, provvederà il Dirigente dell’Ufficio Cooperazione con i PVS, Gabinetto del Presidente, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 244 del 15/03/04;

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista l'istruttoria espletata dall'Ufficio;

Vista la L.R. 7/97;

Vista la D.G.R. 3261 del 28/07/98;

Vista la L.R. 25 Settembre 2000, n. 13;

DETERMINA

1. di approvare quanto riportato nelle premesse;
2. di modificare la graduatoria dei progetti di cooperazione transfrontaliera, ammessi al co-finanziamento previsto dal PIC Interreg III A Italia – Albania – Misura 3.2 – Azione 1 “Progetti Pilota tra Consorzi di PMI – Imprese artigiane nei due paesi”, così come approvata dal Comitato di Direzione nella seduta del 20 Dicembre 2004 e pubblicata con atto dirigenziale n. 15 del 17 Gennaio 2005, relativamente alla quota di cofinanziamento pubblico da attribuire al progetto *COMESE* presentato dalla CCIAA di Brindisi;
3. di procedere alla correzione della quota di cofinanziamento pubblico da attribuire al progetto *COMESE*, che risulterà essere di euro 499.950.000, invece di euro 409.050.000, come di seguito:

Ordine graduatoria	Acronimo	Punteggio assegnato	Capofila	Finanziamento richiesto (euro)
1	COMESE	71	CCIAA BRINDISI	499.950,00

4. di trasmettere copia del presente atto all'Ufficio Cooperazione con i PVS, Gabinetto del Presidente, per il relativo impegno contabile in favore del progetto *COMESE*, così come disposto dalla DGR n. 244 del 15/03/04;

5. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;

6. di notificare il presente atto all'Ufficio Bollettini della Regione Puglia che provvederà alla relativa pubblicazione;

7. Il presente provvedimento, redatto in duplice esemplare, è immediatamente esecutivo;

8. Gli adempimenti conseguenti al presente atto, sono demandati al Settore Industria.

Il Dirigente di Settore
Dr. Raffaele Matera

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI LECCE
DECRETO 28 gennaio 2005, n. 45

Esproprio.**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI**

Vista la deliberazione no 164 del 06.02.2004 divenuta esecutiva il 18.02.2004, con la quale è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera in oggetto indicata ai sensi e per gli effetti degli articoli 12 - 13 e 17 del D.P.R. n° 327 del 08.06.2001 n° 327 come modificato dal decreto legislativo n° 302 del 27.12.2002. Con tale atto si è fissato il termine massimo di anni cinque per l'esecuzione del decreto definitivo d'espropriazione.

Vista la deliberazione n° 1211 del 21.11.2003 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera in argomento con l'indicazione di tutti

gli elaborati ivi compreso l'elenco ditte del soggetti da espropriare e il Piano particellare di espropriazione.

Vista la nota del 05 Dicembre 2003 prot. gen. 112665 con la quale si è dato avviso del deposito del progetto presso l'Ufficio espropriazioni a disposizione di chiunque ne avesse interesse ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del D.P.R. 08.06.2001 n° 327 come modificato dal decreto legislativo no 302 del 27 Dicembre 2002 e ai sensi della L. 241/90.

Ai sensi del 1 comma dell'art. 20 del D.P.R. 08.06.2001 n° 327 come modificato dal D.Leg.vo 27.12.2002 n° 302, è stato comunicato l'ammontare dell'indennità, al fine di permettere la presentazione di eventuali informazioni che avrebbero potuto far adeguare il valore dell'indennità.

Vista la nota 30.03.04 con la quale è stata comunicata mediante notificazione la determinazione dell'indennità di espropriazione;

vista la determinazione dirigenziale n° 615 del 16.09.04 con la quale è stato disposto il deposito presso la Tesoreria di Lecce della Cassa DD.PP. dell'indennità di espropriazione pari ad Euro 225,45 considerato che la stessa non è stata accettata nei successivi 30 gg la data di notifica dell'indennità giusta quietanza n° 172/04;

Vista la lettera di notifica della quietanza di deposito notificata ai sigg. Ranieri il 18.11.2004;

visto il tipo di frazionamento approvato il 21 Gennaio 2005 dal quale è risultata la particella 1427 di mq. 63 (ex particella 386) del Foglio 215.

Pertanto al fine di consentire la conclusione dell'iter espropriativo è ora indispensabile procedere all'emissione del decreto definitivo di espropriazione mediante il quale acquisire definitivamente al patrimonio comunale - demanio stradale le aree occorse per la realizzazione dell'opera pubblica in argomento, tanto premesso:

visti gli atti che hanno portato alla dichiarazione di pubblica utilità con particolare riguardo all'e-

lenco ditte ed al piano particellare di espropriazione,

vista la deliberazione n° 164/2004 con la quale è stato approvato il progetto dell'opera e dichiarata la pubblica utilità;

vista la nota con la quale è stato dato avvio al procedimento espropriativo ai sensi dell'art. 16 del nuovo testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità;

considerato che durante il periodo di deposito del progetto, le ditte catastali interessate non hanno inteso presentare osservazioni e che pertanto si è proceduto alla successiva offerta dell'indennità e poi di conseguenza alla determinazione dell'indennizzo offerto;

considerato ancora che la ditta Scardino Massimo ha inteso accettare l'indennità relativa la particella 1163 del foglio 215 espropriata per intero e particella 1165 di mq. 48,00 acquisita quale relitto ridotto in modo tale da non essere più autonomamente utilizzabile;

vista la quietanza relativa il deposito dell'indennità di espropriazione non accettata dalla ditta Ranieri regolarmente notificata ai proprietari della particella 1427 di mq. 63 (ex particella 386) del Foglio 215;

considerato che quindi si deve procedere ai sensi dell'art. 23 e seguenti del D.P.R. 08.06.01, n° 327 come modif. dal D.Leg.vo 27 Dicembre 02 n° 302, all'emissione del decreto definitivo di espropriazione. Visto il T.U. n° 327/91 e il Decreto Legislativo n° 302/02

DECRETA

- 1) Acquisire definitivamente al demanio stradale del Comune di Lecce con sede in Lecce alla via Rubichi C.F. 80008510754 le aree di seguito riportate occorse per il prolungamento di via Lodi sino a viale Aldo Moro:
 - a) Ditta Scardino Massimo nato a Lecce il 08.11.1957 ed ivi residente via Abruzzi n°

19 - C.F. SCR MSM 57S08 E506L - Foglio 215 particella 1163 di mq. 615,00 e particella 1165 di mq. 48,00 per un totale complessivo di mq. 663,00 per un importo pagato di Euro 8.304,08 (ottomilatrecentoquattro/08)

b) Ditta Ranieri Carmelo n.a Lecce il 04.07.11 Via Oberdan 69 - Foglio 215 particella 1427 di mq. 63,00 (ex part.386) per una indennità di espropriazione non accettata pari ad Euro 225,45 depositata presso la Tesoreria di Lecce della Cassa DD.PP. giusta quietanza n° 172/04

2) Il presente decreto dovrà essere trascritto e registrato e dovrà inoltre essere pubblicato al BUR Puglia e presentato presso il locale ufficio del territorio al fine di effettuare le volture catastali degli immobili espropriati.

Ufficio Espropriazioni
Geom. Roberto Brunetti

Il Coordinatore
dell'Area Tecnica
Ing. Piergiorgio Solombrino

COMUNE DI MARTINA FRANCA (Taranto)
DELIBERA C.C. 9 dicembre 2004, n. 109

Approvazione variante PRG.

Entrano in aula i consiglieri Chiarelli Luigi Carmine, Chiarelli Anania, Caroli Giustino, Serio Arcangelo, Ancona Donato, Agrusti Attilia, Lasorsa Pasquale, Barnaba Massimo, Morelli Antonio e Giacobelli Martino (presenti 26 assenti 5)

Il Presidente giustifica le assenze dei consiglieri Conserva luca e Bruni Giandomenico

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA RIFERISCE

“”il Dirigente Responsabile del Settore Urbanistico, ha relazionato quanto segue:

1. Con delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 9.4.2001 venivano reiterati i vincoli urbanistici

inseriti nel P.R.G. e nei P.P. vigenti nel Comune di Martina Franca.

La reiterazione dei vincoli urbanistici si è resa necessaria per assicurare giusto equilibrio e proporzione fra le aree a standards e le previsioni del P.R.G. e del P.P.

La reiterazione di detti vincoli sulle aree dichiarate di p.u. dalla delibera CC 29/01, si è resa necessaria in quanto le precedenti deliberazioni CC n. 51/95 e 125/95- di apposizione dei medesimi vincoli, sono state annullate dal TAR Lecce con sentenze nn. 1453/00, 1544/00, 1546/00, 1547/00, 2318/00, 23 19/00 e 2320/00 in seguito ad altrettanti ricorsi proposti al G.A. Il TAR Lecce, pur riconoscendo la validità di un provvedimento consiliare di reiterazione dei vincoli scaduti, aveva annullato le delibere CC nn. 51/95 e 125/95 sulla scorta del contenuto della Sentenza n. 179 del 20.5.1999 con la quale la Corte Costituzionale ha sancito la necessaria previsione di un indennizzo alla sopportabilità del sacrificio del soggetto proprietario delle aree vincolate.

La successiva deliberazione consiliare, la n. 29/01 di cui qui si tratta, ha puntualmente recepito - a sua volta - il contenuto della sentenza della Corte Costituzionale, determinando in £. 300.000.000 la somma destinata per il ristoro a titolo di indennizzo in favore dei proprietari delle aree sulle quali sono stati reiterati i richiamati vincoli urbanistici

Inoltre, coi medesimo provvedimento n. 29/01 il Consiglio Comunale ha integrato le N.T.A. vigenti del P.R.G. con l'introduzione dell'art. 26bis, così formulato:

“Le attrezzature collettive, servizi, parcheggi pubblici, attrezzature sportive e verde attrezzato di cui ai precedenti artt 21 e 23, possono essere realizzate oltre che dal Comune, anche da privati che abbiano la disponibilità delle aree interessate, previa delibera con cui il Consiglio Comunale si esprima favorevolmente sulla compatibilità dell'intervento tenuto conto della programmazione dell'Ente in materia di opere pubbliche, e approvi uno schema di convenzione regolante i rapporti tra il Consiglio e i privati esecutori.

Il Consiglio Comunale dovrà altresì valutare, con il medesimo atto, l'ammissibilità di quelle proposte di privati che implicino una destinazione delle aree a servizi diversa dalle specifiche destinazioni previste nel piano.

La facoltà da parte dei proprietari, delle aree sopra individuate, deve comportare la espressa rinuncia da parte degli stessi a qualsiasi pretesa a titolo di indennizzo ovvero a qualsiasi altro titolo relativa al precedente periodo di vigenza de medesimo vincolo reiterato”.

Gli atti della variante al P.R.G. adottata con la delibera CC. N. 29 sono stati pubblicati ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80.

2. Nei termini previsti per la presentazione di osservazioni a tutela del pubblico interesse, in data 25 luglio 2001 veniva depositato atto di opposizione (prot. gen. n. 14239) da parte dei sigg. Angela e Raimondo Convenuto, rispettivamente proprietari delle aree in catasto: al Fo 225, p.lle 636, 637, 638 (ex p.lla 21), parte della 635 (ex p.lla 20) nonché del gruppo di trulli in p.lla 637 del '700 con annessi del secolo scorso; al Fo 225, p.lle 631, 632, 633, 634, 639, parte della 533 (tutte ex p.lla 20) nonché del fabbricato in p.lla 533 degli anni '50.

I signori Convenuto hanno chiesto che fossero eliminati i vincoli espropriativi reimposti sul complesso immobiliare di loro proprietà in quanto, specificatamente su un gruppo dei trulli dichiarato di interesse particolarmente importante e su un immobile e le aree ricadenti nelle p.lle 533, 630, 631, 632, 633, 634 e 635 sottoposti a vincolo di immodificabilità assoluta. I sigg. Convenuto hanno fatto riferimento anche al contenuto del parere della Soprintendenza BAASS della Puglia n. 8800/97 espresso sul piano particolareggiato San Paolo Est e Ovest.

V'è da segnalare che, ai fini dell'approvazione definitiva della variante al PRG di cui alla delibera CC 29/01, in questa sede non assumono più rilievo né l'opposizione prodotta dai sigg. Convenuto e neanche il parere della Soprintendenza in quanto i relativi contenuti sono stati fatti propri dal Consiglio Comunale con la delibera n. 87 del 27.10.2004 di approvazione del Piano Particolareggiato san Paolo Est ed Ovest.

3. Con atto notificato in data 9.7.2001, i sigg. Scatigna Paolo Italo e Martino proponevano ricorso al TAR Lecce per l'annullamento della delibera C.C. n. 29 del 9.4.2001.

Il TAR dichiarava irricevibile il ricorso per tardività, con Sentenza n. 1298/02.

4. Con atto notificato il 27.6.2001, i sigg. Pasculli Donato ed altri proponevano altro ricorso al TAR

Lecce per l'annullamento, della medesima delibera CC n. 29/01.

il TAR definiva la controversia con sentenza n. 3153/02, ritenendo il ricorso in parte fondato. In tale provvedimento il G.A. ha stabilito che:

- a) il vincolo imposto sull'area di proprietà dei ricorrenti sia effettivamente di natura conformativa, anziché espropriativa, com'è dimostrato dalla circostanza che talune delle destinazioni dell'area "S" del Comune di Martina Franca, come risultanti dall'art. 21 delle N.T.A. del P.R.G., rientrano sicuramente nell'ambito delle previsioni della sentenza n. 179/99 della Consulta, che ha escluso dallo schema ablativo-espropriativo, con le connesse garanzie costituzionali, "i vincoli che importano una destinazione (anche di contenuto specifico) realizzabile ad iniziativa privata o promiscua pubblico-privata, che non comportino necessariamente espropriazione, o interventi ad esclusiva iniziativa pubblica e quindi siano attuabili anche dal soggetto privato e senza necessità di previa ablazione del bene" ... Che si tratti di un vincolo di tipo conformativo emerge, del resto, dalla stessa lettura della delibera n. 29/01 dei C.C. di Martina Franca, dove si afferma che intenzione dell'ente era quella di recepire, in sede di reiterazione di vincoli scaduti, i principi contenuti nella citata decisione della Colle, integrando le N.T.A. del vigente P.R.G. attraverso l'introduzione d'una previsione normativa che consenta interventi anche ad iniziativa dei privati, in un rapporto convenzionato con l'Ente, sulle aree a standards suscettibili di utilizzo promiscuo pubblico-privato o privato;
- b) vada annullata la deliberazione nella parte in cui ha previsto, nell'art. 26 bis contestualmente introdotto nelle N.T.A., un peculiare modulo procedimentale, per la realizzazione delle iniziative di tipo privatistico o promiscuo pubblico-privato, previste, nell'ambito delle relative destinazioni di zona, dagli artt. 21 e 23 delle N.T.A. in questione. Non convince il Collegio la riserva; a favore dell'Ente locale, di penetranti poteri di valutare l'ammissibilità delle concrete caratteristiche delle iniziative private in questione, riserva realizzata attraverso l'introduzione nelle N.T.A. del P.R.G. all'art. 26 bis. Non si ritiene di condividere la scelta del

Comune di subordinare la compatibilità dell'intervento ad una deliberazione del Consiglio Comunale, il cui unico parametro di valutazione, fissato dalla stessa delibera in esame, consiste nella programmazione dell'ente in materia di opere pubbliche;

- c) nessuna perplessità desta la necessità dell'approvazione di uno schema di convenzione, atteso che l'utilizzo del modulo convenzionale -è ormai costante ogni volta che si tratta di regolare i diritti e gli obblighi reciprocamente scaturenti da un accordo tra parte pubblica e privata
- d) risulta obiettivamente superflua... la previsione dell'ulteriore contenuto precettivo dell'art. 26 bis delle N.T.A., vale a dire l'espressa rinuncia, chiesta dal Comune ai proprietari della aree, a qualsiasi genere di pretesa, indennizzo o altro titolo, relativamente al precedente periodo di vigenza del medesimo vincolo reiterato... in quanto. trattasi di vincoli di tipo conformativo.

5. Tutto ciò premesso, per procedere all'adozione definitiva della variante al PRG, già adottata con la delibera CC 29/01 previo adeguamento del testo dell'art. 26 bis alla Sentenza TAR Lecce n. 3153/02, ribadendo che non sussiste più in questa sede la necessità di prendere atto dell'opposizione n. 13239/01 presentata dai sigg. Convenuto r del parere della Soprintendenza n. 8800/97 poiché i relativi contenuti sono stati fatti propri dal Consiglio Comunale con la delibera n. 87 del 26.10.2004 di approvazione del Piano Particolareggiato san Paolo Est ed Ovest

6. La presa d'atto della sentenza TAR Lecce n. 3153/02 comporta la riformulazione dell'art. 26 bis delle NTA del PRG come segue:

Art. 26 bis - "Le attrezzature collettive, servizi, parcheggi pubblici, attrezzature sportive e verde attrezzato di cui ai precedenti artt 21 e 23, possono essere realizzate oltre che dal Comune, anche dai privati che abbiano la disponibilità delle aree interessate, previa delibera con cui il Consiglio Comunale approvi uno schema di convenzione regolante i rapporti tra il Comune e i privati esecutori".

Questa Amministrazione intende, dunque, confermare l'indirizzo politico espresso con la delibera C.C. 29/01 di adozione della variante a PRG, adot-

tandola definitivamente, seppur nei termini del contenuto della sentenza TAR Lecce 3153/02. L'osservanza del provvedimento giurisdizionale da un lato è necessaria, trattandosi di pronuncia che ha acquistato efficacia di cosa giudicata, d'altro canto non cambia la sostanza e della variante in parola, in quanto l'art. 26 bis delle NTA, nella formulazione attuale, rispetta in ogni caso la volontà del Comune di consentire ai soggetti privati di porre in essere interventi per la realizzazione di iniziative di tipo privatistico o promiscuo pubblico-privato. Deve evidenziarsi, infine, che i soggetti interessati hanno già avuto modo di esprimere le proprie osservazioni sulla variante adottata, sia in sede amministrativa con la procedura prevista dalla L.R. 56/1980 che in sede giurisdizionale con ricorsi al competente tribunale amministrativo.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione che precede;

Visti gli atti ivi richiamati, inseriti in copia nel fascicolo della presente proposta;

Vista la delibera C.C. n. 29 del 9.4.2001;

Vista la delibera C.C. n. 87 del 26.10.2004 di approvazione del P.P. San Paolo Est ed Ovest che ha recepito il contenuto dell'atto di opposizione prot. n. 14239 del 25.7.2001 depositato dai sigg. Angela e Raimondo Convenuto ai sensi del (V comma dell'art. 16 della L.R. n. 56/80 e del parere della Soprintendenza n. 8800/98;

Vista la sentenza TAR Lecce n. 3153/02;

Visto il parere tecnico favorevole del Dirigente del Settore Urbanistico, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 ed inserito nel presente atto per fame parte integrante e sostanziale;

Vista la Legge Regionale n. 56/80;

Visto, per la competenza, l'art. 42 del D.Lgs. 267/00;

Ritenuto necessario approvare la variante al PRG. introdotta dalla delibera C.C. n. 29 del 9.4.2001, avente ad oggetto: "Reiterazione vincoli urbanistici inseriti nel P.R.G. e nei P.P. vigenti nel Comune di Martina Franca", previa riformulazione dell'art. 26 bis delle NTA secondo le indicazioni della Sentenza TAR Lecce n. 3153/02;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge e con l'astensione dei consiglieri Semeraro Bruno, Micoli Lorenzo, Ancona Francesco e Scialpi Antonio

DELIBERA

- 1) la relazione fa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) dare atto che non sussiste più in questa sede la necessità di far riferimento all'opposizione prot. n. 4239/01 presentata dai sigg. Convenuto ed al parere della Soprintendenza n. 8800/98, poiché i relativi contenuti sono stati fatti propri dal Consiglio Comunale con la delibera n. 87 del 26.10.2004 di approvazione del Piano Particolareggiato san Paolo Est ed Ovest;
- 3) adottare definitivamente la variante al P.R.G. introdotta con la delibera C.C. n. 29 del 9.4.2001 riformulando come segue l'art. 26 bis introdotto nelle N.T.A. del vigente P.R.G. approvate dalla regione Puglia con deliberazione di G.R. n. 1501 del 5.3.1984;
Art 26 bis - "Le attrezzature collettive, servizi, parcheggi pubblici, attrezzature sportive e verde attrezzato di cui ai precedenti art. 21 e 23, possono essere realizzate oltre che dal Comune, anche dai privati che abbia . no la disponibilità delle aree interessate, previa delibera con cui il Consiglio Comunale approvi uno schema di convenzione regolante i rapporti tra il Comune e i privati esecutori" fatta salva la delibera C.C. n. 29 del 9 aprile 2001 in ogni altra sua parte che non contrasti col contenuto della Sentenza TAR n. 3153/02;
- 4) demandare al Settore Urbanistico dell'Ufficio Tecnico Comunale l'esecuzione degli adempimenti previsti dall'art. 16 della L.R. 56/80, in conseguenza dell'adozione definitiva della variante al P.R.G.
- 5) dare atto che il presente provvedimento non comporta assunzione di impegno di spesa a carico del bilancio comunale.

CITTA' DI MARTINA FRANCA

Provincia di Taranto

Settore Urbanistico

Martina Franca, lì 07 dicembre 2004

OGGETTO: PARERE TECNICO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. DEL 18.8.2002, N. 267.

In ordine alla regolarità tecnica della proposta di delibera del Consiglio Comunale. avente per oggetto:

“DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 9.4.2001 AVENTE AD OGGETTO:

“REITERAZIONE VINCOLI URBANISTICI INSERITI NEL - P.R.G. E NEI P.P. VIGENTI NEL COMUNE DI MARTINA FRANCA” - APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL P.R.G., PREVIA PRESA D'ATTO DELLA OPPOSIZIONE PROT. N. 14239/01 PRESENTATA DAI SIGG. ANGELA E RAIMONDO CONVENUTO E DELLA SENTENZA TAR LECCE N. 3153/02”

il sottoscritto esprime PARERE FAVOREVOLE, attestando che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Consiglio Comunale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente
Dott. Arch. Camillo dell'Anno

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 24 febbraio 2005, n. 1111

Indennità d'esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Omissis

DECRETA

ART. 1

L'indennità provvisoria di esproprio, destinata a diventare definitiva, da offrire ai proprietari degli immobili compresi nella Maglia "A" del Piano Insediamenti Produttivi, è stabilita così come indicato a fianco di ciascun nominativo segnato nell'elenco allegato al presente decreto a farne parte inte-

grante e sostanziale.

In caso di non accettazione, i citati importi saranno ridotti del 40% come disposto dall'art. 5/bis della legge n. 359/92.

ART. 2

Questo Comune curerà la notifica ai citati proprietari o loro aventi causa, dell'ammontare dell'indennità provvisoria determinata col presente decreto, nelle forme previste per gli atti di procedura civile.

ART. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo di questo Comune.

Molfetta, li 24 febbraio 2005

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

PROPRIETARIO	FG.	P.LLA	SUP.DA ESPROPR.	INDENNITA' ESPROPR. SOGGETTA RITENUTA 20%	INDENNITA' ESPROPR. NON SOGGETTA RITENUTA 20%	TOTALE INDEN. ESPROPR.
Capocchiani de Judicibus Angela (n.Bari 1/12/43)	7	58	2.210	€ 12.773,80	==	€12.773,80
Grillo Lucrezia (n.Molfetta 25/6/22)	7	697	44	€ 254,32	==	€ 254,32
Grillo Lucrezia (n.Molfetta 25/6/22)	7	695	3.420	€ 22.859,90	==	€22.859,90
Porcelli Corrado (n.Molfetta 24/5/14), Maria (n.Molfetta 12/8/18) e Marta (n.Molfetta 18/9/20)	7	704	2685	€ 15.519,30	Trullo: a corpo € 500,00 Vasca: a corpo € 500,00	€16.519,30
Spaccavento Vito (n.Molfetta 8/1/26)	7	234	51	€ 294,78	==	€ 294,78
CITTA' IMPRESA SOC.COOP.CONSORTILE a r.l.	7	77	913	€ 5.277,14	==	€ 5.277,14
Marino Anna (n.Molfetta 5/2/58), Domenica (n.Molfetta 6/1/60), Maria (n.Molfetta 28/1/57) e Nicola (n.Molfetta 1/7/61)	7	78	1.076	€ 6.219,28	==	€ 6.219,28

COMUNE DI MONTEMESOLA (Taranto)
DECRETO 18 febbraio 2005, n. 1

Indennità d'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Omissis

DECRETA

1. Di approvare le indennità d'espropriazione provvisorie delle aree oggetto d'espropriazione, meglio evidenziate nel piano particellare d'esproprio composto dalle planimetrie catastali e dall'elenco delle ditte proprietarie che si allegano al presente decreto per formarne parte integrante, determinate ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Di approvare le indennità d'asservimento delle aree oggetto d'asservimento, meglio evidenziate nel piano particellare d'esproprio indicato nel suddetto punto 1.
3. Di beneficiare delle agevolazioni previste dell'art. 45 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, qualora le dichiarazioni di condivisione dell'indennità d'espropriazione, nonché di cessione volontaria delle aree espropriande, pervengano all'Amministrazione Comunale di Montemesola, entro trenta giorni dalla notifica del presente Decreto.
4. Di stabilire che le dichiarazioni di condivisione dell'indennità d'asservimento, nonché di cessione volontaria delle aree asservite, dovranno pervenire all'Amministrazione Comunale di Montemesola, entro trenta giorni dalla notifica del presente Decreto.
5. Di corrispondere alle ditte proprietarie l'indennità d'espropriazione c/o d'asservimento, da

loro condivisa c/o depositare presso la Cassa DD.PP. le indennità d'espropriazione c/o d'asservimento non concordate.

6. Di autorizzare l'occupazione anticipata delle aree oggetto d'espropriazione c/o d'asservimento sopradescritte, evidenziate nel suddetto piano particellare d'esproprio, a favore dell'Amministrazione Comunale di Montemesola, necessarie per i "Lavori di riutilizzo delle acque reflue rivenienti dall'impianto di depurazione a scopi irrigui".
7. L'Amministrazione Comunale di Montemesola a mezzo del tecnico incaricato geom. Francesco CHIRICO nato a Montemesola il 19/10/1962, provvederà alla redazione dei verbali di immissione in possesso e dello stato di consistenza, che dovranno essere redatti in contraddittorio con l'esproprio e/o asservito o in sua assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.
8. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il presente Decreto e di notificare alle ditte proprietarie, iscritte nei registri catastali, l'ammontare dell'indennità spettante e l'avviso di sopralluogo contenente l'indicazione del giorno e dell'ora dello stesso sopralluogo, finalizzato alla redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza.
9. La Forza Pubblica, se necessaria, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente Decreto.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Geom. Andrea Enriquez

COMUNE DI ORDONA (Foggia)
DETERMINA 21 febbraio 2005, n. 63

Indennità d'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE*Omissis***DETERMINA**

- 1) Per motivi in narrativa e per come in appresso l'indennità definitiva di esproprio degli immobili interessati in oggetto:
 - Sig. Di Martino Giovanni, nato a Orta Nova Fraz. Ortona il 11.04.1954, ivi residente V.le Stazione, n. 1/A/6 C.F. DMG GNN 54D11 G131W Euro 1.301,88;
 - Sig. FORMOSO Rocco, nato a Orta Nova Fraz. Ortona il 22.11.1934, ivi residente Via P. Pio, n. 19 C.F. FRM RCC 34S22 G131H Euro 127,04;
 - Sig. STELLA Incoronata, nata a Orta Nova Fraz. Ortona, il 30.04.1949, ivi residente, C.da Coppa Bianca C.F. STL NRN 49D70 G131H Euro 62,31;
 - Sig. CIARAMBINO Maria Concetta, nata a Ascoli Satriano il 06.12.1966, ivi residente Via Ticino snc C.F. CRM MCN 66T46 A463Q Euro 577,97

- 2) di liquidare, le somme appresso indicate a fianco del nominativo di ciascun beneficiario:
 - Sig. Di Martino Giovanni, nato a Orta Nova Fraz. Ortona il 11.04.1954, ivi residente V.le Stazione, n. 1/A/6 C.F. DMG GNN 54D11 G131W Euro 1.301,88;
 - Sig. FORMOSO Rocco, nato a Orta Nova Fraz. Ortona il 22.11.1934, ivi residente Via P. Pio, n. 19 C.F. FRM RCC 34S22 G131H Euro 127,04;
 - Sig. STELLA Incoronata, nata a Orta Nova Fraz. Ortona il 30.04.1949, ivi residente, C.da Coppa Bianca C.F. STL NRN 49D70 G131H Euro 62,31;
 - Sig. CIARAMBINO Maria Concetta, nata a

Ascoli Satriano il 06.12.1966, ivi residente Via Ticino snc C.F. CRM MCN 66T46 A463Q - Euro 577,97;

- 3) di dare atto che le indennità di cui sopra non sono soggette a ritenuta d'acconto del 20%
- 4) di imputare la spesa complessiva di E. 2.069,20 all'intervento n. 2080101 Cap. 2, - RR.PP. 1998;

- 5) di prendere atto dei verbali di accertamento delle indennità di espropriazione, convenute tra le ditte interessate e l'ing. Vincenzo COLACCICO, relative alle aree occupate.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Nicola Gallo

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
(Foggia)
DECRETO 1 marzo 2005, n. 4708

Esproprio.**IL DIRIGENTE SETTORE
LL.PP./URBANISTICO***Omissis***DECRETA**

è pronunciata l'espropriazione, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del beneficiario dell'espropriazione ovvero il COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO, sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato ed eseguito mediante l'immissione in possesso dei beni così di seguito catastalmente identificati:

ditta A:

CASSANO Gabrielina nata a San Giovanni Rotondo il 22.10.1924 comp. - C.F: CSS GRL 24R62 H926D

CASSANO Ivana nata a San Giovanni Rotondo il 16.03.1965 prop. 1/9 - C.F: CSS VNI 65C56 H926S

CASSANO Rosa nata a San Giovanni Rotondo il 08.05.1929 comp. C.F.: CSS RSO 29E48 H926N

CASSANO Teodoro nato a San Giovanni Rotondo il 30.01.1964 prop. 1/9; C.F.: CSS TDR 64A30 H926R

GRAVINA Angiola Ausilia nata a San Severo il 24.08.1935 propr. 1/9; C.F.: GRV NLS 35M64 I158Y

DATI CATASTALI						IMMOBILE DA ESPROPRIARE				
Foglio	Part.	Qualità	Superficie			Superficie da espropriare Mq.	Cottura	Valore €/mq.	Indennità di Esproprio	Destinazione
			Ha.	a.	ca.					
39	2048 ex 27/b	Mandorieto			41	41	Mand.	0,37	15,17	Sede stradale
39	2046 ex 83/b	Mandorieto		1	52	152	Mand.	0,37	56,24	Sede stradale
39	410	Mandorieto		01	47	147	Mand.	0,37	54,39	Sede stradale

ditta B:

BIANCOFIORE Vincenzo nato a San Giovanni Rotondo il 01.01.1935 livellario 1/2; C.F: BNC VCN 35A01 H926L

Comune di San Giovanni Rotondo con sede in San Giovanni Rotondo concedente; C.F.: 83001510114

DATI CATASTALI						IMMOBILE DA ESPROPRIARE				
Foglio	Part.	Qualità	Superficie			Superficie da espropriare Mq.	Cottura	Valore €/mq.	Indennità Di Esproprio	Destinazione
			Ha.	a.	ca.					
59	870 ex 11/b	Sem. Arb.		1	52	152	Mand.	0,37	56,24	Sede stradale

ditta C:

BIANCOFIORE Michele nato a San Giovanni Rotondo il 11.01.1924 livellario 1/2 - C.F: BNC MHL 24A11 H926K

BIANCOFIORE Vincenzo nato a San Giovanni Rotondo il 01.01.1935 livellario 1/2 - C.F: BNC VCN 35A01 H9261

Comune di San Giovanni Rotondo con sede in San Giovanni, Rotondo concedente; C.F.: 83001510714

DATI CATASTALI						IMMOBILE DA ESPROPRIARE				
Foglio	Part.	Qualità	Superficie			Superficie da espropriare Mq.	Cottura	Valore €/mq.	Indennità Di Esproprio	Destinazione
			Ha.	a.	ca.					
59	872 ex 369/b	Sem. Arb.		7	66	766	Mand.	0,37	283,42	Sede stradale

ditta D:

PREZIUSO Michele nato a San Giovanni Rotondo il 17.03.1935 prop. 1000/1000 - C.F: PRZ MHI 35C17 H926H

DATI CATASTALI				IMMOBILE DA ESPROPRIARE						
Foglio	Part.	Qualità	Superficie			Superficie	Coltura	Valore	Indennità	Destinazione
			Ha.	a.	ca.	da espropriare		€/mq.	Di	
						Mq.			Esproprio	
59	874 ex 370/b	Sem. Arb.		5	48	548	Mand.	0,37	202,76	Sede stradale

ditta E:

PREZIUSO Antonia nata a San Giovanni Rotondo il 30.04.1982 prop. 1/3; C.F.: PRZ NTN 82D70 H9261
 PREZIUSO Concetta nata a San Giovanni Rotondo il 10.12.1979 prop. 1/3; C.F.: PRZ CCT 79T50 H926E
 SQUARCELLA Rosa nata a San Giovanni Rotondo il 17.10.1953 prop. 1/3; C.F: SQR RSO 53R57 H9260

DATI CATASTALI				IMMOBILE DA ESPROPRIARE						
Foglio	Part.	Qualità	Superficie			Superficie	Coltura	Valore	Indennità	Destinazione
			Ha.	a.	ca.	da espropriare		€/mq.	Di	
						Mq.			Esproprio	
59	876 ex 689/b	Sem. Arb.			68	68	Mand.	0,37	25,16	Sede stradale
59	878 ex 690/b	Sem. Arb.			10	10	Mand.	0,37	3,70	Sede stradale

RENDE altresì NOTO

- che il presente decreto sarà notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso delle aree interessate;
- che l'esecuzione del presente decreto non potrà avvenire oltre due anni dalla data odierna: in calce al presente provvedimento sarà indicata la data dell'avvenuta immissione in possesso e verrà trasmessa copia del relativo verbale all'ufficio per i registri immobiliari, per l'annotazione dell'avvenuta immissione in possesso sarà inoltre data comunicazione all'ufficio regionale competente alla tenuta degli atti delle procedure espropriative, ai sensi dell'articolo 14 del DPR 327/2001;
- che i proprietari sono invitati a comunicare nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso se condividono l'indennità come sopra determinata, ovvero a proporre nei cinquanta giorni successivi all'immissione in possesso istanza di determinazione definitiva dell'indennità per mezzo di un collegio di tecnici, ai sensi degli articoli 22 comma 4 e 21 del DPR 327/2001, nominando se del caso il proprio tecnico di fiducia, qualora intendano avvalersi del suddetto collegio: in caso di silenzio si procederà d'ufficio a richiedere una nuova determinazione dell'indennità all'apposita Commissione provinciale;
- in caso di accettazione dell'indennità come sopra determinata saranno riconosciuti i benefici secondo le indicazioni riportate negli allegati sub a) per la ditta A, sub b) per la ditta B, sub c) per la ditta C, sub d) per la ditta D, sub e) per la ditta E;

- che il presente decreto sarà inviato entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto sulla GU o sul BUR, e che sarà senza indugio trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari a cura e spese dei beneficiari dell'esproprio;
- che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sulla GU o sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;
- che avverso il presente decreto le ditte espropriate, potranno ricorrere avanti al TAR di BARI nel termine di 60 giorni, dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;
- che una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del DPR 327/2001;
- Ogni informazione può essere richiesta alla società incaricata da questo Comune per l'espletamento delle procedure espropriative: ESPRO PROGETTI SOCIETA' COOPERATIVA - Via Mancini, 1 - 71036 LUCERA - Tel. 0881521040.

San Giovanni Rotondo, lì 1 marzo 2005

Capo Sezione LL.PP.
Dott. Ing. Leonardo De Bonis

Il Dirigente Settore
LL.PP./Urbanistico
Ing. Benedetto Di Lullo

ALLEGATO sub a) DITTA "A" CASSANO Gabriellina ed altri

DETERMINAZIONE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE
PER TERRENI PRIVI DI VOCAZIONE EDIFICATORIA - FASE OFFERTA.

(Art. 40 commi 2 e 3 D.P.R. 3271/2001)

La indennità di espropriazione di un'area non edificabile, è determinata in base al criterio del valore agricolo medio, tenuto conto delle colture effettivamente praticate sul fondo.

DETERMINAZIONE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE PER I TERRENI
PRIVI DI VOCAZIONE EDIFICATORIA - CESSIONE VOLONTARIA.

(Art. 45 comma 1 D.P.R. 327/2001)

In caso di accordo l'indennità di espropriazione è aumentata del cinquanta per cento dell'importo determinato ai sensi del suddetto art. 40, comma 3.

Se l'area espropriata è coltivata direttamente dal proprietario (coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale), l'indennità di espropriazione è calcolata moltiplicando per tre l'importo determinato ai sensi del suddetto art. 40 comma 3.

Pertanto:

Foglio 39 p.IIa 2048 ex 27/b (Mandorleto) mq. 41 x euro 0,37/mq. =	Euro 15,17
Foglio 39 P.IIa 2046 ex 83/b (Mandorleto) mq. 152 x euro 0,37/mq. =	Euro 56,24
Foglio 39 p.IIa 410 (Mandorleto) mq. 147 x euro 0,37/mq. =	<u>Euro 54,39</u>
Sommano	Euro 125,80

Area espropriata NON coltivata direttamente dal proprietario (coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale):

Euro 125,80 + 50% =	Euro 188,70
---------------------	-------------

Area espropriata coltivata direttamente dal proprietario (coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale):

Euro 125,80 x 3 =	Euro 377,40
-------------------	-------------

ALLEGATO sub b) DITTA "B" BIANCOFIORE Vincenzo**DETERMINAZIONE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE PER TERRENI
PRIVI DI VOCAZIONE EDIFICATORIA - FASE OFFERTA.**

(Art. 40 commi 2 e 3 D.P.R. 327/2001)

La indennità di espropriazione di un'area non edificabile, è determinata in base al criterio del valore agricolo medio, tenuto conto delle colture effettivamente praticate sul fondo.

**DETERMINAZIONE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE PER I TERRENI
PRIVI DI VOCAZIONE EDIFICATORIA - CESSIONE VOLONTARIA.**

(Art. 45 comma 1 D.P.R. 327/2001)

In caso di accordo l'indennità di espropriazione è aumentata del cinquanta per cento dell'importo determinato ai sensi del suddetto art. 40, comma 3.

Se l'area espropriata è coltivata direttamente dal proprietario (coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale), l'indennità di espropriazione è calcolata moltiplicando per tre l'importo determinato ai sensi del suddetto art. 40 comma 3.

Pertanto:

Foglio 59 p.lla 870 ex 11/b (Mandorleto) mq. 152 x euro 0,37/mq. = Euro 56,24

Area espropriata NON coltivata direttamente dal proprietario (coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale):

Euro 56,24 + 50% = Euro 84,36

Area espropriata coltivata direttamente dal proprietario (coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale):

Euro 56,24 x 3 = Euro 168,72

ALLEGATO sub c) DITTA "C" BIANCOFIORE Vincenzo e Michele**DETERMINAZIONE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE PER TERRENI
PRIVI DI VOCAZIONE EDIFICATORIA - FASE OFFERTA.**

(Art. 40 commi 2 e 3 D.P.R. 327/2001)

La indennità di espropriazione di un'area non edificabile, è determinata in base al criterio del valore agricolo medio, tenuto conto delle colture effettivamente praticate sul fondo.

**DETERMINAZIONE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE PER I TERRENI
PRIVI DI VOCAZIONE EDIFICATORIA - CESSIONE VOLONTARIA.**

(Art. 45 comma 1 D.P.R. 327/2001)

In caso di accordo l'indennità di espropriazione è aumentata del cinquanta per cento dell'importo determinato ai sensi del suddetto art. 40, comma 3.

Se l'area espropriata è coltivata direttamente dal proprietario (coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale), l'indennità di espropriazione è calcolata moltiplicando per tre l'importo determinato ai sensi del suddetto art. 40 comma 3.

Pertanto:

Foglio 59 p.lla 872 ex 369/b (Mandorleto) mq. 766 x euro 0,37/ = Euro 283.42

Area espropriata NON coltivata direttamente dal proprietario (coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale):

Euro 283,42 + 50% = Euro 425,13

Area espropriata coltivata direttamente dal proprietario (coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale):

Euro 283,42 x 3 = Euro 850.26

ALLEGATO sub d) DITTA "D" PREZIUSO Michele**DETERMINAZIONE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE PER TERRENI
PRIVI DI VOCAZIONE EDIFICATORIA - FASE OFFERTA.**

(Art. 40 commi 2 e 3 D.P.R. 327/2001)

La indennità di espropriazione di un'area non edificabile, è determinata in base al criterio del valore agricolo medio, tenuto conto delle colture effettivamente praticate sul fondo.

**DETERMINAZIONE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE PER I TERRENI
PRIVI DI VOCAZIONE EDIFICATORIA - CESSIONE VOLONTARIA.**

(Art. 45 comma 1 D.P.R. 327/2001)

In caso di accordo l'indennità di espropriazione è aumentata del cinquanta per cento dell'importo determinato ai sensi del suddetto art. 40, comma 3.

Se l'area espropriata è coltivata direttamente dal proprietario (coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale), l'indennità di espropriazione è calcolata moltiplicando per tre l'importo determinato ai sensi del suddetto art. 40 comma 3.

Pertanto:

Foglio 59 p.lla 874 ex 370/b (Mandorleto) mq. 548 x euro 037/mq. = Euro 202,76

Area espropriata NON coltivata direttamente dal proprietario (coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale):

Euro 202,76 + 50% = Euro 304.14

Area espropriata coltivata direttamente dal proprietario (coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale):

Euro 202,76 x 3 = Euro 608,28

ALLEGATO sub e) DITTA "E" PREZIUSO Antonia, Concetta e SQUARCELLA Rosa**DETERMINAZIONE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE PER TERRENI
PRIVI DI VOCAZIONE EDIFICATORIA - FASE OFFERTA.**

(Art. 40 commi 2 e 3 D.P.R. 327/2001)

La indennità di espropriazione di un'area non edificabile, è determinata in base al criterio del valore agricolo medio, tenuto conto delle colture effettivamente praticate sul fondo,

**DETERMINAZIONE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE PER I TERRENI
PRIVI DI VOCAZIONE EDIFICATORIA - CESSIONE VOLONTARIA.**

(Art. 45 comma 1 D.P.R. 327/2001)

In caso di accordo l'indennità di espropriazione è aumentata del cinquanta per cento dell'importo determinato ai sensi del suddetto art. 40, comma 3.

Se l'area espropriata è coltivata direttamente dal proprietario (coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale), l'indennità di espropriazione è calcolata moltiplicando per tre l'importo determinato ai sensi del suddetto art. 40 comma 3.

Pertanto:

Foglio 59 p.lla 876 ex 689/b (Mandorleto) mq. 68 x euro 0,37/mq. =	Euro 25,16
Foglio 59 p.lla 878 ex 690/b (Mandorleto) mq 10 x euro 0,37/mq. =	<u>Euro 3,70</u>
Sommano	Euro 28,96

Area espropriata NON coltivata direttamente dal proprietario (coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale):

Euro 281,86 + 50% =	Euro 43,29
---------------------	------------

Area espropriata coltivata direttamente dal proprietario (coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale):

Euro 28,86 x 3 =	Euro 86,58
------------------	------------

COMUNE DI SCORRANO (Lecce)
DELIBERA C.C. 16 febbraio 2005, n. 3

Approvazione P.I.P.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- Di approvare in via definitiva il P.I.P. (Piano degli Insediamenti Produttivi) della Zona DI - mista industriale ed artigianale del vigente P. di F.;
- Di stralciare i punti 10 e 12 delle NTA al P.I.P., che consentono l'accorpamento di più lotti contigui, sia per i lotti artigianali che per quelli industriali, per non stravolgere il disegno urbanistico del P.I.P. proposto, in considerazione del fatto che il dimensionamento prospettato, per entrambi le tipologie dei lotti, soddisfa ampiamente le potenziali richieste;

- Di dare atto che l'accorpamento dei lotti diventa possibile solo in casi di eccezionalità valutata di volta in volta dall'A.C., in relazione al tipo di richiesta;
- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

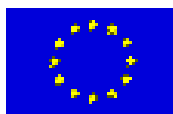
Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ARTIGIANATO BARI

Bando per la presentazione delle proposte a sostegno dell'innovazione delle imprese e dello sviluppo sostenibile. (Determinazione del Dirigente Settore Artigianato 28 gennaio 2005, n. 52 – P.O.R. Puglia 2000/2006 – Misura 6.2 Azione c) – Bando “Progetti Pilota a sostegno delle imprese e dello sviluppo sostenibile”. Pubblicazione bando. Impegno di spesa per Euro 10.000.000,00, oneri di legge inclusi.





REGIONE PUGLIA

Programma Operativo Regionale 2000-2006

PIANO REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

MISURA 6.2 "SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE "

PROGETTI PILOTA

**A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE
E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE**

AVVISO DI BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

PREMESSA

Lo sviluppo della Società dell'Informazione (SI) costituisce uno dei principali fattori propulsivi dell'economia europea, così come sottolineato nel marzo 2000 dal Consiglio di Lisbona che ha rilanciato l'obiettivo di fare dell'Europa, entro pochi anni, l'economia più competitiva e dinamica del mondo, sfruttando le opportunità offerte da Internet e dall'economia digitale.

In questa prospettiva, ed in coerenza con le iniziative intraprese a livello comunitario (*e-Europe*) e nazionale (Piano d'Azione Nazionale per la Società dell'Informazione), la Regione Puglia ha definito il Piano regionale per la Società dell'Informazione che mira a promuovere un contesto collaborativo tra le quattro componenti fondamentali del sistema socioeconomico regionale (la Pubblica Amministrazione, le Imprese, la Comunità dei cittadini, le Istituzioni della Formazione e della Ricerca) e che trova importanti modalità di attuazione nell'ambito delle Misure dell'Asse VI del POR Puglia 2000-2006. A tale riguardo, nell'ambito della Misura 6.2, la Regione Puglia ha già pubblicato due bandi indirizzati al sistema delle autonomie locali ed al mondo delle imprese e delle professioni.

Rispetto a quanto realizzato nella impostazione strategica definita nella prima fase di attuazione del QCS e del POR Puglia, si registra nell'ultimo periodo la presenza di importanti elementi di innovazione del quadro complessivo di policy sia a livello comunitario, sia in ambito nazionale, quali l'adozione dell'iniziativa e del piano d'azione *eEurope 2005*, il perfezionamento e l'aggiornamento delle disposizioni comunitarie in materia di comunicazioni elettroniche, la miglior definizione delle potenzialità economiche in termini di sviluppo del settore ICT, nonché l'adozione di specifici indirizzi a livello nazionale di intervento per le aree sottoutilizzate.

In particolare, *eEurope 2005* punta a stimolare i servizi, le applicazioni e i contenuti in grado di creare nuovi mercati, garantire la *e-inclusion* con la logica *multiplatform*, ridurre i costi e possibilmente accrescere la produttività di tutti i settori dell'economia. Da questo deriva l'esigenza di interventi che stimolino lo sviluppo di servizi ed infrastrutture, al fine di creare una dinamica in cui la crescita di un fattore induca la crescita dell'altro.

Sul fronte dei servizi, l'obiettivo della regione Puglia risiede nell'accelerare la messa a disposizione e l'utilizzo di applicazioni ad elevato contenuto di innovazione e di conoscenza in grado di incidere significativamente sulla competitività dei sistemi produttivi locali, così come sui livelli di salubrità ambientale e di qualità della vita dei cittadini pugliesi.

A tal fine la rimodulazione della misura 6.2 del POR Puglia 2000-2006 prevede la realizzazione di progetti di innovazione e ricerca nello specifico campo della Società dell'Informazione con l'obiettivo prioritario di favorire la produzione di applicazioni e piattaforme ad elevato valore aggiunto da mettere a disposizione dell'intera comunità regionale dei produttori e dei cittadini, favorendo in tal modo interventi di produzione e condivisione di ricerca e innovazione con specifico riferimento ai servizi info-telematici a maggiore intensità di conoscenza.

ART. 1 – AMBITO OPERATIVO E MODALITÀ DI INTERVENTO

In coerenza con le linee direttrici specifiche della Commissione (orientamenti riveduti) e con le priorità delle politiche comunitarie espresse nei Consigli Europei di Lisbona e di Goteborg (centralità dello sviluppo sostenibile a livello ambientale, fisico, umano e sociale e della strategia di attuazione di tipo “win-win”), nonché di quanto contenuto nel Piano regionale della Società dell’Informazione, la Regione Puglia cofinanzia la realizzazione di “Progetti Pilota” riferiti allo sviluppo dell’economia della conoscenza riferita alle seguenti tre aree tematiche prioritarie:

a) Beni culturali e del turismo

b) Sviluppo sostenibile attraverso il miglioramento della gestione della mobilità

c) Gestione delle Aree Naturali Protette istituite e dei Siti Natura 2000 (pSIC/ZPS).

I Progetti Pilota rappresentano interventi strategici di interesse regionale in grado di svolgere un ruolo di “apripista” nella realizzazione, sperimentazione e diffusione su scala regionale di servizi telematici avanzati. I risultati dei Progetti Pilota sono pertanto da intendersi di rilievo e di dominio pubblico: a tal fine saranno realizzate specifiche attività finalizzate a favorire la più ampia diffusione e trasferimento dei risultati conseguiti in ciascuno dei Progetti ammessi a finanziamento.

Il cofinanziamento dei Progetti viene assicurato mediante le risorse del F.E.S.R.

Il contributo della Regione è pari all’80% del costo complessivo di ciascun Progetto Pilota. La percentuale restante di cofinanziamento deve intendersi a carico degli enti universitari, dei centri di ricerca e delle altre eventuali amministrazioni pubbliche partecipanti. Il presente intervento non costituisce aiuto alle imprese ai sensi di quanto disposto dalla Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (96/C 45/06)¹

ART. 2 – ARTICOLAZIONE DELL’INTERVENTO E DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

L’articolazione dei Progetti Pilota deve riguardare le aree tematiche indicate all’art.1 con particolare riferimento a quanto di seguito evidenziato.

a) Progetti pilota nel campo dei beni culturali e del turismo.

In quest’ambito di intervento si intende promuovere lo sviluppo dell’industria dei contenuti e dei servizi di interazione multimediale, attraverso la realizzazione di progetti dimostrativi in ambito regionale pugliese, idonei a valutare la trasferibilità industriale di tecnologie e sistemi ad alto tasso d’innovazione, per facilitare l’apprendimento in rete nel campo dei beni culturali e promuovere l’accesso e la fruizione del patrimonio artistico,culturale e turistico pugliese.

¹ Per l’ammissione al finanziamento i progetti devono conformarsi alla Comunicazione della Commissione relativa alla disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (G.U. C045 del 17/02/96) che al punto 2.4 dettaglia le condizioni che consentono di escludere dall’ambito di applicazione della predetta disciplina i progetti di ricerca e sviluppo promossi da istituti di formazione superiore o da enti pubblici di ricerca che non si prefiggono scopi di lucro per conto di imprese o in collaborazione con esse.

Risultati attesi

Realizzazione e validazione in contesti applicativi specifici regionali (“cantieri sperimentali”) di:

- Sistemi basati sulle tecnologie dell’informazione e della comunicazione per facilitare l’apprendimento culturale, l’accesso e la fruizione di beni culturali e turistici della regione
- Portali multifunzionali per la costruzione di percorsi di conoscenza e processi di e-learning per la mediazione linguistica e interculturale
- Piattaforme di web-training multimediale avanzato per la formazione a distanza
- Piattaforme abilitanti complesse ad oggetti distribuiti e cooperanti per i domini applicativi dei beni culturali e del turismo

Centri di competenza e addestramento per la digitalizzazione e la creazione di contenuti e fonti culturali e turistiche

Lo sviluppo di applicazioni ad elevato tasso di innovatività nel campo multimediale, quali: e-learning, digitale terrestre, streaming audio e video di comunicazione mobile, realtà virtuale tele immersion 3G, HDTV su rete etc...

b) Sviluppo sostenibile: Progetti Pilota nel campo della mobilità e della sicurezza

Obiettivo dell’azione è l’utilizzo delle tecnologie dell’Informazione e delle Comunicazioni al fine di migliorare la gestione della mobilità delle persone, sostenendo la crescita economica, la qualità della vita dei cittadini pugliesi e la riduzione dell’impatto ambientale dei sistemi di trasporto.

Risultati attesi:

Realizzazione e validazione in contesti applicativi specifici regionali (“cantieri sperimentali”) di:

- Piattaforme telematiche per la gestione integrata del traffico urbano ed extra urbano, nonché delle flotte di trasporto pubblico collettivo. lo sviluppo di sistemi innovativi per la gestione integrata di flotte di bus e veicoli pubblici e la riduzione dell’impatto ambientale
- Sistemi innovativi per il miglioramento dell’informazione al pubblico con particolare riferimento all’utenza svantaggiata.
- Sistemi innovativi per la gestione e la manutenzione dei mezzi di trasporto pubblico per l’innalzamento ed il mantenimento degli standard di sicurezza e affidabilità
- Sistemi innovativi per la pianificazione e la gestione dei sistemi di trasporto con particolare riferimento all’intermodalità;
- Sistemi intelligenti per la gestione del trasporto e della movimentazione delle merci e delle persone e in contesti ad alto rischio collettivo (es.:luoghi aperti al pubblico, sedi e uffici della pubblica amministrazione, musei, porti, aeroporti, stazioni etc..)
- lo sviluppo di sistemi innovativi destinati alla sicurezza dei mezzi e delle persone ed al controllo delle merci pericolose

c) Progetti pilota nel campo della gestione delle Aree Naturali Protette istituite e dei Siti Natura 2000 (pSIC/ZPS)

Obiettivo dell'azione è l'utilizzo delle tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione a sostegno della gestione, valorizzazione e fruizione delle Aree Naturali Protette istituite, dei proposti Siti di Importanza Comunitaria e di Zone di Protezione Speciale presenti sul territorio regionale.

Risultati attesi:

- lo sviluppo di tecnologie innovative nel campo informatico e multimediale per la gestione delle aree naturali protette e dei Siti Natura 2000, anche nell'ambito della conservazione e del recupero degli habitat e delle specie di maggior rarità e valore scientifico per la regione, in particolare le specie e gli habitat inclusi nelle direttive comunitarie 79/409 e 92/43
- lo sviluppo di applicazioni tecnologiche innovative nel campo multimediale (digitale terrestre, streaming audio e video di comunicazione mobile, realtà virtuale tele immersion 3G, etc.) per la valorizzazione e fruizione delle Aree Naturali Protette e dei Siti Natura 2000.

I Progetti Pilota in riferimento a ciascuna delle tre aree suindicate devono favorire:

- la diffusione degli strumenti e delle applicazioni della Società dell'Informazione
- un utilizzo migliore delle potenzialità dei servizi telematici attraverso la promozione della domanda e dell'offerta
- la partecipazione congiunta delle imprese, del sistema della ricerca e dell'innovazione, delle amministrazioni pubbliche alla definizione ed attuazione delle politiche ambientali e di sviluppo sostenibile, nonché degli enti di gestione delle aree protette, insediati o provvisori, per quanto concerne in specifico l'area tematica indicata con la lettera c) all'art. 1 del presente Bando
- la messa a disposizione di competenze e servizi specialistici
- la realizzazione di progetti, sinergie, supporti e reti di cooperazione
- la creazione di nuove opportunità di business (start up) collegate alla messa a punto di nuovi servizi/prodotti
- la diffusione dei risultati conseguiti rivolta tanto a livello nazionale quanto a livello europeo ed internazionale.

L'importo complessivo delle risorse finanziarie messe a disposizione dal F.E.S.R. per il presente Bando è pari a 10 milioni di Euro.

L'ammontare complessivo di ciascun progetto non dovrà superare i 2 milioni di Euro.

ART. 3 – FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE E REQUISITI

Ciascuna proposta progettuale può fare riferimento ad una sola delle tre aree tematiche a), b) e c) di cui al precedente articolo e deve prevedere il perseguimento di almeno uno delle possibili risultati attesi indicate per il tema di riferimento.

Ciascuna proposta progettuale deve fornire elementi utili per garantire la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento delle seguenti attività, per quanto applicabili alle specifiche caratteristiche del risultato stesso:

- Realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto
- Validazione delle prestazioni ottenibili attraverso “cantieri sperimentali” rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo
- Verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali
- Valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico
- Valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporto costi prestazione e costi benefici.

I soggetti ammissibili presentano alla Regione Puglia, secondo le modalità di cui al successivo art.8, le proposte di Progetti Pilota le quali devono essere formulate esplicitando i seguenti aspetti:

■ *La proposta progettuale*

- A. La visione, le strategie e gli obiettivi da perseguire.
- B. I fabbisogni da soddisfare.
- C. Le soluzioni tecnologiche proposte
- D. Valutazione di impatto riferita ai benefici attesi ed ai costi indotti dalla industrializzazione del prototipo (ad esempio in termini di creazione di un nuovo servizio, guadagni di efficacia ed efficienza dei servizi esistenti, raggiungimento di fasce di utenza più estese, creazione di nuove modalità di accumulazione e diffusione di conoscenza, creazione di nuove opportunità imprenditoriali, maggiore valorizzazione delle opportunità esistenti) e prospettive connesse alla valorizzazione e diffusione dei risultati.
- E. Il piano economico e finanziario.
- F. Il piano di valorizzazione della soluzione progettuale a regime (in cui va esplicitato il gestore del sistema, i rapporti tra sistema della ricerca e sistema imprenditoriale, come garantire il rischio di obsolescenza tecnologica, i costi dell'erogazione del servizio nella fase a regime, ecc.).
- G. Identificazione delle questioni aperte e definizione delle variabili da testare nel corso del progetto pilota (difficoltà di realizzazione, rischio di domanda etc.)
- H. Identificazione delle condizioni di successo del progetto pilota e di diffusione/replicabilità

■ *Il Proponente*

- I. Il team di ricerca ed i processi organizzativi previsti.
- J. Il gruppo di leader che garantisca l'eccellenza scientifica secondo gli standard internazionali.
- K. L'esistenza di comprovate competenze di management di progetti di ricerca complessi richiedenti azioni di promozione, integrazione e coordinamento di attività di ricerca e di sperimentazione.
- L. La preesistenza di logistica ambientale e di piattaforme ed attrezzature scientifiche di base idonea a supportare lo svolgimento delle attività previste.
- M. L'esperienza maturata nei singoli contesti tecnico scientifici di riferimento in progetti pilota e di ricerca, valutati ed approvati negli ultimi tre anni.

Le proposte devono prevedere il coinvolgimento di soggetti privati operanti nel settore di riferimento.

La durata di ciascun Progetto Pilota non potrà essere superiore ai 24 mesi.

ART. 4 - SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare proposte le Università e i centri di ricerca pubblici ed a partecipazione mista.

I soggetti proponenti, ove individuino eventuali partner per la realizzazione dei progetti, dovranno impegnarsi a costituire, in caso di ammissione a finanziamento, un'Associazione Temporanea di Scopo finalizzata al corretto svolgimento e gestione delle attività previste dal progetto. E' auspicabile la partecipazione alla suindicata Associazione Temporanea di imprese ed amministrazioni pubbliche locali, fermo restando l'impossibilità da parte delle stesse di usufruire in modo esclusivo dei risultati provenienti dallo svolgimento delle attività del Progetto Pilota.

I soggetti proponenti sono ammissibili solo ove dispongano di una stabile organizzazione localizzata nel territorio regionale della Puglia, o si impegnino formalmente, in sede di presentazione del progetto, a predisporre in tali aree la suddetta organizzazione ai fini dello svolgimento delle attività progettuali. All'accertamento del mantenimento del predetto impegno sarà subordinata la concessione dell'agevolazione.

ART. 5 - SOGGETTI DESTINATARI

In considerazione dell'obiettivo specifico del presente Bando costituito dalla promozione di interventi strategici di interesse regionale in grado di favorire la creazione e la diffusione di servizi telematici ad elevato valore aggiunto, i soggetti destinatari degli interventi sono costituiti dai seguenti:

1. Le imprese del settore dell'ICT
2. Le imprese pubbliche e private operanti negli ambiti di intervento su indicati
3. Il sistema della ricerca e dell'innovazione
4. Gli enti pubblici locali
5. La comunità dei cittadini.

ART. 6 – SELEZIONE DELLE PROPOSTE E FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Saranno privilegiate le proposte in grado di incidere in maniera efficace sulla diffusione di servizi telematici innovativi ad elevato valore aggiunto garantendo:

- il ricorso all'impiego di conoscenze multidisciplinari nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- la capacità del progetto a generare o potenziare centri di competenza e di formazione regionali nelle aree tematiche di interesse del bando;
- il livello di coinvolgimento ed impatto del progetto nel campo dei diversamente abili.

La selezione delle proposte verrà effettuata sulla base dei seguenti parametri:

■ *La proposta progettuale*

1. Rilevanza e/o originalità dei risultati attesi anche alla luce del rilievo pubblico degli stessi, innovatività delle metodologie e soluzioni proposte – max 20 punti
2. Esemplarità e trasferibilità, ovvero possibilità di effettiva realizzazione d'esperienze e di diffusione dell'innovazione in ambito regionale – max 15 punti
3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi perseguiti tramite il progetto pilota- max 10 punti
4. Grado di coinvolgimento nel progetto delle categorie diversamente abili - max 10 punti

■ *Il proponente*

5. Qualità scientifica dei soggetti proponenti e capacità di attivare sinergie tra i soggetti interessati alla realizzazione del Progetto Pilota (imprese, Enti, Istituzioni, Università, Poli tecnologici e Centri di ricerca) – max 15 punti
6. L'adeguatezza e qualità dell'organizzazione proposta per realizzare le attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture, etc...)- max 20 punti
7. Grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori e sostegno al principio delle pari opportunità – max 10 punti

All'Assessorato Promozione Attività Industriale è assegnato il compito di formulare la graduatoria di merito delle iniziative dichiarate idonee sulla base delle verifiche di rispondenza alle caratteristiche di cui all'art. 2 e 3, nonché ai parametri di selezione del presente articolo.

Per l'istruttoria delle proposte progettuali l'Assessorato si avvale di un nucleo esterno di valutazione costituito da esperti nei diversi ambiti di intervento previsti dal presente bando.

Le graduatorie definitive sono formulate dall'Assessorato Promozione Attività Industriale per l'approvazione con determinazione del dirigente di settore e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'attività di segreteria tecnico-scientifica è affidata a Tecnopolis Csata srl che svolgerà inoltre le attività di monitoraggio degli interventi, nonché di trasferimento e diffusione dei risultati promossi.

La concessione del contributo sarà adottata con apposita determinazione del Dirigente Responsabile del Settore entro trenta giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul B.U.R.P.; di tale determinazione sarà data tempestiva comunicazione ai soggetti interessati.

Entro 30gg dalla comunicazione saranno stipulati i contratti di finanziamento tra la Regione ed il Soggetto Proponente.

I contributi non potranno in ogni caso eccedere la somma stanziata.

ART. 7 - SPESE AMMISSIBILI

Le tipologie di costo cui devono fare riferimento le spese sono:

- personale, dei soggetti proponenti, addetto alle fasi di realizzazione del progetto
- consulenze specialistiche
- licenze d'uso software
- acquisizione di brevetti
- noleggio, leasing ed ammortamento d'attrezzature
- infrastrutture tecnologiche quali, ad esempio, reti di telecomunicazione, cablate, intranet ed extranet e servizi di telecontrollo
- spese generali per servizi e forniture
- Iva, se dovuta.

I costi del *personale* interno del proponente e/o dei partner di progetto facenti parte dell'ATS saranno riconosciuti per:

- o *personale dipendente*: personale in organico e quello con contratto a tempo determinato direttamente impegnato nelle attività del progetto. Il costo relativo sarà determinato in base alla percentuale delle ore lavorative dedicate al progetto rispetto al costo effettivo annuo lordo. La voce comprende il personale in organico dell'ATS con mansioni coerenti con le attività previste dal progetto. Non comprende il personale che svolge attività di cd. "funzionalità organizzativa" (es. commessi, ecc.) che rientrano nella voce "Spese generali".

Il costo va determinato in base alle giornate cui ogni persona impiegata dedicherà il suo impegno. Sarà preso a base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione annua lorda maggiorata dei contributi di legge o contrattuali e di oneri differiti). Il costo giornaliero sarà calcolato dividendo il costo annuo come sopra determinato per le giornate lavorative contrattuali annue e sarà riportato in apposita modulistica, tenuta a disposizione presso il proponente e capofila dell'ATS per i controlli in loco.

Le giornate attribuibili alle attività per la realizzazione dell'incarico non potranno superare quelle massime consentite dal CCNL di riferimento.

Il personale potrà essere adibito alle attività di realizzazione dell'incarico a tempo pieno e/o a tempo parziale sulla base delle specifiche necessità individuate.

Nel caso in cui il personale sia adibito a tempo pieno alle attività di realizzazione dell'incarico, lo stesso non potrà essere utilizzato dall'ATS per attività diverse.

- o *personale non dipendente*: personale utilizzato con contratto di collaborazione coordinata e continuativa finalizzata al progetto a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del contraente o dei partner del progetto. La voce comprende i costi relativi a risorse umane esterne all'ATS ed impegnate, con contratti di lavoro così come previsti e disciplinati dalla vigente normativa, in particolare il lavoro a progetto di cui al D. Lgs. 10 settembre 2003 n. 276, in attività analoghe a quelle del personale dipendente e quindi con costi che non potranno superare, parametrando alle qualifiche professionali necessarie,

quelli corrispondenti ai livelli retributivi del personale dipendente. Il contratto di lavoro a progetto dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto e della durata, la remunerazione, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione nonché l'impegno alla prestazione dell'attività presso una delle strutture preposte dell'ATS e/o presso la sede in cui saranno realizzate le attività previste nell'incarico e dal progetto.

Per consulenze specialistiche si intendo i costi relativi ad attività il cui tecnicismo richieda l'affidamento ad esperti (persone fisiche), esterni all'ATS, dotati di dimostrata professionalità specialistica. Non sono riconosciute ammissibili le prestazioni occasionali.

Il corrispettivo per le consulenze e le prestazioni rese, non potrà superare le tariffe di seguito riportate:

LIVELLO	ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO	TARIFFA MAX PER GIORNATA UOMO
IV	2-5 ANNI	150,00 euro
III	5-10 ANNI	200,00 euro
II	10-15 ANNI	400,00 euro
I	OLTRE 15 ANNI	450,00 euro

Per giornata uomo si intende una giornata lavorativa di 8 ore.

Nel caso di Consorzi di Impresa, se specificatamente previsto da statuto l'espletamento di "Attività Esterna", il personale dipendente delle Consorziato è assimilabile al personale interno del proponente e/o dei partner di progetto estendendo quindi, per analogia, alle imprese consorziate, le spese riconoscibili ai partner di progetto.

Le acquisizioni di beni e servizi necessari alla realizzazione del progetto (consulenze, licenze e brevetti, software, nolo e leasing, infrastrutture tecnologiche) dovranno essere effettuate dal contraente e/o dai partner secondo quanto previsto nell'ATS attraverso fornitori esterni alla stessa ATS ed in conformità agli orientamenti previsti dal D.L.157/95 e dalla Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (G.U.C.E. n. 134 del 30 aprile 2004), e successive modificazioni ed integrazioni, e, comunque, sempre con un livello minimo di procedura negoziata. Indicazioni diverse, in merito, potranno essere fornite dalla Regione Puglia.

I beni agevolati non possono essere alienati per un periodo di 5 (cinque) anni dal termine del programma agevolato. Tutta la documentazione di progetto deve essere conservata e tenuta a disposizione della Regione Puglia, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea, per cinque anni dalla scadenza del progetto.

Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, fatture, ecc.) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.

I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente attraverso idonei mezzi bancari.

Non saranno riconosciute ammissibili a contributo le spese i cui pagamenti sono stati effettuati per rimessa diretta e le spese di importo unitario inferiore a euro 516,46.

La spesa dovrà essere dimostrata attraverso idonei giustificativi bancari che con la restante documentazione pertinente dovrà essere organizzata, conservata ed esibita in base al principio della "contabilità separata".

Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta devono essere disponibili per le attività di verifica e controllo fino ai 5 anni successivi al completamento delle attività .

I giustificativi di spesa devono:

- essere disponibili in originale;
- provare in modo chiaro ed inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione cui sono riferite e la relativa data;
- riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali);
- essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura "Intervento cofinanziato dall'U.E. – F.E.S.R. sul POR Puglia 2000-2006 - Misura 6.2".

Le spese per azioni di promozione e sensibilizzazione saranno riconosciute sino al 5% dei costi ammissibili.

Le spese generali per servizi e forniture saranno riconosciute sino alla concorrenza del 5% del totale dei costi ammissibili. Non verranno riconosciute spese generali, rendicontate in maniera forfetaria.

I costi per materiali di consumo (toner, carta, utenze ecc.), i viaggi e le trasferte del personale impegnato sul progetto, sono compensati nell'ambito delle spese generali.

L' ammissibilità delle spese è disciplinata dal Regolamento (CE) n. 1145 del 27/06/03 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21/06/1999, dal regolamento (CE) n. 448/2004 del 10/03/2004 e dalle successive modificazioni ed integrazioni, a cui si aggiungono le eventuali restrizioni indicate nel Bando e nella normativa nazionale sui regimi di agevolazione.

Non si applicano i punti 1.7 e 1.8 della norma n.1 dell'allegato al Regolamento (CE) n. 1145/2003, relativi all'ammissibilità dei costi relativi ai contributi in natura e alle spese generali.

IVA ED ALTRI COSTI

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di IVA, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente e/o dai partner di progetto inseriti nell' ATS. La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del destinatario dei contributi.

Sono in ogni caso escluse dall'agevolazione le seguenti spese:

- spese per imposte e tasse;
- spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- spese notarili;
- spese relative a scorte;
- spese relative a forniture usate;
- spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria.

ART. 8 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte di progetto devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del Soggetto Proponente, di cui all'art. 4.

Al modulo di presentazione deve essere allegata:

- Delibera di impegno a partecipare al progetto, ad aderire all'ATS ed al co-finanziamento da parte di ogni singolo soggetto aderente al partenariato proponente.
- Atti o documenti attestanti espressioni di interesse alla valorizzazione dei risultati ed all'eventuale cofinanziamento da parte di soggetti esterni al partenariato dei soggetti proponenti.
- Una busta contenente una copia cartacea firmata ed una in formato elettronico (su CD) del progetto presentato che in ogni caso non dovrà superare le 60 cartelle dattiloscritte.

Le pagine del Modulo di richiesta del finanziamento devono essere numerate progressivamente, sottoscritte dal responsabile del progetto, e nell'ultimo foglio deve essere riportata la dicitura "il presente documento si compone di n. ... pagine".

Il plico, contenente la domanda e la busta con il Modulo ed il CD relativi al progetto presentato, dovrà essere spedito esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno alla

***Regione Puglia, Assessorato Promozione Attività Industriale
C.so Sonnino - 70121 Bari,***

entro e non oltre le ore 14.00 del sessantesimo giorno a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con il sabato o con un giorno festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

Le domande consegnate successivamente al termine dinanzi esposto non saranno ammesse a valutazione.

Il plico, contenente tutta la documentazione, dovrà essere sigillato e dovrà riportare al suo esterno:

- la ragione sociale del Soggetto Proponente;
- la dicitura "Società dell'Informazione – Misura 6.2" azione C) - Bando "Progetti Pilota a sostegno delle imprese e dello sviluppo sostenibile"

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti:

- presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente bando;
- pervenuti oltre i termini indicati;

- pervenuti con modalità diverse da quelle riportate nel presente paragrafo;
- privi della dicitura identificativa sul plico di consegna contenente la documentazione dei progetti;
- incompleti in quanto non corredati dalla documentazione richiesta;
- redatti su modulistica difforme da quella allegata al presente Bando.

ART. 9 - FINANZIAMENTO E GESTIONE AMMINISTRATIVA

FINANZIAMENTO

Le proposte valutate ammissibili saranno finanziate dalla Regione per la parte di costo relativo al contributo richiesto.

L'accesso ai finanziamenti è subordinato alla sottoscrizione:

- 1) della Convenzione che regola i rapporti tra il soggetto attuatore del progetto (contraente) e la Regione Puglia;
- 2) dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra i partner di progetto, che disciplina i rapporti tra gli stessi nell'ambito delle attività da sviluppare;

Successivamente alla sottoscrizione della Convenzione di cui al comma 1), dovrà essere presentato un dettagliato progetto esecutivo e, prima dell'avvio di ogni singola fase di attività prevista nel progetto, nel termine massimo di 30 giorni, deve essere predisposta e trasmessa alla Regione Puglia la "Pianificazione di Dettaglio" relativa alle attività che vengono avviate e per le quali si prevede di effettuare e rendicontare la spesa.

Per "Pianificazione di Dettaglio" si intende l'analisi dettagliata delle attività da svolgere nel breve termine con l'indicazione della previsione di spesa che sia il più possibile specifica ed aggiornata rispetto a quanto riportato nel Progetto Esecutivo.

AVVIO ATTIVITA'

I soggetti proponenti, ammessi a finanziamento, dovranno fornire attraverso compilazione della relativa modulistica predisposta dalla Regione Puglia, le seguenti dichiarazioni ed impegni da parte del destinatario dei contributi:

- a. di non aver ottenuto o, in caso contrario, di aver restituito o comunque di rinunciare ad ottenere, per il programma di investimenti oggetto della presente concessione, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da Enti o Istituzioni Pubbliche;
- b. non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di cinque anni dalla relativa data di ultimazione dei lavori;
- c. osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro, nonché operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie, urbanistiche, di sicurezza e di salvaguardia ambientale e di essere in regola con le norme in materia di disciplina del lavoro dei disabili ai sensi dell'art.17 della legge 12 marzo 1999, n.6 e successive modificazioni;

- d. ultimare l'iniziativa imprenditoriale entro 24 mesi dalla data di avvio dei lavori riportata nella relativa dichiarazione di avvio progetto e, comunque, non oltre il 31/06/2008, termine ultimo di rendicontazione delle spese.
- e. provvedere a trasmettere la documentazione finale di spesa entro e non oltre 3 (tre) mesi dalla data di ultimazione del progetto;
- f. comunicare alla Regione Puglia le date di ultimazione del progetto;
- g. osservare le specifiche norme settoriali a livello nazionale e comunitario;
- h. non modificare, nel corso di realizzazione del progetto e nel periodo di mantenimento dei sistemi realizzati, gli obiettivi e gli indirizzi delle realizzazioni agevolate;
- i. restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali relativi al periodo intercorrente dalla data dell'erogazione alla data della restituzione, a seguito di provvedimenti di revoca delle agevolazioni, o dei soli interessi legali in tutti gli altri casi di restituzione delle somme erogate;
- j. adempiere a tutte le prescrizioni imposte dalla Regione Puglia anche in corso d'opera.

Le agevolazioni saranno in tutto o in parte revocate nel caso di mancato adempimento degli obblighi di cui alle lettere a) b) c) d) e) f) g) h) i) j) del precedente punto, oltre che nei casi in cui siano accertate gravi inadempienze e negli altri casi richiamati nella Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia.

INTEGRAZIONI E MODIFICHE

Qualunque documento integrativo o di dettaglio e approfondimento del progetto dovrà essere inviato alla Regione Puglia per essere sottoposto a relativa approvazione.

Con esclusivo riferimento alla spesa, nessuna modifica al progetto agevolato potrà essere apportato senza la preventiva richiesta da parte del destinatario dei contributi e senza la conseguente autorizzazione dalla Regione Puglia, salvo che dette modifiche siano inferiori al 20% della relativa voce di spesa; modifiche in riduzione o aumento in ciascuna delle voci di spesa previste nel progetto esecutivo, contenute entro il 20% del totale previsto, saranno, infatti, considerate variazioni non sostanziali, salvo restando l'impossibilità di riconoscere in ogni caso un contributo pubblico maggiore di quello già assegnato in via provvisoria.

Di contro qualsiasi modifica al progetto agevolato che comporti una variazione nelle diverse voci di spesa ammesse a finanziamento superiore al 20% di quanto previsto nel progetto esecutivo ovvero variazioni nella modalità di acquisizione dei beni agevolati (spesa diretta o leasing), ovvero degli ambiti territoriali di esecuzione delle attività o cambiamenti della partnership, non preventivamente richiesta e motivata dal destinatario e autorizzata dalla Regione Puglia, potrà comportare la revoca parziale o totale del contributo.

In nessun caso potranno essere ammesse modifiche progettuali che non consentano il raggiungimento degli obiettivi del programma agevolato, così come indicati nel Progetto esecutivo.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le attività di cui al progetto dovranno essere realizzate a partire dalla data di avvio del progetto che sarà comunicata alla Regione Puglia dal Contraente mediante dichiarazione autocertificata di avvio attività. Tale data, comunque, non potrà essere successiva alla data di sottoscrizione della Convenzione e le attività di riferimento dovranno terminare, a pena di revoca del contributo, entro i termini fissati nel progetto esecutivo e non oltre il 31/05/2008.

Le spese imputabili al progetto saranno riconosciute ammissibili finanziariamente se successive alla data di avvio del progetto e comunque effettivamente sostenute a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando ed entro e non oltre la data di ultimazione prevista nel progetto esecutivo e non oltre il 31/05/2008.

Il finanziamento ammesso in sede di concessione provvisoria dei contributi costituisce il contributo massimo concedibile dalla Regione Puglia al proponente per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati nel progetto esecutivo e per nessun motivo la Regione Puglia potrà riconoscere spese ulteriori a fronte delle quali concedere contributi aggiuntivi.

Le erogazioni dei contributi saranno condizionate alla:

1. corretta rendicontazione delle spese effettuate da parte del contraente;
2. alla certificazione delle stesse, in termini di ammissibilità e congruità, da parte della Regione Puglia;
3. all'effettiva disponibilità, sullo specifico capitolo di spesa regionale, delle relative provviste finanziarie comunitaria, nazionale e regionale. In caso di temporanea indisponibilità di fondi la Regione Puglia resta esonerata da qualunque responsabilità rispetto ai terzi.

Il contributo spettante in via provvisoria verrà corrisposto secondo le seguenti modalità, salvo diverse indicazioni della Regione Puglia:

- una prima quota sotto forma di anticipazione, fino a un massimo del 30% dell'importo complessivo massimo del contributo, su specifica richiesta del Contraente previa fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 106 e 107 del D.lgs 1/9/93, n.385, sullo stesso importo;
- successive erogazioni, a cadenza quadrimestrale dalla data di avvio del progetto, fino all'80% dell'importo complessivo del contributo ammesso, in relazione allo Stato di Avanzamento Lavori (SAL) e quindi alla spesa effettivamente sostenuta e documentata dal contraente, e certificata dalla Regione Puglia;
- erogazione finale a saldo del restante 20% del contributo spettante, da liquidarsi in seguito alla ultimazione del progetto, dopo l'approvazione dei rapporti di SAL, nonché dopo il collaudo del progetto da eseguirsi presso la/e sede/i del beneficiario e la certificazione finale di spesa da parte della Regione Puglia.

FIDEJUSSIONE

La fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 e 107 del D.lgs 1/9/93, n.385, a favore della Regione Puglia, necessaria per la concessione dell'anticipazione della prima quota del 30% del contributo ammesso in via provvi-

soria, deve essere rilasciata da primario istituto, secondo lo schema che sarà indicato dalla Regione Puglia e deve riportare l'autentica notarile della firma della persona che possiede la relativa procura a sottoscrivere la garanzia per conto del fideiussore.

La fideiussione deve garantire l'intero ammontare dell'anticipazione e dovrà prevedere ai sensi dell'art. 1944 c.c. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione ed all'eccezione della decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c., dovrà inoltre estendersi a tutta la durata contrattuale indicata nel progetto esecutivo, a partire dalla data di avvio delle attività, e sarà svincolata solo dopo il raggiungimento di una spesa effettivamente sostenuta e certificata dalla Regione Puglia di importo pari alla anticipazione medesima.

RENDICONTAZIONE ATTIVITA'

La mandataria dell'ATS, quale destinataria dei contributi della Misura, assicura l'utilizzazione di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento, secondo quanto previsto dalle normative nazionali e comunitarie di riferimento, al fine di poter definire in ogni momento le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo. Le stesse prescrizioni valgono per i partner che sono direttamente coinvolti nella realizzazione del progetto e inseriti nell'ATS.

Il destinatario dei contributi è tenuto a presentare un Rapporto quadrimestrale sullo Stato d'Avanzamento Lavori tecnico e finanziario, necessario per lo svolgimento delle attività di monitoraggio da parte della Regione Puglia.

Il Rapporto di SAL va predisposto secondo il formato che sarà indicato dalla Regione Puglia e inoltrato alla Regione Puglia entro i 30 giorni successivi al quadrimestre in scadenza, indipendentemente dal fatto che per lo stesso quadrimestre si richieda o meno il contributo spettante per le spese sostenute.

La mancata trasmissione dei Rapporti di SAL costituirà elemento di sospensione del beneficio e di attivazione della procedura di revoca dello stesso.

All'ultimazione dei lavori il Contraente deve comunicare alla Regione Puglia la data di ultimazione delle attività entro e non oltre giorni 30 (trenta) dalla chiusura del progetto (data dell'ultimo titolo di spesa imputabile al progetto – fattura o rendiconto di spese per il personale -) allegando la dichiarazione di ultimazione lavori.

Entro i 6 (sei) mesi successivi alla ultimazione dei lavori dovrà essere predisposto un Rapporto Finale, secondo lo schema predisposto dalla Regione, con l'indicazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti.

Al Rapporto Finale si accompagna il Rendiconto Economico relativo alla certificazione finale di spesa che attesta ed espone tutti i costi sostenuti per il progetto.

Il Rendiconto da allegare alla richiesta di erogazione delle quote di contributo va predisposto dal destinatario dei contributi (capofila dell'ATS) raccogliendo i rendiconti e la certificazione di spesa effettuata dai diversi partner del progetto.

Il Rendiconto va redatto utilizzando lo schema predisposto dalla Regione e va sottoscritto dal Legale Rappresentante del Contraente e Mandataria dell'ATS, e dovrà essere corredato delle copie dei titoli di spesa e dall'elenco riepilogativo della spesa sostenuta.

Il Rendiconto dovrà prevedere la documentazione prevista da parte della Regione e includere la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/00, sotto la personale e penale responsabilità del Legale Rappresentante del Contraente e Mandataria dell'ATS, con la quale si attesti, fra l'altro:

- o la data di ultimazione del progetto;
- o che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute, fornendo idonea documentazione dei pagamenti ivi indicati;
- o che le spese sostenute non sono state rimborsate, ne' richieste a rimborso, neanche parzialmente, ad altri soggetti pubblici;
- o quanto disposto nel Bando, all'art. 9.

Se il contributo complessivo concesso in via provvisoria è superiore a euro 154.937,06 sarà necessario produrre la relativa certificazione antimafia producendo il certificato camerale con il Nulla Osta Antimafia, ovvero il certificato antimafia rilasciato dalla competente Prefettura.

LOGO E DICITURA

Nella documentazione e nei risultati scaturenti dalle attività svolte dovrà essere riportata la dicitura "Intervento cofinanziato dall'U.E. – F.E.S.R. sul POR Puglia 2000-2006 – Misura 6.2 Azione C)", nonché il logo della Regione Puglia e dell'Unione Europea.

PROROGA

Nel caso in cui l'ultimazione del progetto agevolato non possa avvenire entro la data di ultimazione prevista nel progetto esecutivo, il destinatario dei contributi è tenuto a motivare e richiedere, almeno quattro mesi prima della scadenza programmata, alla Regione Puglia, una proroga sulla conclusione delle attività.

Detta proroga potrà essere concessa, a parere insindacabile, dalla Regione Puglia, una sola volta e per un periodo di tempo non superiore a sei mesi, e comunque non oltre il 31/05/2008. Dopo tale termine di sei mesi la spesa sostenuta dal destinatario non sarà riconosciuta ai fini del contributo, incorrendo quindi in una revoca parziale del contributo stesso rispetto a quanto ammesso in via provvisoria.

La mancata ultimazione del progetto agevolato entro i termini di ultimazione previsti nel Progetto esecutivo, compresa l'eventuale proroga concessa, potrà comportare la revoca totale del contributo solo nel caso in cui la parte di progetto realizzato sino a tale data non possenga i requisiti di organicità e funzionalità rispetto agli obiettivi prefissati. In questo caso la Regione Puglia avvierà la procedura di recupero dei contributi concessi e non spettanti.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia per i soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente. A tale scopo i soggetti destinatari dei finanziamenti dovranno sottoscrivere la relativa autorizzazione al trattamento dei dati personali in conformità a quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni secondo lo schema predisposto dalla Regione Puglia.

MODULISTICA

Tutte le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione per le quali non sono disponibili appositi schemi predisposti dalla Regione Puglia, dovranno essere prodotte ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni, e debbono essere debitamente firmati dal dichiarante allegando fotocopia di un documento valido di identità.

Per quanto non diversamente disciplinato in questo bando, si applica la normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e come riterrà opportuno, verifiche e controlli sull'avanzamento tecnico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto destinatario del finanziamento.

REVOCA

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni espresse, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

Nel caso di revoca il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia, le somme da quest'ultima anticipate, rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali relativi al periodo intercorrente dalla data dell'erogazione alla data della restituzione.

ART. 10 INFORMAZIONI

La modulistica ed ulteriori informazioni sono disponibili agli indirizzi:

www.regione.puglia.it,

oppure

www.pmion.net (link Assessorato alla Promozione Attività Industriale – Artigianato – Commercio – Fiere – Mercati – Industria Estrattiva – Energia - Settore Artigianato e Pmi)

oppure presso la

Regione Puglia, Assessorato alla Promozione Attività Industriale-Artigianato-Commercio-Fiere-Mercati-Industria Estrattiva-Energia, Settore Artigianato e Pmi, C.so Sonnino 177 – Bari, Ufficio 2°, competente, nella persona del referente responsabile di Misura:

DI GIUSEPPE MARIO

Telefono 080 5405938

Fax 080 5405944

E-mail: m.digiuseppe.artigianato@regione.puglia.it



**REGIONE PUGLIA***Programma Operativo Regionale 2000-2006***PIANO REGIONALE PER LA SOCIETA'
DELL'INFORMAZIONE****Misura 6.2 - Società dell'Informazione****PROGETTI PILOTA A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE
DELLE IMPRESE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE****Area tematica** (Art. 3 bando)

- A) Beni culturali e del turismo**
- B) Sviluppo sostenibile attraverso il miglioramento della gestione della mobilità**
- C) Gestione delle Aree Naturali Protette istituite e dei Siti Natura 2000 (pSIC/ZPS)**

MODULO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO (RISERVATO ALLA REGIONE)

N. di registrazione
Data di ricevimento:
Numero di copie:

SINTESI DELLE INFORMAZIONI

Titolo e acronimo del Progetto

Durata:
Costo totale:
Contributo richiesto:

Soggetto proponente:

Ente responsabile dell'attuazione:

Indirizzo:

Tel.:

Fax:

e-mail:

Legale Rappresentante:

Indirizzo:

Tel.:

Fax:

e-mail:

C.F. :

Persona di contatto:

Tel.:

Fax:

e-mail:

Sintesi del progetto (10 righe)

1. Proposta progettuale (Art. 3)**A. La visione, le strategie e gli obiettivi da perseguire** (2 pagine)**B. I fabbisogni da soddisfare** (2 pagine)**C. Le soluzioni tecnologiche proposte** (2 pagine)**D. Valutazione di impatto riferita ai benefici attesi** (2 pagine)**E. Il piano economico e finanziario** (2 pagine)**F. Il piano di valorizzazione della soluzione progettuale** (2 pagine)

G. Identificazione delle questioni aperte (2 pagine)**H. Identificazione delle condizioni di successo del progetto** (2 pagine)

2. Proponente (Art. 3)**I. Il team di ricerca ed i processi organizzativi previsti (2 pagine, inclusa la tabella)****Tabella team di ricerca**

Partner	Tipologia attività	Ruolo
1.		
2.		
3.		
4.		
.....		

J. Il gruppo leader che garantisca l'eccellenza scientifica (2 pagine, inclusa la tabella)**Tabella gruppo leader**

Partner	Tipologia attività	Ruolo
1.		
2.		
3.		
4.		
.....		

K. Competenze di management di progetti di ricerca (2 pagine)**L. Identificazione delle condizioni di successo del progetto (2 pagine)****M. Esperienza maturata negli ultimi tre anni (2 pagine)**

3. Piano di Lavoro *(descrivere il Piano di Lavoro attraverso la definizione di Attività)*

Tabella riassuntiva Attività

ATTIVITA'	DEFINIZIONE
Attività n.1	
Attività n.2	
...	
...	
Attività n...	

Per ogni Attività:

Titolo:		Num:
Avvio: mese n.	Durata: mesi	Impegno totale (mesi/uomo):
Partner coinvolti	Ruolo del partner	Impegno (mesi/uomo):

Obiettivi:

Descrizione dell'Attività:

Risultati attesi:

Interrelazioni con le altre Attività:

Costo Totale dell'Attività:

4. Riepilogativo dei Costi

Tabella delle voci di costo:

Voci di costo	k€
1. Personale dei soggetti proponenti addetto alle fasi di realizzazione del progetto	
2. Consulenze specialistiche	
3. Licenze d'uso software	
4. Acquisizione di brevetti	
5. Noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature	
6. Infrastrutture tecnologiche quali reti di telecomunicazione, cablate, intranet ed extranet e servizi di telecontrollo	
7. Costi generali	
8. Iva ove dovuta	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	

Contributo richiesto (FESR):

Contributo del settore privato:

Contributo di altri enti pubblici:

Contributo proprio:

5. Tabella impegno risorse umane e Cronogramma

(utilizzare un diagramma che evidenzi le attività, l'impegno uomo e la durata, ad es. Gantt)

6. Elementi per la valutazione della proposta progettuale (Art. 6)

6.1 Rilevanza e originalità dei risultati (max 20 punti) (2 pagine)

6.2 Esemplicità e trasferibilità (max 15 punti) (2 pagine)

6.3 Completezza e bilanciamento funzioni e attività (max 10 punti) (2 pagine)

6.4 Grado di coinvolgimento categorie diversamente abili (max 10 punti) (2 pagine)

6.5 Qualificazione scientifica e sinergie tra i proponenti (max 15 punti) (2 pagine) *includere in allegati lista di referenze e curriculum vitae del personale principalmente impegnato nel progetto*

6.6 Adeguatezza e qualità dell'organizzazione progettuale (max 20 punti) (2 pagine)**6.7 Grado di coinvolgimento di giovani ricercatori e di applicazione delle pari opportunità** (max 10 punti) (2 pagine)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ai sensi dell'art.76 del DPR del 28/12/00 nr.445)

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____ e residente in _____ via _____, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del DPR del 28/12/00 n. 445, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente _____, con sede in _____, in riferimento alla domanda di agevolazione relativa al Bando "Progetti Pilota a sostegno dell'innovazione delle Imprese e dello Sviluppo Sostenibile" Misura 6.2 Azione C) del POR Puglia 2000-2006,

DICHIARA

1. che si autorizza la Regione Puglia, ai sensi dalla legge n° 675/1996 e successive modifiche ed integrazioni, all'utilizzazione delle informazioni fornite con il progetto _____, limitatamente a quanto di competenza per la gestione della Misura 6.2 Azione C) Bando "Progetti Pilota a sostegno dell'innovazione delle Imprese e dello Sviluppo Sostenibile" POR Puglia 2000-2006;
2. che si autorizza la Regione Puglia ad avviare, anche in collaborazione con altri soggetti e citandone la fonte, iniziative tese alla pubblicazione, divulgazione e comunicazione di tutte le informazioni contenute nei lavori candidati al finanziamento con l'obiettivo di favorirne la valorizzazione;
3. che le informazioni fornite nel presente documento sono veritiere e che il progetto per il quale si chiede il finanziamento non ha ottenuto altri finanziati dall'U.E. e/o da altre Amministrazioni in tutto o in alcuna delle sue parti;
4. di essere a conoscenza che i risultati del progetto sono di proprietà della Regione Puglia e potranno da questa essere messi gratuitamente a disposizione degli Enti Pubblici e delle Amministrazioni che ne faranno richiesta.

La presente proposta progettuale è composta di n. _____ pagine, numerate da _____ a _____, tutte siglate.

.....
(data)

.....
(Firma del responsabile del soggetto proponente)

N.B. Allegare fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità controfirmato per esteso in originale

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

il giorno 28/01/05, in Bari, nella sede istituzionale;

- visto il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29, art. 3, 2° comma;
- vista la l.r. 4 febbraio 1997 n. 7, art. 5;
- Vista la L.R. n. 28/2001;
- Vista la Delibera di G.R. n. 2085/2004 con la quale è stato approvato lo schema di bando “Progetti Pilota a sostegno delle imprese e dello sviluppo sostenibile”, pubblicata sul B.U.R.P. n. 6 del 13/01/05;
- viste le risultanze del procedimento amministrativo espletato dall’Ufficio 2° - Promozione ed Associazionismo economico, come dalla apposita relazione (REL/2005/52 del 26 gennaio 2005, sottoscritta dal Dirigente dello stesso, anche in qualità di “Responsabile di Misura”, con la quale, a seguito della istruttoria espletata, si propone di procedere alla pubblicazione del bando “Progetti Pilota a sostegno delle imprese e dello sviluppo sostenibile”;

ritiene necessario procedere alla pubblicazione del bando “Progetti Pilota a sostegno delle imprese e dello sviluppo sostenibile” con relativo impegno di spesa per euro 10.000.000,00

ADEMPIMENTI CONTABILI

di cui alla l.r. n. 28/01

- Codice programma: 04.06.10 “Sostegno competitività sistema produttivo pugliese”
- Si dispone di impegnare per le attività previste dal bando “Progetti Pilota a sostegno delle imprese e dello sviluppo sostenibile” la somma complessiva di euro 10.000.000,00, oneri di legge inclusi, giusta D.G.R. n. 2085/2004, imputandone la spesa:
 - sul capitolo 1091602, quota UE/Stato, per euro 8.500.000,00, residui di stanziamento 2004;

- sul capitolo 1095602, quota Regione, per euro 1.500.000,00=, residui di stanziamento 2004, capitoli di entrata 2053432 e 2053462;

- Si dispone di liquidare con successivi atti dirigenziali la somma complessiva di euro 10.000.000,00 a favore dei soggetti che saranno ammessi ai finanziamenti.

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di pubblicare sul bollettino Ufficiale della Regione Puglia l’allegato bando “Progetti Pilota a sostegno delle imprese e dello sviluppo sostenibile”, parte integrante della presente determina;
- di impegnare la somma complessiva di euro 10.000.000,00, oneri di legge inclusi, quale cofinanziamento delle progettualità poste a bando;
- di liquidare la somma complessiva di euro 10.000.000,00 a favore dei soggetti che saranno ammessi ai finanziamenti;
- di incaricare l’Ufficio Bollettino della Regione Puglia a provvedere in merito;
- di disporre la pubblicazione del bando “Progetti Pilota a sostegno delle imprese e dello sviluppo sostenibile” unitamente all’allegato che ne forma parte integrante, sul sito Web della Regione Puglia e nel Portale Web dell’Assessorato alla promozione Attività Industriale, Artigianato, Commercio, Fiere, Mercati, Industria Estrattiva, Energia;
- di incaricare l’Ufficio I° - Promozione ed Associazionismo per gli adempimenti consequenziali del presente atto;
- di dichiarare il presente atto, redatto in duplice esemplare, immediatamente esecutivo.

Sciannameo

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AGRICOLTURA BARI

Bando per la presentazione di proposte progettuali per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali. (Determinazione del Dirigente Settore Agricoltura 28 febbraio 2005, n. 131 – P.I.C. Interreg III-A Italia-Albania 2000-2006; Asse III – Sviluppo economico ed occupazione; Misura 3.1 2Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino” – azione a): Progetto integrato per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali. Avviso pubblico.

Allegato 1

**UNIONE EUROPEA
P.I.C. INTERREG III A
2000 - 2006**



Unione Europea

**ITALIA
ALBANIA**



ITALIA



REGIONE PUGLIA



ALBANIA

**Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A
ITALIA - ALBANIA**

**AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE
DI PROPOSTE PROGETTUALI**

Asse III – Misura 3.1 – Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino

Azione A): Progetto finalizzato integrato per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali

INTERREG III A – ITALIA - ALBANIA
Asse III – Misura 3.1 – Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino

Azione A): Progetto finalizzato integrato per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali

INDICE

Premessa

Art. 1	Interventi richiesti
Art. 2	Risorse disponibili
Art. 3	Soggetti attuatori
Art. 4	Localizzazione
Art. 5	Spese ammissibili
Art. 6	Durata dell'intervento
Art. 7	Termini e modalità di presentazione della domanda
Art. 8	Procedure e modalità di selezione.
Art. 9	Spese ed oneri a carico del soggetto beneficiario
Art. 10	Graduatoria e concessione del finanziamento
Art. 11	Erogazioni
Art. 12	Documentazione di spesa finale e collaudo
Art. 13	Obblighi del beneficiario e rendicontazione
Art. 14	Rimodulazioni ,varianti, cumulo e revoca
Art. 15	Monitoraggio
Art. 16	Trattamento dei dati personali
Art. 17	Informazioni sul procedimento L. n. 241/90

PREMESSA

La Commissione Europea con Decisione C (2002) 1660 del 20 giugno 2002, ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III A Italia – Albania per il periodo di programmazione 2000 – 2006.

Il relativo “Complemento di Programmazione” (CdP) è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 02 ottobre 2002.

Il Programma Interreg IIIA Italia – Albania è finalizzato:

- a contribuire a **sostenere il rapporto di fiducia** che lega le comunità locali alle rispettive istituzioni, e ciò attraverso il rafforzamento della capacità del sistema delle pubbliche amministrazioni di erogare servizi
- a **sostenere l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro**, in particolare consentendo loro di partecipare, in gruppi misti italo-albanesi, alle attività di attuazione di progetti;
- a **svolgere una adeguata informazione** nei confronti delle comunità locali sui temi, sugli obiettivi, sulle azioni di partenariato in corso e sui risultati del programma.

Anche sulla base della esperienza maturata nel corso del precedente Programma Interreg II Italia-Albania 1994-1999, il criterio di fondo adottato nel presente Programma Interreg III A Italia-Albania consiste nel considerare le comunità locali come gli autentici destinatari dei servizi che le rispettive amministrazioni locali e centrali sono tenute ad erogare. In particolare dunque, ciascuna proposta attuata sulla base di questo Programma, dovrà comprendere la **Carta dei Servizi**, documento che definisce quali saranno i benefici (espressi in termini di servizi chiaramente quantificati) di cui le stesse comunità potranno fruire al termine dello specifico intervento.

Poiché dunque, tutti gli interventi del Programma Interreg III A sono volti a determinare più idonei livelli di qualità nei servizi, per la migliore riuscita di ciascun intervento, vanno costruite tutte le possibili sinergie operative fra strutture pubbliche, operatori privati ed operatori del terzo settore interessati allo specifico intervento.

In particolare i *gruppi di progettazione* che rispondono ai bandi del Programma Interreg IIIA dovranno essere caratterizzati da un rilevante grado di interdisciplinarietà: i singoli componenti pertanto, dovranno essere portatori di specifiche esperienze - maturate nelle differenti aree di interesse del progetto - in grado di garantire la corretta implementazione dell'intervento.

Nell'ambito di ciascun avviso pubblico, lanciato per l'attuazione del Programma, ogni *gruppo di progettazione* deve essere in grado di proporre progetti per interventi su temi che siano formalmente *condivisi* dalla parti (albanese ed italiana) e che soprattutto siano in grado di porre le Amministrazioni partecipanti all'intervento nella condizione di poter proseguire in autonomia, dopo la chiusura del progetto, nella gestione della specifica materia trattata. Tale condivisione va adeguatamente documentata con esplicite formali dichiarazioni delle parti.

Nell'ambito dell'Asse III – Sviluppo economico ed occupazione, la Misura 3.1 “Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino” ha l'obiettivo di riconvertire e differenziare la produzione agricola; supportare le azioni di valorizzazione di prodotti con caratteristiche tipiche; promuovere azioni comuni tra gli enti scientifici e gli organismi della formazione, finalizzate alla validazione e a allo sviluppo di metodologie per l'innovazione e l'aggiornamento tecnologico; valorizzare le risorse marine e del connesso sistema socio-produttivo.

L'azione di cooperazione è complementare a quelle del POR Puglia 2000-2006, del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 e del LEADER+ 2000-2006 della Puglia e riguarda attività di analisi, studi, trasferimento delle conoscenze agli operatori in agricoltura, aggiornamento professionale e assistenza tecnica agli operatori albanesi sulla base delle esperienze e dei risultati ottenuti in Puglia con i Programmi indicati.

Ciò premesso, la Regione Puglia, Assessorato Agricoltura, Riforma Fondiaria, Foreste, Acquacoltura, Caccia e Pesca, Settore Agricoltura, responsabile della gestione della Misura 3.1, del Programma INTERREG III A Italia – Albania 2000-2006, indice bando pubblico per la presentazione delle domande per il finanziamento di progetti di cooperazione transfrontaliera relativi all' Azione a) "Progetto finalizzato integrato per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali", rendendo note le relative procedure nel rispetto di quanto già definito dal Complemento di Programmazione.

ART. 1 – INTERVENTI RICHIESTI

L'azione A) "Progetto integrato per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali" della Misura 3.1 prevede la realizzazione di un progetto per l'allestimento di appositi protocolli per il risanamento e la diagnosi

fitopatologica, per la conservazione e la moltiplicazione di varietà tipiche, per l'implementazione delle produzioni tipiche e la valutazione della loro convenienza economica, nonché per lo sviluppo di azioni di formazione, assistenza tecnica e divulgazione finalizzate a favorire l'innovazione tecnologica delle imprese agricole e agroalimentari albanesi, sistemi di gestione e controllo ambientale delle produzioni (EMAS, ECOLABEL), il tutto nel rispetto della sostenibilità, della tutela delle pari opportunità e della tutela dell'ambiente.

L'azione non ha finalità di ricerca, ma intende sviluppare azioni integrate a carattere pilota e dimostrativo e di implementazione di servizi che siano dirette all'intera filiera, dal materiale di propagazione fino alla valorizzazione della produzione.

L'iniziativa dovrà contribuire a migliorare e a caratterizzare le filiere di produzioni agricole locali tipiche, con specifico riferimento alla produzione olivicola e frutticola, in un contesto integrato, riguardante gli aspetti del vivaismo, della produzione, del post-raccolta e confezionamento, della trasformazione e del mercato, con benefici attesi sulla produzione nonché sull'occupazione nell'intera filiera. L'iniziativa rappresenta una premessa necessaria al miglioramento dei comparti considerati attraverso la valorizzazione delle produzioni tipiche, sulle direttrici del miglioramento sanitario e della valorizzazione delle varietà cloni o accessioni locali, per venire incontro ai nuovi orientamenti dei consumatori e alle esigenze delle strutture di conservazione e trasformazione per i prodotti tipici.

- **Obiettivo generale** dell'intervento è la valorizzazione di produzioni olivicole e frutticole tipiche albanesi e pugliesi, attraverso l'implementazione e la validazione di metodologie innovative e l'aggiornamento tecnologico.
- **Obiettivo specifico** è quello di migliorare sanitarmente le varietà cloni o accessioni tipiche pugliesi e albanesi di olivo e fruttiferi e di valorizzare le produzioni tipiche locali.

Gli **interventi richiesti** sono i seguenti:

1) Allestimento di appositi protocolli per il risanamento e la diagnosi fitopatologica, per la conservazione e la moltiplicazione di varietà tipiche.

La scelta delle varietà, cloni o accessioni tipiche pugliesi e albanesi di olivo e di fruttiferi, deve tener conto dell'importanza nei rispettivi mercati nazionali, della risposta alle esigenze di mercato, della potenziale capacità di espansione produttiva e commerciale, dell'esistenza di germoplasma *in situ*, in quanto l'iniziativa non ha finalità di ricerca, ma scopi diretti alla valorizzazione delle produzioni lungo l'intera filiera, della possibilità di poter gestire l'intero processo di moltiplicazione e di conservazione senza particolari difficoltà logistiche e operative, della possibilità di poter coltivare senza incorrere in problematiche fitosanitarie che inducano all'impiego di strategie di difesa con mezzi ad elevato impatto ambientale.

Sarà necessario provvedere:

- all'identificazione, nel territorio oggetto dell'intervento, delle varietà, cloni o accessioni, alla rintracciabilità sul territorio, sia nei luoghi di moltiplicazione che di commercializzazione;
- alla selezione clonale;
- alla verifica diretta della suscettibilità o resistenza alle avversità parassitarie e non mediante un apposito protocollo che riporti precise indicazioni sulla suscettibilità delle varietà alle singole avversità e riguardo i corretti mezzi di contenimento nei loro confronti;
- alla diagnosi fitopatologica e al risanamento del materiale di propagazione, mediante appositi protocolli, che andranno validati nelle rispettive situazioni, al fine di costituire piante madri per la preparazione o diffusione delle varietà stesse;
- alla conservazione e alla moltiplicazione in condizioni di sanità delle piante madri delle varietà e alla moltiplicazione delle stesse, mediante appositi protocolli, che andranno validati nelle rispettive situazioni;
- alla definizione per ogni singola varietà, clone o accessione, del portinnesto più idoneo, per una migliore qualità produttiva e per un migliore adattamento delle varietà alle condizioni pedoclimatiche delle aree di coltivazione e/o di potenziale espansione.

Dovrà essere assicurato:

- l'allestimento, il trasferimento e la validazione in Albania di protocolli per la diagnosi di patogeni trasmissibili con il materiale di propagazione, micropropagazione e propagazione in vivo, conservazione del germoplasma e per il risanamento;
- il miglioramento sanitario delle varietà tipiche, cloni o accessioni locali pugliesi e albanesi di fruttiferi e di olivo da mettere a disposizione della Regione Puglia, del Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione albanese e delle rispettive associazioni di produttori locali;
- l'allestimento e la validazione in Albania di appositi protocolli per la conservazione e la moltiplicazione in sanità delle varietà tipiche, cloni o accessioni locali;
- la predisposizione di un idoneo sistema finalizzato a garantire ai vivaisti e agli agricoltori la corrispondenza varietale delle piante commercializzate, nonché il portinnesto più idoneo;
- l'aggiornamento tecnico destinato a ricercatori, funzionari e tecnici albanesi, per garantire conoscenza e corretto uso dei protocolli, nonché delle tecniche di selezione, diagnosi e risanamento;
- l'assistenza tecnica e il trasferimento dei risultati e delle acquisizioni del progetto alle istituzioni scientifiche albanesi, ai competenti Uffici del Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione albanese, nonché alle imprese agricole e agro-alimentari albanesi, di concerto con i servizi di sviluppo agricolo, al fine di innovare gli aspetti gestionali e tecnologici.

2) Implementazione delle produzioni tipiche, valutazione della convenienza economica delle produzioni tipiche.

Sarà necessario provvedere:

- all'analisi dello stato e delle potenzialità di consumo, distribuzione e canali di mercato delle produzioni tipiche frutticole ed olivicolo-olearie albanesi individuate con l'azione 1;
- alla valutazione della convenienza economica delle produzioni tipiche, attraverso un apposito studio;
- alla definizione, messa a punto e diffusione presso gli operatori di idonei disciplinari di produzione, anche mediante attività di aggiornamento tecnico;
- all'analisi dei punti critici della coltivazione e trasformazione di frutta e olive in Albania, e alla messa a punto di soluzioni migliorative eco- ed economicamente compatibili;
- alla predisposizione di un programma di valorizzazione integrata delle produzioni tipiche frutticole ed olivicolo-olearie albanesi;
- a fornire assistenza tecnica alle istituzioni scientifiche albanesi, al Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione e alle imprese agricole ed agro-alimentari, finalizzata all'implementazione delle produzioni tipiche.

Dovrà essere assicurato:

- la predisposizione di schede varietali delle varietà cloni o accessioni autoctoni e di varietà di possibile introduzione/espansione, comprendenti: a) descrizione pomologiche/ampelografiche; b) attitudini ed esigenze colturali; c) suscettibilità a patogeni e parassiti; d) caratteristiche organolettiche e tecnologiche; e) destinazione e forme di trasformazione;
- un piano di interventi finalizzati a favorire l'adeguamento dell'offerta delle produzioni tipiche locali alle esigenze di mercato da parte delle imprese agricole;
- la valutazione della convenienza economica delle imprese agricole e agro-alimentari albanesi e dell'impatto ambientale attraverso i sistemi di controllo ambientale delle produzioni (sistemi: EMAS, ECOLABEL) nei comparti produttivi considerati;
- il sostegno tecnico all'avvio di un servizio per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali presso il Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione;
- l'aggiornamento tecnico, la promozione e la divulgazione dell'attività del progetto e dei risultati ottenuti.

In riferimento alla localizzazione degli interventi, di cui al successivo art. 4, le attività concernenti la scelta di varietà, cloni o accessioni locali di drupacee e olivo, la selezione clonale, la diagnosi e il risanamento, saranno svolte in Puglia e in Albania; le attività concernenti la costituzione di campi di conservazione del germoplasma selezionato e di campi di moltiplicazione di materiale di propagazione sanitariamente idoneo di drupacee e di olivo saranno svolte in Albania. Le attività di implementazione delle produzioni tipiche e della loro valutazione di convenienza economica saranno svolte in Puglia e in Albania.

L'intervento dovrà essere sostenuto, con il supporto di adeguate tecnologie, da forme di comunicazione interattive tra i soggetti protagonisti.

La documentazione e le normative tecniche relative all'attuazione del progetto dovranno essere tradotte in lingua albanese.

Ulteriori informazioni sono riportate nel testo del Complemento di programmazione del Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III-A Italia-Albania, disponibile sul sito internet www.regione.puglia.it.

La proposta progettuale deve prevedere la **Carta dei servizi**, documento che dovrà essere diffuso dal soggetto attuatore presso le comunità locali e che ha valore di riferimento per l'allestimento dell'intero progetto e della relativa strategia di comunicazione. La Carta infatti, deve definire la tipologia dei servizi, le relative modalità di erogazione, i mezzi di informazione e l'Organismo responsabile dei servizi stessi.

L'intervento va sostenuto anche attraverso adeguate tecnologie, da forme di comunicazione interattive tra i soggetti protagonisti e da una informazione continua rivolta al territorio sullo stato progressivo delle iniziative.

ART. 2 – RISORSE DISPONIBILI

Il costo massimo previsto, per la realizzazione di n. 1 progetto, è di EURO 700.000,00.

La misura cofinanzia il 100% del totale dei costi ammissibili (di cui il 50% a carico del FESR, il 35% a carico del Fondo di rotazione ex Legge 183/87 ed il 15% a carico della Regione Puglia), trattandosi di intervento a titolarità regionale e di investimento immateriale per il quale l'Amministrazione regionale è l'unica depositaria dei diritti di utilizzo dei risultati dello studio.

ART. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

Amministrazioni pubbliche, Università, Organismi intergovernativi, Istituti e Centri di Sperimentazione pubblici o privati, e loro Consorzi, in partenariato con altri soggetti pubblici e privati, secondo la normativa vigente.

Il progetto, unico ed integrato, dovrà essere proposto sotto la responsabilità di un partner capofila in possesso di specifiche esperienze maturate nei settori di intervento, che coordini tutti gli altri soggetti partner. Tali esperienze dovranno essere autocertificate dalla capofila in sede di presentazione del progetto e dimostrate in caso di finanziamento.

ART. 4 – LOCALIZZAZIONE

Gli interventi previsti dal progetto secondo quanto precisato nell'art. 1, dovranno essere realizzati all'interno del seguente territorio:

- **Italia: province di Bari, Brindisi e Lecce;**
- **Albania: intero territorio nazionale.**

ART. 5 - SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili possono essere distinte in cinque categorie e sono rispettivamente:

- Spese per materiale inventariabile:
 - acquisto di attrezzature e software connessi all'attività di dimostrazione e collaudo e all'attività di aggiornamento tecnico;
 - acquisto di materiale di studio.
- Spese per materiale non inventariabile:
 - acquisto di materiale connesso all'attività di collaudo e dimostrativa (impianti irrigui mobili, strutture di sostegno, sementi, concimi, antiparassitari, piantine da vivaio ecc.);
 - acquisto di materiale di laboratorio;
 - acquisto di materiale tecnico-didattico connesso all'attività di aggiornamento tecnico.
- Spese per servizi esterni:
 - acquisizione di servizi in Albania, supporto tecnico e logistico (fino al 10% della spesa ammissibile);
 - spese per l'acquisizione di collaborazioni professionali finalizzate;
 - spese effettuate a conto terzi o mediante noleggio, per attività di collaudo e dimostrative;
 - spese relative a rimborsi per attività di collaudo e dimostrativa;

- analisi pedologiche, chimiche, tecnologiche, ecc. svolte presso terzi;
- spese per pubblicazione di materiale tecnico e divulgativo;
- spese connesse ad iniziative informative e pubblicitarie (fino al 5% della spesa ammissibile).
- Spese per viaggi e trasferte:
 - accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio/attività del progetto;
 - spese di viaggi e trasferte per attività transborder delle persone coinvolte nel progetto e per le attività di aggiornamento tecnico svolte in Italia da parte di soggetti albanesi;
 - spese di viaggi e trasferte per le persone coinvolte nel progetto in attività temporanea sul territorio albanese;
- Spese di realizzazione:
 - spese per il coordinamento del progetto;
 - spese connesse all'impiego di manodopera agricola avventizia;
 - spese per attività di accompagnamento professionale delle risorse umane (stages, seminari, sessioni tematiche, workshop, ecc.)
 - spese generali fino ad un massimo del 5% del costo totale ammissibile.

Le spese effettuate per l'acquisizione di materiale inventariabile saranno considerate in forma di quote di ammortamento attualizzate, calcolate nell'arco temporale di durata del progetto e comunque non oltre la data della scadenza del P.I.C.

Tutte le spese dovranno essere documentate mediante la presentazione, in fase di dichiarazione delle spese sostenute, delle fatture corrispondenti e/o di tutti i documenti contabili aventi uguale valore probatorio. Tale dichiarazione dovrà consentire la comparazione delle spese ammesse e di quelle effettivamente sostenute per singole voci di spesa, sulla base del piano finanziario e/o delle eventuali rimodulazioni approvate.

In ogni caso dovrà accertarsi la corrispondenza delle spese effettuate rispetto alle esclusive finalità delle iniziative approvate; tale corrispondenza dovrà risultare evidente da un'apposita relazione accompagnatoria dei rendiconti presentati.

Il Regolamento (CE) n.448/2004 reca disposizioni relative all'IVA ed ai criteri di ammissibilità delle spese.

L'ammissibilità delle spese di viaggio "Transborder" decorre a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

ART. 6 – DURATA DELL'INTERVENTO

La durata dell'intervento è di mesi 30.

ART. 7 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La documentazione necessaria per partecipare al presente avviso è la seguente:

1. Domanda di partecipazione (**Allegato 1**);
2. Formulario di presentazione del progetto (**Allegato 2**) e suoi sub-allegati:
 - 2.1 Dichiarazione del partner capofila
 - 2.2 Dichiarazione di cooperazione tra i partner

La domanda ed il relativo formulario, su supporto cartaceo, in originale più una copia, oltre ad una copia su supporto magnetico - floppy o cd (in formato .doc o .pdf), compilati in ogni parte e sottoscritti a norma di legge dal Partner capofila apponendo timbro e firma in ogni pagina, dovranno pervenire, unitamente agli allegati, mediante raccomandata con avviso di ricevimento o mezzo analogo riconosciuto dalla legislazione italiana, in un unico plico sigillato e firmato su tutti i lembi di chiusura.

Il plico, sul quale dovrà essere apposta la dicitura "Avviso pubblico Interreg III A Italia-Albania 2000 – 2006 Asse III Misura 3.1 – Azione A): "Progetto finalizzato integrato per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali", dovrà pervenire al seguente indirizzo:

Regione Puglia

Programma Interreg III Sez. A – Italia –Albania, Asse III, Misura 3.1 azione a)

Responsabile di Misura Dott. Luigi TROTTA
c/o Assessorato Agricoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Foreste,
Acquacoltura, Caccia e Pesca – Settore Agricoltura.
Lungomare Nazario Sauro, 45 – 70121 BARI

La documentazione dovrà pervenire all'indirizzo suindicato, ad esclusiva responsabilità del concorrente, entro e non oltre le ore 12,00 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora la data suindicata coincida con il sabato o con un giorno festivo, va considerato il primo giorno lavorativo successivo.

Le domande recapitate oltre tale termine non saranno prese in considerazione né sarà accettato alcun documento inviato dopo la suddetta data di scadenza.

Verranno prese in considerazione soltanto le domande presentate con i moduli e nei formati prescritti.

Non verranno presi in considerazione moduli incompleti o non firmati o inviati per fax o per posta elettronica.

Non saranno presi in considerazione documenti complementari inviati per fax, né documenti aggiuntivi inviati per posta tradizionale o elettronica successivamente alla data di scadenza dell'avviso.

ART. 8 – PROCEDURE E MODALITA' DI SELEZIONE

Le procedure per la selezione dei progetti si articolano nelle seguenti fasi:

A. Fase della verifica dell'ammissibilità

La verifica di ammissibilità, effettuata dal Responsabile di Misura esclusivamente sulle domande pervenute con le modalità e nei termini stabiliti dal presente invito, è volta a stabilire la completezza della documentazione inviata sotto i seguenti aspetti:

1. Lingua

Tutta la corrispondenza relativa alla candidatura dovrà essere redatta in lingua italiana.

2. Documentazione amministrativa e tecnica

La domanda di partecipazione dovrà contenere i seguenti documenti allegati, da riportare in apposito elenco riepilogativo, in calce alla domanda. Tale elenco, dovrà essere sottoscritto dal partner capofila. I documenti da allegare sono:

a. Domanda di partecipazione (Allegato 1)

b. Formulario di presentazione del progetto (Allegato 2)

c. Dichiarazione del partner capofila (Allegato 2. 1)

Tale dichiarazione va redatta e sottoscritta dal partner capofila del progetto in nome e per conto di tutti i partner.

d. Dichiarazione di cooperazione tra i partner (Allegato 2.2)

Nella suddetta dichiarazione, redatta e sottoscritta da ciascun partner, tutti i partner approvano l'iniziativa proposta e delegano il partner capofila ad inoltrare domanda. Devono qui essere indicati gli importi del finanziamento e le attività svolte da ogni partner all'interno del progetto.

3. Coerenza del progetto con il programma

L'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute sarà verificata sotto il profilo della coerenza con il Programma e le finalità del presente avviso, da parte del Segretariato Tecnico Congiunto, coadiuvato dal Responsabile di misura, al fine di mettere a frutto esperienze di vera cooperazione economica transfrontaliera italo-albanese, come previsto dalla comunicazione della Commissione agli Stati membri del 28 aprile 2000 (C 143 del 23.05.2000 – DOCUP INTERREG IIIA Italia-Albania), rispetto a:

a. **Carattere transfrontaliero** (es. sottoscrizione di impegni di partnership con i partner albanesi).

b. **Soggetti proponenti** (identificazione dei partner e del Partner Capofila, appartenenza alle tipologie di beneficiari ammissibili ai finanziamenti previsti dalla misura 3.1 azione A).

c. **Interventi proposti** (localizzazione nelle zone ammissibili, coerenza con la misura 3.1 azione A, corretta compilazione delle schede per la presentazione dei progetti e degli allegati).

- d. **Coerenza con il Programma ed il Complemento di Programmazione** (rispondenza del progetto al PIC, alla misura 3.1 azione A), all'ammissibilità delle spese, conformità rispetto alle Politiche comunitarie).

La domanda sarà considerata **“non ammissibile”** e si provvederà alla sua archiviazione, qualora dovesse risultare:

- **non recapitata nei termini prestabiliti;**
- **incompleta** dei dati, delle informazioni e delle dichiarazioni riportate nel fac-simile del formulario;
- **mancante** di uno dei documenti previsti per la partecipazione al bando;
- **incoerente** con le finalità del Programma e dell'avviso;
- **non corredata** da impegno formale di cooperazione assunto da ciascuno dei partner.

Nel caso in cui la domanda sia pervenuta entro i termini, ma nel corso dell'istruttoria l'ufficio competente ritenga necessarie precisazioni e chiarimenti, il Responsabile di misura potrà invitare il soggetto proponente o partner capofila a fornire ogni informazione entro un termine perentorio non superiore a giorni 15. Decorso tale termine in assenza di riscontro, la domanda sarà considerata decaduta.

Al termine di questa fase il Responsabile di Misura comunica l'esito della verifica svolta a tutti i proponenti le cui proposte progettuali siano valutate non ammissibili.

Il superamento di questa fase è requisito necessario per accedere alla successiva fase di valutazione.

B. Fase della valutazione

Le proposte progettuali, che hanno superato la precedente fase di verifica della ammissibilità, sono sottoposte a valutazione da parte del Segretariato Tecnico Congiunto, coadiuvato dagli uffici e servizi regionali competenti, eventualmente in collaborazione con esperti.

La selezione sarà basata sul possesso di requisiti cui i progetti debbono rispondere. In particolare i progetti dovranno soddisfare i seguenti requisiti minimi:

- a) **Integrazione** nel Programma Transfrontaliero in una prospettiva di area sempre più integrata socialmente ed economicamente.
- b) **Sviluppo** di un forte partenariato (occorre dimostrare l'impatto significativo per l'area albanese).
- c) **Dimostrazione** del valore aggiunto dell'approccio integrato del progetto (es. territoriale, intersettoriale, training, sviluppo risorse umane, ecc.).
- d) **Partner** di progetto con sufficiente capacità per l'implementazione del progetto e specialmente un Partner capofila che salvaguardi una organizzazione di progetto attendibile ed una implementazione di progetto idonea.
- e) **Descrizione** dei risultati quantificati target attendibili per consentire una stima e la valutazione ex-ante ed ex-post.
- f) **Completare** il progetto in 36 mesi dall'avvenuta notifica dell'approvazione.
- g) **Adeguatezza** progetto di bilancio (rapporto costo/benefici) in rapporto alla durata, alle caratteristiche delle realizzazioni ed alla dimensione del partenariato.
- h) Non essere finanziato da altri programmi europei (eccetto PHARE, CARDS e altri strumenti che danno assistenza agli Stati non Membri).

La valutazione sarà basata sui seguenti criteri di selezione:

Indicatore	CRITERI DI SELEZIONE	Modalità di calcolo	
<i>Caratteristica transfrontaliera del progetto</i>	• Qualità del partenariato (contenuto degli impegni sottoscritti di partnership con almeno un partner albanese, esperienze di cooperazione eventualmente già maturate, numerosità dei partner soprattutto albanesi);	0-15	0-28
	• Valore transfrontaliero (contenuto tecnico della proposta, risultati attesi su ciascuno dei due versanti della frontiera)	0-10	
	• Complementarietà con altri progetti di cooperazione, in particolare CARDS	0-3	
<i>Valutazione tecnico-economica e</i>	• Coerenza con il Programma ed il Complemento di Programmazione (rispondenza del progetto al PIC, alla misura di riferimento, agli obiettivi specifici del bando, all'ammissibilità delle spese e al relativo quadro finanziario).	0-3	0-28

<i>finanziaria</i>	• Obiettivi del progetto, risultati quantitativi/qualitativi attesi del progetto;	0-3	
	• Congruità dei costi in relazione ai risultati attesi;	0-7	
	• Modalità e tempi di realizzazione del progetto;	0-7	
	• Grado di integrazione tra le diverse attività proposte (es. sviluppo, risorse umane, training/stage, investimenti, accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio/attività oggetto del progetto, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto, interscambio di esperienze);	0-6	
	• Utilizzo e diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione	0-2	
<i>Impatto socio-economico ed ambientale</i>	• Impatto sociale ed economico, in particolare sul piano dell'occupazione, del coinvolgimento dei giovani, delle pari opportunità (es. proponenti donne/giovani, destinatari donne/giovani).	0-10	0-20
	• Impatto e ricadute ambientali, in coerenza con gli obiettivi specifici del Programma e delle singole Misure.	0-10	
<i>Innovatività e sostenibilità</i>	• Innovatività degli interventi (contenuto tecnico, modalità organizzative e di realizzazione, applicazione di nuove tecniche di apprendimento, settori di intervento, integrazione tra settori)	0-6	0-24
	• Sostenibilità degli interventi (capacità amministrativo finanziaria, di risorse tecniche, umane ed organizzativa dei proponenti nel garantire continuità alle azioni realizzate oltre il periodo di finanziamento)	0-10	
	• Garanzia di cantierabilità del progetto, con riguardo alla sua concreta realizzazione, implementazione, organizzazione e management	0-8	

Il punteggio minimo necessario per il finanziamento dei progetti non dovrà essere inferiore a 52/100.

Al termine della fase di valutazione, tutti i dossier di domanda di partecipazione istruiti e valutati, accompagnati dal parere documentato del Segretariato Tecnico Congiunto saranno trasmessi al Comitato di Direzione che individuerà tra i soggetti proponenti, sulla base dei punteggi ottenuti in fase di valutazione, quello affidatario dell'intervento. Il Comitato di Direzione può valutare in merito ad una riduzione del costo del progetto e decidere quindi su una riduzione del finanziamento. Nel caso che il beneficiario non accetti tale riduzione, si procede allo scorrimento in graduatoria.

L'elenco di tutti i progetti sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'aggiudicazione potrà avvenire anche in presenza di una sola proposta progettuale ritenuta valida.

ART. 9 – SPESE ED ONERI A CARICO DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Non sono finanziabili le spese a carico del soggetto beneficiario quali: contrazione di mutui, spese ed oneri tecnico/ notarili, tasse, registrazione contratti e oneri assicurativi.

Rinvio alle procedure generali

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si rimanda al CdP del PIC Interreg III A Italia-Albania 2000-2006, con relativi allegati.

ART. 10 - GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

L'esito positivo dell'istruttoria verrà comunicato dal Responsabile di Misura al soggetto proponente partner capofila affidatario dell'intervento, di seguito soggetto beneficiario, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Tale comunicazione preciserà il soggetto che effettuerà il controllo sulla realizzazione del progetto e le modalità ed i termini per la stipula del contratto.

Nel caso di revoca del finanziamento, secondo quanto disposto dal seguente art. 13, la Regione Puglia provvederà con proprio provvedimento ad assegnare il finanziamento al successivo avente diritto in graduatoria.

Norma di salvaguardia

Qualora il progetto ammesso al finanziamento non dovesse assorbire l'intero importo disponibile in bilancio per l'attuazione delle misure previste oppure nell'ipotesi in cui il bando stesso vada deserto, il Settore responsabile della gestione della Misura 3.1, si riserva la facoltà:

- di riaprire i termini con apposito provvedimento,

- di aggiungere l'importo residuo alla disponibilità finanziaria per gli anni successivi.

ART. 11 – EROGAZIONI

Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- una anticipazione del 7% del costo dell'intervento, verrà erogata previa attestazione da parte del responsabile del progetto di avvenuto inizio delle attività e previa presentazione – se del caso - di fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Puglia irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata;
- successive erogazioni periodiche sino all'80% del costo dell'intervento, verranno disposte previa dichiarazione del soggetto beneficiario che le iniziative cofinanziate procedono con regolarità e che le spese riferite all'anticipazione (il cui elenco dettagliato riportante gli importi e gli estremi della relativa documentazione dovrà essere allegato e sottoscritto dal responsabile del progetto) sono state effettivamente sostenute e sono conformi ed ammissibili secondo le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti;
- l'erogazione del saldo finale del rimanente 20% verrà disposta contestualmente alla emissione del provvedimento, predisposto dal Responsabile di Misura di omologazione della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento, così come certificato dal provvedimento di omologazione del certificato di regolare esecuzione.

Ai fini di ciascuna delle suddette erogazioni, il soggetto beneficiario trasmette alla Regione, unitamente alla relativa richiesta, la seguente documentazione:

1) nel caso di anticipazione:

- richiesta di erogazione
- fideiussione bancaria o polizza assicurativa (se del caso)

La richiesta deve essere corredata inoltre delle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- che il soggetto beneficiario è/non è soggetto all'applicazione della normativa di cui alla legge 720/84 e successive modifiche ed integrazioni
- che il soggetto beneficiario è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al D.L.vo n. 490/94, e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73 poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;
- che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del soggetto beneficiario.

2) In caso di stato d'avanzamento, ivi compreso quello finale:

- dichiarazione, resa dal legale rappresentante o da procuratore speciale, attestante l'importo delle spese sostenute distinte per categorie, espresso in Euro ed in percentuale del programma di spesa approvato, nonché la conformità delle spese sostenute rispetto al progetto approvato;
- relazione dettagliata di esecuzione, per azione prevista nel progetto;

Il soggetto beneficiario, in aggiunta alla predetta documentazione, deve presentare, in copia dichiarata conforme all'originale, la documentazione contabile attestante le spese sostenute, cioè fatture quietanzate o altra documentazione fiscalmente regolare, lettere liberatorie, elaborati di contabilità.

ART. 12 - DOCUMENTAZIONE DI SPESA FINALE E COLLAUDO

L'erogazione dell'ultima quota è subordinata alla presentazione, da parte del soggetto beneficiario, della documentazione finale di spesa e della seguente documentazione:

- 1) titoli giustificativi fatture quietanzate e pagate, note di addebito, prospetti retributivi con indicazione degli oneri contributivi e assistenziali, documenti attestanti il versamento degli oneri contributivi e assistenziali e le ritenute erariali e ogni documentazione fiscalmente regolare con rispettiva lettera liberatoria;
- 2) elenchi analitici di fatture o di altri titoli di spesa, distinti per categorie di spesa così come riportate nel formulario, con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- 3) elaborati anche meccanografici di contabilità, altri elaborati informatizzati riguardanti le spese da documentare;

- 4) per tutti gli interventi immateriali consistenti nell'erogazione di servizi, ampia relazione sulle attività svolte dai fornitori, nella quale si evidenzino i risultati conseguiti.

L'erogazione del saldo finale è comunque subordinata al positivo esito della verifica finale.

ART. 13 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO E RENDICONTAZIONE

Al fine della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, il soggetto beneficiario dovrà presentare la relativa documentazione di spesa debitamente quietanzata al Responsabile di misura, nei termini e nei modi stabiliti all'art. 11.

Costituiscono documenti integranti del rendiconto:

- a. la relazione finale dettagliata, contenente una valutazione, a cura del soggetto beneficiario, dell'adeguatezza degli investimenti effettuati e dei risultati conseguiti;
- b. l'elenco delle fatture contenente il nome del fornitore, numero e data della fattura, breve descrizione dell'oggetto della fornitura e data del relativo pagamento;
- c. nel caso di acquisizione di servizi reali, in aggiunta alla relazione di cui sopra, una dichiarazione liberatoria del soggetto consulente ed una relazione sottoscritta dal medesimo, illustrativa del servizio realizzato e dei risultati conseguiti;
- d. copia conforme della documentazione di spesa, costituita da fatture o da altri documenti di spesa fiscalmente validi, debitamente quietanzata e con apposta la dicitura **“documento utilizzato totalmente/parzialmente per il contributo Interreg III A Italia-Albania Asse III Misura 3.1 - Azione A): “Progetto finalizzato integrato per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali”**;
- e. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 48 D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in cui si dichiara:
 - che sussiste la corrispondenza agli originali delle fatture prodotte in copia e specificatamente elencate nella dichiarazione stessa;
 - che la dicitura di annullamento è stata posta sugli originali stessi;
 - che le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a contributo sono documentate dagli atti elencati nel prospetto del rendiconto finale allegato.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di registrare nella propria contabilità la spesa in maniera chiara e identificabile, attraverso una contabilità separata di progetto oppure attraverso l'utilizzo di un codice che consenta la chiara identificazione della spesa.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mantenere la destinazione originaria dei beni facenti parte dell'investimento per il periodo di cinque anni dalla concessione degli incentivi. Nel caso di sopravvenuta inidoneità dei beni durante questo periodo e loro necessaria sostituzione, dovrà essere data tempestiva comunicazione di tale cambiamento al Responsabile di misura.

Il soggetto beneficiario è tenuto ad assicurare che tutti i materiali prodotti nell'ambito dell'iniziativa riportino il logo dell'U.E. e della Regione Puglia e l'indicazione: *“Iniziativa svolta con il finanziamento della Regione Puglia e dell'U.E. nell'ambito del Programma Interreg III A Italia-Albania Asse III Misura 3.1 - Azione A): “Progetto finalizzato integrato per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali”*.

ART. 14 - RIMODULAZIONI, VARIANTI, CUMULO E REVOCA

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di realizzare l'intervento nel suo complesso nell'arco temporale stabilito; per il periodo di realizzazione dell'intervento i suoi obiettivi, i contenuti ed i risultati attesi dovranno rimanere invariati.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di comunicare al Responsabile di misura tutte le eventuali **rimodulazioni**, consistenti in variazioni tra le voci di spesa del progetto, fermo restando l'importo complessivo concesso, non superiori al 20%, purché non risultino alterati gli obiettivi previsti dal progetto; in tal caso, il soggetto beneficiario ha altresì l'obbligo di trasmettere tempestivamente il nuovo piano finanziario, pena l'esclusione delle spese compensate in fase di accertamento della rendicontazione.

Eventuali compensazioni superiori al 20% devono essere autorizzate dal Responsabile di misura previa istruttoria ed per comprovate necessità, pena la decadenza dal beneficio.

Eventuali **varianti** tecniche, che rispettino le finalità del progetto, potranno essere proposte dal soggetto beneficiario, a condizione che:

- siano proposte nel corso della prima metà del periodo previsto per la realizzazione del progetto;
- non comportino in nessun caso l'aumento del finanziamento;

Le varianti tecniche eseguite senza la preventiva autorizzazione, comportano la decadenza dal beneficio. Qualora il Responsabile di Misura ravvisi il non rispetto dei termini e delle modalità di esecuzione del progetto, previa valutazione delle cause può revocare l'atto di conferimento dell'incarico ed avviare la procedura di recupero del finanziamento erogato.

Il finanziamento viene revocato qualora:

- a. il programma di spesa realizzato abbia subito una riduzione del 35% o superiore alla spesa originariamente ammessa;
- b. siano accertate compensazioni superiori al 20% non preventivamente autorizzate dal Responsabile di misura;
- c. non pervenga il rendiconto delle spese, completo in ogni sua parte, entro i termini stabiliti;
- d. siano accertate varianti tecniche eseguite senza la preventiva autorizzazione del Responsabile di misura, e non siano rispettati termini e modalità di esecuzione del progetto;
- e. i beni oggetto della destinazione risultino essere stati ceduti, alienati o distratti nel termine di cinque anni successivi alla data di concessione del finanziamento;
- f. le informazioni e integrazioni necessarie ai fini del controllo di merito, non vengano fornite al Responsabile di Misura nel termine di 30 giorni dalla data dell'eventuale richiesta;
- g. i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso alle agevolazioni, dichiarate dal proponente in fase di domanda di finanziamento;

In caso di revoca, il Responsabile di Misura ne dà immediata comunicazione al soggetto attuatore.

Il soggetto beneficiario è altresì tenuto:

- a fornire al Responsabile di misura le informazioni ed i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dal Responsabile di misura, anche successivamente alla liquidazione del contributo. Il Responsabile di misura si riserva la facoltà di sospendere le erogazioni di contributo nel caso di inadempimento delle suddette disposizioni;
- a conservare in dossier separati per la durata di dieci anni in originale o copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa agli iter procedurali, amministrativi e contabili (fatto salvo ogni altro termine diverso previsto dalle normative vigenti in materia di documenti contabili e fiscali), ai fini dei controlli derivanti dai Regolamenti comunitari, nonché dalla normativa nazionale e regionale;
- a consentire ed agevolare le attività di controllo inerenti gli interventi realizzati, da parte delle Autorità ministeriali, regionali, comunitarie;
- a fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento, su richiesta del Responsabile di misura, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della U.E., dello Stato e della Regione;
- a rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie per gli interventi finanziati dai Fondi Strutturali prevista dal Reg. (CE) n. 1159/2000;
- a rispettare tutte le indicazioni e le regole derivanti dal Docup e dal Complemento di Programmazione e le disposizioni contenute nel Reg.(CE) n. 1145/2003 in materia di spese ammissibili.

Il contributo **non è cumulabile** con altre agevolazioni a carico del bilancio regionale, statale o comunitario concesse per lo stesso investimento, eccetto PHARE, CARDS e altri strumenti che danno assistenza agli Stati non Membri.

Qualora il soggetto beneficiario risultasse inadempiente, anche ad una sola delle prescrizioni ed obblighi previsti nei provvedimenti di concessione dei contributi e nelle procedure tecniche e amministrative di attuazione del PIC Interreg III A – Italia Albania 2000 – 2006, nonché delle disposizioni normative comunitarie vigenti in materia, sarà adottato provvedimento amministrativo di revoca dell'intero contributo concesso, con conseguente recupero delle somme già erogate, aumentate degli interessi legali nel frattempo maturati.

ART. 15 – MONITORAGGIO

Il soggetto beneficiario, a partire dalla fase di avvio della realizzazione della spesa, si impegna a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie, nonché di richiedere ed acquisire le certificazioni opportune ed indispensabili per controllare il rispetto da parte delle stesse di tutti gli obblighi contrattuali assunti, con particolare riguardo:

1. al mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'attuazione del programma e della concessione dei contributi;
2. agli adempimenti connessi agli stati di avanzamento del programma di investimento;
3. alla verifica della congruità e conformità delle spese con i valori e la destinazione accertata nel Progetto e con le voci iscritte nel bilancio;
4. all'accertamento – una volta completato il programma – del rispetto degli impegni normativi, nonché del generale andamento degli indicatori significativi del conto economico, anche attraverso l'acquisizione di qualsiasi dato e notizia utile allo scopo, nonché con l'attivazione di verifiche di carattere contabile, amministrativo e gestionale. I relativi dati saranno forniti secondo i sistemi contabili e le elaborazioni atte a rappresentare i risultati economici, finanziari e commerciali e secondo gli schemi e le scadenze previste.

ART. 16 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso gli uffici del Responsabile di misura per le finalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui al presente bando e saranno trattati anche mediante strumenti informatici ai soli fini istruttori e di attuazione del Programma Interreg III A Italia - Albania.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità, pena l'esclusione dei benefici. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate dal Programma e diffuse nei casi previsti dalla legge, da un regolamento o da una normativa comunitaria.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge 675/1996 tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

ART. 17 - INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO L. N. 241/90

L'Unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento, presso cui è possibile ottenere tutte le informazioni relative al presente avviso e prendere visione degli atti relativi, è:

Regione Puglia
Programma Interreg III Sez. A – Italia –Albania, Asse III, Misura 3.1 azione A.
Responsabile di Misura Dott. Luigi TROTTA
C/o Assessorato Agricoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Foreste,
Acquacoltura, Caccia e Pesca – Settore Agricoltura.
Lungomare Nazario Sauro, 45 – 70121 BARI
Indirizzo email: ltrotta@regione.puglia.it

Le informazioni relative ai necessari rapporti di partenariato con la parte albanese, possono essere ottenute anche presso:

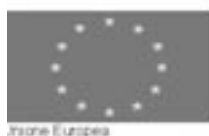
Sportello informativo per la cooperazione a Tirana (Albania)
Responsabile dello sportello Sig.ra Maria Maddalena Pinca
Piazza Skanderbeg - Palazzo della Cultura (secondo piano)
Indirizzo e-mail: marilenapinca@interreg.puglia.it

Il testo del presente avviso e il formulario di presentazione del progetto sono presenti sul sito web del Programma al seguente indirizzo:

[http:// www.interreg.puglia.it](http://www.interreg.puglia.it)

Su tale sito è anche disponibile una Guida al Programma.

Allegato 2
all'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali



ITALIA



REGIONE PUGLIA



ALBANIA

Programma di iniziativa Comunitaria
INTERREG III-A ITALIA – ALBANIA

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Asse III – Misura 3.1 – Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino

Azione A): Progetto finalizzato integrato per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali

Il sottoscritto nella sua qualità di rappresentante legale del partner capofila unico

 del progetto

(titolo del progetto e/o acronimo)

dichiara sotto la propria responsabilità e a nome e per conto di tutti i partners del progetto

- CHE il formulario di presentazione del progetto si compone di n.pagine, sottoscritte in calce per esteso e dei seguenti documenti ed atti allegati:

- CHE tutte le notizie fornite ed i dati progettuali indicati nel formulario corrispondono al vero;
- CHE il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del Leader + per la stessa area di cooperazione;
- DI accettare, senza eccezione alcuna, l'applicazione di tutte le norme legislative e regolamentari vigenti ed applicabili in materia;
- DI autorizzare l'Ente Regione Puglia ad effettuare tutte le verifiche tecniche ed amministrative ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del finanziamento;
- DI disporre di capacità finanziarie adeguate a far fronte agli oneri a proprio carico.

_____ li _____

 (la firma deve essere apposta nei modi di legge)

Allegato 3
all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali



ITALIA



REGIONE PUGLIA



ALBANIA

Programma di Iniziativa Comunitaria
INTERREG III A ITALIA – ALBANIA
ASSE III – SVILUPPO ECONOMICO ED OCCUPAZIONE
Misura 3.1 – Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino

Azione A)
*Progetto integrato per la valorizzazione
delle produzioni tipiche locali*

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

NOTA INTRODUTTIVA

Si invitano coloro che si apprestano a compilare il seguente formulario a prestare attenzione a:

- ✓ Compilare debitamente ogni sezione del formulario;
- ✓ Verificare la compatibilità del progetto con il Complemento di Programmazione;
- ✓ Verificare che il budget in ogni sua voce sia compatibile con le spese ammissibili della misura e dell'azione di riferimento;
- ✓ Compilare con estrema attenzione e completezza il budget: eventualmente possono essere inserite ulteriori voci di bilancio; è opportuno che, all'interno della macrovoce, vengano specificate le singole sottovoci di spesa.
- ✓ Verificare la presenza dei dati di tutti i partner di progetto;
- ✓ Allegare i Curricula Vitae del gruppo di lavoro che sarà impegnato nel progetto.
- ✓ Verificare la presenza di tutti gli allegati debitamente compilati e firmati;

1. Progetto

1.1	Titolo del progetto e acronimo	

1.2	Asse	Misura	Azione di riferimento

(indicare asse, misura e azione di riferimento come indicato nel CdP Interreg III A Italia – Albania)

2. Partnership

2.1	Partner Capofila
-----	-------------------------

Informazioni sul Partner capofila:	
• Denominazione, ragione sociale	
• Natura giuridica	
• Settore di attività	
• Indirizzo	
• Città	
• E-mail	
• Esperienza maturata nel settore di riferimento	

LEGALE RAPPRESENTANTE			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Città			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
RESPONSABILE DEL PROGETTO			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Città			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
• Funzioni			
• Esperienza professionale nel settore di riferimento			

Sovvenzioni ottenute per programmi di cooperazione e/o programmi di natura analoga al presente, in quanto organizzazione capofila o partner, da un'istituzione o da un programma comunitario nell'ultimo triennio. <i>(inserire righe se necessario)</i>					
Data	Contratto n.	Denominazione del programma	Sovvenzione UE	In corso? Sì/No	Data conclusione

Domande di sovvenzione attualmente in corso di valutazione, in quanto organizzazione capofila o partner, di un programma di cooperazione e/o programma di natura analoga al presente. <i>(inserire righe se necessario)</i>		
Data	Denominazione del programma	Sovvenzione richiesta (€)

2.2	Partners di progetto (<i>allegare dichiarazione di cooperazione sottoscritta da ogni partner di cui all' allegato 2.2).</i>
------------	---

Partner 1

Informazioni sul Partner 1.			
• Denominazione o ragione sociale.			
• Natura giuridica			
• Settore di attività			
• Indirizzo			
• Città			
• E-mail			
• Esperienza maturata nel settore di riferimento			
LEGALE RAPPRESENTANTE			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Città			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
• Funzioni			
REFERENTE DEL PROGETTO			
• Nome			
• Cognome			
• Indirizzo			
• Città			
• Telefono fisso		Fax	
• Telefono cellulare			
• E-mail			
• Funzioni			

Sovvenzioni ottenute per programmi di cooperazione e/o programmi di natura analoga al presente, in quanto organizzazione capofila o partner, da un'istituzione o da un programma comunitario nell'ultimo triennio. <i>(inserire righe se necessario)</i>					
Data	Contratto n.	Denominazione del programma	Sovvenzione UE	In corso? Si/No	Data conclusione

Domande di sovvenzione attualmente in corso di valutazione, in quanto organizzazione capofila o partner, di un programma di cooperazione e/o programma di natura analoga al presente. <i>(inserire righe se necessario)</i>		
Data	Denominazione del programma	Sovvenzione richiesta (€)

Aggiungere altre schede partner se necessario

2.3 Risorse finanziarie per partner (dettagliare le singole voci di costo)

N.	Descrizione	IMPORTO		PARTNER CAPOFILA	Partner*	Partner	Partner	Partner	Partner	Partner	Partner
		Totale	%								
1	Spese per materiale inventariabile; attrezzature funzionali all'esecuzione dell'intervento										
2	Spese per materiale non inventariabile										
3	Spese per servizi esterni: acquisizione di servizi										
4	Spese per servizi esterni: acquisizione di servizi in Albania (max 10% del finanziamento)										
5	Spese per servizi esterni: pubblicità, comunicazione, informazione e interscambio di esperienze (max. 5% del progetto)										
6	Spese per viaggi e trasferite: attività di progetto e attività "transborder"										
7	Spese per viaggi e trasferite: accompagnamento e sostegno all'attuazione del progetto										
8	Spese di realizzazione: progettazione esecutiva e coordinamento del progetto										
9	Spese di realizzazione: spese connesse all'impiego di manodopera agricola avventizia										
10	Spese di realizzazione: spese generali (max 5% della spesa ammissibile)										
	TOTALE										
	Totale GENERALE		100%								

(Indicare l'importo totale per ciascuna voce di costo e l'importo destinato a ciascun partner per la realizzazione della stessa. Es. Spese per materiale non inventariabile: costo totale € 100 ; partner capofila € 80, Partner 1 € 15; Partner N € 5)

Le spese effettuate per l'acquisizione di materiale inventariabile saranno considerate in forma di quote di ammortamento attualizzate, calcolate nell'arco temporale di durata del progetto, e comunque non oltre la data della scadenza del P.I.C.

* Indicare la denominazione del partner per esteso.

3. Contenuti tecnici del progetto

3.1	Breve descrizione del progetto <i>(se necessario inserire il Quadro Logico di progetto)</i>

3.2	Obiettivi e risultati attesi <i>(massimo 30 righe)</i>

3.3	Attività previste: <i>(descrizione tecnica di dettaglio delle varie attività; riportare i contenuti dell'attività, gli obiettivi, i risultati attesi, il personale interessato, il calendario indicativo (max 20 righe per ciascuna attività)).</i>		
	N. Attività	Descrizione	Durata
	1		
	2		
	3		
	4		
	5		
	6		
	7		
	8		
	9		
	10		

(aggiungere ulteriori righe se necessario)

3.3.1 Piano di ripartizione dei costi delle attività per partner

N.	ATTIVITÀ Descrizione	IMPORTO		PARTNER CAPOFILA	Partner*	Partner	Partner	Partner	Partner	Partner	Partner
		Totale	%								
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
n											
	TOTALE										
	Totale GENERALE		100%								

(aggiungere ulteriori righe se necessario. Le attività devono essere uguali a quelle elencate nel punto 3.3.1. Indicare l'importo totale necessario per la realizzazione di ciascuna attività e l'importo destinato a ciascun partner per la realizzazione della stessa. Es. ATTIVITA' 1 : costo totale €.100 ; partner capofila € .80, Partner 1 € .15; Partner N € .5)

** Indicare la denominazione del partner per esteso*

3.4 Indicatori di realizzazione

Attività	Indicatore	Unità di misura	Quantità prevista		
			Italia	Albania	Totale

N.B. Gli "indicatori di realizzazione" si riferiscono alle singole fasi di realizzazione delle attività previste dal progetto; sono i parametri che misurano l'attuazione fisica e materiale degli interventi, ciò che viene concretamente realizzato con i finanziamenti assegnati all'intervento.

3.5 Stato dell'arte :
(specificare la situazione iniziale, le innovazioni ed i benefici che la realizzazione del progetto apporterà)

Situazione iniziale:

Innovazioni previste:

Benefici direttamente correlati alla realizzazione del progetto:

Benefici indirettamente correlati alla realizzazione del progetto:

3.6	Localizzazione del progetto <i>(indicare dove saranno localizzati gli interventi)</i>	
	<u>Italia</u>	
	<i>Provincia</i>	<i>Comuni</i>
	Bari	
	Brindisi	
	Lecce	
	<u>Albania</u>	

3.7	Periodo di realizzazione del progetto:
	<i>Data prevista per l'avvio del progetto:</i>
	<i>Data prevista per la chiusura del progetto:</i>
	<i>Totale mesi:</i>

3.8	Sviluppo Cronogramma delle attività <i>(diagramma di GANTT):</i>																																			
N. Attività	Anno 1												Anno 2												Anno 3											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6						
1																																				
2																																				
3																																				
4																																				
5																																				
6																																				
7																																				
8																																				
n																																				

(le attività corrispondono a quelle individuate al punto 3.3.1 del presente formulario)

3.9	Correlazione con l'asse e la misura di riferimento <i>(max 10 righe)</i>

3.10	Integrazione e complementarità con le altre misure del Programma <i>(descrivere in max 10 righe la compatibilità del progetto con le priorità INTERREG)</i>

3.11	Continuità con progetti Interreg realizzati nel corso del precedente periodo di programmazione (INTERREG II A) Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
-------------	---

3.12	Se sì specificare:

3.13	Integrazione e complementarità del progetto con altri programmi comunitari e con le politiche nazionali e regionali <i>(descrivere brevemente – max 20 righe – come il progetto contribuisce all’implementazione delle politiche comunitarie, nazionali e regionali (si veda anche la Legge regionale 25 agosto 2003 n. 20, “Partenariato per la cooperazione”)</i>

4 Aspetti transfrontalieri

4.1	Descrivere le caratteristiche transfrontaliere del progetto <i>(qualità del partenariato transfrontaliero, contenuto degli impegni sottoscritti; eventuale creazione di reti di cooperazione fra i partners, integrazione fra i territori interessati, esperienze di cooperazione eventualmente già maturate fra i partners, ecc.).</i> <i>(max 30 righe)</i>
------------	--

--	--

4.2	Descrivere il valore aggiunto transfrontaliero del progetto <i>(risultati attesi sul versante albanese (max 20 righe)</i>
------------	---

--	--

4.3 Il progetto prevede attività da realizzarsi totalmente in Puglia?

Sì

No

4.4	Descrivere come il progetto abbia un significativo impatto per il versante albanese. <i>(max 20 righe)</i>
------------	--

--	--

5 Aspetti occupazionali e pari opportunità

5.1 Il progetto prevede delle ricadute occupazionali? Sì No

5.2	<p>Se sì, descrivere l'impatto occupazionale, evidenziando l'applicazione dei criteri di pari opportunità <i>(Se il progetto contribuisce alla creazione di nuova occupazione ed alle pari opportunità; indicare in quale modo (es. assunzioni temporanee o permanenti effettuate grazie al progetto, creazione d'impresa, ecc.) max 20 righe</i></p>

5.3 – Personale impegnato nel progetto (allegare i C. V.)

<p>Inserire in maniera schematica le risorse umane previste per l'attuazione del progetto; indicare solo il gruppo di lavoro che svolgerà le funzioni chiave nelle attività progettuali. Allegare il Curriculum Vitae. (descrivere la funzione, costo orario o giornaliero, l'impegno nelle attività di progetto).</p>					
Nome e cognome	Funzioni nell'ambito del progetto	Impegno richiesto		Costo unitario	Costo totale
		Unità di misura (ore o giorni)	Quantità		
Totale spese personale					
<p><i>(N.B. il totale non deve necessariamente corrispondere alla voce di budget 2.3-2 "spese di personale")</i></p>					

6 Aspetti ambientali

6.1 Il progetto prevede impatti, diretti o indiretti sull'ambiente?

Sì No

Se sì descrivere brevemente quali (*max 20 righe*)

7 Integrazione

7.1	Descrivere in forma grafica il grado di integrazione tra i diversi interventi proposti nell'ambito del progetto <i>(es: sviluppo risorse umane, stage, accompagnamento e sostegno all'organizzazione del servizio e/o attività oggetto del progetto, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto, interscambio di esperienze, buone prassi, ecc.)</i>

8 Innovazione

8.1	Descrivere se, nel corso dell'attuazione del progetto, saranno utilizzate e in che misura le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione <i>(es: videoconferenza, e-learnig, comunicazione e/o trasmissione documentazione via Internet, ecc.).</i>
8.2	Descrivere, se previsto, l'aspetto innovativo dell'intervento proposto <i>(dettagliare ogni aspetto innovativo, ad es. contenuto tecnico, modalità organizzative e di realizzazione, soluzioni progettuali, innovatività dell'idea progettuale, integrazione delle attività, modalità di erogazione dell'assistenza tecnica, dell'affiancamento consulenziale, ecc.- max 20 righe)</i>

9 Sostenibilità

9.1	Descrivere la sostenibilità degli interventi
	<p data-bbox="300 488 753 521">Risorse tecniche, umane e gestionali</p> <p data-bbox="300 667 459 701">Partenariato</p> <p data-bbox="300 925 368 958">Altro</p>

10– Il Potenziale di riproducibilità delle buone prassi generate dal progetto

10.1	Descrivere il potenziale di riproducibilità delle buone prassi generate dal progetto <i>(Illustrare brevemente)</i>

11 Piano di comunicazione

11.1	Descrivere gli interventi previsti in materia di pubblicità, comunicazione ed informazione durante l'attuazione e per la diffusione dei risultati del progetto. Evidenziare le modalità di diffusione della Carta dei servizi <i>(eventualmente allegare una breve descrizione del programma di attività di comunicazione previsto, con particolare riferimento al territorio Albanese ed ai sensi del regolamento (CE) n.1159/2000).</i>

12 Aspetti finanziari (dettagliare)

SPESE	1° ANNO		2° ANNO		3° ANNO (6 MESI)		TOTALE	
	Italia	Albania	Italia	Albania	Italia	Albania	Italia	Albania
Spese per materiale inventariabile: attrezzature funzionali all'esecuzione dell'intervento								
Spese per materiale non inventariabile								
Spese per servizi esterni: acquisizione di servizi								
Spese per servizi esterni: acquisizione di servizi in Albania (max 10% del finanziamento)								
Spese per servizi esterni: pubblicità, comunicazione, informazione e interscambio di esperienze (max. 5% del progetto)								
Spese per viaggi e trasferte: attività di progetto e attività "transborder"								
Spese per viaggi e trasferte: accompagnamento e sostegno all'attuazione del progetto								
Spese di realizzazione: progettazione esecutiva e coordinamento del progetto								
Spese di realizzazione: spese connesse all'impiego di manodopera agricola avventizia								
Spese di realizzazione: spese generali (max 5% della spesa ammissibile)								
TOTALE								
Totale per ANNO (valore assoluto)								
Totale per ANNO (valori in percentuali)								
Totale GENERALE								

(indicare gli importi per anno e per luogo in cui gli investimenti sono realizzati. Per le spese da ritenersi ammissibili, deve farsi riferimento a quanto indicato nel DOCUP Interreg III A Italia - Albania, nel Complemento di Programmazione di Interreg III A Italia - Albania 2000-2006 ed ai regolamenti (CE) n. 1685/2000, (CE) n. 1145/2003, n. 448/2004

* Le spese di vitto ed alloggio e diarie sono ammissibili per un massimo di 200 € al giorno e a persona. Tutte le spese devono essere adeguatamente documentate.

13 Organigramma

13.1	Organigramma di progetto (<i>Definire le competenze assegnando ruoli e compiti ad ogni partner per l'attuazione del progetto</i>)

14. COORDINATE BANCARIE DEL PARTNER CAPOFILA

DATI INERENTI IL TITOLARE DEL CONTO BANCARIO

NOME																															
COGNOME																															
INDIRIZZO																															
LUOGO																CODICE POSTALE															
CONTATTO																															
TELEFONO																TELEFAX															
E - MAIL																															
NUMERO IVA																															

DATI INERENTI LA BANCA

NOME																														
INDIRIZZO DELL' AGENZIA																														
LUOGO																CODICE POSTALE														
CODICI	ABI				CAB				CONTO																					
CIN																														

OSSERVAZIONI:

*DATA + FIRMA DEL TITOLARE DEL CONTO
(Obbligatorio)*

17. Elenco degli allegati al formulario:

- Allegato 1 – Domanda di partecipazione
- Allegato 2.1 - Dichiarazione del partner capofila (project leader)
- Allegato 2.2 – Dichiarazione di cooperazione tra i partners
- CV del gruppo di lavoro impegnato nel progetto
- Documento di identità del legale rappresentante del soggetto capofila
- altro (specificare)

Data.....

Il Partner Capofila
<funzione e nome>

Firma e timbro

Parte riservata alla Regione Puglia
Data di ricevimento:
Numero del progetto e/o di protocollo:
Amministrazione ricevente:
<p>Il funzionario</p> <p>_____</p>

Allegato 2.1**DICHIARAZIONE DEL PARTNER CAPOFILA
(PROJECT LEADER)**

Il sottoscritto, in qualità di rappresentante legale del partner capofila (nome organismo) del progetto (titolo), designato di comune accordo dai partners del progetto:

1. si impegna a presentare, a nome e per conto di tutti i partner, la domanda di finanziamento pubblica per la realizzazione del progetto;
2. specifica che il presente progetto viene presentato presso l'ufficio competente della Regione Puglia sia in copia cartacea che su supporto informatico;
3. dichiara che le informazioni ed i dati forniti nel formulario di presentazione del progetto e nei suoi allegati sono veritieri;
4. dichiara che il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del Leader + per la stessa area di cooperazione;
5. si impegna a corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner, alle richieste di chiarimenti, integrazioni che dovessero pervenire dall'Autorità di Gestione del Programma;
6. si impegna comunicare agli altri partner gli esiti e le decisioni assunte, a seguito dell'istruttoria del Comitato di Direzione e all'Autorità di Gestione l'accettazione delle modifiche e prescrizioni adottate;
7. si impegna realizzare il progetto conformemente a quanto riportato nel formulario di presentazione dello stesso;
8. si impegna a sottoscrivere congiuntamente una convenzione tra i partner del progetto per la realizzazione dello stesso, a seguito di esito positivo dell'istruttoria;
9. si impegna a rispettare gli obblighi dei beneficiari derivanti dalle norme comunitarie e nazionali;
10. dichiara di non aver ottenuto, per alcuna attività compresa nel presente progetto, altri contributi da parte dell'Unione Europea per altri programmi comunitari.

Data

<Funzione e nome del legale rappresentante>

.....
Firma e timbro

Allegato 2.2

DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE TRA I PARTNERS
(Carta intestata)

Con la firma della presente scheda il partner

.....
(indicare il nome del soggetto partner)

dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di designare quale partner capofila (project leader)

.....
(indicare il nome dell'organismo)

che si impegna a presentare la domanda di finanziamento per la realizzazione del progetto

.....
(titolo del progetto e/o acronimo)

2. che le informazioni ed i dati forniti nel formulario di presentazione del progetto e nei suoi allegati sono veritieri;

3. di impegnarsi a fornire ai servizi competenti tutte le informazioni e/o documenti ritenuti necessari per valutare il progetto e seguirne la realizzazione;

4. di impegnarsi a realizzare il progetto conformemente a quanto riportato nel formulario di presentazione dello stesso e, in particolare di partecipare alla realizzazione del progetto:

- per un importo di €

- per la realizzazione delle seguenti attività:

.....
.....

5. di impegnarsi a tenere, per le spese inerenti il progetto, contabilità separata;

6. di sottoscrivere congiuntamente una convenzione tra i partner del progetto per la realizzazione dello stesso, a seguito di esito positivo dell'istruttoria;

7. di impegnarsi a rispettare gli obblighi dei beneficiari derivanti dai Regolamenti comunitari e dalle norme nazionali;

8. di autorizzare l'Ente preposto al controllo, ad effettuare tutte le verifiche tecniche ed amministrative ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo;

9. di dichiarare che il progetto non si sovrappone ad altri interventi finanziati con altri programmi Interreg, con altre misure analoghe del POR Puglia 2000-2006 e del Leader + Puglia.

10. di non aver ottenuto, per alcuna attività compresa nel presente progetto, altri finanziamenti in base a leggi regionali, nazionali e comunitarie.

Data

Per <il partner>

<funzione e nome del rappresentante legale>

L'anno 2005, il giorno 28 del mese di febbraio nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari

Il Dirigente dell'Ufficio Assistenza Tecnica, Associazionismo e Cooperazione Agricola, sulla base dell'istruttoria effettuata dal medesimo, riferisce:

VISTO che la Commissione Europea, con Decisione n. CCI 23001CB 16PC008 del 20/06/2002 ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III-A Italia-Albania per il periodo di programmazione 2000-2006;

VISTO che il Comitato di Sorveglianza del Programma INTERREG III-A nella seduta dell'1.10.2002 ha approvato il Complemento di Programmazione (C.d.P.), il quale indica le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione degli interventi;

VISTO che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.1728 del 06/11/2002 pubblicata sul B.U.R.P. n. 155 del 6.12.2002 è stato approvato il C.d.P. del Programma di cui al punto precedente;

VISTO che il Programma INTERREG III-A Italia-Albania è finalizzato:

- a contribuire a fornire sostegno al rapporto di fiducia che lega le comunità locali alle rispettive istituzioni, mediante il rafforzamento della capacità del sistema delle pubbliche amministrazioni ad erogare servizi (servizio urbanistico, sanitario, trasportistico, ecc.)
- a sostenere l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, in particolare consentendo loro di partecipare, in gruppi misti italo-albanesi, alle attività di attuazione di progetti;
- a svolgere una adeguata informazione nei confronti delle comunità locali sui temi, sugli obiettivi, sulle azioni di partenariato in corso e sui risultati del programma;

VISTO che tali finalità sono perseguite attraverso lo sviluppo di una strategia congiunta e condivisa,

nell'ambito dello sviluppo della coesione sociale ed economica con il Paese transfrontaliero;

VISTO che, trattandosi di interventi volti a determinare più idonei livelli di qualità nei servizi, per una migliore riuscita di ciascun intervento del Programma vanno costruite tutte le possibili sinergie operative fra strutture pubbliche, operatori privati ed operatori del terzo settore;

VISTO che i *gruppi di progettazione* che rispondono agli avvisi pubblici del programma INTERREG III-A Italia-Albania dovranno essere caratterizzati da un elevato grado di interdisciplinarietà, per sviluppare azioni su temi che siano fortemente condivisi tra le parti albanese ed italiana, e che siano in grado di porre le Amministrazioni e i soggetti partecipanti all'intervento nella condizione di poter proseguire in autonomia, dopo la chiusura del progetto, nella gestione della specifica materia trattata;

VISTO che l'Asse III 'Sviluppo economico ed occupazione' del Complemento di Programmazione, alla Misura 3.1 'Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino', prevede l'azione a): Progetto integrato per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali;

CONSIDERATO che tale azione va attuata affidando la realizzazione dei servizi previsti mediante procedure di selezione delle proposte progettuali, presentate a seguito di avviso pubblico, pubblicato sul B.U.R.P. e pubblicizzato secondo la normativa di riferimento;

CONSIDERATO che il responsabile della Misura 3.1 azioni a) e b), con il supporto del Segretariato Tecnico Congiunto, ha predisposto la bozza dell'avviso pubblico relativo alla suindicata azione a), che, unitamente all'allegato 1) domanda di partecipazione e all'allegato 2) Formulario di presentazione del progetto, costituisce parte integrante della presente Determinazione.

Per quanto sopra riportato, si propone;
- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali di parte-

nariato transfrontaliero relative all'Asse III - Sviluppo economico e occupazione, Misura 3.1 - Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino, azione a): Progetto integrato per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul portale della Regione Puglia:
www.regione.puglia.it,
e sul portale del P.I.C. Interreg III-A Italia-Albania:
www.interreg.puglia.it;
- di pubblicare, altresì, il presente provvedimento, per estratto, sulla G.U.C.E., su un quotidiano a tiratura nazionale e su uno a tiratura regionale, dando atto che le spese sono a carico della Misura "Assistenza tecnica" del Programma INTERREG III-A Italia-Albania.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
(Responsabile Mis. 3.1 Azioni A) e B)
Dott. Luigi Trotta

Il Dirigente
dell'Ufficio
Rag. Antonio Frattaruolo

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE AGRICOLTURA**

VISTA la determinazione del dirigente dell'Ufficio Assistenza Tecnica, Associazionismo e Cooperazione Agricola e la relativa sottoscrizione;

VISTA la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del dirigente dell'Ufficio Assistenza tecnica, Associazionismo e Cooperazione Agricola dell'Assessorato all'Agricoltura, approvando, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali di partenariato transfrontaliero relative all'Asse III - Sviluppo economico e occupazione, Misura 3.1 - Sviluppo e qualità del sistema agricolo e marino, azione a): Progetto integrato per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali, che, unitamente agli allegati 1) e 2) costituisce parte integrante della presente Determinazione;
- di dare atto che all'impegno di spesa provvederà con proprio separato atto il Dirigente dell'Ufficio Cooperazione con i P.V.S., Autorità di Gestione del P.I.C.;
- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale n. 13 del 1994, art. 6 lett. G, sul portale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, e sul portale del P.I.C. Interreg III-A Italia-Albania:
www.interreg.puglia.it;
- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sulla G.U.C.E., su un quotidiano a tiratura nazionale e su uno a tiratura regionale;

- di incaricare l'Ufficio Assistenza Tecnica, Associazione e Cooperazione Agricola di trasmettere copia conforme del presente atto all'Ufficio Cooperazione con i P.V.S., Autorità di Gestione del Programma,
- di dare atto che le spese di pubblicazione sono a carico della Misura "Assistenza tecnica" del Programma INTERREG III-A Italia-Albania;
- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Settore Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;
- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate e da n. 3 allegati rispettivamente di n. 14, n. 2 e n. 28 pagine, è redatto in duplice originale, dei quali uno sarà inviato al settore Segreteria della Giunta e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura. Una copia del presente atto sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura e una copia conforme all'Ufficio Cooperazione con i P.V.S., Autorità di

Gestione del Programma, mentre non viene trasmessa all'Assessorato al Bilancio Settore Ragioneria, poiché il provvedimento non comporta impegni di spesa. Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
Dr. Matteo Antonicelli

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AGRICOLTURA BARI

Bando per la presentazione delle domande per aiuti all'imboschimento delle superfici agricole. (Determinazione del Dirigente Ispettorato Regionale Foreste 2 marzo 2005, n. 25 – Piano di Sviluppo rurale della Puglia – Misura 4 "Imboschimento di superfici agricole". Approvazione bando per la presentazione delle domande per la concessione di aiuti all'imboschimento di superfici agricole.



ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA E FORESTE ISPETTORATO REGIONALE DELLE FORESTE

PIANO DI SVILUPPO RURALE (REG. CE 1257/99 – 1750/99)

MISURA 4. IMBOSCHIMENTO SUPERFICI AGRICOLE

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALL'IMBOSCHIMENTO DELLE SUPERFICI AGRICOLE

1- PREMESSA

La Giunta regionale con deliberazione 8 giugno 2001, n. 712 ha approvato il "PIANO DI SVILUPPO RURALE DELLA PUGLIA 2000-2006" ai sensi dei Regolamenti 1257/1999, 1750/1999 e 1783/2003.

Il piano prevede, tra l'altro, aiuti per **l'imboschimento di superfici agricole**.

Il presente atto definisce le modalità di presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti, le condizioni di ammissibilità e i soggetti beneficiari, gli impegni, gli obblighi e i controlli, nonché tutte le fasi del procedimento amministrativo per la formazione della graduatoria delle domande ammissibili all'aiuto medesimo.

Si precisa che le presenti procedure potranno subire variazioni, mediante atti amministrativi della Regione Puglia, in conseguenza di eventuali diverse disposizioni che l'Organismo pagatore (AGEA) o il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali o la Commissione dell'U.E. riterranno di diramare.

Per quanto non indicato nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

- Reg. (CEE) n. 3508/92 del Consiglio del 27 novembre 1992;
- Reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999;
- Reg. CEE n. 746/96 della Commissione del 24 Aprile 1996;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 712 dell'8 giugno 2001 di approvazione Piano di Sviluppo Rurale della Puglia 2000-2006;
- Decisione della Commissione Europea n. 479 del 2 marzo 2001 recante l'approvazione del Piano di sviluppo Rurale della Puglia;
- Reg. (CE) n. 2419/01 della Commissione dell'11 dicembre 2001;
- Manuale delle procedure dei controlli A.G.E.A. – Marzo 2003;
- Reg. (CE) n. 963/03 della Commissione del 4 giugno 2003;
- Reg. (CE) n. 1783/03 del Consiglio del 29 settembre 2003;
- Reg. (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003;
- Reg. (CE) n. 817/04 della Commissione del 29 aprile 2004;
- Normative di modificazione, d'integrazione, di attuazione delle normative sopra riportate.

3 – OBIETTIVI

Con l'attivazione delle Misura 4 del P.S.R. 2000-2006 si intende contribuire ad un miglioramento nel tempo delle risorse della selvicoltura; favorire una gestione dello spazio naturale più compatibile con l'equilibrio dell'ambiente; lottare contro l'effetto serra e assorbire l'anidride carbonica estendendo le superfici boschive.

4 - DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura si articola nelle seguenti tipologie d'intervento:

- A. Impianto di boschi di latifoglie e/o conifere, puri o misti;
- B. Impianto di arboricoltura da legno con specie di pregio su terreni profondi e con disponibilità irrigue;
- C. Impianto di specie forestali a rapido accrescimento a scopi energetici.

Gli interventi di tipologia A, dal momento del collaudo dei lavori, sono considerati bosco e sono pertanto soggetti alla normativa forestale e paesistica vigente. Non è possibile in ogni caso la loro trasformazione prima della scadenza del turno previsto dal piano di coltura e conservazione, salvo il caso di espropriazioni per opere di pubblica utilità.

Gli impianti di tipologia B e C sono da considerarsi colture legnose agrarie finalizzate alla produzione di legname e di biomassa e come tali rientranti nella definizione di "arboricoltura da legno" di cui all'art. 2, comma 5, del D. Lgs. 227/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale". Pertanto **non** sono considerati boschi e neppure soggetti ai vincoli che la legislazione pone sui boschi.

I comuni e loro associazioni non possono richiedere il sostegno per gli impianti con specie a rapido accrescimento (tipologia C) e non può essere loro concesso il premio per le manutenzioni e il mancato reddito.

5 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere agli aiuti previsti i soggetti di seguito riportati, in possesso, al momento della presentazione della domanda di aiuto, dei requisiti oggettivi e soggettivi stabiliti:

1. **Imprenditori agricoli singoli e associati** (persone fisiche o giuridiche che ricavano almeno il 25% del proprio reddito complessivo dall'attività agricola alla quale dedicano almeno il 25% del proprio tempo lavorativo).

La concessione dell'aiuto è vincolata alla dimostrazione dell'iscrizione al registro delle imprese presso le Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (ai sensi dell'art. 8 della L. 580 del 29/12/1993)

L'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali e l'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali, se prevista dalle vigenti normative, va autodichiarata dal beneficiario al momento della presentazione della domanda.

2. **Altre persone fisiche di diritto privato;**

3. **Comuni o loro associazioni** (questi ultimi esclusivamente per gli aiuti all'imboschimento).

Sono esclusi dagli aiuti gli imprenditori agricoli che beneficiano del sostegno al prepensionamento, ai sensi della vigente regolamentazione dell'Unione Europea.

6 - LOCALIZZAZIONE

Intero territorio regionale.

7 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Ai sensi dell'art. 25 del Reg. CE 1750/99 si definiscono i "terreni agricoli" che possono beneficiare del sostegno all'imboschimento le superfici agricole coltivate in modo stabile da almeno 2 anni dalla data di presentazione della domanda a:

- seminativi;
- prati e pascoli;
- colture permanenti (frutteti, vigneti, ed altre colture agrarie);
- terreni temporaneamente a riposo (in quanto inseriti in rotazione) o in avvicendamento.

Sono esclusi gli incolti e le tare.

Il richiedente può accedere agli aiuti all'imboschimento previsti dalla presente Misura solo se ha diritto a coltivare le superfici da imboscire per il periodo d'impegno; in caso contrario, dovrà presentare l'atto di assenso del proprietario ai sensi della vigente legislazione.

Nel caso di contratto di affitto, occorre allegare dichiarazione del proprietario, unitamente a fotocopia di un valido documento di identità dello stesso, con cui si autorizzano gli interventi previsti dal progetto.

Le dimensioni minime per l'accesso agli aiuti sono:

Tipologia "bosco"

- **2 ettari**, con corpi di almeno 1 ettaro; per la vegetazione costiera la superficie minima è di 1 ettaro, con corpi di almeno 0,5 ettari e larghezza minima di 20 m. Per l'imboschimento di latifoglie si intende un impianto costituito per almeno il 75% di tali specie. Analogamente dicasi per le conifere. La realizzazione dell'intervento deve prevedere la messa a dimora delle piante in maniera casuale o a gruppi.

Tipologia "Impianti a rapida crescita" e "latifoglie di pregio"

- **1 ettaro**, in corpi di almeno 0,5 ettari.

Gli impianti, per essere ammessi alla liquidazione, dovranno essere effettuati con materiale di propagazione compatibile con le condizioni pedoclimatiche dell'area interessata e secondo le prescrizioni della normativa europea in materia di commercializzazione di semi o piante forestali.

Gli impegni assunti con la domanda iniziale devono essere mantenuti, relativamente alle superfici imboschite, a partire dalla data di presentazione della domanda stessa e fino a quanto sarà indicato nel successivo Piano di coltura e conservazione dell'impianto che sarà sottoscritto da ogni beneficiario degli aiuti all'atto del collaudo finale da parte di funzionari del Settore Foreste della Regione Puglia.

Gli impegni assunti vanno mantenuti anche nel caso di trasferimento della conduzione dei terreni mediante assunzione degli stessi con atto scritto da parte del subentrante, salvo casi di forza maggiore previsti dalla normativa (Reg. CE 817/04 art. 36) e dal Manuale della procedura di Controllo A.G.E.A..

Il mancato rispetto di quanto indicato nel punto precedente comporta la restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali, dalla data di erogazione alla data di restituzione.

Il materiale di propagazione, appartenente a specie vegetali per le quali la normativa vigente lo preveda, dovrà essere munito della certificazione relativa alla provenienza o all'identità (L. 269/1973 e s.m.i., D. Lgs. 386/2003) e, per le specie che lo richiedono, anche della certificazione riferita allo stato fitosanitario (passaporto verde). Per impianti con specie micorrizzate per produzione di tartufi, il materiale vegetale dovrà essere corredato dal certificato di micorrizzazione, come previsto dalle disposizioni vigenti in materia.

L'aiuto concesso in regime dell'art. 31 del Reg. (CE) n° 1257/1999 non è cumulabile con altri contributi o aiuti concessi o previsti da regolamenti comunitari, leggi nazionali, leggi regionali per gli stessi impianti o imboschimenti sui medesimi terreni.

8 - ENTITÀ DEGLI AIUTI

Gli aiuti massimi ammissibili in riferimento alle tipologie d'intervento e alle essenze utilizzate per l'impianto, sono le seguenti:

1) Per i costi d'imboschimento:

4.500,00 euro/ettaro per gli impianti della tipologia "**bosco**" (conifere e/o latifoglie, puri o misti);

2.500,00 euro/ettaro per gli impianti della tipologia "**latifoglie di pregio**";

2.500,00 euro/ettaro per gli impianti della tipologia "**a rapida crescita**";

2) Per i costi di manutenzione:

500,00 euro/ettaro nei primi 3 anni per gli impianti della tipologia "**bosco**" e per le "**latifoglie di pregio**";

Per le tipologie d'intervento suddette occorre dimostrare i costi sostenuti con fatture in originale e debitamente quietanzate, oppure con documenti contabili aventi forza probante equivalente, corredate dalle relative lettere liberatorie, oppure con autocertificazione qualora gli interventi siano effettuati con manodopera aziendale e,

comunque, nel rispetto delle disposizioni in materia di eleggibilità di spese dettate dallo specifico regolamento comunitario.

Tale autocertificazione potrà riguardare esclusivamente le voci relative alla manodopera aziendale e all'uso di mezzi ed attrezzature in possesso dell'azienda agricola in misura non superiore alle relative voci di costo, IVA esclusa, del prezzario forestale regionale vigente.

3) Per compensare le perdite di reddito annuali per gli impianti della tipologia "bosco" e per le "latifoglie di pregio" e per 20 anni:

A) Imprenditori agricoli singoli o associati:

Coltura agraria:	Pianura/Collina (€/ha)
- grano duro	500
- colture arboree	500
- altre colture erbacee	350
- colture foraggere permanenti compreso pascoli migliorati	150
- pascoli non migliorati ed altri suoli	100

Le perdite di reddito sono riferite solo agli imprenditori agricoli singoli o associati e sono commisurate alla coltura in atto accertata in fase di istruttoria in campo.

In caso d'impianti che prevedono un utilizzo di "latifoglie di pregio" (noce, ciliegio, frassino, acero) con percentuale superiore al 20% del totale delle piante da mettere a dimora, nonché di quelli che prevedono l'utilizzo di piante predisposte alla produzione di tartufi e funghi in misura superiore al 10% del totale, i massimali annui saranno ridotti ai precedenti secondo la seguente tabella:

Coltura agraria:	Pianura/Collina (€/ha)
- grano duro	300
- colture arboree	300
- altre colture erbacee	200
- colture foraggere permanenti compreso pascoli migliorati	100
- pascoli non migliorati ed altri suoli	50

B) Altre persone giuridiche di diritto privato:

Per tutte le **altre persone giuridiche di diritto privato**, i premi per il mancato reddito sono così ripartiti:

Coltura agraria:	Pianura/Collina (€/ha)
- grano duro	185
- colture arboree	185
- altre colture erbacee	100
- colture foraggere permanenti compreso pascoli migliorati	100
- pascoli non migliorati ed altri suoli	100

I comuni e loro associazioni non hanno diritto né al premio per le manutenzioni, né a quello per la perdita di reddito.

Se il terreno imboschito dal comune o da un associazione di comuni è preso in locazione da una persona giuridica di diritto privato, può essere accordato il premio annuale sia per il mancato reddito che per le manutenzioni.

L'importo massimo dell'aiuto per le spese di imboschimento **per ciascuna azienda** è di euro **100.000,00**. Il tetto è elevabile a **150.000 Euro per i comuni e loro associazioni**.

9 - SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili comprendono:

- a) i lavori di preparazione del terreno e di allestimento dell'impianto (ad es. livellamento, ripuntatura, aratura, erpicature, fresature, tracciamento filari, apertura buche, concimazione di fondo, pacciamatura, tutori, utilizzo di apparati di difesa per le piante e chiudende, segnaletica, ecc.); l'acquisto del materiale vegetale arbustivo e arboreo (compreso quello di specie micorrizate), corredato da certificazione d'origine e fitosanitaria, quando richiesta. Le spese ammissibili sono determinate nei limiti delle voci del "Prezziario sui lavori forestali e di arboricoltura da legno" pubblicato sul BURP n. 9 del 22/1/2004.
- b) l'IVA, nel caso in cui il beneficiario non possa "scaricarla" in virtù della propria natura giuridica¹.
- c) le spese generali sotto specificate.

Sono comprese fra le **spese generali** la progettazione, le consulenze specialistiche a supporto della progettazione, la direzione dei lavori, anche nel caso di lavori in amministrazione diretta, la consulenza tecnica durante i primi 3 anni di vita dell'impianto nel caso delle tipologie A, B e C, costi per polizze fidejussorie, ecc.

Le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo, in percentuale dell'importo lavori, del:

- 12,0% per i liberi professionisti, società di professionisti; tale percentuale scende al 6% per la tipologia C;
- 3,0% per gli uffici tecnici degli enti pubblici.

I professionisti abilitati² alla progettazione, alla direzione lavori e all'assistenza tecnica durante i primi tre anni di vita dell'impianto/imboschimento sono:

- i dottori forestali e i dottori agronomi iscritti all'Albo professionale (iscrizione non richiesta per i dipendenti di Enti Pubblici che predispongono la relazione per conto dell'Ente che presenta la domanda);
- i periti agrari e gli agrotecnici, iscritti ai rispettivi Collegi, esclusivamente per impianti di arboricoltura da legno (tipologie B e C) destinati alla produzione di legname, inseriti in aziende agrarie di superficie non superiore a 15 ettari e sempre che, per la sua complessità, l'intervento non esuli dalle competenze professionali dei periti agrari ed agrotecnici.

¹ Cfr. Reg. CE 1685/2000: "L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario... L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario. Quando il beneficiario.....è soggetto ad un regime forfettario, l'IVA pagata è considerata recuperabile"

² Cfr. sentenza n° 915/1996 della IV sezione del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, depositata il 30 luglio 1996.

Anche qualora il progetto, la direzione lavori o l'assistenza tecnica siano effettuate da Ente Pubblico è indispensabile che vi sia un professionista, in possesso dei requisiti di cui al comma precedente, che si assuma la responsabilità di quanto realizzato.

Non possono essere inserite fra le spese ammissibili:

- l'eliminazione della coltura precedente (es. taglio o sradicamento di ceppaie di una coltura permanente, ecc.);
- le consulenze prodotte da professionisti non abilitati o che non rientrino nelle seguenti categorie di studi o analisi: geo-pedologici, fitosanitari, dendro-auxologici;
- i lavori in economia, o rendicontati senza presentazione della fattura, non rientranti fra le voci del prezzario approvato dalla Regione Puglia.

10 - CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI; LIMITI E DIVIETI

10.1 Caratteristiche degli impianti

Gli **imboschimenti** (*tipologia A*) devono essere costituiti da popolamenti arborei di latifoglie o di conifere, governati ad alto fusto. Devono essere realizzati con specie, arboree ed arbustive, autoctone; la presenza di specie arbustive è necessaria.

Gli **impianti di arboricoltura da legno** per la produzione di legname di pregio a turno medio-lungo (*tipologia B*) devono essere costituiti da popolamenti arborei di latifoglie, governati ad alto fusto, con turno superiore a 20 anni. Al fine di consentire un adeguato sviluppo delle specie di maggior pregio (principali) e di assicurare nel contempo un sufficiente grado di naturalità, deve essere realizzata preferibilmente la consociazione di specie accessorie associate a quelle principali. Le specie arboree principali, ovvero quelle che raggiungeranno la fine del turno e forniranno la maggior parte del reddito, devono essere in grado di produrre legname prevalentemente per segati e/o tranciatura.

Gli **impianti finalizzati alla produzione di biomassa** (*tipologia C*) devono essere costituiti da popolamenti arborei di latifoglie e/o conifere, governati ad alto fusto, a rapido accrescimento e turno inferiore a 15 anni. Sono considerate specie a rapido accrescimento, infatti, quelle che, nella stazione di impianto, giungono a maturità con un turno inferiore a 15 anni.

La *superficie minima ammissibile* per gli imboschimenti (*tipologia A*) deve essere di almeno 2 ettari, con corpi di almeno 1 ettaro; per la vegetazione costiera la superficie minima d'intervento è di 1 ettaro, con corpi di almeno 0,5 ettari e larghezza minima di 20 metri. Per imboschimenti di latifoglie si intende un impianto costituito per almeno il 75% di tali specie. Analogamente dicasi per imboschimenti di conifere. La realizzazione dell'intervento deve prevedere la messa a dimora delle piante secondo una disposizione casuale o a gruppi.

La *superficie minima ammissibile* per gli imboschimenti (*tipologia B e C*) deve essere di almeno 1 ettaro, con corpi di almeno 0,5 ettari.

La *superficie minima* su cui realizzare gli impianti deve calcolarsi al netto di eventuali tare³ esistenti (es. strade, capezzagne, fabbricati, canali, boschi, siepi, filari ecc.). La superficie dell'impianto deve essere omogenea e ravvicinata, cioè un qualsiasi e singolo corpo che compone l'impianto, al netto di tare di qualsiasi tipo, deve trovarsi ad una distanza non superiore ai 200 metri da almeno un altro corpo dell'impianto stesso. In

³ Sono considerati tare le superfici, non coltivate o non coltivabili, che comportano una riduzione della densità del popolamento.

ogni caso, l'area oggetto di intervento deve presentare caratteristiche ecologiche, ambientali ed economiche adatte all'impianto e all'accrescimento della piantagione.

Le *densità minime d'impianto* sono le seguenti:

- *tipologia A* (imboschimenti a scopo protettivo, ambientale e produttivo): 1.600 piante/ettaro (specie arboree principali).
- *tipologia B e C* (impianti di arboricoltura da legno a turno medio-lungo finalizzati alla produzione di legname di pregio ed impianti a rapida crescita per biomassa): 400 piante/ettaro (specie arboree principali).

10.2 Limiti e divieti

Divieti:

Non sono ammessi a finanziamento:

- gli interventi che vengono iniziati prima della presentazione della domanda di contributo;
- gli impianti di alberi natalizi;
- le consociazioni con colture agrarie;
- gli interventi che possono avere conseguenze negative sulle zone facenti parte della rete "Natura 2000";
- gli interventi su terreni che in precedenza sono stati interessati dagli aiuti previsti dal Reg.(CEE) 2080/1992 o dalla misura 1.7 del POR PUGLIA 2000-2006, per i quali persistano obblighi di mantenimento da parte dei beneficiari alla data di realizzazione dell'intervento.

Limiti:

- Gli impianti dovranno essere effettuati con materiale di propagazione compatibile con le condizioni pedoclimatiche dell'area interessata ai sensi e per gli effetti della L. 269/73 e secondo le prescrizioni della normativa europea in materia di commercializzazione di semi o piante forestali.
- Le piante micorrizzate con tartufi o boleti o predisposte per la produzione di tartufi dovranno essere accompagnate da certificato di provenienza dei vivai autorizzati;
- Tutti i nuovi impianti della tipologia bosco dovranno riprodurre le caratteristiche degli ecosistemi forestali tipici del contesto ambientale in cui è inserita l'area interessata dai lavori e dovranno prevedere l'impiego di specie autoctone o naturalizzate, da scegliersi tra quelle consigliate come da elenco presentato di seguito:

Latifoglie	Conifere
Cerro, leccio, farnia, roverella, farnetto, fragno, vallonea, coccifera, carpino nero, pioppo, sughera, ontano napoletano, olmo, acero campestre, acero opalo, ciliegio (prunus avium), noce, platano orientale, tiglio, ornello, frassino maggiore, bagolaro, carrubo, gelso.	Pino d'Aleppo, pino domestico, pino marittimo, cipresso comune, cedro dell'atlante, cedro del Libano, ginepro comune, ginepro coccolone, pseudotsuga menziesi.

- Al fine di realizzare popolamenti arborei equilibrati per specie e composizione sia nella facies arborea che arbustiva, è consentito l'impiego di tutte le specie secondarie, arboree o arbustive (olivastro, biancospino, lentisco, pero selvatico, corniolo, albero di giuda, fillirea, terebinto, ginestra, tamerice, ecc.), tipiche formazioni vegetanti che si riscontrano nella regione, purchè impiegate come specie di accompagnamento e in consociazione alle specie arboree principali, in misura non superiore al 20%.
- In caso di imboschimento con specie a rapido accrescimento coltivate a breve durata (*tipologia C*), l'aiuto per i costi d'imboschimento è concesso unicamente per le spese d'impianto.

11 – PROCEDURE

11.1 *Competenza territoriale e modalità di presentazione*

Le domande di contributo devono pervenire agli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste (di seguito denominati I.Ri.F.) competenti per territorio in cui si trovano i terreni che si desidera impiantare.

Per domande relative a superfici poste in più province è competente a riceverle e ad espletare l'istruttoria l'I.Ri.F. nel cui territorio ricade la maggior parte del terreno interessato dall'intervento.

Alla concessione dell'aiuto sono ammesse soltanto le superfici ricadenti nel territorio della Regione Puglia. Ove un'azienda sia situata nella zona di confine tra due o più regioni, con corpi fondiari contigui, l'imprenditore deve presentare all'I.Ri.F. competente solo la richiesta di contributo relativo ai terreni presenti nella Regione Puglia, dando comunque evidenza nella relazione tecnica anche della consistenza aziendale (superficie, colture, ecc.) presente nella regione limitrofa.

11.2 *Modalità di presentazione*

Le domande di ammissione al premio sottoscritte con firma autentica a norma delle leggi vigenti, corredate dalla documentazione elencata nell'apposito capitolo, devono essere presentate direttamente dall'interessato, mediante spedizione postale con raccomandata AR, a decorrere dal giorno successivo e non oltre il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, agli **Ispettorati Ripartimentali Forestali competenti per territorio**, su apposito modello predisposto dall'A.G.E.A compilati manualmente o con l'ausilio di supporto magnetico qualora la predetta A.G.E.A lo renda disponibile;

Le domande pervenute oltre il suddetto termine non saranno ritenute ricevibili. Fa fede la data di spedizione riportata sulla raccomandata A.R.. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è automaticamente prorogato al primo giorno successivo di apertura degli stessi. Si precisa che non è consentita la consegna a mano.

11.3 *Documentazione a corredo della domanda*

Unitamente alla domanda devono essere prodotte le dichiarazioni e i documenti indicati di seguito:

- 1) **Modello P1**, nel quale devono essere indicate soltanto le particelle catastali e le superfici che devono essere considerate come base di calcolo ai fini dell'aiuto comunitario;
- 2) **Dichiarazione della forma di possesso dei terreni corredata da copia della visura catastale in data non anteriore ai tre mesi** (nel caso di *comproprietà o di concessione in uso dei terreni, allegare autorizzazione degli altri comproprietari o del proprietario circa la autorizzazione: a presentare la domanda; a realizzare gli interventi; alla liquidazione del contributo in favore del presentatore della domanda; alla assunzione dell'impegno a mantenere gli obblighi a carico del richiedente. In caso di concessione in uso, allegare copia del contratto di affitto, comodato o altro*);
- 3) **Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà a firma del presentatore la domanda con cui si dichiara:**
 - a) di non aver beneficiato, né di voler beneficiare per le opere preventivate di altre provvidenze finanziarie contemplate dalle vigenti normative nazionali e comunitarie;
 - b) di impegnarsi ad eseguire totalmente le opere previste secondo le modalità di approvazione ed impiegare l'intera spesa ammessa;
 - c) di adoperarsi affinché vengano assunte tutte le iniziate atte a salvaguardare terzi da eventuali danni addebitabili esonerando sin da ora da responsabilità la Amministrazione Regionale;
 - d) che gli interventi saranno realizzati in area protetta (indicare se SIC, ZPS, Parchi ecc.), così classificata da..... (indicare l'Ente e gli estremi del provvedimento di istituzione);
- 4) **Studio per la valutazione d'incidenza, completo di ogni allegato necessario**, qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in aree protette;
- 5) **Fotocopia Atto costitutivo e statuto** (per le società e consorzi)
- 6) **Certificato in originale della Camera di Commercio** (per le società)
- 7) **Copia estratto verbale dell'Organo sociale** da cui si evinca l'adesione alla iniziativa e l'autorizzazione al legale rappresentante di produrre la domanda per il contributo
- 8) **Progetto definitivo, in duplice copia**, redatto secondo le indicazioni tecniche contenute nelle "Norme tecniche per la redazione dei progetti concernenti la misura 4 del PSR 2000 - 2006", in allegato al presente bando, a firma di un tecnico come previsto al precedente punto 8 "Spese ammissibili" e dal richiedente dell'aiuto comunitario;
- 9) **Autocertificazione** (redatta secondo quanto previsto dal D.P.R. 445 del 28/12/2000, artt. 46 e 47) (da presentarsi il primo anno e per gli anni successivi in caso di variazione che prevedono la necessità di tali autodichiarazioni) con la quale si dichiara:
 - a. numero e data d'iscrizione al registro delle imprese presso le Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (ai sensi dell'art. 8 della Legge 580 del 29.12.1993);
 - b. di adempiere agli obblighi fiscali e previdenziali e all'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali, se prevista dalle vigenti normative;
 - c. che le superfici investite a seminativi non provengono da aree dissodate senza le prescritte autorizzazioni, conformemente a quanto previsto dal Reg. CE 1782/03 e stabilite dalle disposizioni comunitarie e nazionali di attuazione.
- 10) Per i comuni e loro associazioni, l'atto di impegno relativo al cofinanziamento dell'intera parte eventualmente non finanziata dalla Regione, nonché relativo all'effettuazione, a proprie spese, delle cure colturali, in particolare nei primi 3 anni di vita degli impianti o imboschimenti (a seconda della tipologia di intervento)⁴;

⁴ Documentazione che può essere presentata agli I.Ri.F. in un secondo tempo, prima però della conclusione della fase istruttoria.

Qualora negli accertamenti preventivi e in quelli eseguiti in corso d'impegno si riscontrino false dichiarazioni rese per il punto 3 lettera a), si applica la decadenza totale dal premio con la restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi.

In caso si riscontrino dichiarazioni false, si procederà a norma di legge per quanto previsto in merito.

La assenza di uno o più dei documenti summenzionati, determina l'esclusione e l'archiviazione d'ufficio della domanda presentata.

Ai fini dell'istruttoria potrà essere richiesta eventuale ulteriore necessaria documentazione.

Per gli interventi da realizzare in aree che ricadono all'interno di aree protette a vario titolo, dovrà essere acquisito ogni eventuale parere previsto a norma di legge.

I dati indicati in domanda, sono resi ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, artt. 46 e 47, e costituiscono "dichiarazione sostitutiva di certificazione" e "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà".

11.3.1. Progetto definitivo

Il progetto definitivo, firmato in ogni sua parte dal professionista che lo ha redatto sotto la sua personale responsabilità, deve contenere i seguenti elaborati:

- a) la "relazione tecnica dettagliata dell'intervento" da realizzare ed in particolare la motivazione e l'elenco delle specie da impiegare, il modulo di impianto (con riferimento alle consociazioni), gli interventi culturali (concimazioni, frequenza delle ceduzioni, sfolli sulle ceppaie, potature, ecc.), la stima del numero di piante o ceppaie a fine turno, le modalità di esecuzione dei lavori, ecc.;

Tale relazione dovrà essere sottoscritta, unitamente alla domanda, dal titolare o legale rappresentante dell'azienda richiedente, secondo quanto previsto dalla L. 15 maggio 1997, n° 127;

La "relazione tecnica dettagliata dell'intervento" deve contenere le seguenti informazioni:

1. **definizione delle caratteristiche stazionali**, con inquadramento di tipo climatico, geo-pedologico, vegetazionale, socio-economico ed analisi ecologica, geopedologica e climatica della stazione in particolare; nel caso di impianti con specie micorrizzate per la produzione di tartufi (gen. *Tuber*), la relazione deve riportare i dati relativi alla vocazionalità del terreno e all'analisi vegetazionale della stazione d'impianto e dell'area adiacente.
2. **obiettivi dell'intervento**, indicando le caratteristiche del legname ricavabile, il turno e il trattamento;
3. **scelta delle specie**, da motivare dettagliatamente in base alle loro attitudini ecologiche e selvicolturali, indicando anche le varietà ed i cloni;
4. **scelta del sesto di impianto e del modello colturale**, indicando in particolare la distanza delle piante tra le file e sulle file, il tipo di mescolanza, l'eventuale consociazione con specie arbustive;
5. **caratteristiche del materiale vivaistico da impiegare**, evidenziando l'uso di piante nate da seme o da talea, età, contenitore, qualità del postime;

6. **preparazione del terreno:** lavorazioni, concimazioni, tracciamento, con relativa epoca di intervento;
 7. **messa a dimora delle piante:** apertura delle buche, concimazioni localizzate, eventuale pacciamatura, eventuale uso di tutori e di protezioni individuali;
 8. **cure colturali post-impianto:** risarcimenti, modalità e frequenza del controllo delle infestanti, lavorazioni superficiali, lotta fitosanitaria, irrigazioni di soccorso, concimazioni, eccetera. Analisi delle principali difficoltà tecniche ed operative che potranno essere ragionevolmente incontrate durante la vita dell'impianto, con particolare riferimento al periodo di durata dell'impegno⁵; messa in evidenza degli accorgimenti da seguire al fine di ridurre il rischio di fallimento dell'impianto e delle possibili soluzioni da prendere a seguito della comparsa dei primi segnali di difficoltà. Nel caso delle tipologie A e B è necessario il *Piano triennale di manutenzione con relativo cronoprogramma*.
 9. **utilizzo:** modalità di taglio. Per la *tipologia A*: stima della dinamica degli accrescimenti legnosi nel primo cinquantennio dell'impianto. Previsione dei diradamenti e delle utilizzazioni. Per le *tipologie B e C*: stima delle masse legnose che si potranno ottenere con le utilizzazioni e gli eventuali diradamenti.
 10. **computo metrico estimativo** dei lavori, predisposto in conformità alle voci del "Prezziario per gli interventi di forestali e di arboricoltura da legno in Puglia".
 11. **punteggio conseguito** in merito al paragrafo 12.3 relativo alla zona e alla tipologia d'intervento.
- b) la descrizione della stazione oggetto dell'intervento (caratteristiche topografiche, pedologiche e climatiche) e sua localizzazione tramite:
- corografia in scala 1:25.000, riportante l'area oggetto dell'intervento;
 - estratto di mappa delle superfici interessate;
 - dichiarazione del progettista, sotto sua personale responsabilità, sull'esatta estensione delle superfici interessate dall'impianto/imboschimento.

11.3.2. Progetto esecutivo

Prima dell'inizio dei lavori, gli **Enti pubblici** beneficiari dell'aiuto, presentano all'I.Ri.F. il *progetto esecutivo* che deve contenere, oltre alla documentazione già allegata al progetto definitivo :

- a) capitolato, elenco prezzi ed elaborati cartografici;
- b) indicazione di eventuali modifiche di dettaglio agli elaborati del progetto definitivo;
- c) piano della sicurezza ai sensi della D. Lgs. 494/1996 e successive modifiche ed integrazioni;
- d) provvedimento di approvazione del progetto;
- e) modalità di individuazione dell'esecutore dei lavori.

⁵ Si sottolinea l'importanza per il progettista di indicare con precisione le operazioni manutentive necessarie, in quanto è evidente che è sua la responsabilità in caso di fallimento dell'impianto, fatto salve le cause di forza maggiore, le responsabilità del direttore dei lavori per modifiche al progetto e del beneficiario per carente o cattiva manutenzione dell'impianto in esame.

11.3.3. *Modifiche di dettaglio al progetto definitivo*

Prima dell'inizio dei lavori, i **privati** beneficiari dell'aiuto, devono comunicare all'I.Ri.F. competente per territorio eventuali modifiche di dettaglio agli elaborati progettuali del progetto definitivo.

12 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE ED ESECUZIONE DEI PROGETTI

L'istruttoria è effettuata dagli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste competenti per territorio.

Il dirigente dell'I.Ri.F. individua il responsabile del procedimento per ogni domanda acquisita al protocollo.

Entro **30 giorni** dal termine di scadenza della presentazione delle domande, gli I.Ri.F. trasmettono all'Ispettorato Regionale delle Foreste (di seguito denominato I.Re.F.) l'elenco dei richiedenti gli aiuti comunitari, distinto tra privati ed enti pubblici, ed effettua **l'istruttoria amministrativa** sul 100% delle domande pervenute.

Il responsabile dell'istruttoria amministrativa esprime il proprio parere tramite verbale d'istruttoria, prendendo atto, laddove previste, delle "dichiarazioni sostitutive di certificazione" e delle "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà" sottoscritte dal richiedente.

A seguito di tale istruttoria, l'I.Ri.F. trasmette al Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia una copia del progetto definitivo e lo studio per la valutazione d'incidenza inerenti le domande di interventi in aree protette per il relativo parere di competenza. Tale trasmissione viene effettuata per conoscenza all'Ispettorato Regionale delle Foreste.

Contestualmente, gli I.Ri.F. procedono **all'istruttoria tecnica in campo** di almeno il 25% e secondo le indicazioni dell'Ispettorato Regionale delle Foreste.

Tale istruttoria in campo dovrà concludersi nei successivi **60 giorni** dalla fine dell'istruttoria amministrativa.

Per tutti i richiedenti aventi titolo al riconoscimento dell'aiuto compensativo per il mancato reddito, l'I.Ri.F. dovrà accertare, nel corso dell'istruttoria, il possesso dei requisiti necessari e l'entità del premio da concedere.

A seguito di istruttoria espletata e di pareri acquisiti relativi alla valutazione d'incidenza, entro i **successivi 15 giorni**, ogni Ispettorato Ripartimentale delle Foreste competenti per territorio trasmetterà all'Ispettorato Regionale delle Foreste un proprio elenco provvisorio di beneficiari ammissibili a finanziamento con il relativo punteggio assegnato e dei non ammessi a finanziamento con le relative motivazioni.

L'Ispettorato Regionale delle Foreste formulerà ed approverà, con specifico provvedimento dirigenziale, la **graduatoria regionale provvisoria** dei beneficiari ammissibili a finanziamento, con il relativo punteggio acquisito e gli importi erogabili, e la graduatoria regionale dei beneficiari non ammessi a finanziamento. Tale provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e nel sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) ed avrà valore di notifica agli interessati.

12.1 *Presentazione richiesta di riesame ed esito finale*

Avverso la non ammissione delle domande, il richiedente entro e non oltre il termine perentorio di **15 giorni** successivi dalla data di pubblicazione nel B.U.R.P., ha la facoltà di presentare, mediante raccomandata A/R, memorie scritte all'Ispettorato Regionale delle Foreste. Con le medesime modalità, gli interessati possono presentare eventuali controdeduzioni sul punteggio attribuito.

Se le memorie scritte sono presentate nei termini sopra definiti, l'I.Re.F., entro i **15 giorni successivi** al ricevimento, procede ad espletare gli accertamenti del caso presso gli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste che hanno curato l'istruttoria tecnico-amministrativa.

Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, salvo le possibilità di ricorso previste per legge.

Entro i **30 giorni** dalla data di ricevimento della memoria, L'I.Re.F. comunica al richiedente l'esito positivo o negativo del riesame.

In caso di conferma da parte dell'I.Re.F. della non ammissibilità o del punteggio attribuito, i richiedenti potranno presentare ricorso come indicato nel paragrafo relativo ai ricorsi.

12.2 Formulazione e approvazione della graduatoria definitiva

L'I.Re.F., a completamento dell'esame delle controdeduzioni, l'I.Re.F. formula ed adotta la **graduatoria regionale definitiva, ordinata per punteggio di priorità decrescente, delle domande ammissibili in quanto positivamente istruite** e la stessa viene pubblicata sul BURP.

La graduatoria ha validità per l'esercizio finanziario FEOGA 2006 e non può subire modificazioni a seguito di varianti progettuali.

Gli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste competenti per territorio predispongono gli elenchi di liquidazione dei beneficiari degli aiuti che devono essere inviati al responsabile di misura per la successiva trasmissione all'A.G.E.A. per il pagamento entro i tempi che saranno prescritti dall'Ispettorato Regionale delle Foreste.

12.3 Punteggi di priorità

Per la concessione e la liquidazione dei premi da parte dell'organismo pagatore (AGEA) si procede alla formazione di un elenco di ammissibilità delle istanze per ogni I.Ri.F., tenendo conto delle priorità sotto elencate e dei relativi punteggi assegnati.

Gli elenchi provinciali concorreranno alla formazione della graduatoria regionale.

A parità di punteggio sarà data preferenza agli imprenditori di età anagrafica inferiore e a parità di età sarà data preferenza agli imprenditori di sesso femminile. In caso di aziende condotte in forma associata, si prende in considerazione l'età media dei singoli associati. Ad ulteriore parità di punteggio prevale la data di presentazione della domanda di aiuto; a tal proposito farà fede il timbro postale di spedizione.

Per gli altri casi a parità di punteggio, la preferenza sarà stabilita per sorteggio.

Il pagamento avverrà scorrendo la graduatoria regionale fino all'esaurimento delle risorse disponibili. A parità di posizione in graduatoria, l'ordine di scorrimento sarà stabilito mediante sorteggio effettuato dal Dirigente del Ispettorato Regionale delle Foreste, o suo delegato, con l'assistenza dei rappresentanti degli interessati.

Ad ogni progetto sarà assegnato un punteggio definito dalla somma dei punti acquisiti secondo quanto segue:

Priorità	Punteggio
1) ZONA D'INTERVENTO:	
a) Superficie ricadente nell'ambito dei pSIC e delle ZPS e in aree protette ai sensi delle normative nazionali e regionali (L.R. 19 del 24/07/1997, D.M. 03/04/2000) purchè riportate da relative perimetrazione, terreni buoni con fertilità e sufficiente franco di coltivazione (almeno 100 cm), adatti ai seminativi o alle colture specializzate, terreni irrigui, aree svantaggiate di Comunità Montane	5
b) Altre superfici	3
2) TIPOLOGIA D'INTERVENTO:	
a) Impianto di boschi di latifoglie autoctone adiacenti a boschi esistenti	8
b) - Impianto di boschi di latifoglie autoctone che ripropongono le caratteristiche dei popolamenti naturali della zona in cui sono ubicati, - Impianto arboreo con specie di pregio (noce, ciliegio, frassino maggiore)	7
c) Impianto di boschi di conifere	5
d) Impianto arboreo con specie esotiche o naturalizzate	3

12.4 *Comunicazione al beneficiario dell'ammissione a finanziamento*

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, l'I.Re.F. individua i beneficiari degli aiuti dandone comunicazione all'I.Ri.F. competenti per territorio.

L'I.Ri.F. competente per territorio comunica ai titolari delle domande circa la loro ammissione a finanziamento.

La comunicazione ai beneficiari deve contenere anche i seguenti elementi:

- l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo;
- il quadro economico del progetto;
- i tempi di esecuzione dei lavori e di rendicontazione della spesa sostenuta, che dovranno consentire di erogare il contributo nell'anno finanziario FEOGA di riferimento per il riparto delle risorse.
- le indicazioni per l'eventuale utilizzo dei ribassi di gara;
- le indicazioni per eventuali varianti;
- le eventuali prescrizioni e gli obblighi del beneficiario;
- le modalità di erogazione del contributo.

12.5 *Anticipazione*

I beneficiari, sia pubblici che privati, possono richiedere agli I.Ri.F. competenti per territorio l'erogazione di una anticipazione pari al 50% dell'importo totale dell'investimento ammesso a finanziamento.

Per ottenere l'anticipo, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- richiesta di erogazione dell'anticipo,

- certificato/dichiarazione di inizio dei lavori rilasciato dal Direttore dei Lavori,
- polizza fidejussoria bancaria o assicurativa, contratta con un Istituto di credito o assicurativo compreso nell'elenco dell'Organismo Pagatore (AGEA), di importo pari all'anticipo richiesto, maggiorato del 10% comprensivo delle spese di escussione a carico del soggetto intestatario e degli interessi legali eventualmente dovuti.

Per quanto riguarda le caratteristiche delle garanzie fidejussorie si rimanda all'allegato 6 del presente bando.

I beneficiari pubblici devono presentare anche la copia conforme all'originale dei provvedimenti assunti dall'organo competente che approvano l'intervento richiesto ed individuano tutti gli adempimenti conseguenti e necessari alla realizzazione dello stesso.

Il controllo, a seguito di richiesta di anticipazione, è eseguito secondo quanto previsto nella Parte II – Linee generali delle procedure - del “Manuale delle procedure e dei controlli AGEA”.

L'I.Ri.F., dopo aver definito l'importo erogabile a ciascun beneficiario, predispone gli elenchi di liquidazione e li invia all'I.Re.F. che avrà cura di trasmetterli all'Organismo Pagatore (AGEA).

12.6 Esecuzione dei lavori

I lavori devono essere diretti da un professionista in possesso dei medesimi requisiti richiesti per la progettazione dell'intervento.

I lavori devono essere realizzati **entro e non oltre il 28 febbraio 2007** .

L'I.Ri.F., in presenza di valide motivazioni, può concedere una sola proroga del termine di ultimazione dei lavori, fino al 30 aprile 2007, comunicando al beneficiario la concessione della stessa.

12.7 Varianti in corso d'opera

Il beneficiario può richiedere eventuali varianti in corso d'opera dei progetti finanziati. Le varianti devono essere accompagnate da una relazione tecnica del Direttore dei Lavori che ne motivi l'opportunità, attestandone la non incompatibilità col progetto definitivo/esecutivo.

Le varianti inerenti a impianti situati in aree protette devono essere inviate, a cura del richiedente, anche all'ente gestore del parco o riserva, il quale esprime il parere secondo le modalità previste per il progetto definitivo/esecutivo entro 30 giorni dal ricevimento della domanda di variante.

L'I.Ri.F. può autorizzare le varianti richieste purchè:

- sussistano le ragioni per le quali è stata richiesta la variante;
- la stessa non comporti una modifica della tipologia di intervento prevalente per superficie e di quella prevalente per contributo;
- non comportino una riduzione del contributo superiore al 20% rispetto a quello totale ammesso a finanziamento.

Le varianti non possono aumentare la spesa ammessa a finanziamento se non utilizzando risorse del richiedente.

Le varianti in corso d'opera che non comportano una riduzione del contributo totale ammesso a finanziamento sono accordate, purchè l'intervento non ricada in area protetta o l'ente gestore si sia preventivamente espresso in maniera favorevole.

Gli I.Ri.F. informano la I.Re.F. circa le varianti concesse che comportano una riduzione della spesa prevista.

12.8 Erogazione del saldo alla conclusione del progetto

I beneficiari, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, presentano agli I.Ri.F. la domanda di accertamento tecnico-amministrativo finale di avvenuta esecuzione dei lavori, unitamente alla seguente documentazione:

Nel caso di beneficiari **privati**:

- documentazione attestante la spesa sostenuta (fatture quietanzate, ecc.) al netto di eventuali sconti, accompagnata da dichiarazione liberatoria rilasciata dai fornitori;
- dichiarazione del direttore dei lavori, sotto sua personale responsabilità, sull'esatta estensione delle superfici impiantate e pertanto oggetto di contributi ed eventuali premi, nonché sulla realizzazione dei lavori in conformità a quanto previsto nel progetto o autorizzato con varianti in corso d'opera;
- nel caso di lavori in economia o rendicontati senza presentazione della fattura in virtù dell'art. 46 del Reg. CE 817/2004, autocertificazione redatta dal direttore dei lavori attestante la quantità di lavori eseguiti per ogni tipologia compresa nel prezzario.
- certificato di provenienza o di identità, ai sensi della legge 269/1973 e D.Lgs. 386/2003 (sostituito dal certificato di identità clonale e figlia del registro di carico e scarico del vivaio per i cloni di pioppo), passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, bolla di accompagnamento indicante il n° di piante acquistate (solo in assenza di fattura).
- relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori.

Nel caso di beneficiari **pubblici**:

- atto di approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione;
- fatture quietanzate e mandati di pagamento;
- autocertificazione con dati di spesa analitici (contributi previdenziali, listini paga, ecc.) per i beneficiari pubblici che realizzano i lavori in amministrazione diretta;
- dichiarazione del direttore dei lavori, sotto sua personale responsabilità, sull'esatta estensione delle superfici impiantate e pertanto oggetto di contributi ed eventuali premi nonché sulla realizzazione dei lavori in conformità a quanto previsto nel progetto o autorizzato con varianti in corso d'opera;
- certificato di provenienza o di identità, ai sensi della legge 269/1973 e D. Lgs. 386/2003 (sostituito dal certificato di identità clonale e figlia del registro di carico e scarico del vivaio per i cloni di pioppo), e passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, bolla di accompagnamento indicante il n° di piante acquistate (solo in caso di mancata presentazione della fattura);
- stato finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori.

Gli I.Ri.F., entro **60 giorni** dal ricevimento della richiesta di accertamento tecnico-amministrativo di avvenuta esecuzione dei lavori, effettuano il controllo *in situ*. Il controllo riguarda il 100% delle richieste di accertamento pervenute e si conclude con la redazione di un verbale di accertamento finale.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti e liquidati. I costi accertati e proposti alla liquidazione devono essere al netto dell'IVA, eccetto nel caso in cui il beneficiario sia un ente pubblico o possa dimostrare, anche mediante autocertificazione, di non recuperare detta imposta.

L'I.Ri.F., dopo aver concluso i controlli necessari ad erogare il contributo richiesto, comunica al beneficiario, entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale, la concessione del pagamento, l'entità del contributo da erogare, gli obblighi a carico del beneficiario, la loro durata temporale ed altre eventuali prescrizioni.

L'I.Ri.F., dopo aver definito l'importo erogabile a ciascun beneficiario, predispone gli elenchi di liquidazione e li invia all'Ispettorato Regionale delle Foreste entro ulteriori 10 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale e comunque entro il 1° settembre dell'esercizio finanziario di riferimento.

13 - EROGAZIONE DEI PREMI PER MANUTENZIONE IMPIANTI E IMBOSCHIMENTI E PER MANCATO REDDITO

A partire dall'anno successivo a quello di impianto i beneficiari che rispettano gli obblighi assunti con la domanda di adesione ed eventualmente prescritti dagli I.Ri.F. (vedi paragrafo 14, "Impegni dei beneficiari"), beneficiano dei premi annuali per la manutenzione e per il mancato reddito.

Il beneficiario è tenuto, **entro il 30 giugno di ogni anno**, a decorrere dall'anno successivo all'impianto, a presentare all'I.Ri.F. una specifica autocertificazione in cui attesti di aver adempiuto e di adempiere, per l'anno in corso, agli obblighi assunti con la domanda di adesione ed a quelli eventualmente prescritti dagli I.Ri.F.

Nel caso delle tipologie di intervento A e B, l'autocertificazione relativa alle prime 3 annualità di premio deve essere obbligatoriamente firmata anche dal tecnico che effettua la consulenza dell'impianto; in mancanza di tale firma, l'autocertificazione non è valida.

In caso di mancata presentazione dell'autocertificazione entro i termini stabiliti, l'I.Ri.F. sollecita il beneficiario, richiedendogli formalmente di produrre tale documento entro un termine perentorio utile per poter inserire la domanda in esame negli elenchi di liquidazione nel corrente esercizio finanziario Feoga.

Il pagamento del premio, la cui entità è calcolata tenendo conto dei massimali di contributo unitari (ad ettaro) e della superficie effettiva degli impianti e degli imboschimenti realizzati, avviene a fronte della presentazione di tale autocertificazione.

Nel caso in cui l'impianto o imboschimento sia stato completato nel primo semestre dell'anno, il premio annuale per manutenzione e/o mancato reddito decorre dall'anno di impianto.

Il controllo in loco interessa un campione, pari almeno al 5% dei beneficiari del premio per le manutenzioni o per il mancato reddito.

Il controllo verte sulla verifica delle buone condizioni di sviluppo dell'impianto. Nel caso in cui il funzionario incaricato riscontri eventuali fallanze o altre inadempienze nel rispetto degli impegni assunti, l'esito del controllo in loco sarà condizionato da quanto stabilito nel successivo paragrafo 16 "Impegni dei beneficiari".

Il controllo nel corso della realizzazione degli impegni è effettuato secondo quanto previsto nella Parte II - del "Manuale delle procedure e dei controlli AGEA".

L'I.Ri.F., dopo aver effettuato i controlli in loco, definisce il premio erogabile a ciascun beneficiario, predispone gli elenchi di liquidazione e li invia al responsabile della misura dell'I.Re.F. che, a sua volta, li trasmette all'Organismo pagatore (AGEA).

14 - CONTROLLO EX-POST (per impegni successivi all'ultimo pagamento)

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia, la cui durata è indicata nella tabella seguente.

Valori in anni	Durata del periodo "in itinere"		Durata del periodo "ex post"	
	Beneficiari privati	Beneficiari pubblici	Beneficiari privati	Beneficiari pubblici
A (imboschimento)	20	0	0	20

B (arboricoltura di pregio)	20	0	0	20
C ((rapido accrescimento)	0	0	0	0

Nel periodo “ex post” si effettua un controllo con lo scopo di verificare il mantenimento degli impegni assunti.

Un campione, scelto sulla base dell’analisi del rischio e di un fattore di rappresentatività (cfr. Parte II cap. 6 del Manuale AGEA), pari ad almeno l’5% delle domande finanziate, sarà oggetto di sopralluogo per verificare il mantenimento in buone condizioni degli impianti.

15 - PRONUNCIA DELLA DECADENZA

Nel caso in cui a seguito di un controllo (in fase istruttoria, in itinere o ex-post), si evidenzia la mancata osservazione di impegni essenziali o accessori, l’I.Ri.F. competente per territorio pronuncia rispettivamente la decadenza totale o parziale della relativa domanda di contributo. Contestualmente, l’I.Ri.F. comunica la decadenza al richiedente o beneficiario e, ove necessario, avvia le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite, con le modalità indicate nei capitoli 7 e 8, Parte II del “Manuale AGEA”.

Gli I.Ri.F. informano l’I.Re.F. circa le decadenze pronunciate, precisando l’ammontare della riduzione delle future previsioni di spesa.

16 – IMPEGNI DEI BENEFICIARI

16.1 Generalità

Salvo i casi di forza maggiore, come definiti dal “Manuale AGEA”, i beneficiari hanno l’obbligo di mantenere nelle migliori condizioni selvicolturali possibili, di sviluppo e di crescita, gli impianti e gli imboscamenti (di seguito indicati anche genericamente col termine “impianti”), per i quali sono stati liquidati gli aiuti, per un periodo non inferiore a quello della scadenza del turno previsto dal relativo piano di coltura e conservazione.

La decorrenza parte sempre dalla data di conclusione dell’impianto ovvero, in mancanza, dalla data di richiesta dell’accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori.

Gli impegni vengono distinti in:

- a) *essenziali*: gli obblighi il cui mancato rispetto comporta la decadenza *totale* degli aiuti e quindi la restituzione di tutte le somme percepite ed il mancato godimento dei premi futuri.
- b) *accessori*: sono gli impegni amministrativi e tecnici di manutenzione previsti dai piani colturali, oppure prescritti dagli I.Ri.F., il cui mancato rispetto comporta la decadenza *parziale*, consistente nel:
 - mancato pagamento di premi ancora da percepire, se il mancato rispetto ha luogo nel periodo “*in itinere*”;
 - restituzione di parte del contributo di collaudo già percepito, se il mancato rispetto ha luogo nel periodo “*ex post*”;
 - in caso di parziale fallimento dell’impianto, nella restituzione di parte degli aiuti già percepiti oltre che al mancato pagamento di parte dei premi ancora da percepire.

In tutti i casi, il mancato o parziale adempimento di impegni a seguito di cause di forza maggiore non dà luogo a decadenze, fatto salvo il mancato pagamento di premi ancora da percepire in caso di fallimento dell'impianto.

16.2 *Impegni essenziali*

- Realizzazione dell'impianto in conformità al progetto definitivo/esecutivo: *l'inadempimento di tale impegno essenziale si verifica quando l'impianto realizzato presenta anche una sola delle seguenti difformità rispetto al progetto definitivo/esecutivo o all'eventuale variante approvata:*
 - ✓ modifica della tipologia di intervento prevalente per superficie e/o di quella prevalente per contributo;
 - ✓ riduzione dell'economicità dell'intervento, ovvero riduzione del rapporto tra la superficie netta di intervento in mq e il costo ammissibile in euro, da calcolarsi per l'intero impianto, superiore al 15% di quella originaria;
 - ✓ riduzione del contributo superiore al 40% rispetto al contributo totale ammesso a finanziamento.
- *Completamento dell'impianto nel tempo massimo concesso per l'esecuzione dei lavori:* fatto salvo quanto disposto nel successivo paragrafo 16.3 "impegni accessori", costituisce impegno essenziale il completamento dei lavori nei termini previsti dal paragrafo precedente.
- *Conservazione di almeno l'85% della superficie impiantata e liquidata, evitando il taglio anticipato e il fallimento della stessa:* è tollerata la riduzione di un massimo del 15% della superficie impiantata e liquidata, ma solo se dovuta a fallimento. L'impegno deve essere verificato per l'intero periodo di durata dell'impianto, tenendo conto delle tare evidenti.
- *Non coltivazione della superficie impiantata:* le superfici impiantate non devono essere oggetto di coltivazioni o di pascolo di alcun tipo.
- *Presentazione dell'autocertificazione a seguito di sollecito da parte dell'I.Ri.F. competente per territorio* (con decorrenza dall'anno successivo all'impianto): in caso di sollecito formale è obbligatoria la presentazione dell'autocertificazione, di cui al precedente paragrafo 9, all'I.Ri.F.. Vedi anche impegni accessori.

16.3 *Impegni accessori*

- Realizzazione dell'impianto in conformità al progetto definitivo/esecutivo ogni modifica deve essere autorizzata con una variante in corso d'opera. Pertanto, le varie caratteristiche tecniche dell'impianto (es. superficie, specie, dimensioni e qualità del postime⁶, sesto d'impianto, presenza di tutori e di protezioni individuali ecc.) devono sostanzialmente essere quelle previste nel progetto definitivo/esecutivo. La superficie impiantata deve corrispondere a quella dichiarata nella domanda e nel progetto definitivo/esecutivo (salvo modifiche autorizzate).

La mancata presentazione di variante in corso d'opera, fatto salvo quanto riportato nel precedente paragrafo 16.2 "impegni essenziali", dà luogo alla riduzione del 15% dell'ammontare complessivo del contributo o, in caso di difformità lievi, alla riduzione del 3% dell'ammontare complessivo del contributo. Si definiscono difformità lievi quelle che rispettano tutte le seguenti condizioni:

- ✓ non comportano modifiche delle tipologie di intervento;
- ✓ almeno il 90% delle piantine delle specie arboree impiegate appartiene alle specie/varietà/clonate previste nel progetto/variante autorizzata;
- ✓ non comportano una riduzione della spesa ammessa superiore al 15%;

⁶ Il postime sono le giovani piante provenienti dal vivaio.

- ✓ vi sia una dichiarazione scritta dal direttore dei lavori con la quale si attesti la piena compatibilità delle varianti col progetto originario.
- *Completamento dell'impianto oltre il tempo massimo concesso per l'esecuzione dei lavori*: la mancata richiesta, da parte del beneficiario, di concessione di una proroga, alla quale avrebbe diritto, comporta la riduzione del 7,50% dell'ammontare complessivo del contributo.
- *Conservazione del 100% della superficie collaudata e liquidata, evitando il taglio anticipato e il fallimento della stessa*: la riduzione della superficie impiantata e liquidata, nella misura massima del 15%, esclusivamente se dovuta a fallimento (vedi impegni essenziali), è soggetta a penalità. Le inadempienze danno luogo alla riduzione del 20% dell'ammontare complessivo dei premi di manutenzione e di mancato reddito per l'anno corrente, mentre per gli anni successivi si perde il diritto a percepire i premi di manutenzione e di mancato reddito relativi alla sola superficie fallita. Qualora il fallimento interessi al massimo il 3% della superficie impiantata e liquidata, la penalità è ridotta all'8% dei premi. In tutti i casi, il beneficiario è tenuto a restituire gli aiuti (spese di impianto e premi) percepiti per le superfici fallite, secondo le modalità previste dal "Manuale AGEA".
- *Presentazione dell'autocertificazione annuale entro il 30 giugno* (con decorrenza dall'anno successivo all'impianto): se essa viene presentata dopo il 30 giugno, ma prima dello scadere del termine perentorio indicato nel sollecito formale dell'I.Ri.F., si applica la penalità dell'8% calcolata sull'ammontare complessivo dei premi. Vedi anche impegni essenziali.

L'omessa dichiarazione comporta la penalità fissa del 1% dei premi, salvo che ciò non costituisca fatto più grave.

Per la mancata esecuzione dei seguenti impegni accessori si applicano le penalità di cui alle successive tabelle 1, 2 e 3, applicabili rispettivamente agli impianti di tipologia A, B e C: il premio di manutenzione e il premio di mancato reddito si riducono in misura percentuale applicando la penalità indicata nelle tabelle in parola. Nel caso in cui si accertassero due o più inadempimenti, la percentuale di riduzione dei premi è pari alla somma delle relative penalità.

Qualora le inadempienze siano riscontrate:

- **su una superficie non superiore al 40% dell'impianto, le relative penalità indicate in tabella si dimezzano;**
- **in impianti di tipologia C, la percentuale di penalità della tabella 3 si applica sul contributo di impianto;**
- **in impianti di altre tipologie, ma in periodo "ex post" (beneficiari pubblici), la percentuale di penalità si riduce del 75% e si applica sul contributo di impianto.**

Le penalità sono detratte dalla liquidazione degli eventuali premi o recuperate tramite restituzione diretta.

Tutti gli impegni accessori devono essere eseguiti secondo la massima cura e la migliore prassi selvicolturale. La cattiva esecuzione di cure colturali, o di un qualsiasi altro impegno, equivale alla sua mancata esecuzione.

- *Sostituzione delle fallanze* (da intendersi come piante morte, o malate, o parzialmente secche, o scarsamente vitali, o malformate o comunque non idonee per conformazione, proporzione delle parti ipogee ed epigee o altre caratteristiche vivaistiche o forestali agli scopi dell'impianto) entro il 31 marzo successivo alla morte

delle piante: sono applicate le penalità indicate nelle tabelle seguenti qualora la mortalità sia superiore, anche solo su parte dell'impianto⁷, ai limiti sotto indicati:

- a) 20% nel caso degli imboschimenti;
 - b) 10% (piante di accompagnamento incluse) nel caso degli impianti di arboricoltura di pregio;
 - c) 10% nel caso degli impianti a rapido accrescimento.
- *Controllo delle infestanti*⁸: mediante sfalci, fresature ed altre tecniche di lavorazione superficiale del terreno, oppure mediante pacciamature. Al momento del sopralluogo il terreno deve presentarsi ripulito dalle infestanti oppure le stesse devono avere una presenza tale da non compromettere la crescita e lo sviluppo ottimale degli alberi.
 - *Potature di formazione e di allevamento*: tale impegno non è indispensabile per gli imboschimenti e gli impianti da biomassa, salvo specifica disposizione o previsione nel piano colturale. Ove previsto, l'impegno si considera soddisfatto se il beneficiario ha eseguito, nei periodi indicati nelle tabelle seguenti, le operazioni di potatura a carico delle specie principali destinate alla produzione di legname di pregio.
 - *Difesa fitosanitaria*: per gli impianti a scopo produttivo (impianti di tipologia B e C), per tutta la loro durata, è obbligatoria la lotta contro patologie e parassiti che possono deprezzare la qualità del legname ricavabile o ridurne la quantità; negli imboschimenti è necessaria la lotta contro le avversità che possono comunque arrecare significative morie del popolamento. La lotta è necessaria in presenza di danni superiori alla soglia economica di intervento.
 - *Concimazioni*: tale impegno è necessario per gli impianti di tipologia B e C, nelle modalità previste nei piani di manutenzione o secondo le disposizioni tecniche impartite dagli I.R.I.F.
 - *Sfolli e diradamenti*⁹: interessano soprattutto gli impianti a finalità produttiva con densità di impianto superiore a quella di fine ciclo.
 - *Altri impegni*: in questa categoria rientrano eventuali ulteriori impegni tecnici previsti:
 - a) nel piano delle manutenzioni;
 - b) in sede di accertamento finale di esecuzione dei lavori (collaudo).

Tali inadempienze possono avere effetti negativi sull'ottimale crescita o sviluppo degli impianti (es. irrigazioni di soccorso, concimazioni, ecc.).

⁷ Pertanto le fallanze sono ritenute ammissibili solamente se, oltre ad essere presenti nei limiti percentuali indicati, sono anche uniformemente distribuite sulla superficie dell'impianto.

⁸ Sono definite **infestanti** le specie erbacee, arbustive ed arboree che nascono spontaneamente nell'impianto e che ostacolano, direttamente o indirettamente, la crescita e lo sviluppo del popolamento. Nel caso specifico degli imboschimenti, le specie arbustive ed arboree che nascono spontaneamente nell'impianto sono da conteggiare non come infestanti, ma come "rinnovazione naturale" purché appartengano a specie autoctone o a specie esotiche utilizzate nell'impianto in questione. Potranno comunque essere eliminate con gli sfolli o i diradamenti, se si ritiene che la loro presenza sia superflua o dannosa.

⁹ In selvicoltura si definiscono **sfolli** i tagli di parte delle piante del popolamento effettuati per lo più con semplici criteri di riduzione del numero dei soggetti, senza una particolare valutazione delle singole piante. Di norma gli sfolli si effettuano nei popolamenti molto giovani, con piante poco differenziate per crescita e conformazione. Si definiscono **diradamenti** i tagli effettuati in base ad accurati criteri di selezione, valutando con precisione le caratteristiche delle singole piante e scegliendo con cura quelle da abbattere. Si effettuano di norma nei popolamenti già abbastanza cresciuti, in cui i singoli soggetti si sono già differenziati per crescita o conformazione.

Tabella 1: impegni tecnici di manutenzione e penalità relativi agli imboscamenti (*impianti di tipologia A*).

Descrizione impegni tecnici non rispettati	Codice inadempienza	Periodo di verifica	Penalità (%)
Sostituzione fallanze	1	Primi 3 anni o successivamente qualora previsto	13%
Controllo infestanti	2	Primi 3 anni o successivamente qualora previsto	11%
Potature di formazione e di allevamento	3	Intera durata impegno, qualora previste	3%
Sfolli e diradamenti	4	Dal 6° anno, qualora previsto	7%
Difesa fitosanitaria	5	Intera durata impegno	5%
Altri impegni tecnici	6	Primi 3 anni	5%

Tabella 2: impegni tecnici di manutenzione e penalità relativi agli impianti di arboricoltura (*impianti di tipologia B*).

Descrizione impegni tecnici non rispettati	Codice inadempienza	Periodo di verifica	Penalità (%)
Sostituzione fallanze	1	Primi 3 anni o successivamente qualora previsto	10%
Controllo infestanti	2	Primi 3 anni	13%
Potature di formazione e di allevamento	3	Primi 5 anni	7%
Potature di formazione e di allevamento	4	Dal 6° anno, qualora previste	10%
Diradamenti	5	Dall'8° anno, qualora previsti	7%
Difesa fitosanitaria verso patologie e parassiti che limitano l'accrescimento	6	Intera durata impegno	7%
Difesa fitosanitaria verso patologie e parassiti che determinano il deperimento del legname ricavabile	7	Intera durata impegno	6%
Altri impegni tecnici	8	Intera durata impegno	3%

Tabella 3: impegni tecnici di manutenzione e penalità relativi agli impianti a rapido accrescimento (*impianti di tipologia C*).

Descrizione impegni tecnici non rispettati	Codice inadempienza	Periodo di verifica	Penalità (%)
Sostituzione fallanze	1	Primi 3 anni	8%
Controllo infestanti	2	Primi 3 anni	11%
Concimazioni	3	Intera durata impegno, qualora previste	11%
Difesa fitosanitaria	4	Intera durata impegno, qualora previste	7%
Altri impegni tecnici	5	Intera durata impegno	3%

17 - RECESSO E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI

Il beneficiario durante il periodo d'impegno può in qualsiasi momento recedere totalmente o parzialmente dagli impegni assunti, dandone comunicazione all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste competente per territorio e all'Ispettorato Regionale delle Foreste a mezzo di raccomandata A.R..

Il recesso totale o parziale dell'impegno comporta la decadenza totale con relativo recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione a quella di restituzione. Sono, comunque, fatti salvi i casi di forza maggiore indicati nel "*Manuale delle procedure e dei controlli*" (approvata con D.D. n. 274 del 18/11/04) e dalla normativa comunitaria (Reg. CE 817/04 art. 38-39), giustificanti con idonea documentazione.

17.1 Cambio di beneficiario

Se a seguito del trasferimento degli impegni assunti, secondo le modalità del "Manuale" già citato, il beneficiario subentrante dovesse avere un diverso stato giuridico rispetto al beneficiario cedente, i premi di manutenzione e di mancato reddito vengono riformulati in base allo stato giuridico del subentrante, ma solo qualora ciò comporti una riduzione dell'importo finanziario dei premi da erogare.

Gli I.Ri.F. comunicano all'Organismo Pagatore (AGEA) e all'I.Re.F. i cambi dei nominativi dei beneficiari.

18 - CONTROLLI

Il controllo ai fini della liquidazione dei premi verte su:

- la verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario, sia in fase di istruttoria delle domande di contributo sia negli anni successivi al primo;
- la verifica del rispetto degli impegni assunti dal richiedente con la sottoscrizione della domanda di contributo, che della relativa documentazione, sia con gli obblighi previsti dalla misura, nonché da quelli previsti da altre normative vigenti.

Si individuano, pertanto, controlli di

- **I livello** effettuati dagli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste e consistono in
 - controlli amministrativi effettuati in fase di istruttoria sul 100% delle domande e della relativa documentazione allegata, con eventuali incroci con altra documentazione in possesso della Amministrazione;
 - controlli in loco su almeno il 25% delle domande poste a liquidazione secondo criteri di estrazione e modalità stabiliti con successive disposizioni dell'Ispettorato Regionale delle Foreste.
- **II livello** effettuati dal secondo anno d'impegno, dopo l'ultimazione dei lavori, da funzionari individuati con determinazione dirigenziale dell'Ispettorato Regionale delle Foreste e consistono in:
 - verifica sul 5% delle domande liquidate per la verifica degli impegni assunti e di tutti i requisiti necessari per l'ottenimento del premio. L'estrazione del 5% sarà effettuata presso le sedi degli I.Ri.F. competenti per territorio mediante il "SW Controlli" predisposto da AGEA

I controlli di II livello possono essere effettuati durante tutto il periodo degli impegni assunti con la Misura.

I controlli in loco sono effettuati senza preavviso. E' possibile, tuttavia, un preavviso limitato che non può oltrepassare le 48 ore al fine di consentire la presenza del beneficiario o di un suo rappresentante (munito di specifica delega scritta).

In fase di sopralluogo il destinatario dell'aiuto è tenuto a collaborare con i funzionari incaricati, a consentire l'accesso alla propria azienda e a fornire tutta la documentazione necessaria per espletare le verifiche. Il mancato rispetto di quanto su indicato comporta la decadenza totale dal regime di aiuti.

I controlli di II livello si concludono con la verbalizzazione dei risultati del sopralluogo, sottoscritto dai funzionari incaricati e dal responsabile dell'azienda o da suo rappresentante incaricato.

Entro i successivi 15 giorni dalla data di sopralluogo copia del verbale deve essere consegnato o notificato al beneficiario e all'Ufficio responsabile dell'I.Ri.F. competente per territorio, il quale provvede in caso di :

- *esito parzialmente negativo*: a comunicare all'interessato gli eventuali importi da recuperare, dopo aver effettuato i relativi calcoli sulla base delle risultanze del verbale stesso;
- *esito negativo totale*: a comunicare la decadenza totale dell'aiuto con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi maturati dalla data di erogazione dei premi a quella di effettiva restituzione con l'indicazione delle modalità

Avverso alle decisioni comunicate dall'I.Ri.F., in merito all'esito dei controlli il beneficiario può presentare entro 15 giorni dalla notifica del verbale controdeduzioni al Dirigente dello stesso I.Ri.F. competente.

In sede di controdeduzioni il beneficiario può farsi assistere da un tecnico.

Permanendo la decisione negativa da parte del competente I.Ri.F., per i controlli di secondo livello, è ammessa la richiesta di pronunciamento da parte della Commissione istituita presso l'Ispettorato Regionale delle Foreste – Via Corigliano n. 1 - Bari , circa la corretta procedure dei controlli.

Con successivo atto dirigenziale saranno approvati i modelli delle schede della check list con le procedure sull'effettuazione dei controlli.

19 - SANZIONI

L'applicazione di sanzioni amministrative ai sensi della L. 898/1986 avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nella Parte III del "Manuale" suddetto.

20 - RICORSI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA), dagli I.Ri.F. competenti per territorio e dall'I.Re.F. possono essere presentati ricorsi con le modalità e con i tempi precisate nel "Manuale AGEA", ovvero:

1. ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP.

21 - DISPONIBILITÀ FINANZIARIA

Le risorse finanziarie per il pagamento dei suddetti premi per gli anni 2005-2006 sono assicurate dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, approvato con Decisione della Commissione Europea n. 479 del 2 Marzo 2001. Per il restante periodo di impegno le risorse finanziarie saranno rese disponibili dai nuovi regolamenti comunitari sul sostegno allo sviluppo rurale.

Pertanto, la Regione Puglia non assume obbligazioni per i pagamenti delle annualità successive all'anno 2006, le quali saranno liquidate agli aventi diritto allorquando la nuova regolamentazione comunitaria assegnerà le risorse per i pagamenti dei premi relativi alle misure forestali.

22 - AZIONI DIVULGATIVE

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste all'**Ispettorato Regionale delle Foreste , via Corigliano n. 1, 70121 Bari**

Dott. Campanile Domenico **Responsabile della Misura 4 PSR** tel. 080.5405466

oppure direttamente agli **Ispettorati Ripartimentali delle Foreste competenti per territorio**, ai quali saranno indirizzate le domande di aiuto all'imboschimento delle superfici agricole:

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di FOGGIA

- Via Spalato, 17 - 71100 FOGGIA

Tel. 0881/7062728-36 Fax 0881/7062713

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di LECCE

- Via della Libertà, 70 - 73100 LECCE

Tel. 0832/373670 Fax 0832/373671

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di TARANTO

- Piazzale Bestat, 27 - 74100 TARANTO

Tel. 099/7307558-4 Fax 099/7307566

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di BRINDISI

- Via Tor Pisana, 120 - 72100 BRINDISI,

Tel. 0831/544233-242 Fax 0831/544243

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di BARI

- Via Corigliano, n. 1 - 70121 BARI

Tel. 080/5407693 Fax 080/5407681



Allegato 1

NORME TECNICHE, DATI E INFORMAZIONI UTILI PER LA RELAZIONE TECNICA DELLA MISURA 4 “IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI AGRICOLE”

Reg. CE 1257/99 – P.S.R. Puglia

PREMESSE

La finalità principale della Misura 4 del PSR 2000-2006 è la creazione di popolamenti forestali produttivi per composizione, struttura e densità da gestire con le tecniche della selvicoltura classica.

Allo scopo di costituire popolamenti il più possibile in equilibrio con le condizioni ambientali della stazione d'impianto (quota esposizione, clima, geomorfologia, suolo, ecc.) e che necessitino quindi di bassi apporti di energia dall'esterno per il loro mantenimento, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni tecniche:

- utilizzo esclusivo di specie autoctone, sia arboree che arbustive, di provenienza certa, da vivaio regionale e/o privato regolarmente autorizzato dalla Regione Puglia ai sensi della L. 269/73;
- la scelta delle specie dovrà essere fatta in base alla tipologia forestale potenziale della stazione di realizzazione dell'impianto;
- la densità d'impianto dovrà essere di almeno 1.600 piantine ad ettaro per la tipologia “bosco”, di cui almeno 1.200 soggetti di specie arboree principali;
- la densità d'impianto dovrà essere di almeno 400 piantine ad ettaro per la tipologia “arboricoltura da legno”;
- è preferibile realizzare l'impianto con una distribuzione irregolare delle piante sul terreno piuttosto che con una disposizione geometrica per la “tipologia bosco”;
- gli impianti dovranno essere governati ad altofusto; potrà essere consentita la ceduzione solamente a carico delle specie accompagnatorie, compatibile con l'ecosistema che si vuole creare, con esclusione delle specie arboree principali.

Il materiale vivaistico utilizzato per l'impianto dovrà essere conforme alle normative esistenti, pena la decadenza dai contributi concessi.

Si dovranno impiegare preferibilmente soggetti di cui si conosce la provenienza e adatti alle condizioni locali.

Il materiale di propagazione da impiegare per il rimboschimento dovrà essere costituito da soggetti giovani (età S1, S2, S1T1).

Le piantine dovranno avere un equilibrato sviluppo della chioma e delle radici.

Il fusto principale dovrà essere diritto, con la gemma terminale integra e privo di ferite nella corteccia.

L'apparato radicale dovrà essere ben conformato (assenza di radici attorcigliate, spiralate, attaccate da parassiti, ecc.)

L'elenco delle specie impiegabili ai fini del rimboschimento a scopo ambientale è il seguente:

LATIFOGLIE: specie

- cerro	- olmo
- leccio	- acero campestre
- farnia	- acero opalo
- roverella	- ciliegio (prunus avium)
- farnetto	- noce
- fragno	- tiglio
- vallonea	- orniello
- coccifera	- frassino maggiore
- carpino nero	- bagolaro
- pioppo	- carrubo
- sughera	- gelso
- ontano	
- napoletano	

CONIFERE: specie

- pino d'Aleppo
- ginepro comune
- ginepro coccolone
- ginepro fenicio

Al fine di realizzare popolamenti arborei equilibrati per specie e composizione sia nella facies arborea che arbustiva, è consentito l'impiego di tutte le specie secondarie, arboree o arbustive (**olivastro, biancospino, lentisco, pero selvatico, corniolo, albero di Giuda, fillirea, terebinto, ginestra, tamerice, etc.**), tipiche formazioni vegetanti che si riscontrano nella regione, purchè impiegate come specie di accompagnamento e in consociazione alle specie arboree principali, in misura non superiore al 25%.

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICA

Avvertenza: trattasi di uno schema che va adattato alle singole situazioni, riportando comunque tutti i dati richiesti, sotto indicati.

1) PROSPETTO DI INQUADRAMENTO

- **riferimenti normativi,**
- **brevi notizie generali sull'azienda,**
- **forma di conduzione (in proprietà, in affitto, in concessione, in usufrutto),**
- **dati catastali delle superfici interessate dall'intervento,**
- **numero e superficie dei corpi interessati dall'intervento,**
- **comune/i e provincia d'intervento,**
- **progettista** (nome, cognome, indirizzo e n° di telefono),
- **richiedente** (nome, cognome, indirizzo e n° di telefono),

2) OBIETTIVI DELL'INTERVENTO DI IMBOSCHIMENTO

- **Obiettivi e finalità dell'impianto**, esplicitando: sesto d'impianto, composizione, densità d'impianto, cure colturali da eseguire, densità finale, turno minimo d'intervento, ecc.

3) DESCRIZIONE STAZIONALE**Aspetti climatologici:**

(indicare stazione di rilevamento, arco temporale considerato, fonte dei dati)

- **temperatura media annua (in °C),**
- **temperatura media del mese più freddo (in °C),**
- **temperatura media del mese più caldo (in °C),**
- **precipitazioni medie annue (in mm),**
- **vento,**
- **classificazioni ed indici climatici.**

- Aspetti del suolo:

- **geologia,**
- **topografia** (pendenza (%), esposizione, quota m s.l.m.),
- **morfologia,**
- **litologia,**
- **presenza di orizzonti impenetrabili,**
- **scheletro,**
- **tessitura,**

4) DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI IMBOSCHIMENTO CON FINALITA' PRODUTTIVE

- **Scelta delle specie da utilizzare** (motivata in base alle caratteristiche macro e micro stazionali),
- **Sesti, distanza d'impianto ed eventuali consociazioni** (consigliate 1.600 piante ad ettaro per i rimboschimenti),
- **Elenco quali/quantitativo delle specie,**
- **Specie e provenienze** (percentuale, n. piante, in contenitore (che tipo),
- **Modalità di preparazione del terreno** (indicare quella tecnicamente più economica e valida per le condizioni stazionali),
- **Modalità ed epoca prevista per l'impianto,**
- **Eventuale protezione individuale delle piantine dalla fauna selvatica e da altri danni** (per i rimboschimenti).

5) CURE COLTURALI SUCCESSIVE ALL'IMPIANTO D'IMBOSCHIMENTO

(per i rimboschimenti)

- **1°, 2° e 3° anno**
- **piano di diradamento**

6) COMPUTO METRICO ESTIMATIVO (schema)

N. Prog. Prezziario Regionale	DESCRIZIONE INTERVENTO	UNITA' di MISURA	QUANTITA'	COSTO UNITARIO Euro/...	COSTO TOTALE Euro

Il computo metrico dovrà contenere le seguenti voci riassuntive:

- Superficie interessata dall'imboschimento,
- Costo ad ha dell'impianto per tipologia d'intervento.

7) CRONOLOGIA DEGLI INTERVENTI

8) SINTESI CONCLUSIVA

9) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

(foto panoramiche dell'area/aree oggetto d'intervento e foto particolareggiate)

DICHIARAZIONI SOTTOSCRITTE

Da parte del tecnico

“Dichiaro che i dati riportati nella relazione sono stati verificati dal sottoscritto sulla base della documentazione acquisita e dei sopralluoghi in azienda.”

Da parte del richiedente

“Dichiaro che i dati riportati nella relazione tecnica rispondono al vero e che gli stessi corrispondono a quanto riportato nell'allegato P1 della domanda”



R E G I O N E P U G L I A
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE - SETTORE ECOLOGIA
SERVIZIO VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - AUTORITA' AMBIENTALE
 VIA DELLE MAGNOLIE - ZONA INDUSTRIALE - 70026 MODUGNO (BA)

Allegato 2

ELENCO SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA AGGIORNATO AL 31/12/2004

Siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio:

Codice Sito Natura 2000	Denominazione
IT9110001	Isola e Lago di Varano
IT9110002	Valle Fortore, Lago di Occhito
IT9110003	Monte Cornacchia - Bosco Faeto
IT9110004	Foresta Umbra
IT9110005	Zone umide della Capitanata
IT9110008	Valloni e Steppe Pedegarganiche
IT9110009	Valloni di Mattinata - Monte Sacro
IT9110011	Isole Tremiti
IT9110012	Testa del Gargano
IT9110014	Monte Saraceno
IT9110015	Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore
IT9110016	Pineta Marzini
IT9110024	Castagneto Pia - Lapolda, Monte la Serra
IT9110025	Manacore del Gargano
IT9110026	Monte Calvo - Piana di Montenero
IT9110027	Bosco Jancuglia - Monte Castello
IT9110030	Bosco Quarto - Monte Spigno
IT9110032	Valle del Cervaro, Bosco dell'incoronata
IT9110033	Accadia - Deliceto
IT9110035	Monte Sambuco
IT9120001	Grotte di Castellana
IT9120002	Murgia dei Trulli
IT9120003	Bosco di Mesola
IT9120006	Laghi di Conversano
IT9120008	Bosco Difesa Grande
IT9120009	Posidonieto San Vito - Barletta
IT9120010	Pozzo Cucù
IT9120011	Valle Ofanto - Lago di Capaciotti
IT9130001	Torre Colimena
IT9130002	Masseria Torre Bianca
IT9130003	Duna di Campomarino
IT9130004	Mar piccolo
IT9130005	Murgia di Sud-est
IT9130006	Pineta dell'Arco Ionico
IT9130008	Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto
IT9140001	Bosco Tramazzone
IT9140002	Litorale Brindisino
IT9140003	Stagni e saline di Punta della Contessa
IT9140004	Bosco i Lucci

IT9140005	Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni
IT9140006	Bosco di Santa Teresa
IT9140007	Bosco Curtipetrizzi
IT9140009	Foce Canale Giancola
IT9150001	Bosco Guarini
IT9150002	Costa Otranto - Santa Maria di Leuca
IT9150003	Aquatina di Frigole
IT9150004	Torre dell'Orso
IT9150005	Boschetto di Tricase
IT9150006	Rauccio
IT9150007	Torre Uluzzo
IT9150008	Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro
IT9150009	Litorale di Ugento
IT9150010	Bosco Macchia di Ponente
IT9150011	Alimini
IT9150012	Bosco di Cardigliano
IT9150013	Palude del Capitano
IT9150016	Bosco di Otranto
IT9150017	Bosco Chiuso di Presicce
IT9150018	Bosco Serra dei Cianci
IT9150019	Parco delle Querce di Castro
IT9150020	Bosco Pecorara
IT9150021	Bosco Le Chiuse
IT9150022	Palude dei Tamari
IT9150023	Bosco Danieli
IT9150024	Torre Inserraglio
IT9150025	Torre Veneri
IT9150027	Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto
IT9150028	Porto Cesareo
IT9150029	Bosco di Cervalora
IT9150030	Bosco la Lizza e Macchia di Pagliarone
IT9150031	Masseria Zanzara
IT9150032	Le Cesine
IT9150033	Specchia dell'Alto
IT9150034	Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola

Allegato 3**Zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE del Consiglio:**

Codice Sito Natura 2000	Denominazione
IT9110006	Saline di Margherita di Savoia
IT9110007	Palude di Frattarolo
IT9110008	Valloni e Steppe Pedegarganiche
IT9110009	Valloni di Mattinata - Monte Sacro
IT9110010	Monte Barone
IT9110017	Falascione
IT9110018	Foresta Umbra
IT9110019	Sfilzi
IT9110031	Lago di Lesina (sacca orientale)
IT9110036	Ischitella e Carpino
IT9120007	Murgia Alta
IT9130007	Area delle Gravine
IT9140003	Stagni e saline di Punta della Contessa
IT9140008	Torre Guaceto
IT9150014	Le Cesine
IT9150015	Litorale di Gallipoli e Isole di S. Andrea

Allegato 4**Parchi Nazionali e Riserve Nazionali**

Denominazione	Tipologia	Provvedimento istitutivo	Data	Superficie (Ha)
Gargano	Parco Nazionale	DPR	05/06/95	121.118,00
Alta Murgia	Parco Nazionale	DPR	10/03/04	68.078,00
Isole Tremiti	Riserva Naturale Marina	DM	14/07/89	1.509,07
Torre Guaceto	Riserva Naturale Marina	DM	14/12/91	2.207,00
Torre Guaceto	Riserva Naturale Statale	DMAF	18/05/81	1.000,00
Porto Cesareo	Riserva Naturale Marina	DM	12/12/97	17.156,00
Il Monte Salina di	Riserva Naturale Statale	DMAF	15/07/82	129,73
Margherita di Savoia	Riserva Naturale Statale	DMAF	10/10/77	3.871,00
Le Cesine	Riserva Naturale Statale	DMAF	13/08/80	348,60
Masseria Combattenti	Riserva Naturale Statale	DMAF	09/05/80	82,00
Murge Orientali	Riserva Naturale Statale	DMAF	29/03/72	733,00
San Cataldo	Riserva Naturale Statale	DMAF	13/07/77	28,00
Stornara	Riserva Naturale Statale	DMAF	13/07/77	1.456,00
Falascione*	Riserva Naturale Statale	DMAF	26/07/71	48,00
Foresta Umbra*	Riserva Naturale Statale	DMAF	13/07/77	399,00
Ischitella e Carpino*	Riserva Naturale Statale	DMAF	13/07/77	299,00
Isola Varano*	Riserva Naturale Statale	DMAF	13/07/77	145,00
Lago di Lesina (parte orientale)*	Riserva Naturale Statale	DMAF	27/04/81	930,00
Monte Barone*	Riserva Naturale Statale	DMAF	13/07/77	124,00
Palude di Frattarolo*	Riserva Naturale Statale	DMAF	05/05/80	257,00
Sfilzi*	Riserva Naturale Statale	DMAF	26/07/71	56,00

* Tali aree risultano ricomprese nel Parco Nazionale del Gargano.

Allegato 5**Aree Naturali Protette Regionali formalmente istituite o con D.D.L. approvato dalla G.R.**

Denominazione	Tipologia	Provvedimento istitutivo	Data	Superficie (Ha)
Provincia di Bari				
Laghi di Conversano	Riserva Naturale	d.d.l. approv. dalla G.R.	23/12/02	347,00
Lama Balice	Parco Naturale	L.R. n. 9	01/06/04	125,00
Provincia di Taranto				
Bosco delle Pianelle	Riserva Naturale Orientata	L.R. n. 27	23/12/02	590,00
Riserve del "litorale tarantino orientale"	Riserva Naturale Orientata	L.R. n. 24	23/12/02	1.114,00
Provincia di Lecce				
Palude e bosco di Rauccio	Parco Naturale	L.R. n. 25	23/12/02	1.593,00
Isola di S. Andrea				
Litorale di Punta Pizzo	Riserva Naturale	d.d.l. approv. dalla G.R.	05/10/04	
Portoselvaggio				
Torre Uluzzo	Riserva Naturale	L.R. n. 9	01/06/04	424,14
Bosco di Tricase				
Costa Otranto – S. Maria di Leuca	Riserva Naturale	d.d.l. approv. dalla G.R.	05/10/04	
Provincia di Brindisi				
Boschi di Santa Teresa e dei Lucci	Riserva Naturale Orientata	L.R. n. 23	23/12/02	1.290,00
Bosco di Cerano	Riserva Naturale Orientata	L.R. n. 26	23/12/02	1.158,00
Saline di Punta della Contessa	Parco Naturale	L.R. n. 28	23/12/02	2.026,00
Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo	Parco Naturale	d.d.l. approv. dalla G.R.	23/12/02	1.069,00
Provincia di Foggia				
Nessuna area ha completato l'iter istitutivo				

Allegato 6**SCHEMA GARANZIA FIDEJUSSORIA****(per richiesta anticipazione)**

Polizza n.

PREMESSO

Che il Signor _____ nato a _____ il
_____ Cod. Fiscale _____, in proprio

OPPURE

in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in
_____, P. IVA n. _____, iscritta nel Registro delle
imprese di _____ al n. _____,

(in seguito denominato "**Contraente**")

ha richiesto all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), per il tramite di domanda presentata alla Regione Puglia, il pagamento anticipato di Euro _____ (*in lettere Euro* _____)

per il finanziamento relativo alla Misura 4 del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Puglia, Reg. CE 1257/99, approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2001) 479 del 02.03.2001, adottato dalla Giunta Regionale della Puglia con deliberazione n. 712 del 08.07.2001;

- A. Che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione mediante polizza fidejussoria per un importo complessivo di Euro _____ (Euro _____), pari al 110% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che il contraente non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;
- B. Che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni Pubbliche o da Corpi di Polizia Giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'AGEA, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento CEE n. 2220/85 e successive modifiche ed integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.
- C. Che la presente garanzia avrà la durata massima di anni _____, cioè sino al _____.

TUTTO CIO' PREMESSO

La Società/Banca _____

P.IVA _____ con sede legale in _____

iscritta nel registro delle imprese di _____ al numero _____, autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e

dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione nella persona del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale _____ nato a _____, il _____, **dichiara** di costituirsi, come in effetti si costituisce, Fidejussore nell'interesse del Contraente, a favore dell'AGEA dichiarandosi con il contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate, secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati da AGEA in dipendenza del recupero, secondo le condizioni più oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di Euro _____ (Euro _____) pari all'importo di cui al precedente punto A.

CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA

1. Disciplina generale

La presente polizza è disciplinata dalle norme contenute nel Regolamento CEE 2220/85 e successive modifiche nonché dalle condizioni stabilite negli articoli seguenti.

2. Durata della garanzia

La garanzia ha durata pari al periodo dell'intervento autorizzato, maggiorato di ulteriori sei mesi e, pertanto, il termine è fissato al _____. Qualora entro 30 giorni dalla predetta scadenza non sia pervenuta al Fidejussore da parte di AGEA la comunicazione di svincolo, la garanzia si intende automaticamente prorogata per ulteriori sei mesi e così via per ulteriori periodi semestrali fino ad un massimo di 3 semestralità.

Decorsi i suddetti termini la garanzia cessa automaticamente.

Nel caso di concessione di proroghe del termine del completamento dell'opera, il Fidejussore si impegna, su richiesta dell'AGEA, ad adeguare la durata della garanzia al nuovo termine, compresi gli ulteriori rinnovi sopraccitati.

3. Garanzia prestata

Il Fidejussore garantisce ad AGEA, fino alla concorrenza dell'importo assicurato, il pagamento delle somme che AGEA richiederà al Contraente.

4. Richiesta di pagamento

Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fidejussore, a rimborsare ad AGEA quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fidejussore mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

5. Modalità di pagamento

Il pagamento dell'importo richiesto da AGEA sarà effettuato dal Fidejussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fidejussore di opporre ad AGEA alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione,

ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi, di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte del Fidejussore. Tale pagamento avverrà tramite accredito al c/c n. _____ intestato ad AGEA presso _____.

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civile e di quanto contemplato all'art. 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fidejussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli art. 1242-1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di AGEA.

7. Scadenza della polizza

La presente garanzia fidejussoria ha efficacia fino allo svincolo del debitore da parte di AGEA, disposto sulla base degli accertamenti effettuati da AGEA medesima, attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione del contributo.

AGEA dispone lo svincolo, parziale o totale, dandone comunicazione al beneficiario del contributo ed al Fidejussore.

Le parti convengono che per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti di AGEA il foro competente è quello di Roma.

_____, li _____

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni del punto seguente delle condizioni generali:

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

L'anno **2005**, addì 02 del mese di marzo, nella sede dell'Ispettorato Regionale delle Foreste, sito in Bari, alla Via Corigliano, n. 1, ex C.I.A.P.I.,

**IL RESPONSABILE
DI MISURA 4 DEL P.S.R. 2000 - 2006
DR. DOMENICO CAMPANILE**

sulla base dell'istruttoria espletata dallo stesso, riferisce al Dirigente del Settore Foreste quanto segue:

VISTO il Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2000 – 2006 approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 712 dell'8/06/2001 in attuazione dei Regolamenti (CE) 1257/99 e 1750/99;

VISTA la scheda di misura 4 “imboschimento di superfici agricole”, riportata nello stesso Piano di Sviluppo Rurale;

CONSIDERATO che il predetto Piano prevede il finanziamento della misura 4 “Imboschimento di superfici agricole” per gli anni 2005 e 2006;

TENUTO CONTO che le procedure amministrative contenute nel P.S.R. per la realizzazione della Misura, stabiliscono che la stessa sarà attivata mediante bando pubblico, predisposto dalla Regione soggetto attuatore, il cui testo è allegato e parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la D.G.R. n. 573 del 14/5/2002 relativa all'organizzazione delle strutture amministrative e di nomina dei responsabili delle Misure, ai sensi della L.R. n. 13/2000, art. 8, comma 1, lettera a, e art. 26;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/1998, attuativa della L.R. n. 7/97 e del D.L.vo n. 29/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella della gestione amministrativa,

**PROPONE
AL DIRIGENTE DEL SETTORE**

1. di emanare il bando per la presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 4 “Imboschimento di superfici agricole” del Piano di Sviluppo Rurale, come riportato nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire che i termini di presentazione delle domande di aiuto decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento fino e non oltre il 60° giorno;
3. di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande istruite favorevolmente, nel rispetto della graduatoria regionale, deve essere contenuta entro la disponibilità finanziaria iscritta in bilancio per le annualità 2005 – 2006 del PSR Puglia;
4. di stabilire che in caso di rinuncia da parte di beneficiari dell'aiuto, di revoca da parte dell'Amministrazione regionale o per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà alla concessione dell'aiuto scorrendo la stessa graduatoria.

Accertato ai fini degli ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 4 del PSR
Dr. Domenico Campanile

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA la proposta del Responsabile della Misura 4 del PSR,

VISTO il decreto legislativo n. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE la L.R. n. 7/97 e la D.G.R. n. 3261/98 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella della gestione amministrativa;

RITENUTO di poter condividere le motivazioni riportate nel testo della proposta summenzionata;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- di emanare il bando per la presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti della Misura 4 "Imboschimenti di superfici agricole" del Piano di Sviluppo Rurale, come riportato nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che i termini di presentazione delle domande all'aiuto decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento e non oltre il 60° giorno;
- di stabilire che la concessione degli aiuti per la misura 4 "Imboschimento di superfici agricole" nel rispetto della graduatoria regionale deve essere contenuta entro la disponibilità finanziaria iscritta in bilancio per le annualità 2005 - 2006 del P.S.R.;
- di stabilire che in caso di rinuncia da parte di beneficiari dell'aiuto, di revoca da parte dell'Amministrazione regionale o per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà alla concessione dell'aiuto scorrendo la stessa graduatoria;

- di incaricare il responsabile della Misura 4 di provvedere all'invio di copia del presente atto e dell'allegato bando:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 6, lett. g) della L. R. 13/94;
 - all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
 - al Settore Provveditorato ed Economato, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno almeno a diffusione nazionale;
 - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) della Regione per la relativa pubblicizzazione anche attraverso il sito internet della Regione Puglia;
 - di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto da n. 3 facciate, e dall'allegato A composto da n. 38 facciate che forma parte integrante del presente provvedimento, è stato redatto in duplice originale. Un originale sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale, l'altro sarà custodito dall'Ispettorato Regionale delle Foreste, copia sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non viene trasmesso al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente atto verrà pubblicato nell'albo istituito presso l'Ispettorato Regionale delle Foreste.

Il Dirigente del Settore Foreste
Dr. Domenico Ragno

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO TURISMO
BARI

Avviso pubblico per la individuazione di attività di promozione turistica ai sensi dell'art. 39 della L.R. 14/04.

Con il presente avviso si intende dare attuazione all'art. 39 della l.r. 14/04, al fine di stimolare l'inte-

resse turistico e culturale per la Puglia, incentivando i motivi di richiamo in relazione a diversificati target di utenza.

INIZIATIVE

Saranno prese in considerazione le iniziative realizzate nel corso dell'anno 2004 attivate su tutto il territorio nazionale ed extranazionale con specifico riferimento a quelle previste dall'art. 2 lettera c) "realizzare ogni altra iniziativa e attività idonea a favorire l'incremento dei flussi turistici italiani ed esteri verso la Puglia promuovendo manifestazioni ed eventi di particolare rilievo anche attraverso il mezzo televisivo".

SOGGETTI PROPONENTI

I soggetti proponenti possono essere società di servizi e dello spettacolo, enti, associazioni, consorzi e imprese, che abbiano come oggetto sociale l'attività di comunicazione, di marketing.

DOMANDE

Le domande, devono pervenire a mezzo servizio postale con raccomandata a.r. ovvero a mezzo agenzia di recapito, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P., alla REGIONE PUGLIA Assessorato al Turismo. Sport e Beni Culturali - Corso Sonnino 177, c.a.p. 70123 BARI.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine sopra indicato.

Il plico contenente la documentazione di cui al punto seguente e relativa all'iniziativa proposta deve riportare, oltre all'indicazione del mittente, la dicitura "Avviso pubblico per la individuazione di iniziative L.R. 28/78 e L.R. 14/04 - art. 39" - annualità 2004.

Documentazione

Le domande, sottoscritte dal soggetto proponente e datate, dovranno essere, a pena di esclusione, corredate dalla seguente completa documentazione redatta in lingua italiana:

- 1) Relazione tecnico organizzativa che evidenzi in particolar modo:
 - la caratterizzazione dell'iniziativa ed il titolo;
 - i tempi, i modi e la località di effettuazione;
 - l'analisi specifica dei costi;

- la rilevanza turistica e culturale dell'iniziativa e la relativa fruibilità;

- 2) Programma delle attività svolte;
- 3) Documentazione comprovante l'idoneità tecnico finanziaria del soggetto proponente;
- 4) Dichiarazione di ottemperanza di tutte le disposizioni di legge che regolano l'attività specifica ed in materia di rapporti di lavoro.

COMMISSIONE E CRITERI DI SELEZIONE

La selezione delle proposte sarà effettuata da apposita commissione che, nominata dalla Giunta Regionale, verificherà la conformità delle proposte pervenute ai seguenti criteri di valutazione, assegnando i relativi punteggi:

Status dei finanziamenti pregressi:

- | | |
|---|---------|
| Iniziativa già finanziata nell'ultimo biennio | punti 1 |
| Iniziativa non finanziata nell'ultimo biennio | punti 3 |

Impatto dell'iniziativa sui flussi turistici:

Orientamento delle iniziative espressamente mirato ai seguenti fattori di sviluppo:

- 1) Integrazione e valorizzazione sinergica delle attività dei diversi soggetti che compongono il sistema dell'offerta turistica; punti 3
 - 2) capacità dell'iniziativa di incidere sull'ampiamento della stagione turistica e del tasso di utilizzazione delle strutture ricettive; punti 3
 - 3) Riqualficazione, potenziamento, diversificazione delle linee di offerta già avviate tramite il miglioramento della qualità dei servizi al turista punti 4
 - 4) Diffusione di eventi, di spettacolo, di animazione territoriale; punti 5
- 1) Promozione dell'attrattività sullo scenario internazionale delle città e dei siti ad alto valore artistico e culturale; punti 3

2) Forme diverse di impatto punti 2

Tipologia del mezzo di diffusione:

1) Telematici, audio-visivi, multimediali punti 5
 2) manifestazioni dal vivo punti 4
 3) pubblicazioni, mostre ed esposizioni, meeting punti 3

Valutazione delle ricadute turistiche da attendersi:

Ottima punti 4
 Media punti 3
 Scarsa punti 2

La graduatoria dei soggetti che potranno accedere ai previsti incentivi sarà determinata sulla base dei punteggi conseguiti ed i finanziamenti saranno concessi nell'ordine di graduatoria e nel limite del budget annuale stabilito.

DEFINIZIONE ED APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il settore Turismo sulla base delle risultanze della Commissione di valutazione delle proposte e della relativa graduatoria, predisporrà il piano per la erogazione dei finanziamenti alle iniziative promozionali.

Le risorse destinate alle iniziative oggetto del presente avviso, fanno riferimento al fondo di cofinanziamento per l'offerta turistica art. 6 Legge 135/2001 ed ammontano ad euro 2.000.000,00.

SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili nel limite del finanziamento assegnato, sono rappresentate:

1. dalle spese effettivamente e direttamente sostenute per la realizzazione dell'iniziativa finanziata;
2. dalle eventuali spese generali strettamente necessarie per l'organizzazione dell'iniziativa stessa. per un ammontare non superiore al 3% della spesa finanziata.

RENDICONTAZIONE

Per ottenere l'erogazione dell'importo ammesso a finanziamento, il soggetto attuatore, ad avvenuta completa realizzazione dell'iniziativa finanziata, dovrà trasmettere la seguente documentazione all'Assessorato regionale al Turismo - Settore

Turismo - Corso Sonnino 177 - 70121 Bari:

- copia conforme all'originale di tutti i giustificativi di spesa (fatture);
- dichiarazione liberatoria delle relative fatture;
- elenco della documentazione di cui ai punti precedenti, con specificazione dettagliata di ogni singola spesa;
- dichiarazione del legale rappresentante del soggetto ammesso a finanziamento. resa ai sensi del D.P.R. 445/2000. con l'attestazione che le spese sono state effettivamente sostenute, sono conformi alle relative previsioni dell'iniziativa finanziata e pertanto sono ammissibili e regolari e che tutta l'attività è stata svolta secondo le previsioni oggetto del finanziamento;
- richiesta di liquidazione pari al 3% delle spese generali a seguito di presentazione di rendicontazione delle stesse;
- eventuale altra documentazione integrativa richiesta dall'Assessorato Regionale al Turismo.

Il Settore Turismo erogherà, entro 60 giorni dalla fine dell'istruttoria della rendicontazione finale, con esito positivo, in un'unica soluzione e con specifico provvedimento dirigenziale, il finanziamento determinato.

L'istruttoria salvo la necessità di specifiche valutazioni della pratica e/o di chiarimenti, dovrà essere conclusa entro 45 giorni dal ricevimento degli atti.

NORME FINALI-SANZIONI.

L'eventuale mancata o difforme realizzazione delle attività ammesse a finanziamento, ovvero la mancata rendicontazione delle spese sostenute o il mancato rispetto delle disposizioni di legge che regolano la specifica attività, costituiscono motivo di decadenza.

Nei casi di rinuncia o decadenza, la Regione Puglia provvederà alla revoca del contributo concesso ed eventualmente al recupero degli importi erogati gravati degli interessi legali calcolati dalla data dell'erogazione a quella della restituzione.

Ulteriori notizie potranno essere richieste all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) della REGIONE PUGLIA - tel. 080.5406321 080.5406319 - 080.5406270.

Il Segretario della Giunta
 Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
 Dott. Raffaele Fitto

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI

Avviso di aggiudicazione lavori impianto in San Severo.**IL DIRETTORE
APPROVVIGIONAMENTI E CONTRATTI***RENDE NOTO*

che il giorno diciotto del mese di gennaio 2005, è stata esperita la gara d'appalto mediante pubblico incanto, con la procedura di cui all'art. 21, co 1 e 1-bis, primo, sesto e settimo periodo della L. 109/94 - criterio del prezzo più basso mediante offerta di ribasso percentuale - per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori di adeguamento dell'impianto di affinamento a servizio del comune di San Severo.

- a) importo esecuzione dei lavori: Euro 707.300,00
- b) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 28.600,00
- a+b) importo complessivo dell'appalto: Euro 735.900,00

Ai sensi dell'articolo 20 della L. 19 marzo 1990 n. 55, rende altresì noto:

- a) che alla gara hanno partecipato i seguenti concorrenti:
 1. I.A.T.I. APULIA S.r.l. - FATIGATI S.r.l. - GRAVINA IN PUGLIA (BA);
 2. A.T.I. R.A.I.T. s.r.l. - ITCO ITALIANA COSTRUZIONI S.r.l. - F.LLI SUSCA SABINO & C. S.a.s. - ROCCAPIEMONTE (SA);
 3. A.T.I. R.D.R. - AITEC DI FRASCIONE PASQUALE - ECOTRANS S.r.l. - TORRE DEL GRECO (NA);
 4. A.E. S.r.l. - FRIGNANO (CE);
 5. AGEMA S.r.l. - ROMA;
 6. ALAK S.r.l. - BROLO (ME);
 7. APPALTI E COSTRUZIONI CIVILI S.r.l. - PONTELANDOLFO (BN);
 8. B.T.B. - UBANO (PD);
 9. BULFARO COSTRUZIONI S.r.l. - CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA (PZ);

10. C.M.C. - CENTRO MERIDIONALE CHIMICO - MARTINA FRANCA (TA);
11. CO.FER. S.r.l. - LAMEZIA TERME (CZ);
12. CO.GE.FOR. S.r.l. - BOTRICELLO (CZ);
13. CO.GE.SA.R. S.r.l. - CANCELLO ED ARNONE (CE);
14. COMFORT ECO S.r.l. - SURBO (LE);
15. CON.EDIL. - SENIGALLIA (AN);
16. CONSORZIO NAZIONALE COOP. PROD. E LAV. CIRO MENOTTI - BOLOGNA;
17. COSTRUZIONI DONDI S.p.A. - ROVIGO;
18. COSTRUZIONI R.U.T.A. S.r.l. - BARI;
19. CTS IMPIANTI S.r.l. - CASTELLANETA (TA);
20. D'AGOSTINO RAG. FRANCESCO COSTR.NI S.r.l. - GRAVINA IN PUGLIA (BA);
21. ECOIMPIANTI SUD S.r.l. - BRINDISI;
22. EDIL ALTA S.r.l. - ALTAMURA (BA);
23. EURO ECO S.p.A. - ROMA;
24. FAVER S.p.A. - BARI;
25. FLORIO COSTRUZIONI S.r.l. - FOGGIA;
26. FLORIO FLORIANO E FIGLI S.r.l. - FOGGIA;
27. GENERAL COSTRUZIONI S.r.l. - FOGGIA;
28. I.B.I. IDROIMPIANTI S.p.A. - POZZUOLI (NA);
29. IDROSUD S.n.c. - AMALFI (SA);
30. IDROSUD DE RIGGI - SALA CONSILINA (SA);
31. IMPEC S.r.l. - POZZUOLI (NA);
32. LATINO S.r.l. - LECCE;
33. MELFI S.r.l. - ISERNIA;
34. PCM S.n.c. - CAMPOBASSO;
35. PRONTO INTERVENTI SIDA DI BUTERA FRANCESCO - LAMEZIA TERME (CZ);
36. RUSSO ANGELO FOGGIA;
37. SERECO S.r.l. - NOCI (BA);
38. SIDI S.r.l. - PARMA;
39. SIGE S.r.l. - SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA);
40. SIMEONE NICOLA & FIGLIO S.r.l. - POGGIO IMPERIALE (FG);
41. SITECO S.r.l. - FORMELLO (RM);

42. STIGLIANO ANTONIO - ROTONDELLA (MT);

- b) che i lavori sono stati aggiudicati all'impresa SERECO S.r.l., che ha presentato un'offerta con ribasso percentuale del 23,936%, corrispondente ad un importo totale di contratto pari ad Euro 566.600,67.

Bari, li 21 febbraio 2005

Il Direttore Approvvigionamenti e contratti
Dott. Guido Pompilio Police

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Avviso di gara lavori manutenzione rete stradale Sud-Est.

1. STAZIONE APPALTANTE: Provincia di Brindisi, via De Leo 3, 72100 Brindisi; tel. 0831.565405, fax 565236, www.provincia.brindisi.it.
2. PROCEDURA DI GARA: pubblico incanto ai sensi L. 109/94 e ami;
3. LUOGO, DESCRIZIONE, MATURA E IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:
 - 3.1 luogo di esecuzione: rete stradale provinciale;
 - 3.2 descrizione: lavori di manutenzione straordinaria pavimentazione bituminosa;
 - 3.3 importo complessivo dell'appalto: Euro 790.000,00 (settecentonovantamila/00), di cui Euro 780.000,00 (settecentottantamila/00) a b.a.;
 - 3.4 oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza

non soggetti a ribasso: Euro 10.000,00 (diecimila/00);

- 3.5 lavorazioni di cui si compone l'intervento:
- 3.6 lavori stradali;
- 3.7 cat. prev. OG3 - 100%, class. III;
- 3.8 modalità di determinazione del corrispettivo: a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 19, c. 4, e 21, c. 1, lett. c, L. 109/94 e smi;
4. TERMINE DI ESECUZIONE: gg. 120 (centoventi) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori, giusto quanto disposto dall'art. 21 delle condizioni integrative al CSA;
5. DOCUMENTAZIONE: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il piano di sicurezza, il computo metrico, il CSA e le condizioni integrative allo stesso e lo schema di contratto sono visibili c/o l'Uff. "Gare e Contratti" nei gg. feriali, sabato escl., ore 10-12. Il disciplinare di gara è, altresì, disponibile sul sito www.provincia.brindisi.it.
6. TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:
 - 6.1 termine: ore 12 del 04.04.05;
 - 6.2 indirizzo: Provincia di Brindisi, via De Leo 3; 72100 BRINDISI;
 - 6.3 modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 1;
 - 6.4 apertura offerte: prima seduta pubblica il 05.04.05 alle ore 9 c/o la Provincia di Brindisi;

eventuale seconda seduta pubblica il 19.04.05 alle ore 9, c/o la medesima sede;

7. **SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10 ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

8. **CAUZIONE:**

a) l'offerta dei concorrenti deve essere corredata, anche in conformità di quanto previsto dal D.M. Attività produttive, 123/04, da: una cauzione provvisoria, di cui all'art. 30, c. 1 e 2/bis, L.109/94 e smi, ed art. 100, DPR 554/94 e smi, avente le caratteristiche di cui allo schema tipo 1.1 del citato DM 123/04, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto posto a base di gara, e costituita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art.107, D.Lgs 385/93, avente validità per almeno 180 gg. dalla data di presentazione dell'offerta; dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107, D.Lgs 385/93, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o una polizza assicurativa fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante, aventi le caratteristiche di cui allo schema tipo 1.2 del DM 123/04;

b) alla stipula del contratto, l'aggiudicatario deve prestare: cauzione definitiva nella misura e nei modi dell'art. 30, c. 2 e 2/bis, L.109/94 e smi, e all'art.103, DPR 554/99 e smi, relativa alla copertura dei seguenti rischi: danni di esecuzione (CAR) con massimali pari ad Euro 50.000,00 e con una estensione di garanzia a copertura dei danni ad opere ed impianti limitrofi, responsabilità civile (RCT) con un massimale pari ad Euro 2.000.000,00 (art. 10

condizioni integrative al CSA); 9. **FINANZIAMENTO:** i lavori sono finanziati con trasferimenti statali;

10. **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** I concorrenti di cui all'art. 10, c. 1, L. 109/94 e smi, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli art. 93-97, DPR 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, c. 5, L. 109/94 e smi, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'UE alle condizioni di cui all'art.3, c.7, DPR 34/00;

11. **CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:** i concorrenti devono possedere attestazione, relativa alla categoria attinente alla natura dei lavori da appaltare, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al DPR 34/00 regolarmente autorizzata, in corso di validità e certificazione di sistema di qualità cui al DPR 34/00, rilasciati da organismi accreditati;

12. **TERMINE DI VALIDITA DELL'OFFERTA:** l'offerta è valida per 180 gg. dalla data dell'esperimento della gara.

13. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, c. 1 e 1/bis, della citata L. 109/94 e sm, mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste dal disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando;

14. **VARIANTI:** non sono ammesse offerte in variante.

15. **ALTRE INFORMAZIONI:**

a) non sono ammessi a partecipare alle gare

- soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75, DPR 554/99 e di cui alla L. 68/99 e i soggetti che si sono avvalsi dei piani d'emersione di cui alla L. 266/02, di conversione D.Lgs 210/02, e per i quali non è concluso il periodo di emersione;
- b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, c. 1/bis, L. 109/94 e smi; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procederà ad esclusione automatica ma la stazione appaltante avrà comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, c. 2, L.109/94 e sm ed integrazioni e con i vincoli di durata di cui al precedente punto 8) lett. b;
- f) l'aggiudicatario, inoltre, prima dell'inizio dei lavori, deve prestare adeguata polizza assicurativa di cui all'art. 30, c. 3, L. 109/94 e smi, e all'art. 103, DPR 554/99 relativa alla copertura dei seguenti rischi: rischi per le somme indicate all'art. 10 delle condizioni integrative al CSA;
- g) l'aggiudicatario deve essere in regola con gli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi secondo la legislazione italiana o del Paese di provenienza;
- h) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, c. 11/quarter, L. 109/94 e smi;
- i) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- j) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, c. 1, lett. d, e ed e/bis, L. 109/94 e smi i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, c. 2, DPR 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, c. 3 del medesimo DPR qualora associazioni di tipo verticale;
- k) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'UE, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro;
- l) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI DPR 554/99, sulla base dei prezzi unitari offerti. Le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'art. 26 del CSA;
- k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal citato art. 26 del CSA;
- l) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi e l'offerente dovrà dichiarare che non subappalterà lavorazioni di alcun tipo ad altre imprese partecipanti la gara, in forma singola o associata, ed è consapevole che, in caso contrario, tali appalti non saranno autorizzati;
- m) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti gg. dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- n) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, c. 1/ter, L. 109/94 e smi,
- o) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'art. 32, L. 109/94 e smi;
- p) responsabile del procedimento di gara, ex art. 5, L. 241/90, è il Dr. L. Renna dell'Uff. Gare e Contratti;
- q) Resp. unico del proc., ex art. 7, L. 109/94, è il Dr. Ing. G. Scarafile, del Serv. Pianificazione Territoriale e Viabilità, (tel. 0831.565233).

Il Dirigente
Dr. Ing. Vito Ingletti

COMUNE DI BARI

Avviso di aggiudicazione lavori manutenzione impianti.

Ai sensi dell'art. 20 L. 55/90 e art. 48 vigente regolamento comunale per la disciplina dei contratti si rende noto che in data 11.01.05 è stata esperita asta pubblica per l'affidamento in appalto dei lavori di cui in oggetto. La gara si è tenuta con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, trattandosi di appalto di lavori pubblici con contratto da stipulare a corpo e con l'applicazione dell'art. 21, c. 1, lett. e) L. 109/94 e smi.

Ditte partecipanti: n. 21.

Ditte escluse: n. 8.

Ditta aggiudicataria: F.lli Loiudice snc, Via Corfù 55, Altamura (BA).

Importo di aggiudicazione: Euro 597.607,99 al netto del ribasso del 24,186% sull'importo a base d'asta di Euro 799.255,46, oltre a Euro 9.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, inclusi nei prezzi unitari. Durata dei lavori: l'appalto avrà durata dal 01.03.05 al 31.08.06.

Il Direttore della Ripartizione LL.PP.
Dott.ssa Annarosa Marzia

COMUNE DI BARI

Avviso di aggiudicazione lavori Porto di Bari – Santo Spirito.

Ai sensi dell'art. 20 L. 55/90 e art. 48 vigente regolamento comunale per la disciplina dei contratti si rende noto che in data 25.11.04, con prosieguo nei giorni successivi, è stata esperita asta pubblica per l'affidamento in appalto dei lavori di cui in oggetto. La gara si è tenuta con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, trattandosi di appalto di lavori pubblici con contratto da stipulare a corpo e con l'applicazione dell'art. 21, c. 1, lett. b) L. 109/94 e smi.

Ditte partecipanti: n. 44. Ditte escluse: n. 6.

Ditta aggiudicataria: Ing. Vincenzo Strigari & C. Srl, Via F. Petrarca 66, Napoli.

Importo di aggiudicazione: Euro 498.549,48 al netto del ribasso del 23,197% sull'importo a base d'asta di Euro 649.127,61, oltre Euro 9.484,89 per oneri speciali della sicurezza inclusi nei prezzi unitari, non soggetti a ribasso.

Durata dei lavori: Il termine per il compimento di tutti i lavori è fissato in 10 mesi successivi e consecutivi a decorrere dalla data indicata nel verbale di consegna dei lavori.

Il Direttore della Ripartizione LL.PP.
Dott.ssa Annarosa Marzia

COMUNE DI BITONTO (Bari)

Avviso di gara lavori costruzione mercato ortofrutticolo.

PROCEDURA ACCELERATA:

stante l'esigenza del rispetto dei tempi previsti dal comma 2 dell'art. 5 del disciplinare per la realizzazione delle opere infrastrutturali nell'ambito dei Patti Territoriali approvato con D.D. n. 44/2003 e giusta nota regionale n. 38/C/213 del 19.1.2005 acquisita dal Comune in data 24.1.2005.

Questo Comune dovrà indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di COSTRUZIONE MERCATO ORTOFRUTTICOLO A VIA SARAGO.

Importo a base d'asta: Euro 1.064.688,00 dei quali Euro 33.500,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso. Finanziamento: Euro 1.549.370,70 con fondi regionali ed Euro 56.674,90 con fondi comunali.

Categoria prevalente: OG/1 - classifica III; altre lavorazioni diverse dalla categoria prevalente: OS/3 (Euro 45.409,65); OS/30 (Euro 85.136,68); OS/13 (Euro 177.756,00) e OS/18 (Euro 38.870,55); in alternativa alla cat. OS/3 + OS/30 è ammissibile la cat. OG/11 (Euro 130.546,33).

Criterio di aggiudicazione: artt. 10 e 21 L. 109/1994. Per partecipare alla gara le ditte interessate, unitamente alla domanda di invito in carta bollata che dovrà pervenire, a pena di esclusione (a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata) a: COMUNE DI BITONTO - Ufficio Appalti - Corso Vittorio Emanuele n. 41 - 70032 BITONTO (BA) - (Tel. 080 3716111) non più tardi delle ore 10,00 del 11 marzo 2005, dovranno dichiarare, a pena di esclusione:

- il possesso dell'attestazione di qualificazione SOA per categoria e classifica idonea e indicazione della data del rilascio;
- di non essere incorsa in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 75 DPR 554/99 come sostituito dall'art. 2 DPR 412/2000.

L'Avviso di gara integrale, il Capitolato Speciale d'Appalto e relativi atti complementari possono richiedersi alla TECNOLAD con sede in Bitonto - Corso Vittorio Emanuele n. 19 - Tel. e Fax n. 080/3718485, ai prezzi usualmente adottati dalla stessa e senza oneri per il Comune.

Dalla residenza municipale, li 24 febbraio 2005

Il Dirigente
Ing. Beniamino Spera

COMUNE DI LUCERA (Foggia)

Avviso di gara lavori manutenzione scuole comunali.

1. ENTE APPALTANTE: Comune di Lucera (Fg) - C/so Garibaldi, 74 - 71036 LUCERA - Tel. 0881/541214 - Fax 0881/541214;
2. OGGETTO DELL'APPALTO: Lavori di adeguamento norme antincendio e sicurezza, ristrutturazione e manutenzione scuole comunali.
3. IMPORTO DELL'APPALTO:
 - 1) E. Tommasone - Importo lavori a base d'asta Euro 756.511,35 oltre oneri per la sicurezza;
 - 2) L. Radice - Importo lavori a base d'asta Euro 731.535,64 oltre oneri per la sicurezza;
 - 3) Alessandro Manzoni - Importo lavori a base d'asta Euro 536.021,91 oltre oneri per la sicurezza;
 - 4) Dante Alighieri - Importo lavori a base d'asta Euro 466.615,56 oltre oneri per la sicurezza;
4. FINANZIAMENTO DELL'OPERA: Mutuo contratto con la banca OPI, sede di Napoli, per Euro 4.648.102,00, con mutuo assunto con la cassa DD.PP. per Euro 200.000,00 e con fondi di bilancio comunale per Euro 282.998,00.
5. PROCEDURA E CRITERIO Di AGGIUDICAZIONE: Tornata di gara, indizione pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni, massimo ribasso percentuale sull'elenco dei prezzi di progetto e applicazione dell'anomalia ai sensi della legge n. 109/94 art. 19 comma 4 e 21 comma 1, lettera b).
6. TERMINE PER L'ESECUZIONE LAVORI: per ogni singola scuola da gg. 130 (centotrenta) a gg. 270 (duecentosettanta) naturali, consecutivi e successivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;
7. CATEGORIA PREVALENTE: OG1 con classifica ili del D.P.R. n. 34/2000 fino a Euro 1.032.913,00 - OG1 con classifica I del D.P.R. n. 34/2000 fino a Euro 258.228,00 - OG11 con classifica I del D.P.R. n. 34/2000 fino a Euro 258.228,00 - OS18 (subappaltabile).
8. TERMINE RICEZIONE PLICHI CONTENENTE DOCUMENTAZIONE E OFFERTA:
 - 5) San Francesco Antonio Fasani e palestra - Importo lavori a base d'asta Euro 324.133,90; oltre oneri per la sicurezza;
 - 6) Umberto Bozzini e palestra - Importo lavori a base d'asta Euro 266.859,40 oltre oneri per la sicurezza;
 - 7) San Francesco Antonio Fasani - Importo lavori a base d'asta Euro 190.500,00 oltre oneri per la sicurezza;
 - 8) Margherita di Savoia - Importo lavori a base d'asta Euro 140.300,00 oltre oneri per la sicurezza;
 - 9) Ex G.I.L. - Importo lavori a base d'asta Euro 134.000,00 oltre oneri per la sicurezza;
 - 10) R. Rodari - Importo lavori a base d'asta Euro 66.000,00 oltre oneri per la sicurezza;

ore 13,00, giorno 05.04.2005 UFFICIO PROTOCOLLO - COMUNE DI LUCERA - Corso Garibaldi, 74.

9. ESPLETAMENTO GARA: giorno 06.04.2005 ore 10,00, presso la Sala Giunta del Comune di Lucera, Corso Garibaldi n. 74;
10. ULTERIORI INFORMAZIONI: possono essere richieste all'Ufficio Tecnico OO.PP. tel. 0881/541214 - 0881/541243;
11. Il bando integrale ed il modulo contenente schema di domanda e autodichiarazioni sono disponibili sul sito internet www.comune.lucera.fg.

Lucera, li 28.02.2005

Il Dirigente Responsabile 5° Settore
Servizi Tecnici
Ing. Giuseppe Cinqua

COMUNE DI MARTINA FRANCA (Taranto)

Avviso di gara lavori recupero ex convento S. Domenico.

Importo a base d'appalto Euro 690.000,00 (esclusi oneri per la sicurezza): oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 13.792,34

CATEGORIA PREVALENTE

Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela Euro 500.983,20 OG2 Class. II

OPERE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI

Superfici lapidee Euro 69.397,64 OS2 class. I
impianto idrico sanitario e Euro 16.229,20 OG11 class. I

impianto termico Euro 26.035,75 OG11 class. I
impianto elettrico Euro 59.794,70 OG11 class. I
impianto ascensore Euro 17.559,53 OG11 class.

I

L'apertura delle offerte sarà effettuata a partire dalle ore 10,00 del giorno 25 marzo 2004 presso la Segreteria Generale del Comune. I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportati nel bando integrale di gara in pubblicazione all'Albo Pretorio dal 22 febbraio 2005 e sui siti Web <http://www.comune.martina-franca.ta.it> <http://www.poimunicipalemartina.it>

Responsabile del procedimento è il Dott. Ing. Rodolfo Nobile.

Martina Franca, li 22 febbraio 2005

Il Responsabile Area Contratti
Rag. Sforza Pietro

COMUNE DI OSTUNI (Brindisi)

Avviso di gara appalto servizio Cassa e Tesoreria.

E' in pubblicazione all'albo pretorio del Comune bando di gara per l'appalto del Servizio di Cassa e Tesoreria per il periodo luglio 2005 / giugno 2010.

Categoria del servizio da appaltare: 6 b, servizi bancari e finanziari.

Riduzione termini pubblicazione per urgenza attivazione servizio a LUGLIO 2005 - art.10 del D.Lgs. 157/95 commi 8 e 9.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del citato D.Lgs. 157/95 - procedura negoziale - sulla base dei criteri di valutazione indicati nel bando integrale.

Il bando è visionabile e scaricabile dai siti web www.comune.ostuni.br.it e www.regione.Puglia.it
Scadenza presentazione istanze di partecipazione: ore 13 del 21/03/2005.

Il Dirigente settore II legale e contratti
Avv. Cecilia R. Zaccaria

COMUNE DI TRANI (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori servizi igienici.

MODALITA' DI GARA:

Pubblico incanto ai sensi della L. n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

IMPRESE PARTECIPANTI:

N. 10

IMPRESA AGGIUDICATARIA:

ANTONACCI ANTONIO di Trani.

IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE:

Euro 87.294,90 oltre IVA al 10% ribasso 22,463%.

TERMINE ESECUZIONE LAVORI:

N. 120 GIORNI

Il Dirigente U.T.C.
Ing. G. Affatato

COMUNE DI TRANI (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori strade interne.**MODALITA' DI GARA:**

Pubblico incanto ai sensi della L. n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

IMPRESE PARTECIPANTI:

N. 45

IMPRESA AGGIUDICATARIA:

NUOVE STRADE S.R.L di Andria.

IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE:

Euro 108.670,50 oltre IVA al 20% ribasso 27,311%.

TERMINE ESECUZIONE LAVORI:

N. 120 GIORNI

Il Dirigente U.T.C.
Ing. G. Affatato

COMUNE DI TRANI (Bari)

Avviso di aggiudicazione lavori bonifica ed arredo urbano.**MODALITA' DI GARA:**

Pubblico incanto ai sensi della L. n. 109/1994 e i successive modificazioni ed integrazioni.

IMPRESE PARTECIPANTI:

N. 17

IMPRESA AGGIUDICATARIA:

COOPERATIVA SOCIALE L'OBIETTIVO S.C.R.L. di Bari.

IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE:

Euro 61.243,04 oltre IVA al 20% ribasso del 24,279%.

TERMINE ESECUZIONE LAVORI:

N. 90 GIORNI

Il Dirigente U.T.C.
Ing. G. Affatato

CONSORZIO BONIFICA UGENTO E LI FOGGI UGENTO (Lecce)

Avviso di aggiudicazione lavori riutilizzo acque reflue impianto in Casarano.

OGGETTO: Impianto di affinamento per il riutilizzo delle acque reflue depurate - Adeguamento dell'impianto terziario in agro di Casarano - Decreto n° 223/CD/A del 18/11/2004 - Regione Puglia.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: geom. R. Manni;

GARA DEL: 28/12/2004;

AGGIUDICAZIONE: a corpo, ai sensi dell'art. 19 - comma 4 ed art. 21 - comma 1, lett. b legge n°

109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, con sole offerte in ribasso ed esclusione automatica di quelle anomale, ai sensi del decreto Ministero LL.PP. 24/8/1997, come integrato della legge n° 415/1998;

IMPRESE PARTECIPANTI: n. 7;

IMPRESA AGGIUDICATARIA: A.T.I. HIDROSUD di Mele Santo Lecce (capogruppo) - Pietro De Pascalis - Galatina (mandante);

PREZZO OFFERTO: Euro 213.188,84 (ribasso 22,67%), oltre Euro 8.270,61 per oneri inerenti i piani di sicurezza non soggetti a ribasso ed I.V.A. come per legge, sull'importo a base d'asta di Euro 275.687,10.

Ugento, li 2 marzo 2005

Il R.U.P.
Geom. Renato Manni

DIOCESI DI ANDRIA (Bari)

Avviso di gara lavori restauro Cattedrale.

1. Stazione appaltante: Diocesi di Andria (Ba) Piazza V. Emanuele II - 70031 Andria (Ba)
2. Responsabile del Procedimento: S.E.R. Mons. Raffaele Calabro - Ing. Piero Manzari;
3. Procedura di gara: Licitazione privata semplificata ai sensi degli articoli 23 della L. 109/94; 77 del D.P.R. 554/99; 7 del D.Lgs 30/2004; 17 ter della L.R. n. 16/2004
4. Luogo dei lavori: Andria (Ba)
5. Descrizione dei lavori: Restauro e risanamento conservativo Chiesa Cattedrale di Andria
6. Importo dell'appalto Euro 962.146,92 comprensivo degli oneri della sicurezza
7. Categoria prevalente OG2 - Restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela

8. Soggetti ammessi: Concorrenti di cui all'art. 10 comma 1 della L. 109/94 e seguenti.
9. Domanda di iscrizione: La domanda di iscrizione all'elenco dovrà essere inviata a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: "Licitazione privata semplificata - Diocesi di Andria al R.U.P. S.E.R. Mons. Raffaele Calabro - Ing. Piero Manzari" Piazza V. Emanuele II, 23) - 70031 Andria (Ba) e pervenire, a pena di esclusione, entro il 30° giorno dalla pubblicazione del presente avviso. Alla domanda dovrà essere allegata, a pena di esclusione, una DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi del D.P.R. n. 445/00 relativa al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 75 del D.P.R. 554/99, e speciale, in termini di qualificazioni per categorie e classifiche, necessari alla partecipazione. La Stazione Appaltante provvederà ad invitare i soggetti in elenco, secondo le modalità di cui all'art. 17 ter commi 5 e seguenti della L.R. n. 13/01.

Il Consulente Tecnico
di supporto al R.U.P.
Dott. Ing. Piero Manzari

Il Responsabile Unico
del Procedimento
S.E.R. Mons. Raffaele Calabro

DIOCESI DI TRANI (Bari)

Avviso di gara lavori restauro chiesa S. Teresa.

1. Stazione appaltante: Arcidiocesi di Trani, Barletta, Bisceglie, Via Beltrani 9; 70059 Trani (Ba).
2. Responsabile del Procedimento: Sac. Angelo Dipasquale - Ing. Piero Manzari.
3. Procedura di gara: Licitazione privata semplificata ai sensi degli articoli: 23 della L. 109/94; 77 del DPR 554/99; 7 del D.Lgs 30/2004; 17 ter della L.R. 16/2004.
4. Luogo dei lavori: Trani (Ba).
5. Descrizione dei lavori: Restauro e risanamento conservativo della Chiesa di S. Teresa.

6. Importo dell'appalto: Euro 682.822,93 comprensivo degli oneri della sicurezza.
7. Categoria prevalente: OG2 - Restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela.
8. Soggetti ammessi: Concorrenti di cui all'art. 10 c. 1, L. 109/94 e seguenti.
9. Domanda di iscrizione: La domanda di iscrizione all'elenco dovrà essere inviata a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: "Licitazione privata semplificata - Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, al R.U.P. Sac. Angelo Dipasquale - Ing. Piero Manzari", Via Beltrani 9, 70059 Trani (Ba) e pervenire, a pena di esclusione, entro il 300 giorno dalla pubblicazione del presente avviso.
- Alla domanda dovrà essere allegata, a pena di esclusione, una DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi del DPR 445/00 relativa al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 75 del DPR 554/99, e speciale, in termini di qualificazioni per categorie e classifiche, necessari alla partecipazione.

La Stazione Appaltante provvederà ad invitare i soggetti in elenco, secondo le modalità di cui all'art.17/ter, c.5 e seguenti della L.R. 13/01.

Trani, lì 16.02.2005

Il Consulente Tecnico
di supporto al R.U.P
Dott. Ing. Piero Manzari

Il Responsabile Unico
del procedimento
Sac. Angelo Dipasquale

Concorsi

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso pubblico per incarico di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 137 del 21.02.2005

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarico temporaneo di Dirigente Medico della disciplina di MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA presso l'AUSL BA/2. Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del Medesimo sono stabilite dal DPR 10.12.97 n. 483.

Al presente concorso saranno applicate le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

- a) Laurea in Medicina Generale;
- b) Specializzazione in medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° liv. dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale;
- c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione.

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego:
 - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in

materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'AUSL, prima dell'immissione in servizio;

- 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE - AUSL BA/2 - VIALE IPPOCRATE, 15 - 70051 BARLETTA (BA), devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'AUSL BA/2 di Barletta entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- 1) NOME E COGNOME;
- 2) LA DATA, IL LUOGO DI NASCITA E LA RESIDENZA;
- 3) IL POSSESSO DELLA CITTADINANZA ITALIANA O EQUIVALENTE;
- 4) IL COMUNE DI ISCRIZIONE NELLE LISTE

ELETTORALI, OVVERO I MOTIVI DELLA NON ISCRIZIONE O DELLA CANCELLAZIONE DALLE LISTE MEDESIME;

- 5) LE EVENTUALI CONDANNE PENALI RIPORTATE;
- 6) I TITOLI DI STUDIO POSSEDUTI;
- 7) LA POSIZIONE NEI RIGUARDI DEGLI OBBLIGHI MILITARI;
- 8) I SERVIZI PRESTATI COME IMPIEGATI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LE EVENTUALI CAUSE DI CESSAZIONE DI PRECEDENTI RAPPORTI DI PUBBLICO IMPIEGO.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi limiti previsti dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal direttore generale dell'AUSL, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del direttore generale dell'AUSL ed è immediatamente efficace.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla AUSL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg.30, in carta legale,

a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'AUSL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'AUSL comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Dirigente
Area Personale
dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore
Generale
ing. Giovanni B. Pentasuglia

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso pubblico per incarico di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 217 del 4.3.2005

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarico temporaneo di Dirigente Medico della disciplina di ANESTESIA E RIANIMAZIONE presso l'Azienda U.S.L. BA/2. Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite e dal DPR 10.12.97 n. 483.

Al presente concorso saranno applicate le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n.125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

- a) Laurea in Medicina Generale;
- b) Specializzazione in anestesia e rianimazione o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° liv. dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale;
- c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego:
 - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in

materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'AUSL, prima dell'immissione in servizio;

- 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE - AUSL BA/2 - VIALE IPPOCRATE, 5 - 70051 BARLETTA (BA), devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'AUSL BA/2 di Barletta entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- 1) NOME E COGNOME;
- 2) LA DATA, IL LUOGO DI NASCITA E LA RESIDENZA;
- 3) IL POSSESSO DELLA CITTADINANZA ITALIANA O EQUIVALENTE;
- 4) IL COMUNE DI ISCRIZIONE NELLE LISTE

ELETTORALI, OVVERO I MOTIVI DELLA NON ISCRIZIONE O DELLA CANCELLAZIONE DALLE LISTE MEDESIME;

- 5) LE EVENTUALI CONDANNE PENALI RIPORTATE;
- 6) I TITOLI DI STUDIO POSSEDUTI;
- 7) LA POSIZIONE NEI RIGUARDI DEGLI OBBLIGHI MILITARI;
- 8) I SERVIZI PRESTATI COME IMPIEGATI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LE EVENTUALI CAUSE DI CESSAZIONE DI PRECEDENTI RAPPORTI DI PUBBLICO IMPIEGO.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi limiti previsti dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella domanda d'ammissione al concorso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal direttore generale dell'AUSL, da notificarsi entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del direttore generale dell'AUSL ed è immediatamente efficace.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla AUSL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg.30, in carta legale,

a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'AUSL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'AUSI, comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Dirigente
Area Personale
dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore
Generale
ing. Giovanni B. Pentasuglia

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso pubblico per incarico di Dirigente Medico disciplina Ematologia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 213 del 4.3.2005

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarico temporaneo di Dirigente Medico della disciplina di EMATOLOGIA presso l'Azienda U.S.L. BA/2.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite e dal DPR 10.12.97 n. 483.

Al presente concorso saranno applicate le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

- a) Laurea in Medicina Generale;
- b) Specializzazione in ematologia o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° liv. dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale;
- c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione.

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego:
 - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'im-

piego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'AUSL, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente, la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE - AUSL BA/2 - VIALE IPPOCRATE, 5 - 70051 BARLETTA (BA), devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'AUSI, BA/2 di Barletta entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Per le domande inoltrate per mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- 1) NOME E COGNOME;
- 2) LA DATA, IL LUOGO DI NASCITA E LA RESIDENZA;
- 3) IL POSSESSO DELLA CITTADINANZA ITALIANA O EQUIVALENTE;

- 4) IL COMUNE DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI, OVVERO I MOTIVI DELLA NON ISCRIZIONE O DELLA CANCELLAZIONE DALLE LISTE MEDESIME;
- 5) LE EVENTUALI CONDANNE PENALI RIPORTATE;
- 6) I TITOLI DI STUDIO POSSEDUTI;
- 7) LA POSIZIONE NEI RIGUARDI DEGLI OBBLIGHI MILITARI;
- 8) I SERVIZI PRESTATI COME IMPIEGATI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LE EVENTUALI CAUSE DI CESSAZIONE DI PRECEDENTI RAPPORTI DI PUBBLICO IMPIEGO.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi limiti previsti dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella domanda d'ammissione al concorso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal direttore generale dell'AUSL, da notificarsi entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del direttore generale dell'AUSL ed è immediatamente efficace.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'AUSL, ai fini della stipula del contratto indivi-

duale di lavoro, a presentare, entro gg. 30, in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'AUSL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'AUSL comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Dirigente
Area Personale
dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore
Generale
ing. Giovanni B. Pentasuglia

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso pubblico per incarico di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 135 del 21.02.2005

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento d'incarico temporaneo di Dirigente Medico della disciplina di RADIODIAGNOSTICA presso l'Azienda U.S.L. BA/2.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 10.12.97 n. 483.

Al presente concorso saranno applicate le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

- a) Laurea in Medicina Generale;
- b) Specializzazione in radiodiagnostica o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti d'accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale;
- c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di scadenza del bando.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione.

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego;

- 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'AUSL, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE - AUSL BA/2 - VIALE IPPOCRATE, 5 - 70051 BARLETTA (BA), devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'AUSL BA/2 di Barletta entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- 1) NOME E COGNOME;
- 2) LA DATA, IL LUOGO DI NASCITA E LA RESIDENZA;

- 3) IL POSSESSO DELLA CITTADINANZA ITALIANA O EQUIVALENTE;
- 4) IL COMUNE DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI, OVVERO I MOTIVI DELLA NON ISCRIZIONE O DELLA CANCELLAZIONE DALLE LISTE MEDESIME;
- 5) LE EVENTUALI CONDANNE PENALI RIPORTATE;
- 6) I TITOLI DI STUDIO POSSEDUTI;
- 7) LA POSIZIONE NEI RIGUARDI DEGLI OBBLIGHI MILITARI;
- 8) I SERVIZI PRESTATI COME IMPIEGATI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LE EVENTUALI CAUSE DI CESSAZIONE DI PRECEDENTI RAPPORTI DI PUBBLICO IMPIEGO.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi limiti previsti dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella domanda d'ammissione al concorso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal direttore generale dell'AUSL, da notificarsi entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del direttore generale dell'AUSL ed è immediatamente efficace.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla AUSL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg.30, in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'AUSL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'AUSL comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Dirigente
Area Personale
dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore
Generale
ing. Giovanni B. Pentasuglia

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Ematologia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 1391 del 24.12.2004

RENDE NOTO

Che è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1. posto di Dirigente Medico - DISCIPLINA: EMATOLOGIA presso l'AUSL BA/2. Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 09.05.94 n. 487 e dal DPR 10.12.97 n. 483.

Al presente concorso saranno applicate:

- le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- le disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) Specializzazione in Ematologia o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° liv. dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale;
- c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, ove esistente, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

PROVE DI ESAME

- a) Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b) Prova pratica: vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto
- c) Prova orale: colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;

Il diario e la sede delle prove scritta, pratica ed orale sarà comunicato ai singoli candidati, per iscritto, con raccomandata A.R., non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 10 punti per i titoli di carriera;
- b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;

- d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego:
 - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'AUSL, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE - AUSL BA/2 - VIALE IPPOCRATE, 5 - 70051 BARLETTA (BA), devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'AUSL BA/2 di Barletta entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA':

- 1) NOME E COGNOME;
- 2) LA DATA, IL LUOGO DI NASCITA E LA RESIDENZA;
- 3) IL POSSESSO DELLA CITTADINANZA ITALIANA O EQUIVALENTE;
- 4) IL COMUNE DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI, OVVERO I MOTIVI DELLA NON ISCRIZIONE O DELLA CANCELLAZIONE DALLE LISTE MEDESIME;
- 5) LE EVENTUALI CONDANNE PENALI RIPORTATE;
- 6) I TITOLI DI STUDIO POSSEDUTI;
- 7) LA POSIZIONE NEI RIGUARDI DEGLI OBBLIGHI MILITARI;
- 8) I SERVIZI PRESTATI COME IMPIEGATI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LE EVENTUALI CAUSE DI CESSAZIONE DI PRECEDENTI RAPPORTI DI PUBBLICO IMPIEGO.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi limiti previsti dalla normativa vigente.

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'AUSL, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso ed espletate, ove previste, le procedure di sorteggio, nomina la commissione concorsuale e mette a disposizione il personale necessario per l'attività della stessa.

Il Direttore Generale dell'AUSL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulata dalla commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'AUSL ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di diciotto mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge, per eventuali coperture dei posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla AUSL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg. 30, in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'AUSL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'AUSL comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal contratto nazionale della Dirigenza Medica.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Dirigente
Area Personale
dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore
Generale
ing. Giovanni B. Pentasuglia

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 134 del 21.02.2005

RENDE NOTO

Che è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico - DISCIPLINA: RADIODIAGNOSTICA presso l'Azienda U.S.L. BA/2. Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 09.05.94 n. 487 e dal DPR 10.12.97 n. 483.

Al presente concorso saranno applicate:

- le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n.125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

- le disposizioni di cui all'art.20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) Specializzazione in radiodiagnostica o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° liv. dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale;
- c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, ove esistente, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del

termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

PROVE DI ESAME

- a) Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa,
- b) Prova pratica: vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto
- c) Prova orale: colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;

Il diario e la sede delle prove scritta, pratica ed orale sarà comunicato ai singoli candidati, per iscritto, con raccomandata A.R., non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 10 punti per i titoli di carriera;
- b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego;
 - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda U.S.L., prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE - Azienda U.S.L. BA/2 - VIALE IPPOCRATE, 15 - 70051 BARLETTA (BA), devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.S.L. BA/2 di Barletta entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE. Qualora detto giorno sia

festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- 1) NOME E COGNOME;
- 2) LA DATA, IL LUOGO DI NASCITA E LA RESIDENZA;
- 3) IL POSSESSO DELLA CITTADINANZA ITALIANA O EQUIVALENTE;
- 4) IL COMUNE DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI, OVVERO I MOTIVI DELLA NON ISCRIZIONE O DELLA CANCELLAZIONE DALLE LISTE MEDESIME;
- 5) LE EVENTUALI CONDANNE PENALI RIPORTATE;
- 6) I TITOLI DI STUDIO POSSEDUTI;
- 7) LA POSIZIONE NEI RIGUARDI DEGLI OBBLIGHI MILITARI;
- 8) I SERVIZI PRESTATI COME IMPIEGATI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LE EVENTUALI CAUSE DI CESSAZIONE DI PRECEDENTI RAPPORTI DI PUBBLICO IMPIEGO.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi limiti previsti dalla normativa vigente.

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attesta-

zione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda U.S.L., da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso ed espletate, ove previste, le procedure di sorteggio, nomina la commissione concorsuale e mette a disposizione il personale necessario per l'attività della stessa.

Il Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. BA/2, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulata dalla commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. BA/2 ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di diciotto mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge, per eventuali coperture dei posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla

Azienda U.S.L. BA/2, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg.30, in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'Azienda U.S.L. BA/2, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda U.S.L. BA/2 comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal contratto nazionale della Dirigenza Medica.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Dirigente
Area Personale
dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore
Generale
ing. Giovanni B. Pentasuglia

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 216 del 4.3.2005

RENDE NOTO

Che è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente medico -DISCIPLINA: ANESTESIA E RIANIMAZIONE presso l'Azienda U.S.L. BA/2.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 09.05.94 n. 487 e dal DPR 10.12.97 n. 483.

Al presente concorso saranno applicate:

- le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n.125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- le disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) Specializzazione in anestesia e rianimazione o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° liv. dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale;
- c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, ove esistente, attestata da certificato in

data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

PROVE DI ESAME

- a) Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argo enti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b) Prova pratica: vertente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto
- c) Prova orale: colloquio sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;

Il diario e la sede delle prove scritta, pratica ed orale sarà comunicato ai singoli candidati, per iscritto, con raccomandata A.R., non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;

- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 10 punti per i titoli di carriera;
- b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego:
 - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda U.S.L., prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE - Azienda U.S.L. BA/2 - VIALE IPOCRATE, 15 - 70051 BARLETTA (BA), devono essere inoltrate a mezzo del servizio

postale o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.S.L. BA/2 di Barletta entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA':

- 1) NOME E COGNOME;
- 2) LA DATA, IL LUOGO DI NASCITA E LA RESIDENZA;
- 3) IL POSSESSO DELLA CITTADINANZA ITALIANA O EQUIVALENTE;
- 4) IL COMUNE DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI, OVVERO I MOTIVI DELLA NON ISCRIZIONE O DELLA CANCELLAZIONE DALLE LISTE MEDESIME;
- 5) LE EVENTUALI CONDANNE PENALI RIPORTATE;
- 6) I TITOLI DI STUDIO POSSEDUTI;
- 7) LA POSIZIONE NEI RIGUARDI DEGLI OBBLIGHI MILITARI;
- 8) I SERVIZI PRESTATI COME IMPIEGATI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LE EVENTUALI CAUSE DI CESSAZIONE DI PRECEDENTI RAPPORTI DI PUBBLICO IMPIEGO.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi limiti previsti dalla normativa vigente.

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda U.S.L., da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso ed espletate, ove previste, le procedure di sorteggio, nomina la commissione concorsuale e mette a disposizione il personale necessario per l'attività della stessa.

Il Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. BA/2, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulata dalla commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. BA/2 ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di diciotto mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge, per eventuali coperture dei posti per i quali il

concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla Azienda U.S.L. BA/2, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg. 30, in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'Azienda U.S.L. BA/2, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda U.S.L. BA/2 comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal contratto nazionale della Dirigenza Medica.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Dirigente
Area Personale
dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore
Generale
ing. Giovanni B. Pentasuglia

A.U.S.L. FG/2 CERIGNOLA (Foggia)

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Neurologia.

In esecuzione della deliberazione n. 32 del 20/01/05 del Direttore generale dell'ASL FG/2 di CERIGNOLA viene indetto il seguente Concorso Pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO, presso il Distretto Socio Sanitario n. 3 Cerignola, nella disciplina di NEUROLOGIA unitamente a discipline equipollenti o affini a quella indicata, ai sensi della normativa concorsuale vigente e sue integrazioni.

Ai vincitori verrà attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dalle disposizioni legislative e dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti per la DIRIGENZA MEDICA.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice ed indirizzate al DIRETTORE GENERALE ASL FG/2 di CERIGNOLA, dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre 30 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla GAZZETTA UFFICIALE della Repubblica Italiana., presso il seguente indirizzo:

AZIENDA ASL FG/2 U.O. P.O. CONCORSI E ASSUNZIONI - VIA XX SETTEMBRE, PRESIDIO T. RUSSO - 71042 CERIGNOLA (FG).

A tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA NEUROLOGIA.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda per il presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda USI, prima dell'immissione in servizio.
- c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della legge n. 127/97 non opera alcun limite d'età.

REQUISITI SPECIFICI

- A) Laurea in **MEDICINA E CHIRURGIA**
- B) Iscrizione all'Ordine dei Medici attestata da certificazione riportante data non anteriore a mesi sei rispetto al termine di scadenza del bando in oggetto;
- C) Specializzazione nella disciplina individuata nel bando (**NEUROLOGIA**) o in una equipollente o affine.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo o coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il bando è emanato con le procedure e le modalità previste dalla normativa vigente in materia concorsuale per la Dirigenza Medica ovvero DPR 483/97.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Il mancato possesso di uno dei requisiti prescritti dalle vigenti norme comporterà l'esclusione dalla partecipazione al concorso.

Nella domanda in carta semplice i partecipanti devono dichiarare sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

- a) le proprie generalità con indicazione del luogo e data di nascita e residenza;

- b) possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'U.E.
- c) il comune di iscrizione nelle liste, elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la propria posizione, per i candidati di sesso maschile, nei riguardi del servizio militare;
- g) i servizi prestati presso P.A. e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti d'impiego.

La domanda di partecipazione va debitamente firmata e tale firma ai sensi della legge 127/97 e suo regolamento esecutivo (DPR 403/98) nonché DPR. 445/2000, non deve essere autenticata.

Il partecipante deve dichiarare l'indirizzo al quale inviare qualunque comunicazione inerente l'avviso Deve, inoltre, indicare il codice fiscale e un recapito telefonico.

I partecipanti possono:

- a) produrre, allegandoli alla domanda i certificati e tutti i documenti richiesti dal bandi e gli ulteriori dei quali intende avvalersi ai fini della formulazione della graduatoria. In tale ipotesi i documenti vanno autenticati apponendo a tergo degli stessi o a margine la seguente dicitura:
“DICHIARO CONFORME ALL'ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA FOTOSTATICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO.”

Tale dichiarazione va datata e firmata.

Sempre in questa ipotesi sarà cura del partecipante allegare una fotocopia di un documento di identità personale dal quale si evinca la propria firma, per la verifica della autenticità della sottoscrizione.

- b) utilizzare lo schema allegato “A” dichiarazione sostitutiva di certificazione art. 46 DPR. 445/00), prodotto in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati;

utilizzare lo schema allegato "B" dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativo a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nello schema dell'art. 46, (schema "A"), relativo a qualunque titolo, documento, corsi di studi, corsi d'aggiornamento e che non sia contemplato nell'allegato "A".

Nel caso di utilizzazione degli schemi "A" o "B" (o ambedue) il partecipante deve essere consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione e uso di fatti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR. 445/00.

Alla domanda vanno inoltre allegati un curriculum formativo e professionale e un elenco in triplice copia dei documenti e titoli presentati.,

Nel caso il partecipante al concorso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegate o in originale o in copia conforme.

Le pubblicazioni devono, in ogni caso, essere edite a stampa.

Tale bando è stato formulato tenuto conto della

Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni, legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria, sarà effettuata sulla base del DPR 483/97.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte il presente avviso.

Per qualunque informazione inerente il presente bando rivolgersi all'U.R.P. telefono 0885/419273 oppure 0885/419230.

Il Direttore Generale
Dr. Roberto Majorano

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

io/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
 nato/a a _____ () il _____
(luogo) (prov)
 residente a _____ () in Via _____ n. _____
(luogo) (prov) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- di essere cittadino italiano (oppure) _____
- di godere dei diritti civili e politici;
- essere celibe/nubile/ _____
- essere coniugato/a con _____
- che la famiglia convivente si compone di:

<small>(cognome)</small>	<small>(nome)</small>	<small>(rapporto di parentela)</small>

- di essere iscritto nell'albo professionale della provincia di _____
 - titolo di studio posseduto _____ rilasciato da _____ di _____
 - qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione _____
 - di avere il seguente codice fiscale _____
 - di essere nella seguente posizione agli effetti e adempimenti degli obblighi militari: _____
 - di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
 - di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- Barrare la/e voci che riguardano la/e dichiarazioni da produrre.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ (luogo e data)

IL DICHIARANTE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DA PRESENTARE ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O AI GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato a _____ il _____
(luogo) (prov.)

residente a _____ in Via _____ n. _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richi
dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

.....
(luogo, data)

Il Dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza di dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta

A.U.S.L. TA/1 TARANTO

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente psicologo disciplina Psicoterapia.

In esecuzione della deliberazione n. 260 del 14/02/05 è indetta SELEZIONE PUBBLICA per il conferimento di eventuali incarichi provvisori di Psicologo (ex 1° livello dirigenziale) - disciplina PSICOTERAPIA.

La presente selezione è disciplinata dal DPR. 10/12/97, n. 483 e dalle altre norme regolanti la materia.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla Selezione coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego;
- c) diploma di laurea in Psicologia;
- d) abilitazione all'esercizio della professione;
- e) specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente e/o affine;
- f) iscrizione nell'albo dell'ordine professionale attestato da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. TA/1 - Viale Virgilio 31 - Taranto, devono essere prodotte a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento delle Poste Italiane entro il

20° giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'arrivo della domanda dopo il termine suindicato, qualunque ne sia la causa, comporta l'esclusione. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione:

- il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, nonché la residenza;
- il possesso della cittadinanza;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici richiesti per l'ammissione all'impiego;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione, vale la residenza.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità nel caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazioni all'aspirante, che dipendano da inesatta indicazione da parte del medesimo del relativo recapito oppure dalla mancata o tardiva partecipazione di variazioni di indirizzo o da eventuali disguidi o ritardi postali.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. Diploma di laurea in originale o copia autenticata ai sensi di legge, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale;
2. certificato di abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, copia autenticata ovvero documento rilasciato in originale dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale;

3. diploma di specializzazione in originale oppure copia autenticata ovvero documento rilasciato in originale dalla competente autorità accademica in sostituzione del diploma originale;
4. certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando attestante l'iscrizione all'Albo dell'Ordine degli Psicologi;
5. tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
6. curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;
7. elenco in carta semplice ed in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

La mancata presentazione di uno dei titoli o documenti di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) nelle forme previste dalla normativa vigente, costituisce motivo di esclusione dalla selezione.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79, n° 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I titoli e le pubblicazioni edite a stampa devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

E' consentita la facoltà di autocertificare la documentazione da produrre nei casi e nei limiti di legge.

La relativa graduatoria sarà formulata a seguito della valutazione dei titoli prodotti secondo le norme contenute nel DPR 10.12.97, n° 483.

L'esito della Selezione sarà oggetto di apposita deliberazione pubblicata nell'Albo di questa A.U.S.L. con valore di notifica.

Il trattamento giuridico ed economico relativo all'eventuale rapporto di lavoro che si instaurerà è disciplinato dalle norme legislative e regolamentari in vigore.

Il Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non previsto dal presente avviso si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti al Responsabile del Procedimento avv. Piero MARIGGIO' presso l'Area Gestione del Personale A.U.S.L. TA/1 - Viale Virgilio n° 31, Taranto - tel. 0997786722;

Il Direttore Generale
Dr. Michele Petroli

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per incarico di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione Responsabile Centrale Operativa servizio 118. RETTIFICA.

Si rende noto che con delibera n. 317 del 22 febbraio 2005 è stato rettificato il bando dell'Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Dirigente Medico - disciplina: Anestesia e Rianimazione - Responsabile della Centrale Operativa del Servizio di Emergenza Sanitaria 118, pubblicato sul B.U.R.P. n. 24 del 10/02/2005. Per effetto della rettifica si è stabilito di:

- 1) espungere dalla lettera D), primo capoverso dell'art. 1 dello stesso Bando le parole "..... ovvero anzianità di servizio di 10 anni nella disciplina"; pertanto la predetta lettera D) viene ridefinita così come segue: "Anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione in Anestesia e Rianimazione".
- 2) espungere dall'art. 6 del bando medesimo A 4° capoverso e di sostituirlo con il seguente: "l'assegnazione degli incarichi non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite".

Il Dirigente Responsabile
Area Gestione del Personale
Dott.ssa Giulia Mastropiero

Il Direttore
Generale
Dott. Pompeo Traversi

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare.

In esecuzione della delibera n. 286 del 16 febbraio 2005 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei, nei casi previsti dalle normative vigenti, di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 220/2001 e della Legge 207/85.

Ai sensi della Legge 10/4/1991 n. 125, i posti si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

Questa Azienda Ospedaliera garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

**ART. 1:
REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE**

- A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
- B) Idoneità fisica all'impiego:
- 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente delle amministrazioni ed enti di cui al n. 1 della presente lettera è dispensato dalla visita medica.
- C) Diploma universitario di Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare di cui al Decreto del Ministro, della

Sanità 27 luglio 1998, n. 316 ovvero uno dei seguenti titoli equipollenti:

- Tecnico di Angiocardiocirurgia Perfusionista - Decreto del Ministro della Sanità 26 gennaio 1988 n. 30;
- Tecnico di Fisiopatologia Cardiocircolatoria - Decreto del Presidente della Repubblica n. 162 del 10 marzo 1982;

- D) Iscrizione all'albo professionale, ove esistente, attestato da certificato rilasciato in data non anteriore a 6 mesi rispetto alla data di scadenza del bando.
- E) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.
- F) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

**ART. 2:
MODALITA' E TERMINI
PER LA PRESENTAZIONE
DELLA DOMANDA
D'AMMISSIONE
ALL'AVVISO PUBBLICO**

Le domande di partecipazione all'Avviso Pubblico redatte in carta libera, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale - Azienda Ospedaliera "Ospedale Policlinico Consorziiale" - Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI - trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sulla busta deve essere specificato: domanda per

Avviso Pubblico di Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

**ART. 3:
MODALITA' DI FORMULAZIONE
DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA:
FORME E MODALITA'
DI PRESENTAZIONE**

Nella domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, datata e firmata (All. A) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- il possesso dei titoli di cui alle lettere - "C" e "D" dell'art. 1 del presente bando;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

- di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. 487/94.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

**ART. 4:
DOCUMENTAZIONE
DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
DI PARTECIPAZIONE**

Alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico i candidati devono allegare:

1. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.
2. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. 487/94.

I titoli di cui sopra possono essere dimostrati anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 (allegato C) devono essere attestati se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

3. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art 19 del D.D.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, datato e firmato: quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.

Un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE:

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46

del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.)

- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5: VALUTAZIONE DEI TITOLI. ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

I titoli saranno valutati in conformità ai, criteri stabiliti dall'art. 11 del D.P.R.220/2001 e il relativo

punteggio, espresso in trentesimi, sarà così suddiviso tra le varie categorie:

- titoli di carriera 15;
- curriculum formativo e professionale 7;
- titoli accademici e di studio 4;
- pubblicazioni e titoli scientifici 4;

Gli incarichi saranno conferiti, in base alla collocazione dei candidati nella graduatoria di merito approvata dal Direttore Generale, mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area del Comparto, previa presentazione della documentazione prevista dall'art. 19 del D.P.R. 220/2001:

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo

insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia agli interessati senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. 9.5.1994 n. 487, al D.P.R. 220/2001, al vigente C.C.N.L. dell'Area di Comparto e all'art. 9 della Legge 20.05.85 n. 207.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico - Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari tel. 080 - 5592668-507.

Responsabile della procedura Dr.ssa Filomena Fortunato.

Il Dirigente
Area Gestione del Personale
Dr.ssa Giulia Mastropiero

Il Direttore
Generale
Dr. Pompeo Traversi

Allegato "A"

Schema di domanda

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI**

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....

chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico per la formulazione di graduatoria utilizzabile per conferimenti temporanei di Tecnico di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare, nei casi previsti dalle norme vigenti; pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n..... del, dichiarando sotto la propria responsabilità: il possesso dei seguenti requisiti, e contestualmente, autocertificando gli stessi ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/2000;

di essere nato a.....prov.....il.....;

di possedere la cittadinanza.....;

di risiedere a.....prov.....;

Via.....c.a.p.....;

codice fiscale.....;

di essere
----- iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;

di non essere

di avere
----- riportato condanne penali (2).....;

di non aver

di essere in possesso del diploma di

conseguito il.....presso.....;

di aver
----- prestato servizio presso (3).....

di non aver

qualifica.....

dal.....al

dal.....al

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi.....;

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è
in possesso dei seguenti requisiti:.....(4);

di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver
conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non
sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

“ di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

di essere fisicamente idoneo all'impiego;

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al
seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via.....c.a.p.....

Telefono.....

“ Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente
richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti
connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma

-
- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
 - (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia , condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.
 - (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.
 - (4) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti.

Allegato "B"



**Azienda Ospedaliera
Policlinico - Bari**

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445.

.....l... sottoscritt.

(cognome e nome)

nato a prov.

il..... e residente in

Via

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

.....

.....

.....

Data

.....

Il dichiarante

N.B.: ** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996.



Allegato "C"

Azienda Ospedaliera Policlinico - Bari

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli statì, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

.....I... sottoscritt.....
(cognome e nome)

nato aprov.....

il.....e residente in

Via.....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

1)

2)

3) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

.....;

Data

.....

Il dichiarante

N.B.:

** Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
 Allegare copia di un documento di riconoscimento.*

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione alla delibera n. 316 del 18 febbraio 2005 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Medico - disciplina: Anestesia e Rianimazione, nei casi previsti dalla vigente normativa;

con le procedure di cui al D.P.R. 10/12/1997 n. 483 in G.U. n. 13 del 17/01/1998.

Ai sensi della Legge 10/04/1991, n. 125, il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso cui è garantita pari opportunità per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

**ART. 1:
REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE**

- A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
- B) Idoneità fisica all'impiego:
- 1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con la osservanza delle norme in tema di categorie protette -è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
- C) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia.
- D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea con-

sente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

- E) Specializzazione in Anestesia e Rianimazione.
E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. 483/97 nonché dal comma 1 art.8 del D. Lg.vo 28.07.2000 n. 254 che consentono rispettivamente la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipolente ovvero in disciplina affine.
Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi del comma 2 art.156 del D.P.R. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà produrre certificato di servizio, redatto ai sensi di legge, che attesti la condizione di cui innanzi.
- F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.
- G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al all'Avviso.

**ART. 2:
MODALITA' E TERMINI
PER LA PRESENTAZIONE
DELLA DOMANDA
DI AMMISSIONE ALL'AVVISO**

Le domande di partecipazione redatte in carta libera, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale - Azienda Ospedaliera "Ospedale Policlinico Consoziale" - Ufficio Concorsi -Piazza Giulio Cesare

n. 11 - 70124 BARI - trasmesse esclusivamente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sulla busta deve essere specificato: domanda per Avviso Pubblico, di Dirigente Medico - disciplina Anestesia e Rianimazione.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 7 (sette) giorni dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART. 3:
MODALITA' DI FORMULAZIONE
DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA:
FORME E MODALITA'
DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (allegato "A": schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- diploma di Specializzazione di cui al precedente art. 1 lett. E, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di riserva, precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

La mancanza della firma, o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dalla L. 675/96, per lo svolgimento di tutte le procedure selettive.

ART. 4:
DOCUMENTAZIONE
DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico i candidati devono allegare:

1. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valu-

tazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Il titolo di specializzazione conseguito ai sensi del Decreto Legislativo 08/08/1991 n. 257, anche se fatto valere come requisito di ammissione, verrà valutato con lo specifico punteggio previsto dall'art. 27 co. 7 del D.P.R. 483/97: il relativo documento probatorio dovrà certificare tale condizione.

Alla specializzazione conseguita dopo il 31/12/2002 è riconosciuto l'identico punteggio attribuito per il lavoro dipendente quale Dirigente Medico a tempo pieno per il numero degli anni di corso (art. 53 della Legge 27/12/2002 n. 289).

2. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. 487/94;

I titoli di cui sopra possono essere dimostrati anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

3. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, datato e firmato: quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.

un elenco in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. 13): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.)
- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipa-

zione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5:
ASSUNZIONE CON CONTRATTO
DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO -
PRESENTAZIONE
DOCUMENTI DI RITO

L'incarico sarà conferito al candidato in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria formata sulla base dei titoli valutati a norma del D.P.R. 483/97 art. 27 co. 3 e seguenti.

Il titolare dell'incarico sarà invitato a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica, e sarà assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

A tal fine dovrà produrre, nel termine di gg. 30, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.gvo 30.12.92 N. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 09.05.1994 n. 487, al D.P.R.10.12.97 n. 483, al vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico - Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari tel. 080 - 5592668-507.

Responsabile del procedimento. Dr.ssa Filomena FORTUNATO.

Il Dirigente
Area Gestione del Personale
Dr.ssa Giulia Mastropiero

Il Direttore
Generale
Dr. Pompeo Traversi

Schema di domanda**Allegato A**

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI**

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....

chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile, per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Medico – disciplina: Anestesia e Rianimazione, nei casi previsti dalla vigente normativa, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n..... del, dichiarando sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, e contestualmente, autocertificando gli stessi ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/2000:

- di essere nato aprov.....il

- di possedere la cittadinanza.....;

- di risiedere a..... prov.....;

- Viac.a.p.....;

- codice fiscale.....;

di essere

----- iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;

di non essere

di avere

----- riportato condanne penali (2).....;

di non aver

** di essere in possesso del diploma di Laurea in

** di essere in possesso del diploma di Specializzazione in

** di essere iscritto all'Ordine dei Medici dal

di avere

----- prestato servizio presso (3).....;

di non aver.

dal al.....;

dal al.....;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti (4);

di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via.....c.a.p.....

Telefono.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma

-
- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
 - (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia , condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
 - (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.
 - (4) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti

() I titoli così contrassegnati vanno documentati.**

Allegato "B"



**Azienda Ospedaliera
Policlinico - Bari**

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445.

.....l... sottoscritt.
(cognome e nome)

nato a prov.

il..... e residente in

Via

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data

.....

Il dichiarante

N.B.: ** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996.



Allegato "C"

Azienda Ospedaliera Policlinico - Bari

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

.....i... sottoscritt.....
(cognome e nome)

nato aprov.....

il.....e residente in

Via.....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

1)

2)

3) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali.*

.....;

Data

.....

Il dichiarante

N.B.:

* Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
 Allegare copia di un documento di riconoscimento.

OSPEDALE ONCOLOGICO BARI

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Oncologia Medica.

In esecuzione della deliberazione commissariale n. 160 del 7.3.2005 è indetto:

AVVISO PUBBLICO

per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per conferimenti di incarichi temporanei di Dirigente Medico - disciplina: Oncologia Medica, su posti disponibili per assenza dal servizio dei Dirigente Medico titolare e nei casi previsti dalle norme vigenti.

**ART. 1:
REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE**

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego:
 - 1) L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- c) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- d) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato o da autocertificazione ex D.P.R. n. 445/2000 in data non anteriore a 6 mesi rispetto alla data di scadenza 'del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo

restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

- e) Specializzazione in Oncologia Medica, fatto salvo quanto, previsto dall'art. 23 comma 1 del Regolamento concernente la disciplina concorsuale del personale dirigenziale di I e II livello del S.S.N., nonché dal comma 1 art. 8 del D.Lg.vo 28.7.2000 n. 254 che consentono rispettivamente la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.
Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi del comma 3 art. 23 del richiamato Regolamento dell'Istituto, in tale ipotesi il candidato dovrà produrre certificato di servizio, redatto ai sensi di legge, che attesti la condizione di cui innanzi.
- f) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.
- g) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

**ART.2:
MODALITA' E TERMINI
DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
DI PARTECIPAZIONE**

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico redatte in carta libera, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Commissario Straordinario dell'Istituto IRCCS Oncologico - Via Amendola, 209 - 70126 Bari - tra-

smesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART. 3:
MODALITA' DI FORMULAZIONE
DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA:
FORME E MODALITA'
DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, redatta secondo lo schema di domanda cui all'allegato "A", gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro responsabilità:

- Cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- Il non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- I titoli di cui ai punti c-d-e dell'art. 1 del presente bando; La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni con indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- Codice fiscale;
- Di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione

per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

ART. 4:
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
ALLA DOMANDA
DI PARTECIPAZIONE

A corredo della domanda, i concorrenti dovranno allegare: i documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione indicati alle lettere cd-e del precedente art. 1;

Per quanto riguarda le specializzazioni conseguite ai sensi del Decreto Legislativo 8.8.91 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione dei loro conseguimento ai sensi della norma medesima nonché la durata del relativo corso;

- 1) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportune presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, curriculum formativo professionale (partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici ecc.);
- 2) I titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. 487/94; La suddetta documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; in alternativa alle modalità innanzi indicate, la stessa dovrà essere resa:
 - a) mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/2000, (schema "B" allegato al presente bando),

ovvero

- b) in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, e da una fotocopia di un proprio documento di identità (schema "C" allegato al presente bando). 4) le pubblicazioni. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata con le modalità descritte alla precedente lettera b).

Nel caso non dovessero utilizzarsi i predisposti schemi B e C, le suddette dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai fini della loro validità, dovranno essere formulate nel seguente modo: "Dichiaro sotto la mia responsabilità, consapevole delle sanzioni penali e civili in cui posso incorrere in caso di false dichiarazioni, che....." Devono essere, inoltre, datate e firmate.

L'Istituto si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Il candidato dovrà, altresì, allegare:

- 5) un curriculum formativo e professionale datato e firmato; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente, se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.
- 6) un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente;

tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco di cui al precedente punto 6).

A norma dell'art.23 del Regolamento dell'Istituto, e del comma 1 art.8 del Decreto Legislativo 28.7.2000 n. 254 alla specializzazione nella disci-

plina è equivalente la specializzazione in una della discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi dei DD.MM. 30.1.98 e 31.1.98 pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14.2.98 S.G. e successive modificazioni ed integrazioni. Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di agg.to).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se autocertificati, devono essere attestati se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

In ogni caso il candidato deve indicare esattamente l'Amministrazione competente e tutti gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni relative alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e ciò al fine di consentire all'Istituto di procedere agli eventuali controlli ai sensi dell'art. 71.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci. I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredata da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza

diplomatica o consolare, ovvero, da un traduttore ufficiale.

ART. 5 MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivi di esclusione:

- il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- l'omessa presentazione della copia fotostatica non autenticata di valido documento di riconoscimento nei casi stabiliti dal presente bando.

ART. 6 PUNTEGGIO PER I TITOLI ED IL COLLOQUIO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

Ai sensi del vigente Regolamento concernente la disciplina concorsuale del personale dirigenziale di I e II livello del S.S.N. di questo Istituto, la Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 32 punti per i titoli;
- 68 punti per il colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

- titoli di carriera	punti 10
- titoli accademici e di studio	punti 2
- pubblicazioni e titoli scientifici	punti 15
- curriculum formativo e professionale	punti 5

Sarà escluso dalla graduatoria di merito il candidato che nel colloquio avrà conseguito un punteggio inferiore alla sufficienza fissata in punti 47,60 su 68.

La selezione in oggetto prevede l'effettuazione di un colloquio vertente sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data della prova verrà comunicata a ciascun candidato, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dello

svolgimento della prova medesima.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova d'esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 7 GRADUATORIA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione giudicatrice e approvata dal legale rappresentante, sarà resa pubblica mediante affissione all'Albo dell'Istituto.

Gli incarichi saranno conferiti ai candidati in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria formata sulla base dei titoli valutati a norma del vigente Regolamento Organico dell'Istituto art. 29 comma 4 e seguenti.

ART. 8 ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

Il vincitore dell'avviso o coloro che verranno assunti in servizio, saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del CCNL vigente per l'area della Dirigenza Medica, e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

I Dirigenti Medici interessati saranno tenuti a presentare, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, la seguente certificazione, redatta ai sensi di legge, entro 30 giorni dalla relativa richiesta:

- 1) documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione;
- 2) certificato generale del Casellario Giudiziale.

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone notizia agli interessati mediante comunicazione pubblicata nel BURP senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Regolamento concernente la disci-

plina concorsuale del personale dirigenziale di I e II livello del S.S.N., di questo Istituto, al D.L.gs.vo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.5.1994 n. 487, al D.P.R. 10.12.97 n.483, al vigente CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e all'art. 9 della Legge 20.5.85 n. 207.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Via Amendola, 209 - 70126 Bari - 080/5555439 - 080/5555105.

Il Direttore
Amministrativo
Dr. Mario Panciera

Il Commissario
Straordinario
Dr. Enzo Colaiacomo

Allegato A*(SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)*

Al Commissario Straordinario

Ospedale Oncologico – Istituto di Ricovero e

Cura a Carattere Scientifico

Via Amendola 209

70126 BARI

Il sottoscritto/a

Chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per i conferimenti di incarichi temporanei di Dirigente Medico – disciplina: Oncologia Medica, su posti disponibili per assenza dal servizio del Dirigente Medico titolare e nei casi previsti dalle norme vigenti. pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia

n. del

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara quanto segue:

- di essere nato aprov.....il.....
- di possedere la cittadinanza.....
- di risiedere aprov.....
- Via.....c.a.p.....
- codice fiscale..... di essere

-----iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....

di non essere

di aver

----- riportato condanne penali (2).....

di non aver

** di essere in possesso del diploma di Laurea in.....

**** di essere in possesso del diploma di Specializzazione**

in.....

**** di essere iscritto all'Ordine dei Medici dal.....**

di avere ----- prestato servizio presso (3).....

di non aver

dal al

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è

in possesso dei seguenti

requisiti.....(4)

di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver

conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità

non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva

.....;

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al

seguente indirizzo:

località/Stato..... Via.....c.a.p.

.....Telefono

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente

richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n.675/1996, per gli adempimenti

connessi alla presente procedura concorsuale.Data,

Firma

.....

3)

4) Ecc.....

Data

Il dichiarante

N.B.:

1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;

2) Allegare copia di un documento di riconoscimento.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

....I..... sottoscritt... ..nato a prov.

.....il e residente in

via

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

**** Di essere in possesso dei seguenti titoli:**

.....
.....
.....

data

.....

- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
- (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
- (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.
- (4) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti.
- (5) **(**) I titoli così contrassegnati vanno documentati.**

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

...Il... sottoscritt.....

nat.... aprov.....il e residente
in.....Via

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

- 1).....
- 2)

Il dichiarante

.....

****** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n.675/1996.

N.B.:

1) Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AVVISI

COMUNI DI TRIGGIANO, ADELFA, CAPURSO, CELLAMARE, VALENZANO

Accordo di Programma adozione Piano Sociale di zona.

L'anno 2005 (duemilacinque), giorno 22 (ventidue) del mese di febbraio, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, nella sala delle adunanze del Comune di Triggiano, i seguenti Soggetti sottoscrittori:

- l'Amministrazione Comunale di Triggiano, rappresentata dal Sindaco, Dott. Francesco Denicolò;
- l'Amministrazione Comunale di Adelfia, rappresentata dal Sindaco, Dott. Francesco Nicassio;
- l'Amministrazione Comunale di Capurso, rappresentata dal Sindaco, Dott. Vito Scavelli;
- l'Amministrazione Comunale di Cellamare, rappresentata dal Sindaco, Dott. Michele Laporta;
- l'Amministrazione Comunale di Valenzano, rappresentata dal Sindaco, Dott. Nicola Tangorra;
- l'Azienda Unità Sanitaria Locale BA/4, rappresentata dal Direttore Generale, Avv. Paolo Pellegrino;

hanno predisposto e sottoscritto, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17 del 25.08.2003 e dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, Accordo di Programma finalizzato all'attuazione di un sistema locale integrato a rete di intervento sociale, fondato su servizi e prestazioni sociali e assistenziali e socio-sanitari, integrati e flessibili, da realizzare in modo organico e coordinato.

L'Accordo di Programma ha durata triennale (o altra, se diversamente prevista), con decorrenza dalla data di sottoscrizione, e rappresenta l'atto

politico e lo strumento giuridico con cui i diversi attori, soggetti pubblici e privati, fanno proprio il Piano Sociale di Zona.

L'Accordo di Programma si compone di una parte prima (Le premesse), riguardante il recepimento della premessa, le finalità e l'oggetto dell'accordo, sulla base del principio di leale collaborazione, una parte seconda (I Soggetti sottoscrittori e i Soggetti aderenti), riguardante le priorità, i soggetti, il Comune capofila, l'impegno dei soggetti la gestione associata delle funzioni e dei servizi e le responsabilità, una parte terza (Gli aspetti organizzativo-gestionali), riguardante il Coordinamento Istituzionale e le sue funzioni, l'Ufficio di Piano e le sue competenze, la gestione del Piano Sociale di Zona, le risorse e i finanziamenti, e le azioni di comunicazione sociale, ed una parte quarta (L'esecuzione dell'Accordo di Programma), riguardante il Collegio di Vigilanza, il tentativo di conciliazione, il procedimento di arbitrato, le azioni ammissibili in via giurisdizionale, il recesso, la durata, l'efficacia e la pubblicazione dell'Accordo di Programma e la sua registrazione.

L'Accordo di Programma sottoscritto, che rappresenta l'atto politico con cui i diversi attori fanno proprio il Piano di Zona, ha per oggetto:

- a) la compiuta definizione delle funzioni del Coordinamento Istituzionale, l'organismo politico-istituzionale dei soggetti firmatari, istituito per l'esame delle problematiche concernenti l'indirizzo programmatico ed il controllo della gestione del Piano di Zona;
- b) la esatta specificazione delle attribuzioni dell'Ufficio di Piano, la struttura tecnico-amministrativa istituita per l'attuazione dei servizi e degli interventi previsti nel Piano di Zona 2005-2007;
- c) la compiuta definizione dei reciproci rapporti fra i soggetti Istituzionali coinvolti nell'attuazione dei servizi e degli interventi previsti nel Piano di Zona 2005-2007;
- d) la individuazione dei soggetti pubblici incaricati di agire amministrativamente per la gestione associata delle risorse che confluiscono nel Fondo d'ambito;
- e) la individuazione degli interventi e dei servizi da realizzare in modo unitario per l'intero ambito territoriale con l'assunzione di impegno speci-

fico da parte di ciascun Ente sottoscrittore, anche di natura finanziaria, e l'assunzione di responsabilità per l'esecuzione.

Il testo integrale dell'Accordo di Programma nonché gli allegati tra cui il Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano e Regolamento per l'affidamento dei Servizi a terzi sono depositati presso la sede del Comune di Triggiano, nell'Ufficio del Segretario Generale, a disposizione di tutti i soggetti interessati.

Il Comune capofila
Il Sindaco
Dott. Francesco Denicolò

DITTA ALA FANTINI LUCERA (Foggia)

Avviso di valutazione impatto ambientale.

“Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Soc. ALA FANTINI S.r.l. con sede legale in Lucera (FG), Via San Rocco, 45, dott. Francesco Paolo Fantini, ha chiesto alla Regione Puglia, Assessorato Ambiente, Settore Ecologia, Modugno (BA), con separate domande, la sottoposizione alla “Valutazione di Impatto Ambientale” (V.I.A.) del progetto di prosecuzione della coltivazione, con relativo recupero ambientale, di 2 cave di argilla per laterizi da essa esercite, - da cui è approvvigionato il suo stabilimento industriale per la produzione di laterizi -, cave situate in Comune di Montemesola (TA) nei terreni di proprietà, ubicate rispettivamente in località “Visciola” ed in località “Foresta Croce”, ed all'uopo ha prodotto, per ognuna, lo “Studio di Impatto Ambientale” (TA), in applicazione dell'art. 1 e secondo le indicazioni di cui all'art. 8 della L.R. n. 11 del 12.04.2001.

Le 2 cave sono coltivate in regime transitorio in base all'art. 35 della L.R. n. 37/85 in quanto legalmente in attività al 20.06.85, data di entrata in vigore della L.R. suddetta.

Nel Comune di Montemesola (TA) il cui andamento morfologico del suo entroterra è collinare,

l'area urbanizzata è concentrata in massima parte nel Centro abitato dove è distribuita la sua popolazione. Le ultime abitazioni urbane sono distanti 1,50 km dalla cava in località “Visciola” e 3,00 km da quella in località “Foresta Croce”.

L'autorizzazione alla prosecuzione dei 2 esercizi estrattivi, è di competenza della Regione, ove non ricorrano motivi ostativi.

Dalle 2 cave non sono prodotti residui non riutilizzabili come il terreno vegetale. Né si prevede sia al presente che al futuro il pericolo di inquinamento delle acque sotterranee e profonde a seguito della loro coltivazione, in quanto l'ammasso argilloso non consente per sua natura l'instaurarsi di falde freatiche né intermedie né profonde.

Polveri e rumori conseguenti all'impiego dei mezzi meccanici semoventi di scavo impiegati per la coltivazione delle 2 cave sono ridottissimi e limitati all'ambito di ognuna essendo ampie: la prima ha 08.15.62, la seconda ha 03.63.07.

Dalla coltivazione delle 2 cave residua per ognuna, a fine coltivazione, un lungo fronte di taglio a gradini che soddisfa le condizioni ambientali, armonizzandole al massimo alle linee morfologiche naturali del luogo, soddisfacendo altresì le condizioni di stabilità dei profili di abbandono, in quanto le pendici collinari interessate hanno una definita configurazione di stabilità in base alle caratteristiche meccaniche, chimiche e mineralogiche del giacimento argilloso, che è pressoché affiorante.

La fauna non è presente con tutte le specie che, invece, si rinvencono nell'Alta Murgia “Tarantina”. L'avifauna è tutt'al più di passaggio.

La flora naturale nei terreni non coltivati agricoli è costituita da associazioni vegetali autoctone.

Nei terreni coltivati sono presenti tracce di uliveti e vigneti distribuiti a “rriacchia di leopardo”.

La ricomposizione ambientale delle 2 cave è mediante inerbimento naturale, previa posa di terreno vegetale arricchito di sostanze fertilizzanti e di

fissatori contro le erosioni-, in senso discendente, gradino dopo gradino, con piantagioni di alberi di ginepro o di conifere attorno al ciglio, previa posa di recinzione stabile.

La salvaguardia dell'esigenze sia paesaggistiche che di difesa del suolo sono osservate in base al progetto di prosecuzione della coltivazione delle 2 cave ed al recupero ambientale di ognuna di esse.

Distinti saluti.

La Società
Ala Fantini s.r.l.

DITTA BILFINGER BERGER BARI

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Bilfinger Berger Ambiente srl informa di aver provveduto, ai sensi dei D.P.R. 12 aprile 1996 e della L.R. 12 aprile 2001, n° 11, al deposito dei progetti definitivi e dello Studio d'impatto Ambientale relativi ad un impianto per lo stoccaggio ed il trattamento rifiuti speciali ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. n. 22/97 presso i seguenti enti: Regione Puglia - Ufficio Rifiuti, Provincia di Bari - Assessorato all'Ambiente, ARPA Puglia - DAP di Bari, ASL BA/4 - Dipartimento di Prevenzione, Comune di Bari.

L'area individuata per la realizzazione del centro di stoccaggio e trattamento rifiuti contenenti amianto si trova nella zona industriale di Bari ed è allibrata nel Catasto del Comune di Bari al Foglio n. 21 p.lle 645 e 492 per una superficie complessiva di otto ettari pari a circa 80.000 m².

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 11/01, chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, osservazioni o pareri indirizzandoli al seguente indirizzo: REGIONE PUGLIA - Assessorato all'Ambiente - Ufficio VIA - Via delle Magnolie, 5 - Modugno - Zona Industriale.

DITTA EDILIZIA MASTRODONATO GRAVINA
IN PUGLIA (Bari)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Il sottoscritto Giuseppe Mastrodonato, nato a Gravina in Puglia il 08/05/1962 ed ivi residente in Via S. G. Evangelista n. 1, in qualità di legale rappresentante della ditta Edilizia Mastrodonato s.r.l., con sede a Gravina in Puglia in Via Giardini n. 64,

CHIEDE

Ai sensi della Legge Regionale n. 11 del 12/04/2001 art. 11 comma 2, di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, l'annuncio di avvenuto deposito del progetto definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale per la prosecuzione della coltivazione di una cava di pietra calcarea sita in agro di Gravina in contrada Castello-Vasciolella presso gli enti interessati, l'annuncio di cui sopra dovrà avere il seguente testo:

DITTA EDELIZIA MASTRODONATO s.r.l.

ANNUNCIO DI AVVENUTO DEPOSITO DEL PROGETTO DEFINITIVO E DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Relativa alla prosecuzione della coltivazione mineraria, ai sensi della L.R. n. 37/85, di una cava di pietra calcarea in contrada Castello-Vasciolella in agro di Gravina in Puglia (Ba) (pubblicazione ai sensi della L.R. 11/01 art. 11 c. 2).

La Ditta Edilizia Mastrodonato s.r.l. con sede a Gravina in Puglia (Ba) in Via Giardini n. 64, informa che ha presentato il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale in data 02-02-2005 presso gli uffici dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia in data 11-03-2005 presso gli uffici dell'Assessorato all'Ecologia della Provincia di Bari ed in data 10-03-2005 presso gli uffici del Comune di Gravina in Puglia I terreni interessati dalla coltivazione sono individuali al N.C. T del Comune di Gravina in Puglia (Ba), in località

Castello-Vasciolella, al foglio di mappa n. 84 particelle 101-218-157-219-158-159-112-132-104-113-147-138-148-144-149-105-155-151-221-106-181-184-222. Il progetto e lo Studio d'Impatto Ambientale sono disponibili presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia presso l'Assessorato all'Ecologia della Provincia di Bari e presso gli uffici preposti del Comune di Gravina in Puglia (Ba).

Il legale rappresentante della Ditta Edilizia Mastrodonato s.r.l.

Gravina in Puglia, li 11/03/05

Con osservanza

Il legale rappresentante
Edilizia Mastrodonato s.r.l.

DITTA TERNA NAPOLI

Avviso predisposizione progetto costruzione elettrodotto.

La Società T.E.R.N.A. - Trasmissione Elettrica Rete Nazionale S.p.A. Viale Regina Margherita, 125 - 00198 Roma, annuncia, ai fini della "partecipazione al procedimento amministrativo" di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n° 241 del 7.8.1990 e ai sensi dell'art. 11 della Legge n° 11 del 12.04.2001, di aver predisposto un progetto ed il relativo studio di impatto ambientale per la costruzione dell'elettrodotto a 150 KV, in semplice terna, che collegherà le esistenti Stazioni Elettriche di Accadia-Orsara di

Puglia e Orsara di Puglia-Foggia.

Provincia di Foggia

I comuni che verranno interessati alla realizzazione del nuovo elettrodotto ricadono nella Regione Puglia e sono: Accadia, Bovino, Panni, Orsara di Puglia, Troia e Foggia. L'elettrodotto consiste di due tronchi:

Accadia - Orsara di Puglia per una lunghezza di Km 20,903

Orsara di Puglia - Foggia per una lunghezza di Km 24,975

L'elettrodotto sarà realizzato su unica palificata con sostegni troncopiramidali che ha le seguenti caratteristiche tecniche:

Lunghezza complessiva: 455878 Km circa

Frequenza nominale: 50 HZ

Tensione nominale: 140 NWA

Intensità di corrente nominale: 550 A

Altezza minima dei conduttori da suolo: 8,00 m

Il progetto di massima, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica di quest'ultimo sono depositati in copia presso la Regione Puglia, alla Provincia di Foggia e i Comuni: Accadia, Bovino, Panni, Orsara di Puglia, Troia e Foggia a disposizione del pubblico per consultazione.

Ai sensi dell'art. 12 comma 1 della Legge 12.04.2001, n. 11, chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, istanze, osservazione o pareri alla Regione Puglia.

Il Project Leader
P. Paternò